IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Enciclopedia del gusto» € 1,00

ANNO 127 - NUMERO 12
MARTEDÌ 15 GENNAIO 2008
€ 1,00

Il Capo dello Stato a Lubiana: «Non apparteniamo più alla vecchia Europa ferita. Minoranza italiana ricchezza da tutelare e valorizzare»

Napolitano a Türk: riconciliazione conclusa

Il nostro Presidente e quello sloveno: il passato ha smesso di imprigionarci, pensiamo al futuro

Il Quirinale sui rifiuti a Napoli: «I richiami della Ue sono andati oltre misura»

Dall'inviato
Mauro Manzin

LUBIANA «Storico» è l'aggettivo che ha caratterizzato i discorsi del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e del capo dello Stato della Slovenia, Danilo Türk nel corso del loro colloquio ieri a Lubiana.

«Storica» è stata definita dai due Presidenti la visita di Napolitano in Slovenia perché è la prima di un Capo di Stato dall'assunzione della presidenza Ue da parte di Lubiana l'1 gennaio scorso. «Storico» per il nuovo clima di riconciliazione tra i popoli che proprio Napolitano e Türk hanno voluto ora «benedire» con la loro stretta di mano. Ed è proprio sul tema della riconciliazione che Napolitano e Türk hanno voluto imprimere una nuova accelerazione.

«Le nostre eccellenti relazioni bilaterali - ha esordito Napolitano - sono rese ancor più strette dalla presenza nei nostri rispettivi territori di minoranze nazionali. Bisogna guardare avanti. Con la Slovenia la riconciliazione è avvenuta nell'Unione europea».

● *A pagina 5*
Altri servizi a pagina 4

Sarkozy e Bruni: «Nozze segrete all'Eliseo»

● *A pagina 5*

ESTETICA E SVILUPPO

IL MODELLO DI TRIESTE

di **Pier Giorgio Gabassi**

Le valutazioni espresse, anche dalle pagine di questo giornale, per delineare il futuro di Trieste, sembrano indicare prospettive lusinghiere. In primis il porto che progressivamente, ma inesorabilmente, sembra ritrovare il suo ruolo all'interno e all' esterno della città: le ipotesi di alleanze adriatiche per far sistema, competitive rispetto ai giganti del Mare del Nord, sembrano inevitabilmente doversi concretizzare, pena l'esclusione dai circuiti internazionali e una conseguente marginalizzazione. Un sistema di istituzioni proiettate tutte alla ricerca avanzata sia di base che in quella applicata, con ricadute territoriali d'eccellenza capaci di innescare circuiti virtuosi per trasferimento tecnologico e per processi innovativi. Una ritrovata centralità in un'area complessa, frazionata e divisa da lotte di etnia se non di campanile, per interessi reali o per antichi pregiudizi. Cose trite e ritrite, già fin troppe volte descritte, analizzate, richiamate, esecrate, osannate. Sembra che qualcosa stia andando per il verso giusto, se così sarà allora potremo dire in gergo ciclistico di aver "scollinato". Questo è quello che appare di fuori, nell'oggettività delle cose economiche, strutturali, infrastrutturali. Ma al di là delle classifiche sulla qualità della vita, opinate e opinabili sia quando sono favorevoli che quando sono sfavorevoli, come si vive in questa città? Non ci si riferisce a quanti caffè si bevono, quante medicine si consumano, quante volte si va al cinema, a teatro o dal medico; piuttosto come fluttano le percezioni delle persone, come si strutturano gli atteggiamenti, quali motivazioni determinano infine le scelte dei cittadini?

● *Segue a pagina 5*

Non c'è intesa nell'Unione sulla legge elettorale

Divisi sulla bozza Bianco. Berlusconi riapre al dialogo

● *A pagina 2* Nella foto Prodi e Veltroni

Scienziati contro il Papa. Il Vaticano: «È una censura»

ROMA Benedetto XVI giovedì andrà alla Sapienza ma non terrà alcuna Lectio magistralis e, di sicuro, verrà contestato. Soluzione che non piace a nessuno. Sgradita ai 67 scienziati firmatari del documento contro la partecipazione del papa all'apertura dell'anno accademico. Sgradita agli studenti, pronti alla contestazione. Sgradita a Radio Vaticana, che parla di «censura».

● *A pagina 3*

Corsa alle iscrizioni alle superiori
Tutte le offerte per attirare allievi

Le scuole si sfidano: a caccia di studenti con Internet e lingue

TRIESTE Corsi di informatica e *stage* per un inserimento repentino nel mondo del lavoro, scambi internazionali per potenziare lo studio delle lingue e siti Internet a fini di marketing, palestre e biblioteche fiammanti. Ultime due settimane di «attività promozionale» per le scuole secondarie statali di secondo grado in vista delle iscrizioni alle prime classi per l'anno scolastico 2008-2009. Una sfida a distanza piuttosto delicata e una rivalità basata su programmi didattici, strutture, progetti innovativi e sbocchi professionali. Anche quest'anno è infatti in pieno svolgimento una lotta all'ultima preferenza tra gli istituti medi superiori cittadini che, tuttavia, solo nei primi giorni di febbraio (il 7 è la data ritenuta più probabile da parte dei 16 presidi impegnati in una sorta di confronto «all'americana») riceveranno dalle segreterie delle scuole medie inferiori le domande legate alle singole preferenze manifestate dalle aspiranti «matricole».

● **Daniele Benvenuti** *a pagina 17*

Mostra sullo scrittore a Trieste

Arthur Schnitzler e la beffa del Duce

Arthur Schnitzler

di **Alessandro Mezzena Lona**

TRIESTE L'imperativo era: lodare Benito Mussolini. Punto. E nelle redazioni dei giornali italiani, sul finire degli anni Venti, sottrarsi a quel diktat poteva costare caro. Così, capitava che uno scrittore come Arthur Schnitzler (*oggi a Trieste s'inaugura una mostra a lui dedicata*), non certo entusiasta del fascismo, e ancor meno del nazismo, venisse intruppato tra gli estimatori del Duce senza essere nemmeno avvisato. Questa corsa a chi lodava di più e meglio il Capo si portava appresso, a volte, un codazzo di conseguenze esilaranti. Come raccontava lo stesso Schnitzler nel suo Diario. Un giornalista del «Piccolo», nel maggio del 1928, aveva provato più volte a intervistarlo.

● *A pagina 12*

Caro carburanti, benzinai e assessore Del Piero d'accordo: un tavolo tecnico per modificare la legge

La Regione ai petrolieri: abbassate i prezzi

I costi all'ingrosso in Friuli Venezia Giulia più alti che nel resto d'Italia

TRIESTE La soluzione di quella che viene definita dai gestori l'emergenza-benzina dei primi giorni post-agevolata passa per la via del dialogo. Una strada che prende forma nella riunione convocata ieri a Udine dall'assessore Michela Del Piero. Presenti tutti i rappresentanti dei gestori dei distributori di carburanti e i tecnici della Regione. Alla fine per fronteggiare il crollo delle vendite del 50% per effetto del pieno in Slovenia degli automobilisti e autotrasportatori triestini e goriziani le parti hanno condiviso di agire su due fronti: fare pressione sulle compagnie petrolifere per una riduzione del prezzo di vendita del carburante al gestore (3-4 centesimi in più al litro rispetto a altre regioni, 2 euro a pieno) e istituire un tavolo tecnico per valutare le eventuali modifiche da apportare alla legge del '97, quella che ha istituito le fasce di sconto della cosiddetta benzina regionale.

● *A pagina 9*
Ciro Esposito

La grande artista americana stasera concluderà al Rossetti il suo tour italiano

Dionne Warwick, la «voce» a Trieste

● **Carlo Muscatello** *a pagina 14* Nella foto Dionne Warwick

IL CASO

L'ECONOMIA E IL VOTO NEGLI USA

di **Franco A. Grassini**

Anche noi italiani stiamo seguendo con attenzione le primarie americane. In particolare quelle democratiche perché, data l'impopolarità di Bush anche in patria, siamo portati a ritenere, forse a torto, che da lì verrà il nuovo presidente. Inoltre è in quel campo che ci sono le maggiori novità: un candidato non di razza bianca e una donna. Ed è per questo che diamo maggior peso agli aspetti personali e di stile dei due più probabili vincitori delle primarie. Barack Obama che è dotato di notevole carisma e fa una campagna tutta centrata sulla speranza e sulla necessità di cambiare metodi e contenuti della politica.

● *Segue a pagina 3*

I dati compilati dalla commissione comunale evidenziano una frenata negli aumenti dopo le impennate delle festività natalizie

Prezzi trasparenti: ortaggi in calo, limoni più cari

Nel listino rincarano anche le patate. Diminuiscono arance, mele e le orate

TRIESTE Calano i prezzi degli ortaggi, quelli delle orate e, fra la frutta, di arance e mele. È soprattutto l'andamento al ribasso delle verdure, rispetto alla settimana scorsa, a far tirare un sospiro di sollievo ai consumatori: proprio in questo settore si erano verificati gli ultimi aumenti. Il quadro in questione è tracciato dal minipaniere ortofrutticolo-ittico denominato «Prezzi trasparenti», compilato e diffuso dalla Commissione trasparenza del Comune in collaborazione con l'Ufficio statistica comunale e l'associazione di volontariato «Tutela». Aumentano però patate e limoni.

● *A pagina 20*
Matteo Unterweger

LA STORIA

In un calendario i mestieri di via Udine

TRIESTE A Trieste esiste una via che convoglia buona parte del traffico nella zona del Faro e avanti. Si tratta di via Udine, strada disposta sopra viale Miramare, che dall'alto costeggia la stazione, il porto e il mare, dove si conoscono tutti, e tutti conoscono la vita degli altri. Per festeggiare questo senso di appartenenza, gli abitanti di via Udine hanno deciso di farsi un regalo e quest'anno si sono regalati un calendario. Non un calendario qualunque, bensì il loro calendario, quello in cui sono stati fotografati, mese per mese, tutti i residenti.

● **Linda Dorigo** *a pagina 23*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 30

I vigili al Comune: non aumentate le multe per sanare il bilancio

TRIESTE «Il Comune vuole utilizzare noi, vigili urbani, come strumento di esazione suppletiva e non per garantire il quieto vivere alla città». Lo sostiene Fulvio Sluga, vigile urbano, già assessore comunale ai Grandi eventi, vicepresidente della Trieste trasporti e dirigente del Sindacato nazionale polizie locali dell'Ugl. La sua presa di posizione è stata innescata dal bilancio di previsione della giunta Dipiazza che intende aumentare da quattro milioni e mezzo a cinque milioni di euro le entrate delle multe.

● **Claudio Ernè** *a pagina 18*

Fallito il vertice per la riforma del sistema di voto in vista della discussione sulla bozza Bianco oggi in commissione al Senato

Riforma elettorale, l'Unione si spacca

Pdci, Verdi, Udeur, Italia dei valori e socialisti contrari. Minacce di crisi

ROMA L'accordo non c'è, ma pochi ci speravano. Il vertice dell'Unione sulla legge elettorale conferma le posizioni dei giorni scorsi nel centrosinistra. Il Pd deciso comunque a votare oggi per approvare la bozza Bianco come testo base per la riforma elettorale. Rifondazione e Sinistra democratica possibiliste, ma a condizione di qualche modifica. Pdci, Verdi, Italia dei valori, Udeur e socialisti decisamente contrari. È la rivolta dei «piccoli»: c'è chi grida all'inciucio con Berlusconi, chi, come Mastella, torna a minacciare direttamente la crisi di governo se oggi, nella commissione Affari costituzionali del Senato, si andrà avanti sul testo Bianco senza che sia stato raggiunto prima un accordo all'interno della maggioranza. Chi allude persino a possibili «incidenti» per il governo in qualcuno dei prossimi voti al Senato. «Può succedere - dice ad esempio la capigruppo del Pdci, Manuela Palermi - che al primo voto delicato in Senato succeda qualcosa e questo è un atto di irresponsabilità del Pd».

Walter Veltroni ha tracciato la linea del Partito democratico ieri mattina in una riunione dell'esecutivo: si può trattare, ma solo con chi è davvero disponibile a fare la riforma, non con chi vuole solo mettere veti o fare ricatti. Il Partito democratico è arrivato dunque al vertice di ieri con qualche apertura in particolare verso le richieste di Rifondazione e Udc, ma chiarendo anche che non avrebbe accettato stravolgimenti. Un punto non in discussione è considerato ad esempio la soglia di sbarramento del 5 per cento. Se poi l'accordo dovesse saltare, è stato l'avvertimento lanciato da Veltroni ai «piccoli» dell'Unione, deve essere chiaro che il Pd non ha alcuna intenzione di farsi «ingabbiare» e lavorerà per la sua vocazione maggioritaria. In altre parole, dopo l'inevitabile referendum, il Pd non sarà disponibile a fare un listone con gli altri alleati del centrosinistra, ma correrà da solo.

Il segretario del Pd Walter Veltroni e il premier Romano Prodi

Palazzo Chigi assicura intanto che non ci sono diversità di vedute fra Veltroni e Prodi. Ieri pomeriggio il segretario del Pd ha incontrato il premier e, mentre il colloquio era in corso, Palazzo Chigi ha diffuso una nota di Prodi: «Sostengo lo sforzo che si sta facendo per una legge elettorale che dia governabilità e stabilità al Paese». Dichiarazione concordata? Gli uffici della presidenza giurano di no. È semplicemente la dimostrazione che non ci sono «diversità di vedute».

Giovanni Russo Spena conferma la disponibilità di Rifondazione anche se, assicura, «non c'è alcun asse con il Pd». Semplicemente, «noi il Pd e Sd partiamo dal punto che il referendum è il male peggiore e quindi serve un confronto serio». Russo Spena è del resto convinto che un accordo sarà eventualmente trovato solo in commissione: «Non si raggiunge in due tempi, prima nella maggioranza e poi con l'opposizione». «Qui si tratta di regole del gioco - sottolinea il capogruppo di Rifondazione - e l'intesa si troverà tutti insieme in commissione Affari costituzionali». Anche se si dice pure convinto che difficilmente oggi si riuscirà ad arrivare ad un voto in Senato.

L'Udeur torna a minacciare la crisi di governo e spara contro l'atteggiamento fermo della capogruppo del Pd al Senato, Anna Finocchiaro, che nel vertice di ieri ha avvertito che comunque il Pd andrà avanti, votando a favore della bozza Bianco. Anche i Verdi si dicono contrari e accusano il Pd di una posizione rigida. E il capogruppo verde, Angelo Bonelli, chiede che siano messe subito in calendario, «anche in questa settimana», la legge sul conflitto di interessi e la legge Gentiloni. Vale a dire tutti gli ostacoli possibili a un eventuale voto comune di Forza Italia e Pd sulla legge elettorale. Dal centrodestra è un coro: ora si vedrà chi davvero non vuole le riforme.

> Berlusconi precisa: riassetto televisivo tema separato Veltroni soddisfatto

Berlusconi ha intanto precisato che non c'è nessun legame tra il dialogo sulla legge elettorale e la riforma «criminosa» della televisione. Sono due temi, ha puntualizzato ieri il leader di Forza Italia, «separati e distinti». Ma rimane «l'impossibilità di una futura collaborazione con un governo che si macchiasse di una simile nefandezza», cioè la legge tv.

«Ora mi aspetto una nuova dichiarazione tra un paio d'ore» ha commentato Prodi, coprendo con il sarcasmo il suo scetticismo sulle intenzioni di Berlusconi.

«È la conferma di una disponibilità a cercare una soluzione. È tornato tutto dove eravamo. Mi sembra che ci sono tutte le condizioni per passi in avanti». Così il leader del Pd Walter Veltroni ha invece commentato la marcia indietro del leader azzurro. «Considero le affermazioni di ieri (domenica ndr) - sostiene il segretario del Pd - non accettabili. Non è accettabile la relazione tra legge elettorale e una vicenda che riguarda una scelta di azione legislativa per la riforma del sistema radio televisivo».

L'aumento salariale		
TRATTATIVA DI PARTENZA (sul rinnovo del contratto biennale scaduto il 30 giugno 2007)	Richiesta dei sindacati: **117** euro al mese + **30** euro al mese per i lavoratori che non fanno contrattazione aziendale	Proposta di Federmeccanica: **100** euro al mese di cui **33** euro legati ad un aumento di produttività
DISCUSSIONE SUL TAPPETO	Offerta di Federmeccanica: **120** euro al mese dal 1 gennaio 2008 + **250** euro "una tantum" + eventuali **230** euro l'anno di perequazione operai-impiegati	Risposta dei sindacati: Di fatto l'aumento è di **100** euro al mese perché viene spalmato su due anni e sei mesi e non su due anni

ANSA-CENTIMETRI

Le imprese offrono 120 euro al mese. No dei sindacati

Tute blu, salta la trattativa «Intervenga il governo»

ROMA Si è arenata la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. La Fiom-Cgil e la Fim-Cisl hanno invocato l'intervento del governo perché sul testo, che la Federmeccanica considera «ultimativo», non si può più negoziare. In un primo momento sembrava che la Uilm volesse chiedere di proseguire la trattativa. Poi ieri sera si è unita alle altre due sigle. Fiom, Fim e Uil andranno insieme da Federmeccanica per comunicare la rottura perché «non ci sono le condizioni per proseguire il negoziato». Lo ha detto Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom. L'ultima parola sarà detta stamane dal direttivo degli imprenditori.

Gianni Rinaldini, segretario generale Cgil, ha dichiarato di non essere più disponibile a continuare «su un testo ultimativo come quello presentato dalla Federmeccanica perché sulla base di quel testo non c'è possibilità di fare un accordo». La Fim è sulla stessa corda: «Noi come Fim abbiamo deciso di sostenere la proposta delle segreterie unitarie di andare al ministero - ha affermato il segretario Giorgio Caprioli - la proposta di Federmeccanica è truccata: è più bassa dei 100 euro inizialmente offerti. I 120 euro su due anni e mezzo risultano 96 euro». Caprioli ha contestato anche le altre «due novità» che sono state presentate ieri dai datori di lavoro. La prima riguarda l'inquadramento «che è inaccettabile». La seconda, sempre secondo Caprioli, riguarda le ferie, dopo la parificazione tra operai e impiegati: «Per i nuovi assunti e per gli operai in forza c'è un taglio delle ferie tra tre e cinque giorni».

I metalmeccanici della Cisl hanno spiegato di essersi anche opposti all'offerta di 48 ore di straordinario e alla richiesta di due permessi annui retribuiti, il cui godimento potrebbe essere spostato dalle imprese all'anno successivo.

Rinaldini ha aggiunto di sperare «che domani (oggi ndr) la giunta della Federmeccanica non adotti decisioni che fanno saltare il contratto nazionale. E ha annunciato che le federazioni provinciali sono riunite per decidere nuove iniziative di sciopero».

La Federmeccanica fa sapere che i margini di trattativa sono strettissimi e non si esclude di ricorrere in estrema ratio a «una elargizione unilaterale». Lo ha detto il presidente della Federmeccanica Massimo Calearo che riunirà stamane il direttivo dell'organizzazione, sostendendo che non sarebbe corretto anticipare a quanto ammonterebbero questi aumenti. Del resto, a parer suo, «è stata fatta un'offerta pesante anche per quanto riguarda il passato». E cioè sono stati offerti 250 euro. «A noi - ha spiegato Calearo - è costato arrivare a questo, ma questa è la nostra offerta finale».

Due giorni fa, dicono alla Federmeccanica, i sindacati hanno presentato una proposta su salario, mercato del lavoro, orario, inquadramento e parificazione tra operai e impiegati. Sul mercato del lavoro i sindacati propongono una durata massima di 36 mesi sia per i contratti a termine che per i contratti interinali e un tetto di 42 mesi nel caso ci fosse un cumulo tra contratti a termine e contratti interinali.

L'associazione imprenditoriale ha proposto di applicare la legge, con la possibilità di prorogare per una volta i contratti raggiunti in 36 mesi e 48 mesi di tetto nel caso di cumulo tra contratti a termine e interinali. I sindacati hanno replicato di introdurre un termine nella percentuale di utilizzo dei contratti a termine. Sul fronte salariale i sindacati chiedono un aumento medio di 117 euro per i lavoratori di quinto livello più 30 euro per quelli senza contrattazione aziendale. Federmeccanica, spalmati sui 24 mesi, ha offerto un aumento medio di 100 euro e 5 di perequazione.

Secondo i dati del ministero dell'Economia nei primi 11 mesi del 2007 l'erario ha incassato l'8% in più

Fisco: entrate salite di 27,8 miliardi

Moody's: Italia sulla strada giusta, S&P non prevede un rating migliore

ROMA Mooody's promuove l'Italia per l'andamento dei conti pubblici e lascia intravedere la possibilità di un miglioramento del voto al Belpaese. Questo anche se S&P, dopo i complimenti dei giorni scorsi, prevede che il calo del deficit registrato dall'Italia non si ripeterà anche quest'anno e per questo - spiega - ha deciso di non promuovere per ora il rating dell'Italia. Buone notizie arrivano sul fronte delle entrate che, nei primi 11 mesi dello scorso anno sono aumentate dell'8% (circa 27 miliardi in più all'erario). Notizie in parte però bilanciate dalla non buona performance della produzione industriale che a novembre (rispetto al 2006) ha segnato un calo del 2,4% lasciando un'ombra sulle prospettive di crescita.

Sindacati e sinistra tornano all'attacco con la richiesta pressante al governo di intervenire, e rapidamente, sul livello troppo elevato di pressione fiscale sui lavoratori dipendenti. E questo anche per rilanciare i consumi e contestualmente la crescita dell'economia.

La finanza pubblica italiana - sostiene Alexander Kockerbeck, capo analista di Moody's per i Paesi europei - è «sulla strada giusta» e «se la ripresa della tendenza alla riduzione del rapporto debito-Pil dovesse dimostrarsi un trend strutturale, attraverso misure stabili, l'outlook sul rating Aa2

> Produzione industriale in frenata: -2,4% a novembre 2007 rispetto allo stesso mese del 2006

potrebbe passare da «stabile a «positivo». E sull'ipotesi di un intervento per la riduzione della pressione fiscale (che «rischia di essere un ostacolo per la crescita economica»), che deve andare insieme ad una riduzione della spesa pubblica, Moody's esprime un giudizio positivo. «Non vogliamo commentare una misura o l'altra - risponde Kockerbeck sollecitato in merito alle ipotesi riguardanti l'alleggerimento delle tasse - ma è importante sottolineare che quando si pensa di ridurre la pressione fiscale è un obiettivo importante».

Insomma, oltre alla possibile promozione, l'agenzia di rating afferma di essere molto interessata all'andamento dell'economia italiana e, in particolare, alle entrate. E proprio su questo fronte arriva un'altra buona notizia. Dal Tesoro fanno infatti sapere che le entrate dei primi 11 mesi del 2007 sono cresciute dell'8% al netto delle una tantum. L'erario - secondo i dati pubblicati dal dipartimento fiscale del ministero - incassa così 27,8 miliardi in più rispetto a quanto arrivato nello stesso periodo 2006. Al lordo delle una tantum, inoltre, la crescita è stata di 23,1 miliardi (+6,5%).

Le due notizie positive spingono molti a ribadire al governo la richiesta di un intervento sul peso fiscale che grava sulle spalle dei lavoratori dipendenti. Intervento che il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, definisce come «banco di prova» per il governo. Il ministro per la Solidarietà Sociale, Paolo Ferrero che afferma: «L'aumento delle entrate fiscali strutturali nel corso del 2007 ci dice della possibilità concreta di fare una seria operazione di redistribuzione del reddito già nei prossimi mesi. La proposta che abbiamo avanzato di tagliare le tasse nell'ordine di 100 euro al mese per i lavoratori dipendenti e i pensionati a reddito medio basso non è una chimera, ma una possibilità concreta che il governo può e deve perseguire».

Il ministro Padoa-Schioppa

Per i sindacati interviene il leader della Uil, Luigi Angeletti, che ricorda come l'intervento dell'anno scorso sul taglio del cuneo fiscale sia stato percepito solo dalle imprese.

Dunque serve un intervento sui lavoratori, e senza perdere tempo: «Quando il governo ha deciso di tagliare le tasse alle imprese non si è posto il problema della copertura: ha prima deciso e poi trovato i soldi. Vorremmo che si facesse altrettanto per i lavoratori dipendenti, perché oggi i salari sono il primo problema del nostro Paese». Marigia Maulucci della Cgil imputa il buon andamento delle entrate ai «brillanti risultati» della lotta all'evasione fiscale e chiede che si apra «al più presto un confronto con il governo per aumentare le retribuzioni dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, che contribuiscono alla ripresa della domanda e quindi alla crescita del Paese». Anche Paolo Segarelli dell'Ugl rinnova la richiesta di un calo delle tasse all'esecutivo.

Il giornalista al Cavaliere: «Si pronunci sulla moratoria»

Ferrara: aborto omicidio perfetto

MILANO «L'aborto è un omicidio, punto». Lo ha gridato Giuliano Ferrara al Teatro Dal Verme di Milano dove ha presentato la sua proposta di moratoria per l'aborto. «Noi - ha detto - non siamo la civiltà della rupe Tarpea, noi siamo la civiltà giudaico cristiana». Tra gli applausi ma anche tra molte contestazioni di alcuni gruppetti di donne, Ferrara ha proseguito il suo discorso affermando: «Sapete cosa è l'omicidio? Non è la negazione del passato perché quello resta. L'omicidio è la negazione del futuro per cui cosa è se non un omicidio perfetto la soppressione di una vita nel grembo di una donna?».

Ferrara ha quindi parlato a lungo anche della 194: «Purtroppo siamo arrivati a uno sbocco sbagliato, la legalità dell'aborto è diventata legittimità, cioè moralmente indifferente e questo non si può tollerare per nessuna ragione laica al mondo». Nel suo discorso Ferrara ha citato anche Paola Banzi, responsabile del Centro per il diritto alla vita della Clinica Mangiagalli di Milano: «Una donna meravigliosa che ha saputo parlare a tante altre donne intenzionate ad abortire facendole ritornare sulle proprie posizioni. Grazie a lei sono nati tanti bambini». «Spero che Silvio Berlusconi si decida ad uscire da quel riserbo che è anche un'assenza sulle questioni civili e morali» ha detto ancora Ferrara che ha invitato a costituire i comitati per la moratoria anche nei partiti.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Plana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 gennaio 2008 è stata di 43.800 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

La sezione disciplinare del Csm prosegue i lavori. Ascoltato Lombardi ex procuratore capo di Catanzaro

De Magistris, venerdì interrogatorio e sentenza

ROMA Si farà venerdì davanti alla sezione disciplinare del Csm l'interrogatorio al pm di Catanzaro Luigi De Magistris, nell'ambito del procedimento in cui deve rispondere di violazione dei doveri deontologici e di norme di procedura nella conduzione di alcune sue inchieste. E nella stessa giornata, potrebbe arrivare la sentenza. De Magistris doveva essere ascoltato nell'udienza di ieri, che è stata però in gran parte occupata dall'audizione di tre testimoni: l'ex procuratore di Catanzaro Mariano Lombardi, l'aggiunto Salvatore Murone e il capitano Pasquale Zacheo. Proprio il protrarsi delle testimonianze e l'annunciata intenzione del rappresentante dell'accusa, il sostituto pg della Cassazione Vito D'Ambrosio, di voler sentire a lungo De Magistris, hanno spinto la sezione disciplinare del Csm a rinviare l'interrogatorio alla prossima udienza, prevista per venerdì prossimo.

Dopo l'interrogatorio del magistrato ci sarà la requisitoria di D'Ambrosio e poi la parola passerà al difensore del pm di Catanzaro, il presidente di sezione della Cassazione Alessandro Criscuolo. Quindi i sei giudici della sezione disciplinare si ritireranno in camera di consiglio per la sentenza, che potrebbe arrivare nella stessa serata di venerdì.

«In alcune occasioni non mi ha informato, in altre mi ha informato a modo suo, cioè a iscrizioni già avvenute». Così il procuratore aggiunto di Catanzaro, Salvatore Murone, sentito ieri come testimone nell'ambito del procedimento disciplinare aperto nei confronti del Pm De Magistris, ha ribadito davanti al tribunale delle toghe che, più volte, quest'ultimo non lo aveva tenuto informato sugli atti compiuti nel corso dell'inchiesta Poseidone, di cui lo stesso Murone era co-assegnatario. «Nell'ufficio non c'erano regole scritte sui processi in coassegnazione - ha detto il procuratore aggiunto di Catanzaro - per me però era essenziale che fossero gestiti concordemente». In diversi casi, però, Murone rileva come il Pm De Magistris non lo avesse tenuto a conoscenza di alcuni provvedimenti, tra cui la perquisizione al generale Walter Lombardo Cretella nel marzo 2007 «da me conosciuta a mezzo stampa», rileva Murone, oppure dell'iscrizione sul registro degli indagati del deputato dell'Udc Lorenzo Cesa.

Il pm De Magistris

Nessun «atteggiamento di ostilità preconcetta» nei confronti di De Magistris, «nessun ostacolo per le indagini». È quanto l'ex procuratore capo di Catanzaro, Mariano Lombardi, ha ricordato di aver tenuto nei confronti del sostituto del suo ufficio, nel corso della testimonianza davanti alla sezione disciplinare del Csm. «I nostri rapporto furono sempre corretti - ha detto Lombardi - ottimi in determinati periodi, non riesco a individuare una modifica del mio atteggiamento nei confronti del magistrato. Posso avere in qualche caso espresso a lui delle osservazioni, ma mai ostacoli per le indagini».

Manifesti affissi alla Sapienza contro la visita del Papa

La lettera

Indirizzata nei giorni scorsi al rettore dell'Università La Sapienza Renato Guarini, sta raccogliendo centinaia di consensi nel mondo scientifico

I firmatari

67 docenti. Tra questi i fisici Andrea Frova, autore di un libro su Galileo e la Chiesa, Carlo Maiani, presidente del Cnr, Carlo Bernardini, Giorgio Parisi e Carlo Cosmelli

La motivazione

Giudicano "incongruo" e non in linea con la laicità della scienza, l'intervento del Papa previsto giovedì 17 al termine della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico

I passi principali

«Il 15 marzo 1990, ancora cardinale, Joseph Ratzinger ha ripreso un'affermazione di Feyerabend: "All'epoca di Galileo la Chiesa rimase molto più fedele alla ragione dello stesso Galileo. **Il processo contro Galileo fu ragionevole e giusto**". **Sono parole che**, in quanto scienziati fedeli alla ragione e in quanto docenti che dedicano la loro vita all'avanzamento e alla diffusione delle conoscenze, **ci offendono e ci umiliano**

«In nome della **laicità della scienza** e della cultura e nel **rispetto** di questo nostro Ateneo aperto a docenti e studenti di ogni credo e di ogni ideologia, **auspichiamo che l'incongruo evento possa ancora essere annullato**

ANSA-CENTIMETRI

Protesta sull'incontro di giovedì all'Università di Roma. Il rettore Guarini: «Benedetto XVI sarà accolto come messaggero di pace»

Polemica Papa-scienziati. Il Vaticano: è censura

Appello di 67 docenti contro la visita del Santo Padre alla Sapienza. Cancellato l'intervento di Ratzinger

ROMA Benedetto XVI giovedì andrà alla Sapienza, non terrà alcuna «Lectio magistralis» e, di sicuro, verrà contestato.

Soluzione che non piace a nessuno. Sgradita ai 67 scienziati firmatari del documento contro la partecipazione del papa all'apertura dell'anno accademico. Sgradita agli studenti, pronti alla contestazione. Sgradita a Radio Vaticana, che ha speso la parola «censura» contro le proteste divampate nella più antica università romana, fondata proprio da un papa, Bonifacio VIII, nel 1303.

L'antefatto Il rettore Renato Guarini, rispettando la tradizione di invitare eminenti personalità all'inaugurazione dell'anno accademico, quest'anno ha guardato Oltre Tevere e chiamato Benedetto XVI, il papa professore. Tradizione vuole anche che l'invitato svolga una «Lectio magistralis», una dissertazione dotta che deve dare il «la» all'anno di studi. Apriti cielo. L'invito al papa, capo spirituale e temporale della Chiesa cattolica, è stato contestato su tutti i fronti: quello religioso, chiedendosi perché un cattolico e non il rappresentante di qualche altra confessione o religione; quello politico, trattandosi, di fatto, di un capo di Stato straniero. Non si ricordano obiezioni nel 1964, quando l'invito venne fatto a Paolo VI, o nel 1991, quando toccò a Giovanni Paolo II.

E questo ha fatto scomparire dal programma la lezione del papa, sostituita da una sulla pena di morte affidata al professor Mario Caravale. Si terranno, invece, i previsti interventi del sindaco di Roma Walter Veltroni e del ministro dell'università Fabio Mussi. La mattinata sarà conclusa da un discorso di Benedetto XVI e una visita in cappella.

La cronaca di ieri Non paghi dello stravolgimento del programma, i 67 professori hanno preso carta e penna e scritto a Guarini, chiedendo di cancellare del tutto quella visita in nome della laicità dell'università e della scienza. Che il rettore, e a onor del vero anche alcune migliaia di professori, non vede affatto minacciata. Anzi.

«Al di là delle divergenze di opinioni - ha detto Guarini - bisogna accogliere Benedetto XVI come un uomo di grande cultura e profondo pensiero filosofico, come messaggero di pace e di quei valori etici che tutti condividiamo».

Papa Benedetto XVI durante le celebrazioni di fine anno

Guarini ha anche segnalato come la grossa parte del corpo docente, 4500 professori, non ha battuto ciglio sulle presenza del papa. E ha definito una «minoranza» la pattuglia di firmatari, fra i quali spiccano nomi illustri come quelli di Marcello Cini e Andrea Frova. Quest'ultimo avrebbe voluto forse meno clamore. Visto che si è preoccupato di precisare che «la lettera era un documento interno» e che non c'è alcun legame con le proteste, vivaci e goliardiche, che stanno organizzando gli studenti.

Dalla sua Guarini ha trovato il genetista di fama mondiale Bruno Dalla Piccola. Intervistato da Radio Vaticana, che contro la «censura» ha organizzato uno speciale, Dalla Piccola ha definito l'appello dei 67 «un'uscita vergognosa che sicuramente non fa onore alla Sapienza».

Le polemiche La polemica della Sapienza ha mobilitato anche i professionisti della dichiarazione politica, tutti più o meno scandalizzati, salvo rare eccezioni, dalle obiezioni poste alla partecipazione del papa all'inaugurazione dell'anno accademico. A dare corpo alla critica delle contestazioni ha pensato Giuliano Ferrara, intenzionato in questa fase a schierare sempre più Il Foglio su temi etici e di libertà. Per domani sera, dalle 22 in poi, il giornalista ha promosso una veglia «di conversazione e meditazione laica sul carattere illiberale della contestazione del diritto di parola del progessor Joseph Ratzinger-Benedetto XVI nell'università la Sapienza». Molte le adesioni, fra le quali spicca quella del ministro della Salute Livia Turco.

Lucia Visca

IL CASO

Un banchetto anticlericale

ROMA Un pranzo a base di pane, porchetta e vino per manifestare contro l'intervento di Benedetto XVI all'apertura dell'anno accademico della Sapienza. Questa la prima iniziativa della «settimana anticlericale», 4 giorni di contestazioni studentesche organizzate dal collettivo di Fisica che andranno avanti fino a giovedì I manifestanti si sono riuniti davanti al vecchio dipartimento con dei banchetti su cui si vendono panini con porchetta a 1,50 euro; vino e succhi di frutta a 50 centesimi. Attaccati al muro alcuni manifesti rappresentano il ministro Fabio Mussi e il leader del Pd Walter Veltroni abbracciati al Papa.

L'INTERVISTA

Per il matematico sbagliato l'invito

Odifreddi: «Non si capisce perché debba parlare, lui faccia il Pontefice»

ROMA «Perché il Papa dovrebbe parlare all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università La Sapienza?». Piergiorgio Odifreddi si pone questo semplice quesito. Il matematico e scrittore italiano, nominato lo scorso ottobre membro della Commissione Manifesto dei Valori del Partito Democratico, autore del libro bestseller «Perché non possiamo essere cristiani (e meno che mai cattolici)», spiega il suo punto di vista.

«Trovo che ognuno debba restare a casa propria. Il Papa deve fare il Papa, visto che viene pagato profumatamente per questo, con 9 miliardi di euro l'anno, e non si capisce perché debba andare a parlare alla Sapienza».

Piergiorgio Odifreddi

Il rettore Renato Guarini lo ha invitato, non doveva?

È stato un errore. In generale, non ci sarebbe niente di male, però in questo momento, dopo due anni che il Papa prende posizioni dure e conflittuali, dopo che l'altro giorno ha preso a pesci in faccia il sindaco di Roma Walter Veltroni e tutta la giunta comunale con il presidente della Provincia, Enrico Gasbarra, e della Regione, Piero Marrazzo. Episodio che poi hanno cercato di ricucire, certo non perché Ratzinger abbia chiesto scusa, parlando di «fraintendimento» (Odifreddi si riferisce al Santo Padre che ha bacchettato Veltroni per il «Gravissimo degrado e povertà di alcune aree di Roma», ndr). Ebbene, mi sembra davvero eccessivo che ogni settimana qualcuno debba andare ad omaggiarlo. Ora, questa visita non è opportuna e professori e studenti fanno bene a boicottarla.

Però, la lettera-appello di 67 docenti al rettore ha fatto reagire solo una parte politica, quella cattolica. E tutti gli altri?

I politici dovrebbero occuparsi della difesa della sovranità dello Stato, invece di andare in Vaticano e di chiedere colloqui privati per poi farsi picchiare. E' uno spettacolo degradante, i politici non riescono a stare a testa alta. Se i delegati della gente non fanno il loro lavoro, la gente scende in piazza. Studenti e professori si ribellano perché non se ne può più delle continue ingerenze, fanno bene perché è il segnale che si sta arrivando al limite.

Radio Vaticana ieri ha parlato di «iniziativa censoria» verso il Pontefice.

Questo Papa è ultra reazionario e conservatore e questa Chiesa non accetta di essere contestata, mentre a volte, esattamente come Re Juan Carlos che ha detto al presidente venezuelano Hugo Cha'vez di tacere, bisognarebbe che qualcuno dicesse «stai zitto».

E invece?

E invece Galileo Galilei è un antesignano di Veltroni con la sua abiura. Non so se al sindaco piacerà il confronto, ma in fondo parliamo sempre di un paragone con Galilei!.

Sarà alla Sapienza giovedì accanto a professori e studenti contrari?

Ah no, io sono di Torino e quella del Papa e del Vaticano è una croce di Roma. Potrei dire che sarò presente con lo spirito, ma non ce l'ho, quindi no.

Annalisa D'Aprile

Il direttore della Sissa Fantoni: «Sono sorpreso quanto il ministro». Giacca: «Una reazione spropositata da tutti i punti di vista»

Gli scienziati di Trieste: «Toni esagerati»

Il rettore Peroni: «È innaturale. Gli atenei devono essere dei luoghi aperti»

TRIESTE Sconcerto ma anche comprensione. Non lasciano indifferenti gli scienziati triestini le contestazioni di 67 docenti romani sulla visita del papa Benedetto XVI all'università La Sapienza di Roma il prossimo 17 gennaio. Secondo alcuni ricercatori, le controversie mettono in luce una convivenza difficoltosa tra scienza e chiesa, mentre per altri si tratta semplicemente di un segno di debolezza dettato da una chiusura ideologica.

La città italiana della scienza, che accoglie il maggior numero di enti di ricerca in Italia ed il più alto numero di scienziati in Europa, prende posizione in merito ma evita le polemiche. Per il direttore della Scuola Superiore di Studi Avanzate, **Stefano Fantoni**, si tratta di una grande sorpresa. «Sinceramente – spiega Fantoni - non sono entrato nel merito della lettera di contestazione, quindi non me la sento di fare commenti sulla sua validità, anche se mi sorprende l'atteggiamento di alcuni colleghi che vogliono impedire la visita di un capo dello stato». Per il direttore della Sissa, «non si tratta di un corso obbligatorio dell'Ateneo, poiché all'incontro con il Papa ci va comunque chi vuole». «Ho parlato anche con il ministro Mussi, che mi ha confessato il suo sconcerto» conclude Fantoni.

Stefano Fantoni

Francesco Peroni

Mauro Giacca

Il concetto è stato ripreso anche dal rettore dell'Università di Trieste, **Francesco Peroni**, per il quale «impedire la visita del Papa è innaturale». «È come rinnegare l'università come luogo aperto» aggiunge. Per il rettore, imporre delle barriere a qualsiasi tipo di dialogo rappresenta «fonte di meraviglia», ma nello stesso tempo, le critiche di alcuni docenti nei confronti di Benedetto XVI si presentano legittime, in quanto basate sul principio della libertà di pensiero. «Questo è un paese democratico – conclude Peroni - e tutti possono avere un proprio punto di vista e si possono confrontare su vari temi anche in un luogo aperto al dialogo per eccellenza, come l'università».

Giovanni Comelli, vicepresidente del Laboratorio Elettra Sincrotrone Trieste si chiede però «di che cosa hanno paura i fisici che vogliono impedire la visita del papa alla Sapienza». «Quest'atteggiamento mi sembra antico, dettato magari da una chiusura ideologica o dalla debolezza – aggiunge Comelli - e non fa bene né alla scienza né alla stessa università, il cui ruolo è quello di insegnare l'importanza del dialogo aperto e libero, soprattutto quando si basa su posizioni contrastanti». «Le polemiche possono sembrare giuste o meno, a seconda del percorso personale di ognuno di noi – afferma in seguito **Mauro Giacca**, direttore della Componente di Trieste del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia - ma il punto è che mettono in luce una convivenza difficoltosa tra scienza e Chiesa». Per Giacca, «basta pensare alle accese dispute sull'evoluzionismo darwiniano e il disegno intelligente che spesso sembrano lasciare poco margine d'intesa, non solo in Italia ma anche in altri paesi, come gli Stati Uniti, dove lo scontro ha preso posto nelle agende dei politici». «Ho la sensazione che la reazione romana sia un po' spropositata da tutti i punti di vista – commenta Giacca - ma forse nasce da un momento particolare, che vede spesso i principi della scienza stessa messi in discussione ai più alti livelli».

«In questo contesto - commenta infine anche **Claudio Tuniz**, vice direttore del Centro internazionale di fisica teorica Ictp di Miramare - la protesta può essere comprensibile, ma non si dovrebbe arrivare a questi livelli. Questo è un paese democratico e come tale deve accettare vari punti di vista – aggiunge Tuniz -. Ostacolare la visita sembra adesso sbagliato, ma nello stesso tempo, dobbiamo avere un po' di comprensione per tutti, anche per i fisici che si sentono discendenti di Galileo Galilei».

Gabriela Preda

DALLA PRIMA PAGINA

L'ECONOMIA E IL VOTO NEGLI USA

Hillary Clinton che sottolinea l'importanza dell'esperienza e, salvo un momento dopo la sconfitta in Iowa, pare la perfetta espressione di una fredda razionalità. Trascuriamo quasi del tutto le diverse filosofie economiche dei due candidati e sbagliamo perché il peso degli Usa nel mondo è ancora tale da influenzare notevolmente anche la nostra vecchia e amata Europa.

Ambedue i suddetti candidati considerano questioni prioritarie l'esistenza di poco meno di 50 milioni di cittadini privi di coperture in campo sanitario e le crescenti diseguaglianze. Nel 1970 l'1% più ricco riceveva il 9% del reddito nazionale, nel 2005 il 22%. Ma per risolvere questi problemi Hillary Clinton e Barack Obama hanno filosofie economiche e proposte molto diverse. La prima, infatti, si definisce una "progressista moderna" e crede che ci sia bisogno di interventi pubblici per correggere le storture di un mercato non abbastanza regolato. Soprattutto è persuasa, avvicinandosi in questo alle teorie tradizionali, che la gente risponda razionalmente agli incentivi di natura finanziaria. Di qui la sua preferenza per l'impiego dello strumento fiscale per il raggiungimento degli obiettivi economici e politici che si vogliono raggiungere. Più specificamente la Clinton ha in programma crediti fiscali per diffondere le assicurazioni sanitarie, per favorire il risparmio, le spese scolastiche, l'impiego di energie alternative. Il tutto, per altro, in un quadro di finanza pubblica equilibrata. Anche sulla globalizzazione la Clinton pensa sia possibile attenuarne gli aspetti negativi con un fisco che non consideri costi quelli sostenuti per spostare all'estero le produzioni e che agevoli la qualificazione professionale. Qualche suo voto in Senato, peraltro,non la qualifica come sempre antiprotezionista.

Barack Obama, al contrario, si ispira ad una scuola economica piuttosto recente, quella comportamentale, che antepone la psicologia e, quindi, i sentimenti alla pura razionalità. Ne viene che Obama agli incentivi preferisce obblighi. Per fare un esempio, il problema della carenza di risparmio che oltre agli aspetti macroeconomici influisce sul futuro tenore di vita delle famiglie, non potrebbe essere risolto con incentivi fiscali, ma obbligando i datori di lavoro a versare in appositi conti o fondi parte dei compensi pagati. Il lavoratore potrebbe optare contro tali accantonamenti e percepire subito tutto, ma si pensa che sia psicologicamente più difficile. In altri aspetti,invece, Obama non propone interventi statali, ma conta sulla forza dei sindacati,per il vero molto deboli nell'America di oggi,per migliorare il tenore di vita. In sostanza l'impressione è che Barack Obama, convinto che non sempre politiche sulla carta promettenti diano i risultati che ci si attendeva se applicate, conti soprattutto su un mutamento psicologico e politico indotto dalla sua capacità di leader per risolvere i molti problemi economici che globalizzazione, innovazioni tecnologiche e finanziarie, e la non brillante eredità di Bush pongono agli Stati Uniti. Il pericolo di un eccessivo empirismo, al limite dell'avventura, appare evidente. Con ogni probabilità non saranno gli specifici programmi economici che determineranno le scelte degli elettori americani. Per noi europei una politica economica degli Usa non fondata sull'improvvisazione sarebbe certamente preferibile, ma purtroppo non abbiamo diritto di voto in materia.

Franco A. Grassini

Manifestazione nel capoluogo campano dove sulle strade ci sono oltre 7mila tonnellate di spazzatura non raccolta

Rifiuti, cresce l'emergenza a Napoli

Scuole chiuse per 100mila ragazzi. Il sindaco Jervolino: «Non farò da capro espiatorio»

ROMA Mentre la Campania rimane un focolaio di tensioni e nuove navi cariche di immondizia partono da Napoli per ignote destinazioni, l'emergenza rifiuti continua ad agitare anche altre piazze del Paese, dalla Sicilia a Roma a Torino.

A Napoli salgono a 7 mila le tonnellate di spazzatura non raccolta e la crisi si aggrava soprattutto nelle aree periferiche. La gente risponde con blocchi stradali, a Napoli come a Pozzuoli, e la protesta divampa in tutta l'area flegrea. È anche le mamme scendono in strada, nel capoluogo come in provincia, perchè le scuole rimangono chiuse e assediate dai rifiuti. Nel napoletano sono infatti circa 100 mila i ragazzi che ancora non riescono a tornare in classe, tanto che si sta pensando ad un prolungamento del calendario scolastico. A Sant' Anastasia il parroco ha organizzato tre veglie di preghiera contro il flagello-rifiuti, il sindaco di Torre Annunziata lancia l'allarme su una tensione sociale ormai allo spasimo, mentre quello di San Giorgio a Cremano incassa a Roma l'assicurazione dell'intervento dei soldati.

Il sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino, ieri impegnata in un Consiglio comunale straordinario, non ci sta a fare da capro espiatorio e denuncia: «C'è una manovra politica che vuole colpire la classe dirigente e il presidente della Regione». E ribadisce il suo no alla discarica di Pianura, chiede di isolare i violenti ma di non usare il pugno di ferro contro chi teme per la propria salute, e spera che la città torni pulita entro la settimana. Ringrazia infine il presidente della Sardegna e polemizza con quello del Veneto Galan per i rifiuti tossici sversati a Pianura. Ma la Regione, risponde lui, non c'entra nulla con le discariche illegali in Campania.

Lo Sdi di Firenze rilancia la provocazione di smaltire i rifiuti nelle fauci del Vesuvio, mentre la Confesercenti denuncia danni al turismo per 70 milioni di euro. Un pool di avvocati partenopei fa un ricorso d'urgenza per chiedere il blocco dell'eventuale riapertura della discarica di Pianura, mentre una giovane coppia napoletana con figlio in arrivo ha chiesto, riferisce un quotidiano locale del Ticino, asilo politico in Svizzera.

> Una famiglia chiede asilo politico in Svizzera
> Lo scrittore Camilleri: «La devolution vale anche per la monnezza»

Fra le regioni che hanno scelto la solidarietà ci sono anche le Marche per 3.000 metri cubi - atto doveroso, dice il presidente Spacca -; l'Abruzzo - che da oggi inizia a ricevere, nonostante le proteste di Forza Nuova, le 15 mila tonnellate programmate - e la Toscana, il cui presidente Martini invita a un tavolo Governo-Regioni per ridurre del 15% la produzione dei rifiuti. Ma il presidente della Sicilia Cuffaro dice basta, dopo il contestato arrivo delle 1.500 tonnellate concordate, anche se lo scrittore Andrea Camilleri si compiace per la solidarietà offerta. «Siamo italiani, oppure no?», dichiara -. Se c'è la devolution, ci deve essere anche per la 'monnezza'».

Una signora si fa largo tra i cassonetti di rifiuti ad Agnano dove c'è stato uno dei due blocchi stradali a Napoli

Palazzo Chigi ribadisce i contenuti dell'ordinanza di nomina del supercommissario

«Chiari i poteri di De Gennaro»

ROMA Sulla carta, il supercommissario Gianni De Gennaro ha molti più poteri di Bertolaso e di Pansa, i due commissari che l'hanno preceduto, per risolvere l'emergenza rifiuti in Campania. Poteri sanciti nell'ordinanza dello scorso 11 gennaio che, di fatto, gli consente una libertà di movimento maggiore rispetto sia al decreto di nomina di Bertolaso di ottobre 2006, sia al decreto di maggio 2007, diventato legge a luglio, in cui venivano stabiliti i siti dove realizzare le discariche. Poteri «chiari e definiti» come ha sottolineato palazzo Chigi al termine della riunione di ieri con l'ex capo della polizia, ribadendo che «non ci sono problemi». Un incontro operativo, a cui ha partecipato anche Bertolaso, il segretario generale della presidente Carlo Malinconico e il capo dipartimento delle Economie territoriali Francesco Boccia.

Ma in realtà il testo pubblicato sulla gazzetta ufficiale con cui viene nominato De Gennaro conterrebbe alcuni «paletti», tanto che Formigoni, prima di accogliere la spazzatura campana, ha detto che «se i poteri saranno dimezzati, come chiedono Prc e Verdi, De Gennaro farebbe la fine degli altri commissari». Alla sua nomina, innanzitutto non si è proceduto con un decreto (come per Bertolaso) ma con un'ordinanza, quindi con un atto amministrativo che non ha una rilevanza di legge e deve soggiacere al quadro normativo attuale. Cosa significa? Che in caso qualcuno si rivolgesse ad un tribunale, a prevalere sarebbe la legge e non l'ordinanza.Un altro punto su cui l'ex capo della polizia potrebbe trovarsi in difficoltà è proprio l'articolo che riguarda l'utilizzo dell' Esercito, contestato da Rifondazione anche oggi con Giordano che ha ribadito che i militari possono essere utilizzati solo per «ragioni logistiche» e che le rassicurazioni di Prodi in questo senso «vanno inserite nella direttiva».

Ancora incidenti in montagna causati dal vento caldo e dalle abbondanti nevicate. Inutili gli appelli alla prudenza

Valanga travolge cinque sciatori: tutti salvi

Un gruppo di amici si avventura nel fuoripista in Piemonte: ragazza salvata in extremis

VERCELLI Ancora una giornata di emergenza valanghe sulle Alpi. Il servizio Meteomont del Corpo forestale dello Stato ha indicato il grado 4 (pericolo forte) su tutte le montagne del Nord ed oggi si è sfiorata un' altra tragedia sul massiccio del Monte Rosa nel Nord del Piemonte. Due sci alpinisti esperti, un uomo e una donna, sono stati investiti da una slavina: si sono salvati grazie al pronto intervento del Soccorso alpino. La donna, coperta da un metro e mezzo di neve, era già in stato di semiasfissia.

È accaduto a 2400 metri di altitudine. Alle 11.40 il silenzio delle nevi eterne è stato «rotto» da un sibilo e si è levata una nuvola bianca, gigantesca. Era il segnale della valanga che si stava staccando dai pendii innevati dell' altipiano dello Zube, a est dell'area turistica d'Olen nel comune di Alagna Valsesia. Il vortice non ha dato scampo e in un istante ha risucchiato un gruppo di escursionisti che, viste le condizioni meteo proibitive, aveva incautamente affrontato con gli sci il lungo pendio di neve «vergine» per godersi l' affascinante attrattiva del «fuoripista». E fatale è stato il loro passaggio, perchè hanno «tagliato» la neve «bagnata», quindi pesante, favorendo di conseguenza il distacco dalla sottostante base ghiacciata. La valanga si è aperta su un fronte di alcune decine di metri: del gruppo in cinque sono stati investiti appena marginalmente, mentre gli altri due, Marco Zaninetti, di 33 anni, abitante a Romagnano Sesia (Novara), e l'amica Margherita Maggioni, di 35, di Donnaz (Aosta), sono stati inghiottiti e trascinati verso il fondo del pendio.

L'allarme è stato dato immediatamente da alcuni escursionisti. I cinque meno esposti al «risucchio» sono usciti da soli e del tutto incolumi dalla massa di neve, mentre ad agevolare il lavoro dei soccorritori nel recupero delle due persone inghiottite è valso il fatto che Zaninetti e Maggioni erano muniti dell'Arva, l'apparecchio elettronico portatile che consente l'individuazione delle persone sotto la neve. La donna è rimasta più a lungo intrappolata ed ha perso i sensi. Per il loro trasporto all'ospedale più vicino, quello di Borgosesia (Vercelli), il soccorso alpino ha operato con i toboga fino a 1700 metri di altitudine, poi il volo di un elicottero del «118» ha ultimato l'operazione. Per entrambi i medici hanno diagnosticato lesioni politraumatiche guaribili in pochi giorni.

Donna aggredita, controlli in campo rom

ROMA Dopo una tentata aggressione subita da una dipendente della Rai di Saxa Rubra nella sera tra sabato e domenica, i carabinieri hanno effettuato un controllo straordinario di un campo nomadi sulla via Collatina. Il controllo si è concentrato sul tentativo di aggressione subito dalla donna di 37 anni ma non ha dato alcun esito. Sulla vicenda gli investigatori dell'Arma si sono detti «dispiaciuti» per l'impressione creata da dichiarazioni della donna secondo cui il campo sarebbe talmente insicuro da non permettere controlli. I carabinieri hanno invece sottolineato che periodicamente «singole pattuglie fanno controlli in quel campo nomadi, così come in altri» e sabato notte dalle dichiarazioni della donna non era ben chiaro se la tentata aggressione potesse essere stata originata proprio da un appartenente al campo rom.

IN BREVE

La magistratura apre un dossier

Torino: bimba di 3 anni muore di meningite La cartella clinica dal pm

TORINO I carabinieri del Nas hanno effettuato un sopralluogo all'ospedale Regina Margherita di Torino e hanno sequestrato la cartella clinica della piccola Martina Anna Zuppardo, la bambina di tre anni morta ieri mattina all'alba di meningite. La documentazione è stata inviata al procuratore aggiunto Francesco Saluzzo. In giornata è stata anche eseguita l'autopsia sul corpo della piccola.

«Ci sono da chiarire alcuni aspetti di questa tragica vicenda», afferma lo zio della bambina, Antonello Crisci. La famiglia ha contattato un legale di fiducia e sta valutando se procedere con una denuncia nei confronti della struttura sanitaria.

Martina Anna, quando è stata portata per la prima volta al pronto soccorso, presentava un consistente rialzo della temperatura corporea (era di 40,4 gradi centigradi). I medici hanno eseguito gli esami del sangue e delle urine e le hanno somministrato un antipiretico. Dopo tre ore di osservazione, la febbre era scesa a 36,7 e, dunque, la bambina è stata rimandata a casa. «Ci hanno detto che si è trattato di una meningite fulminante - continua lo zio - ma noi vorremmo capire se le cose sarebbero andate diversamente nel caso in cui la bambina non fosse stata dimessa dall'ospedale». «E poi - conclude - se i medici sanno che esistono forme così aggressive di questa malattia, perchè di fronte al caso di una bambina con quasi 41 gradi di febbre non hanno eseguito accertamenti più approfonditi?».

Studentessa aggredita a Treviso «marchiata» con una croce celtica

TREVISO Una 18enne trevigiana, coordinatrice dell'Unione degli Studenti, è stata aggredita mentre viaggiava in treno da due sconosciuti che la hanno «marchiata» disegnandole a forza su un braccio una croce celtica. Lo rende noto la stessa Unione degli Studenti (UdS), precisando che la ragazza, Ludovica Bragagnolo, ha presentato alla Polfer una denuncia contro ignoti. Secondo la vittima, gli aggressori sarebbe militanti di Forza Nuova che oltre alla croce celtica le hanno disegnato sul braccio il simbolo dell'organizzazione neofascista. L'episodio - riferisce l'UdS - è avvenuto mentre la ragazza, coordinatrice dell'associazione studentesca a Castelfranco Veneto (Treviso), stava tornando in treno a casa, dopo aver partecipato ad un'iniziativa a Bassano del Grappa (Vicenza). I due sconosciuti sarebbero stati attirati dal fatto che la giovane canticchiava "Bella Ciao". Avvicinata la 18enne i due - sempre stando alla denuncia dell'UdS - l'avrebbero spinta fino a chiuderla dentro ad un bagno del treno. Qui, dopo averla minacciata e picchiata, l'avrebbero costretto a subire su un braccio il disegno a pennarello del simbolo già usato dal nazismo.

Sangue infetto, riparte il processo: Poggiolini accusato di omicidio colposo

NAPOLI Riparte il processo per lo scandalo del plasma contaminato che provocò centinaia di vittime negli anni '80. Il giudice per le indagini preliminari di Napoli Maria Vittoria De Simone ha disposto l'imputazione coatta per undici indagati, tra cui l'ex direttore del servizio farmaceutico del ministero della Sanità Duilio Poggiolini, e Guelfo Marcucci fondatore dell'omonimo gruppo farmaceutico, dovranno rispondere dell'accusa di omicidio colposo plurimo. Centinaia di pazienti emofilici, secondo l'accusa, avevano infatti contratto epatite e virus dell'Hiv tramite medicinali salvavita derivati da plasma infetto: il processo era stato incardinato a Trento e poi trasferito a Napoli per competenza territoriale, ma qui i pm, nel maggio 2005, avevano chiesto l'archiviazione. Gli avvocati delle parti civili (tra cui lo studio torinese Ambrosio e Commodo) a luglio si erano opposti. Secondo i legali, gli indagati si erano approvvigionati di plasma a rischio e non avevano utilizzato i sistemi di inattivazione virale che all'epoca erano già ampiamente disponibili e conosciuti. Ora il gip De Simone ha dato loro ragione respingendo così la richiesta di archiviazione della procura. L'imputazione coatta è infatti un'ordinanza con cui si impone ai pm di chiedere il rinvio a giudizio degli indagati affinché siano processati per tutti i capi d'accusa che riguardano i casi di omicidio colposo non prescritti (ovvero per alcune centinaia di pazienti). Secondo i pm napoletani Maria Rosaria Bruno e Gloria Sanseverino l'inchiesta era da archiviare per "mancanza di nesso di causa", in quanto cioè non sarebbe stato possibile provare che l'infezione contratta fosse attribuibile tra i tanti a uno specifico prodotto farmaceutico, e quindi a uno specifico indagato.

Storico incontro fra il Capo dello Stato e il Presidente sloveno Türk: «Bisogna guardare avanti». Una linea comune sulla politica dei Balcani

Napolitano a Lubiana: «Riconciliazione conclusa»

«Il passato non ci imprigiona più. Adesso lavoriamo insieme per costruire la nuova Europa»

Dall'inviato
Mauro Manzin

LUBIANA «Storico» è l'aggettivo che ha caratterizzato i discorsi del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e del capo dello Stato della Slovenia, Danilo Turk nel corso del loro colloquio ieri a Lubiana. «Storica» è stata definita dai due Presidenti la visita di Napolitano in Slovenia perché è la prima di un Capo di Stato dall'assunzione della presidenza Ue da parte di Lubina l'1 gennaio scorso. «Storico» il momento europeo in cui questa avviene, con l'allargamento dell'area Schengen. «Storico» per il nuovo clima di riconciliazione tra i popoli che proprio Napolitano e Turk hanno voluto ora «benedire» con la loro stretta di mano e durante il dialogo bilaterale a quattr'occhi.

Ed è proprio sul tema della riconciliazione che Napolitano e Turk hanno voluto imprimere una nuova accelerazione. «Le nostre eccellenti relazioni bilaterali - ha esordito Napolitano - sono rese ancor più strette dalla presenza nei nostri rispettivi territori di minoranze nazionali. Si tratta di una ricchezza da tutelare e di una opportunità da valorizzare per approfondire ulteriormente il nostro dialogo, la nostra collaborazione». «Pur senza dimenticare ha precisato il Presidente della Repubblica - le tragiche lacerazioni del passato, dobbiamo guardare e lavorare insieme all'ulteriore sviluppo della costruzione europea, che rappresenta il quadro nel quale collocare il superamento di qualsiasi residua dolorosa incomprensione».

Non si sottrae Napolitano a parlare dell'esodo degli italiani e di quelli che sono invece rimasti nella loro terra d'origine «che hanno dovuto affrontare un periodo drammatico dell'occupazione e della repressione fascista cui sono seguite altre violenze che non mi sono sottratto di ricordare. E anche relativamente ai 40 giorni dell'occupazione titina di Trieste e del dramma delle Foibe la risposta di Napolitano è ferma e decisa: «Bisogna guardare avanti. Con la Slovenia la riconciliazione è avvenuta nell'Unione europea. So che cosa è successo - ha precisato - e mi sono assunto la responsabilità di ricordare delle pagine che forse non erano sempre state ricordate in Italia nel passato. Ma ripeto, non bisogna rimanere prigionieri del passato, il nostro futuro comune si chiama Europa». «Sì, è giunto il momento della riconciliazione - gli fa eco Turk - processo questo che già da anni è in atto soprattutto tra le popolazioni di confine. Dobbiamo rafforzare l'identità comune europea. Ricordiamo sì il passato - ha ammonito - ma esso non deve assumere un ruolo primario, è nel futuro che costruiremo la nostra nuova casa comune che si chiama Europa».

I due Capi di Stato passano in rassegna il picchetto d'onore nella capitale slovena

«Io non so nemmeno - ha aggiunto Napoletano - se abbia più senso usare il termine riconciliazione. Italia e Slovenia: siamo insieme nell'Unione europea. Non apparteniamo più alla vecchia Europa di cui portiamo ancora le doloranti ferite, ora apparteniamo alla nuova Europa. Per quel che riguarda il sentimento delle popolazioni - ha precisato - credo che questo sia ben espresso dalla politica della Regione Friuli-Venezia Giulia che è fortemente orientata a sancire questa collaborazione che ci è stata concessa e che deve concretizzarsi anche nei fatti».

Napolitano non la nomina ma è chiaro il riferimento alla nascita dell'Euroregione con capitale Trieste, cui lo stesso Turk indirettamente assicura la partecipazione delle prossime nasciture regioni slovene. Dichiarazioni, queste, che di fatto rendono superfluo quel «percorso della riconciliazione» che Italia, Slovenia e Croazia avrebbero dovuto fare insieme nei luoghi della memoria dei crimini commessi durante la Seconda guerra mondiale (leggi Foiba di Basovizza, il campo di sterminio nazista della Risiera a Trieste e il campo di concentramento fascista a Gonars). Perché Roma e Lubiana e le loro genti hanno già superato la fase del post-guerra fredda. Ora è l'Europa il nuovo simbolo della pace, della collaborazione e dell'integrazione.

Sul piano più strettamente internazionale a tenere banco è stato il processo di allargamento dell'Ue nell'area dei Balcani sudorientali legata strettamente alla soluzione del problema Kosovo. «Slovenia e Italia - ha detto Napolitano - condividono le stesse attese nei riguardi dell'avanzamento del processo di costruzione europea ed il comune impegno, anche con la partecipazione in operazioni di pace sotto l'egida delle Nazioni unite, per riportare stabilità e sicurezza nelle aree di crisi, a cominciare da quelle più vicine a noi come la regione balcanica e il Medio Oriente».

Più concretamente sulle intenzioni di Pristina di dichiarare unilateralmente la propria indipendenza Napoletano è stato esplicito. «L'impegno dell'Italia è quello di garantire nella massima misura possibile una soluzione che porti a stabilizzare i rapporti nell'area dei Balcani occidentali. In questo momento non è possibile affermare quando ci potrà essere una dichiarazione di indipendenza del Kosovo a cui seguiranno le determinazioni dei vari Stati che saranno chiamati a riconoscerla. Per quello che riguarda l'Europa è essenziale che si elabori e porti avanti una posizione comune dei Ventisette. Reputo importante la determinazione di dare vita a una missione civile di polizia europea che possa avere un ruolo di moderazione e di stabilizzazione molto importante in questo momento nel Kosovo».

Nel concordare pienamente con le parole di Napolitano, il Presidente della Slovenia, Turk ha comunque ribadito che «lo status finale del Kosovo non coinciderà con la soluzione di tutti i problemi. Per questo - ha aggiunto - è fondamentale che l'Unione europea contribuisca con la massima efficienza a garantire la sicurezza, lo sviluppo economico, la protezione delle minoranze e la lotta al crimine organizzato» nell'ex provincia autonoma jugoslava. «Per questo la posizione dell'Ue deve essere assolutamente unitaria . Per l'Europa questo è un esame molto, molto importante».

Tornando a temi più strettamente europei e riferendosi all'ampliamento dell'area Schengen, il Presidente Napolitano ha sottolineato come «le barriere fisiche tra Italia e Slovenia, che sono state definitivamente abbattute nelle scorse settimane, erano già state da lungo tempo superate dai nostri popoli, sempre più uniti e desiderosi di collaborare in tutti i campi». Infine, i due Presidenti, hanno speso parole importanti per il processo di ratifica del Trattato di Lisbona. L'Italia sarà a fianco del semestre di presidenza slovena dell'Ue in questa delicata fase di costruzione europea per riuscire a rispettare l'impegno di portare a termine l'intero processo entro il gennaio del 2009.

Gli stessi argomenti sono stati al centro anche del breve colloquio, nel corso del pomeriggio, con il primo ministro sloveno, Janez Jansa, il quale ha annunciato peraltro che il Parlamento di Lubiana ratificherà il Trattato di Lisbona già alla fine di questo mese. Le sinergie europee italo-slovene sono state quindi confermate e salutate con piacere da entrambi gli interlocutori che si sono altresì impegnati a svolgere una politica europea comune e di integrazione.

Illustrati i problemi dei nostri connazionali

Ha incontrato gli italiani: «Le minoranze sono una ricchezza da tutelare»

LUBIANA Le minoranze sono una ricchezza da tutelare e un'opportunità da valorizzare: con questo spirito il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano ha incontrato ieri a Lubiana i rappresentanti dell'Unione italiana (il presidente dell'Unione italiana, Furio Radin e il presidente della giunta esecutiva, Maurizio Tremul), della Camera autogestita della nazionalità (Can) costiera (il presidente Flavio Forlani) e il deputato italiano al Parlamento sloveno, Roberto Battelli. «Credo sia importante sottolineare la qualità dell'incontro - ha dichiarato al termine del mini vertice Maurizio Tremul - che è stato molto intenso. Il Presidente ha voluto ribadire l'importanza del ruolo per il mantenimento della lingua, della cultura e dell'identità italiana in Istria, a Fiume e in Dalmazia da parte di coloro che sono rimasti e, quindi, della comunità nazionale italiana». Napolitano ha anche affermato che le sorti e i diritti degli italiani in Slovenia sono molto importanti per l'Italia e le sue istituzioni repubblicane.

«Ed è importante che abbia voluto aggiungere a questo - ha precisato Tremul - la problematica degli esuli, proprio ricordando anche le tragedie dell'esodo, ma cercando contemporaneamente di guardare nella prospettiva di un'Europa unita, di pace e di integrazione». «Quest a noi - ha concluso il presidente della giunta esecutiva dell'Ui - fa molto piacere perché solo con l'accomunare i rimasti agli esuli in una prospettiva europea crediamo si possa effettivamente riuscire a risolvere i problemi ancora aperti».

Il deputato della minoranza italiana al Parlamento sloveno, Roberto Battelli ha ricordato a Napolitano alcuni dei nodi ancora irrisolti. A cominciare dall'assoluta urgenza che il Parlamento italiano approvi la legge permanente di tutela della nostra minoranza per dare così una svolta ai rapporti delle nostre comunità in Slovenia, ma anche in Croazia, fornendo loro altresì una concreta base economica con la quale poter svolgere e pianificare al meglio l'attività sul territorio. Per proseguire con lo scottante tema dell'unitarietà della nostra minoranza in Istria. A tale proposito il deputato italiano alla Camera di Stato slovena ha auspicato un quanto mai rapido ingresso della Croazia nell'Unione europea in modo da cancellare definitivamente quel confine sloveno-croato che di fatto continua a dividere in due le nostre comunità. Confine che, paradossalmente, con l'ingresso della Slovenia nell'area Schengen è diventato ancora più profondo essendosi trasformato in confine esterno dell'Ue.

«Il tema dell'unitarietà e del nostro rapporto con gli esuli - ha affermato invece il presidente dell'Unione italiana, Furio Radin - sono stati recepiti dal presidente Napolitano. Noi - ha proseguito - contiamo molto sulla solidarietà e sull'aiuto dell'Italia e del suo governo». «Questo incontro a Lubiana - ha concluso Radin - ha per me un'importanza altissima anche perché lo vedo come l'anticamera di un incontro a Zagabria e in Istria e Quarnero in modo che il Presidente possa toccare con mano la nostra realtà e quanto andiamo facendo nell'ottica di quella cooperazione e integrazione europea a lui così care».

Il presidente della Can costiera, Flavio Forlani ha consegnato nelle mani del Presidente un vero e proprio dossier contenente tutti i temi ancora aperti in materia di tutela. A partire dal Documento sulle nazionalità presentato dal governo sloveno al Parlamento e ampiamente bocciato sia dalla Can che dall'Ui, per proseguire con i problemi legati alla piena attuazione del bilinguismo, vuoi nella toponomastica, vuoi negli atti istituzionali, per finire con la questione della regionalizzazione della Slovenia. In questo processo, lamenta la Can, Lubiana non ha voluto concedere alla regione del Litorale dove sono presenti i comuni (Capodistria, Isola e Pirano) dove vive la minoranza uno statuto speciale sulla falsariga di quello vigente nel vicino Friuli-Venezia Giulia, ma anche la rappresentatività degli italiani nelle nuove realtà istituzionali regionali è di fatto molto limitata.

Il Presidente Napolitano

Napolitano, prima di lasciare la capitale della Slovenia, ha voluto ancora una volta stringere la mano ai rappresentanti della minoranza italiana a sottolineare il profondo senso di amicizia e di affetto che lega la madrepatria alla nostra comunità in Slovenia e in Croazia.

m. manz

L'amarezza del Presidente: «L'Italia non se lo merita, la sua immagine all'estero va rispettata»

Bacchettata la Ue: troppa enfasi sul caso rifiuti

LUBIANA Giorgio Napolitano lascia Lubiana con un bilancio estremamente positivo sulla prospettiva di estendere e approfondire la cooperazione fra Italia e Slovenia ma con una punta di amarezza verso la Ue. Napolitano non punta il dito contro nessuno in particolare, ma sembra evidente che ce l'ha con la Commissione Europea che a un certo punto, sulla questione, ha aperto un procedura di accertamento nei confronti del nostro Paese.

La riflessione del presidente della Repubblica è stata sollecitata da una domanda, dall'invito a confrontare il riconoscimento che le agenzie di rating e la stessa Bce hanno dato alle performance economiche dell'Italia e al fatto che sta rispettando meglio di quanto si credesse gli impegni di risanamento dei conti pubblici, con le accuse che vengono rivolte al nostro Paese per la questione dei rifiuti di Napoli. È vero, dice Napolitano, che la collocazione dell'Italia in Europa merita un giudizio «a più dimensioni». C'è la questione innegabile e riconosciuta dell'impegno per il risanamento dei conti pubblici. C'è anche, in tutta evidenza, il fatto che l'Italia «è molto presente, ed è rispettata per questo, nello sviluppo e nell'attuazione di tutte le politiche comuni, a cominciare dall'impegno per la politica estera e di sicurezza comune». Le missioni in Afghanistan, Libano e Kosovo e la presenza in tutte le aree di crisi, «con rischio e sacrificio». C'è stato anche il riconoscimento per aver promosso la missione europea in Libano. «Tutto questo fa dell'Italia un Paese importante e rispettato. Abbiamo anche non poche questioni aperte - aggiunge Napolitano, guardando l'altro piatto della bilancia e fra queste c'è quella dei rifiuti» che lui per primo non sottovaluta.

Vorrebbe però che questo grosso neo non finisse per offuscare le qualità e anche gli sforzi importanti e decisivi che il governo sta facendo e la cui importanza egli per primo riconosce. «In questo momento - dice - il governo è certamente impegnato a perseguire soluzioni effettivamente radicali. Mi auguro che continui questo impegno che dobbiamo a noi stessi, prima ancora che all'Unione Europea». È l'unica concessione che Napolitano fa ai problemi scottanti di casa nostra, durante la visita ufficiale a Lubiana: l'emergenza rifiuti in Campania esiste, ma non può essere strumentalizzata per attaccare l'Italia tout court e i suoi traguardi.

Parigi: la notizia su un giornale on-line. Nessun invitato, forse la coppia in luna di miele nel Veronese

«Sarkozy e Carla Bruni già sposi»

Le nozze giovedì scorso. L'Eliseo non commenta: «Fatti privati»

PARIGI Nicolas Sarkozy e Carla Bruni si sono sposati giovedì scorso all'Eliseo. La notizia che la stampa rosa di tutto il mondo attendeva con trepidazione l'ha data l'edizione on line del quotidiano francese «L'Est Republbicain», citando un testimone che ha assistito al matrimonio. Interrogato dai cronisti nel Golfo Persico, dove il Presidente francese è in visita, il consigliere per la comunicazione di Sarkozy, Franck Louvrier, non ha confermato, né smentito: «Questa informazione riguarda la vita privata di Nicolas Sarkozy e non ho da fare alcun commento».

Il quotidiano francese basa la sua informazione su una «fonte vicina a un testimone della sposa», secondo cui la cerimonia, avvenuta in gran segreto, sarebbe stata «semplice, molto privata». Per mantenere il riserbo l'Eliseo avrebbe ottenuto una dispensa dall'obbligo delle pubblicazioni, prevista dal codice civile quando vi siano «gravi motivi».

Dopo tanto rumore e dopo che lo stesso Sarkozy aveva confermato la «serietà» della sua relazione con la bella italiana, la notizia del matrimonio arriva a suggellare rumors che si rincorrevano ormai da giorni. La notizia che le nozze fossero avvenute giovedì circolava nella «blogosfera» già dal fine settimana. Lo scorso giovedì e, di nuovo, venerdì, fotografi e cronisti erano rimasti per ore appostati dinanzi alla circoscrizione del quartiere chic parigino, Neully, nella speranza di carpire uno «scatto» prezioso. Il cronista de «L'est Republicain», Laid Sammari, ha detto che aveva «buone ragioni» per dare la notizia, ma che era stato «cauto» perchè non aveva partecipato personalmente alla cerimonia. Sul viaggio di nozze già circolano le prime indiscezioni. Potrebbe svolgersi nel Veronese, nella valle del vino Amarone. La coppia potrebbe giungere in un lussuoso relais a San Vito di Negrar, nel cuore della Valpolicella.

Sarkozy e Carla Bruni durante il recente viaggio in Egitto

Delude Giuliani. Mentre in campo democratico Barack Obama gode di consensi crescenti

Elezioni Usa, McCain l'uomo forte dei repubblicani

LANSING La vittoria in New Hampshire ha dato nuovo impulso a John McCain, che domina nei sondaggi in campo repubblicano alla vigilia delle primarie in Michigan. Un'inchiesta condotta a livello nazionale dal New York Times e dalla Cbs mostra che il 33 per cento degli elettori repubblicani sostiene il senatore dell'Arizona, in netto rialzo rispetto al 7 per centro di appena un mese fa. Al secondo posto, con 18 punti percentuali, l'ex governatore dell'Arkansas Mike Huckabee; al terzo Rudy Giuliani in deciso calo dal 22 per cento del mese scorso al 10 per cento attuale.

In campo democratico, sempre su base nazionale, Hillary Clinton resta la favorita con il 42 per cento, seguita da Barack Obama al 27 per cento. John Edwards, ex senatore della North Carolina, resta terzo con l'11 per cento. Tuttavia la percentuale di democratici convinti che Obama sarebbe il candidato più indicato per battere i repubblicani è più che raddoppiata in un mese fino al 35 per cento.

Secondo un altro sondaggio, condotto da Abc e dal Washington Post McCain è in testa con il 28 per cento, in netto miglioramento rispetto al 12 per cento di un mese fa. Risultato invariato invece per Huckabee e Mitt Romney, rispettivamente al 20 e al 19 per cento. Giuliani ha perso 10 punti per attestarsi al 15 per cento. Anche secondo Abc/Post, Obama ha guadagnato terreno: 14 punti percentuali contro gli 11 persi dalla Clinton. La senatrice dello stato di New York continua a riscuotere il sostegno delle donne, anche se si è assottigliato dal 39 per cento di dicembre all'11 per cento di ieri.

DALLA PRIMA PAGINA

IL MODELLO DI TRIESTE

Tutt'altro che omogenea sembra essere la mappa delle tendenze: sembra piuttosto di poter scorgere tante nicchie, tante città o meglio parti di essa, nella città. La città di quelli che... vanno a Barcola (bivio, topolini et altro), la città di quelli che... vanno in costa dei barbari, la città di quelli che... vanno in Istria, la città di quelli del Carso, la città di quelli che vanno in Friul, la città delle società veliche, la città di quelli che vanno in Val Rosandra, e così via. Subculture edoniche, o meglio micro-culture che sottendono stili di vita, modi di sentire, insomma tanti modi di vivere e di essere cittadini di una città speciale, volubile a volte scostante come i colpi di bora, refoli improvvisi che sembrano riaffermare la forza della natura, quella natura splendida che racchiude in una cornice unica tanti microcosmi (mi perdoni Magris). Esiste allora un elemento di identificazione comune fra queste diverse anime? No l'ethos (l'etica) così poco sentita nella sua forza cogente, non un sentimento di appartenenza etnica, data la sua composita ricchezza, non la componente religiosa che nonostante la varietà delle confessioni (Trieste città dalle molte Chiese) ha sempre professato uno spirito laico; forse è proprio quel saper guardare il bello che circonda chi vive da queste parti, cioè la dimensione estetica, l'elemento unificante e la forza attrattiva che si realizza nell'intersoggettività dei vissuti individuali e collettivi. La scelta di vivere a Trieste a volte trascende la realtà oggettiva: come se un percorso lavorativo e imprenditoriale si costruisse a posteriori. Se così è, c'è da chiedersi se sarà questa una componente importante per il futuro della città e per una città del futuro che finisce per connotare i comportamenti dei suoi abitanti e dei suoi ospiti.

È affascinante pensare che il bello sia capace di raccogliere sotto un'unica bandiera modi di essere e di vivere diversi. Una ritrovata capacità di attrarre cultura e di essere meta di un turismo a metà strada fra il letterario, l'artistico e l'architettonico-paesaggistico con specificità uniche. Se sarà proprio questa la dimensione salvifica del mondo, cioè quella primariamente estetica (che a posteriori può generare l'etica), anche in questo allora Trieste avrà fatto scuola e sarà stata antesignana.

Pier Giorgio Gabassi

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e I cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Firmato il primo accordo di cooperazione economica dopo la caduta dei confini fra i vertici di Confartigianato dei due Paesi

Italia-Slovenia: patto contro il lavoro nero

Bruni (Trieste): «Spingeremo sulle infrastrutture e la collaborazione tra i due porti»

di Giulio Garau

Lotta al lavoro nero tra Italia e Slovenia, alleanza per chiedere alla Ue meno burocrazia per le imprese, azioni comuni di sviluppo, sportelli unici. Firmato il primo atto di cooperazione economica dopo la caduta delle frontiere.

Non è più sufficiente la fine di tutte le formalità di frontiera che comunque sta già avendo un impatto positivo sulla crescita economica reciproca, le organizzazioni di categoria delle imprese artigiane di Slovenia e Italia non si accontentano, alzano il tiro, siglano una serie di accordi stringenti per lo sviluppo, annunciano un pressing sulle infrastrutture e sulla collaborazione tra i porti, e concordano una strategia comune per chiedere a Bruxelles di ridurre al minimo la burocrazia a carico delle imprese. Ieri a Sesana la definizione della strategia tra Confartigianato e la Camera dell'artigianato della Slovenia di iniziata con un accordo di collaborazione, la firma di un protocollo di cooperazione transfrontaliera (il primo atto di cooperazione economica dopo la caduta delle frontiere) ma soprattutto con un calndario di incontri congiunti con Bruxelles.

Per la firma al tavolo il presidente nazionale della Confartigianato, Natalino Giorgio Guerrini e il suo omologo sloveno Miroslav Klun. Presenti anche il vertici della Confartigianato di Trieste, Dario Bruni e quella regionale Graziano Tilatti. Si è parlato di sollecitare i rispettivi governi a completare rapidamente il sistema infrastrutturale «necessario al potenziamento della coooperazione economica dei due paesi (strade, ferrovie, aeroporti) ma anche della collaborazione tra il porto di Trieste e Capodistria e della necessaria unità assieme alle autorità per combattere il lavoro nero. Non ci dovrà essere nessuna forma di competizione scorretta tra i singoli artigiani e l'obiettivo è quello di promuovere anche una «normativa tecnica» più favorevole alle piccole imprese per disciplinare le loro attività e creare le condizioni per una cooperazione economica che «poggi su basi sane e competitive».

«Da una parte si inizia un rapporto di collaborazione tra le due associazioni – spiega il presdente Bruni – dall'altra c'è l'impegno a sollecitare le rispettive amministrazioni a creare tutte le situazioni per favorire l'interscambio a vantaggio reciproco».

Proprio nel 2006 i dati della bilancia commerciale italiana con la Slovenia (i dati sono stati illustrati dal presidente Guerrini) vedono una chiusura a +1,07 miliardi di euro in favore italiano. Dall'indipendenza della vicina Repubblica il volume delle importazioni è aumentato 8 volte, quello dell'exoport 10. Il 10-11% dell'import export con la Slovenia è prodotto dal Friuli Venezia Giulia che ha registrato un saldo commerciale con la Slovenia di 126,7 miliardi nel 2006 (77,4 milioni a settembre 2007, -9% rispetto al 2006).

Sette i punti del protocollo che inizia proprio dalla infrastrutture «necessarie» al potenziamento della cooperazione economica tra i due paesi. Si passa poi al punto della collaborazione con altre organizzazioni di categoria e le associazioni della piccola impresa. Una parte importante riguarda lo sportello unico: le due associazioni di impegnano a creare uffici che forniranno tutte le informazioni necessarie alla ricerca di nuovi partner, alla cooperazione commerciale, alla costituzione di imprese e agli investimenti esteri.

I punti del protocollo si chiudono con l'impegno a partecipare assieme all'organizazzione di fiere rivolte alla piccola impresa e all'artigianato, con la collaborazione con le autorità reciproche per combattere il lavoro nero e infine per realizzare zone industriali necessarie allo sviluppo dell'iartigianato e della piccola impresa.

Un terreno questo che vede avvantaggiata la Slovenia. Perchè se da una parte è vero che le ditte individuali artigiane in Slovenia pagano molte più tasse di quelle italiane (da un minimo del 16 a un massimo del 41%) c'è molta meno burocrazia, il fisco sloveno è molto più «frendly» e certo, le aziende produttive hanno tasse ridotte (quest'anno il 22%, nel 2010 diventerà 20%) ma soprattutto c'è molto spazio a disposizione dei nuovi insediamenti. Trieste oltre ai nodi della burocrazia e del fisco ha seri problemi di disponibilità di tessuto industriale per il grave problema dei siti inquinati che vede delle aree completamente paralizzate.

Un tema caldo su cui è intervenuto lo stesso Bruni in più occasioni. Con questo protocollo si aprono nuove opportunità per le aziende triestine che forse potrebbero trovare respiro e sviluppo anche nella vicina repubblica oltre che in Italia.

I due presidenti degli artigiani, Giorgio Guerrini e Miroslav Klun

IL CASO

Rientra lo sciopero a oltransa

La protesta dei gruisti al porto di Capodistria: accordo in extremis

TRIESTE Dopo un accordo raggiunto in extremis, rientra lo sciopero al Porto di Capodistria. Ieri in tarda serata al termine di una lunga riunione, alla quale hanno partecipato i vertici di Luka Koper e i rappresentanti del neocostituito sindacato dei gruisti, è stato firmato l'accordo: 7 per cento di aumento per tutti i dipendenti (poco più di 770 persone) e un aumento del 25 per cento per i gruisti, limitatamente alle ore di lavoro notturne, festive o comunque in condizioni di lavoro particolarmente disagiate.

Lo sciopero a oltranza era stato minacciato dopo aver denunciato «Condizioni di lavoro disumane, ritmi massacranti e stipendi inadeguati»: da oggi per i turni diurni si sarebbe astenuta dal lavoro una categoria che avrebbe, di fatto, bloccato buona parte delle attività dello scalo. Uno sciopero storico, considerato che l'ultimo aveva avuto luogo nel 1985. Pesanti, e quindi sostanzialmente ridimensionate, le richieste dei lavoratori secondo i quali le «costanti violazioni dei diritti dei lavoratori e assenza di dialogo con i dirigenti del porto» non lasciavano grandi alternative alla sospensione del lavoro.

Porto di Capodistria

Allo stipendio di circa 1000 euro che - secondo cifre fornite da Luka Koper - percepisce ogni gruista, si era chiesto un aumento del 30 per cento di stipendio per tutti i dipendenti di Luka Koper e un ulteriore 35 per cento in più per i soli gruisti, che avrebbero così visto aumentare le paghe di circa il 65 per cento. Alla riunione conclusasi ieri in tarda serata erano seduti al tavolo, di fronte a cinque rappresentanti dei lavoratori accompagnati da un legale, il presidente di Luka Koper Robert Casar, il vicepresidente Aldo Babic e i due consiglieri delegati pavel Krumenaker e Marjan Babic.

La trattativa di questa rappresentanza sindacale che viene paragonata ai nostri Cobas di ferroviaria memoria, è stata seguita - attraverso contatti con i colleghi sloveni - anche da Roberto Treu, presidente del sindacato transfrontaliero. «Siamo un po' perplessi sulla forma di lotta, pensiamo che ci voglia una procedura più "europea", anche da noi l'esperienza dei Cobas - commenta Treu - non ha portato a niente se non a una gran confusione. Siamo invece convinti che vada ricercata l'unità e non queste forme di lotta troppo corporative. Credo che gli aumenti di retribuzione siano doverosi nel caso di Capodistria, ma non nell'entità richiesta». Una trattativa che aveva coinvolto tutti i sindacati presenti nel Porto sloveno era iniziata a dicembre con richieste molto inferiori di aumento per le retribuzioni. .

Riccardo Coretti

NOMINA

A Detroit la Ferrari usa la benzina verde a etanolo

ROMA Anche la Ferrari diventa «verde» e così al Salone di Detroit, oltre alla 430 Scuderia e la 599 Gtb Fiorano, sfila in anteprima la F430 Spider, la prima Rossa della storia alimentata a bioetanolo senza perdere però le caratteristiche distintive di sportività, prestazioni e piacevolezza di guida tipiche della casa di Maranello. Letteralmente la vettura esposta a Detroit è un «dimostratore tecnologico» realizzato sulla base della F430 Spider e alimentato a biocarburante E85, e si inserisce nell'ambito dei programmi di ricerca e sviluppo annunciati dalla casa di Maranello a giugno per continuare a ridurre i consumi e le emissioni inquinanti e raggiungere l'obiettivo di abbatterli del 40% entro il 2012. La Ferrari ha realizzato la F430 Spider Biofuel, che utilizza una miscela di etanolo all'85%, sfruttando l'esperienza accumulata nell'uso dei biocarburanti anche grazie alle applicazioni che questi hanno nelle competizioni. In Formula 1 il regolamento tecnico impone benzina con un contenuto di componenti derivati da biomasse pari al 5,75%.

L'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego incontrerà oggi tutti i rappresentanti della struttura

Trieste, la Regione media sul caso Fernetti
Ma Boniciolli insiste: la gestione va al porto

Paoletti (Camera di commercio): «L'area è destinata a retroporto, è suffficiente una concessione». Boniciolli (Autorità portuale): «Lo sviluppo del nodo logistico deve essere affidato allo scalo»

di Silvio Maranzana

TRIESTE Irrompe la Regione nel braccio di ferro sulle quote del Terminal di Fernetti e avoca a sé un tavolo di trattativa. L'invito è partito dall'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego che ha convocato i soci per questa mattina. La valenza informale dell'incontro sarà in realtà sostanziale. L'amministrazione regionale ha ben poco potere nella proprietà dell'ex autoporto detenendone solo, attraverso Autovie Venete, un 3,30 per cento di quote. Svolge però, anche tramite la distribuzione di finanziamenti, un ruolo strategico programmatorio nell'ambito delle infrastrutture e del sistema logistico che in quest'area è composto anche dalla Sdag di Gorizia e dall'interporto di Cervignano. E in questo modo tenta anche di sbloccare una questione che è oggi il massimo fattore di attrito nel clima complessivo di concordia che sta caratterizzando i rapporti tra le amministrazioni triestine.

Com'è noto, l'Autorità portuale ha inviato agli altri soci di Fernetti una lettera offrendosi di acquistare quote per passare dall'attuale 6 al 35-40 per cento delle azioni in base alla stima fatta da un organismo tecnico che ha quantificato in 5 milioni 55 mila 722 euro il valore del Terminal. Dapprima la Camera di commercio (che ha il 14,29 per cento) per iscritto e poi anche il Comune di Trieste (24,03 per cento) hanno però risposto di no, favorevoli a cedere invece il Comune di Monrupino (12,02 per cento) e la Provincia di Trieste che con il 36,04 per cento è il socio di maggioranza, però «solo se anche gli altri principali soci cederanno quote in proporzione a quelli oggi possedute».

Il presidente Boniciolli

E il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti ha sottolineato ieri che oggi ribadirà la propria posizione: «Siamo tutti concordi sul fatto che Fernetti debba svolgere un ruolo soprattutto retroportuale, ma riteniamo che l'Authority possa farlo se le affideremo la struttura in concessione. La Camera però rappresenta il mondo dell'economia, è sede dell'Agenzia del mare, negli ultimi anni ha svolto un ruolo pressante di marketing a favore del porto e delle strutture logistiche, non può certo rinunciare alle sue quote di Fernetti».

«Sentiremo la posizione dei vari interessati nella speranza che si arrivi a un accordo rapido - ha sottolineato la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat - Provincia e Comune di Monrupino che sono favorevoli potrebbero cedere all'Autorità portuale buona parte delle loro quote e si arriverebbe allo stesso risultato: sarebbe la soluzione più semplice, ma non certo la più corretta se è vero che tutti i soci sono convinti che Fernetti abbia un ruolo strategico per il porto».

«Le strategie di sviluppo dell'Autorità portuale - ha scritto Boniciolli nella raccomandata inviata ai soci del Terminal - prevedono tra l'altro la realizzazione di una piattaforma che veda il coinvolgimento dei principali nodi logistici attraverso l'organizzazione in rete degli stessi. In questo contesto l'Autoporto di Fernetti assume particolare rilievo per la vicinanza alla struttura portuale triestina e alla rete nazionale e internazionale dei collegamenti terrestri, sia stradali che ferroviari. Appare quindi - continua la lettera - che tale visione (ampliamento e integrazione da autoporto a retroporto) si differenzia rispetto a quella che è stata sinora adottata dall'Autoporto e ciò pone in primo piano la necessità, qualora si concordasse sullo sviluppo dell'area di Fernetti, di rivedere il modello organizzativo dell'azienda in funzione di un assetto industriale diverso dall'attuale».

«E per questo motivo - la deduzione che ne trae Boniciolli - che l'Autorità portuale ritiene sia opportuno, se non necessario, che il governo del processo di sviluppo del nodo logistico di Fernetti sia affidato alla stessa con la presenza di garanzia dei soggetti pubblici che hanno a suo tempo patecipato alla realizzazione della struttura».

In ballo c'è oltretutto anche la richiesta di spostamento di una porzione di Punto franco che dovrebbe essere portata dal Porto Vecchio a Fernetti.

E sulla questione è intervenuto ieri anche il segretario provinciale della Cgil Franco Belci sostenendo le ragioni del porto. «Alla prima prova dei fatti dopo i grandi proclami sul ruolo della città in seguito alla caduta dei confini e dopo l'autocontemplazione del ruolo di capitale dell'Euroregione - il duro commento di Belci - la classe dirigente triestina dimostra di non saper guardare al futuro e di privilegiare l'autoreferenzialità».

Genova: all'Authority nominato Merlo

ROMA Il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ha designato Luigi Merlo alla presidenza dell'autorità Portuale di Genova. Merlo, 42 anni, del Partito Democratico, attuale assessore alle infrastrutture e trasporti della Regione Liguria, è stato proposto per la presidenza dalla Provincia di Genova. Gli altri due candidati, l'attuale presidente della Commissione Trasporti del Parlamento Europeo Paolo Costa e l'assessore comunale allo sviluppo economico Mario Margini sono invece stati indicati rispettivamente dal sindaco Marta Vincenzi e dalla Camera di Commercio. La designazione è stata inviata al presidente della Regione Claudio Burlando che dovrà esprimere il suo parere. Successivamente, per la nomina di Merlo, dovranno esprimere parere favorevole il Ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro e le commissioni di Camera e Senato. Il sindaco di Genova ha affidato ad una nota il suo commento gelido, sottolineando che la scelta è stata «tutta politica».

Dopo le critiche della Save (aeroporto di Venezia) che ha rinunciato a partecipare alla privatizzazione dello scalo regionale

Industriali: non frenate la crescita di Ronchi

Valduga: «No a veti politici». Fantoni: «Così l'aeroporto rischia l'emarginazione»

UDINE A Ronchi dei Legionari ci sarebbero troppe poltrone da difendere e i politici che comandano nello scalo friul-giuliano non avrebbero il senso del ridicolo. Per questi motivi la Save (società di gestione dell'aeroporto di Venezia) non sarebbe interessata a concorrere per la privatizzazione dell'aeroporto di Trieste. La bocciatura senza appello del accordo Venezia-Trieste è arrivata dal presidente della società di gestione dello scalo di Tessera, Enrico Marchi. Come reagiscono, però, gli industriali della nostra regione a questo ennesimo «stop» alle ipotesi di rilancio dello scalo di Ronchi? «Dobbiamo liberarci da questa perdurante conflittualità politica fra Consorzio per l'aeroporto e Regione – afferma il presidente degli industriali regionali, Adalberto Valduga – e riportare il discorso su un piano strettamente economico. È necessario che Ronchi entri in un network più allargato di aeroporti. Meglio un'alleanza allargata a più interlocutori che permetta di valorizzare le potenzialità di Ronchi. Fondamentale, comunque, lo ribadisco è che gli interlocutori pubblici si dimentichino i colori di appartenenza e si sforzino di trovare una dichiarazione unitaria».

Adalberto Valduga

Netto, poi, il commento del presidente degli industriali di Udine, Adriano Luci: «Per la regione lo scalo di Ronchi è un asset strategico soprattutto per ciò che un suo adeguato funzionamento può stimolare sul territorio in termini di ritorni economici e che come tale andrebbe trattato, anche considerandolo all'interno delle future progettualità per l'Euroregione». Articolata, infine, la risposta di Giovanni Fantoni, contitolare della grande gruppo mobiliero di Osoppo e predecessore di Luci alla guida degli imprenditori friulani: «Presumo – sostiene – che le dichiarazioni di Marchi vadano ricondotte al fatto che si sta ipotizzando la privatizzazione di una quota che non consente, a chi l'acquisisce, di impostare una politica di gestione se non attraverso un accordo preventivo con il Consorzio. Il nodo del problema rimane, allora – continua Fantoni – quello di un accordo politico fra le forze di maggioranza e di opposizione (maggioritarie nel Consorzio) per arrivare a una privatizzazione con accordi formalizzati su piani di sviluppo. Altrimenti il problema continuerà a trascinarsi per anni con il rischio che il decollo di Ronchi non avvenga mai e che tra qualche anno la struttura finisca per essere marginalizzata e non più attuale. Se un accordo con Venezia – prosegue l'imprenditore friulano – può portare Ronchi a un livello di servizio molto migliore di quello attuale, credo che quell'accordo debba essere il benvenuto, anche qualora questo volesse dire cedere il controllo dello scalo regionale». «Da imprenditore – conclude Fantoni – posso confermare che, purtroppo, nell'arco degli ultimi dieci anni abbiamo visto che almeno il 70/80% dei voli utilizzati dai collaboratori della nostra azienda si sono progressivamente spostati su Venezia».

Carlo Tomaso Parmegiani

INDUSTRIA

Sei le imprese in lizza: da oggi potranno visionare i termini della gara. Le garanzie chieste dai sindacati

Insiel, al via la procedura di vendita

Piero Della Valentina

TRIESTE Si è aperta ieri la «stanza dati» virtuale (*data room*) che dà la possibilità alle imprese partecipanti alla gara di acquisizione di Insiel di visionare i termini per la partecipazione, a seguito dei quali decideranno di formulare la loro offerta. Le sei imprese in lista (dopo che ne sono state scartate due nel corso della formalizzazione delle proposte di interesse) sono Accenture, Italtel, Engineering, Maggioli-It Way, Exprivia-Svimservice- Well-Network e Italtbs-Infracom.

I tempi previsti per la data room sono di 60 giorni: essendosi aperta il 14 gennaio, quindi, rimarrà valida fino a lunedì 14 marzo, dopodichè agli interessati, che hanno potuto visionare la condizioni di gara, sarà richiesto dalla Regione di formalizzare la loro offerta (nella speranza che, stavolta, non si ripeta quanto accaduto con il bando precedente, annullato perché delle quattro aziende ammesse nessuna ha poi formalizzato). Il valore minimo per la cessione dell'intero capitale sociale di Insiel è stato fissato in 76,6 milioni di euro.

Intanto, in previsione della prossima vendita, la Regione ha proceduto all'approvazione del nuovo accordo-quadro che la società gestore di Insiel dovrà firmare all'atto dell'acquisto. L'accordo, come promesso dalla Regione ai sindacati, prevede le due clausole di sicurezza sul futuro dell'azienda regionale. In particolare, prevede dei «vincoli occupazionali di conservazione dell'integrità aziendale e di mantenimento della sede legale». Ovvero, per tutta la durata dell'accordo (dieci anni) e fatti salvi eventuali successive intese di volta in volta raggiunte con la Regione, Insiel si deve impegnare a non ridurre il livello occupazionale complessivo della società e delle sue controllate, anche attraverso procedure di licenziamento collettivo che comportino una riduzione del personale, fatto salvo quanto eventualmente concordato con le competenti organizzazioni sindacali, e di mantenere l'applicazione del contratto di lavoro del settore metalmeccanico.

e.o.

L'organismo nasce dalla fusione con l'istituto gemello di Pordenone

A Udine parte Confidimprese

UDINE Ammonta a 35 milioni di euro il patrimonio del nuovo Confidimprese Friuli Venezia Giulia, nato dalla fusione tra i Consorzi garanzia fidi artigiani di Udine e di Pordenone.

L'operazione è stata illustrata ieri a Udine dal presidente Daniele Nonino, presente, tra gli altri, l'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi.

La fusione si pone come obiettivo di dare maggiore impulso al sostegno dello sviluppo produttivo del Fvg.

«Il nuovo Confidi è oggi tra i principali d'Italia e il maggiore in regione con 9500 soci e 250 milioni di euro tra fidi e finanziamenti garantiti», ha detto Nonino, già alla guida del Congafi artigianato di Udine, auspicando la futura adesione di altri Confidi.

Alla fusione dei Congafi di Udine e Pordenone la Regione ha assegnato 1,985 milioni di euro nel 2007, mentre i restanti fondi - su un totale di 2,5 milioni - sono stati erogati per la fusione dei Confidi industria, artigianato e commercio di Gorizia.

L'assessore Bertossi

«Mi auguro che questo processo si consolidi - ha rilevato Bertossi - non perchè la Regione sia per l'autarchia o per la chiusura, ma per aumentare l'efficienza e la competitività del sistema. Visto poi che i consistenti fondi investiti dalla Regione nei Confidi sono già diventati parte del loro stesso patrimonio - ha aggiunto - è bene che questo resti sotto il controllo del Friuli Venezia Giulia,

Oggi l'annuncio di Steve Jobs

Nuova sorpresa di Apple: il mercato si aspetta il portatile supersottile

MILANO Ancora sorprese da Apple. Lo scorso anno fu l'iPhone a monopolizzare la scena; a distanza di 12 mesi ci prova - forse - un portatile ultrasottile e completamente wireless, magari «leggero come l'aria». Questo, secondo i rumors che da sempre anticipano ogni keynote di Steve Jobs, quello che ci attende oggi al Moscone center di San Francisco dove si aprirà il MacWorld Expo 2008: il fondatore della Apple salirà sul palco quando in Italia saranno le 18, convinto di spostare in avanti le lancette della tecnologia mondiale con i suoi prodoti.

Ma dove si lascia il campo delle previsioni e si entra in quello delle indiscrezioni è quando a parlare sono gli analisti finanziari: sono loro ad assicurare che il colpo ad effetto arriverà dal comparto dei computer portatili, il vero punto di forza dell'azienda di Cupertino: nel quarto trimestre fiscale, la Apple ha venduto 1,34 milioni di portatili MacBook e MacBook Pro, con un incremento del 37% in più rispetto all'anno precedente. E Jobs intende spingere in questa direzione. Anche se - come vedremo più avanti - non sarà l'unica. Ecco allora le possibili novità di questo MacWorld 2008.

Macbook Air? Forse sì. Gli indizi sono tanti. Come che sia, le previsioni parlano di un subnotebook di dimensioni davvero estreme: non più di 1 centimetro di spessore, 10,4 pollici di schermo, completamente wireless, forse touch-screen, naturalmente senza lettore ottico (che sarebbe esterno) e, infine, un disco basato su memoria flash. Vedremo.

Un iPhone di seconda generazione? Probabile, almeno l'annuncio. Magari con una fotocamera migliore , oltre quei 2 megapixel del modello attuale, e magari con la possibilità di espandere la memoria. Potrebbe anche trattarsi di un dispositivo ridisegnato al suo interno (e forse anche all' esterno) e questo per consentire una connessione Umts (attualmente l'iPhone ha solo connettività Edge). Insomma, un prodotto che interesserebbe molto il mercato del Vecchio continente e dell'Italia in particolare dove le connessioni di tecnologia 3G sono le più diffuse. Resta senza nome il carrier telefonico che avrà in esclusiva l'iPhone nel nostro paese: tutto può accadere. Anche se secondo il sito specializzato Macity.it, Tim sarebbe vicinissimo a un accordo.

Steve Jobs, numero uno di Apple

Si aggrava la crisi dei mutui negli Usa. La maggiore istituzione finanziaria del mondo potrebbe decidere 20mila licenziamenti

Usa: Citigroup verso una svalutazione record

Operatore di Borsa

MILANO Impigliati nella crisi dei mutui subprime, i colossi del credito Usa devono far fronte alle perdite, riportare svalutazioni e poi trovare nuovi capitali. Ieri il sito web della Cnbc ha dato questa notizia: Citigroup, la maggior istituzione finanziaria del mondo, potrebbe riportare svalutazioni per 24 miliardi di dollari e mettere mano a 20 mila licenziamenti nel quadro di un piano di riorganizzazione volto a ridurre i costi. Le misure saranno annunciate, forse, nella giornata di oggi quando Citigroup comunicherà i risultati del quarto trimetre. Allo stesso tempo, la banca d'affari dovrbbe comunicare la riduzione del dividendo. Però, svalutato il capitale e tagliati gli organici, resta la necessità di trovare denaro fresco. Dove trovarlo? Fra i grandi soci delle banche Usa si stanno affermando i cinesi e gli arabi.

Sempre secondo la Cnbc, Citigroup dovrebbe mettere insieme 15 miliardi di dollari. Ieri da New York rimbalzavano voci secondo le quali sarebbe pronto a intervenire il China Development Bank. Invece da Pechino le notizie erano di segno opposto. Certamente, senza il denaro cinese la situzione potrebbe farsi difficile. I vertici della banca, però, sono sicuri di poter coinvolgere il Kuwait Investment Authority (con un investimento che potrebbe andare da 1 a 3 miliardi di dollari) e poi il principe saudita Al Waleed che è già socio al 4% e potrebbe portare la sua partecipazione al 5%. D'altra parte, in Citigruop è già presente il fondo sovrano di Abu Dhabi, che ha sottoscritto un prestito da 7,5 miliardi convertibile in azioni dal 2010. Fino ad allora, il fondo incasserà interessi dell'11% e alla scadenza, trasformando i prestito in azioni, si vedrà socio della banca al 5%.

Il fondo sovrano del Kuwait (il petrolio attorno ai 100 dollari al barile ha portato un fiume di denaro nei Paesi arabi) darà, poi, una mano anche a Merrill Lynch, comprando quote per 4 miliardi di dollari. E in Merrill Lynch è già entrato Temasek, fondo sovrano di Singapore, che ha sborsato 4,4 miliardi di dollari.

Lo stesso fondo della piccola repubblica di Singapore è già presente nella svizzera Ubs (ci ha investito 9 miliardi di dollari) dopo che le perdite da mutui subprime aveva fatto tremare anche la grande banca della Confederazione.

Per restare negli Usa da sottolineare che la China Investment Corporation, con 5 miliardi di dollari, ha debuttato nell'azionariato di Morgan Stanley, mentre un altro fondo sovrano di Pechino, State Investment China, con 3 miliardi di dollari si è accomodato nel salotto buono di Blackstone, uno dei più grandi fondi di private Equity.

Gigi Furini

Continua in 13.a pagina

MIBTEL

0,650%
28202

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,400	19,610
Argento (per Kg.)	336,730	357,390
Sterlina (v.C)	128,600	142,540
Sterlina (n.C)	128,600	142,540
Sterlina (post.74)	128,600	142,540
Marengo Italiano	100,196	112,590
Marengo Svizzero	97,090	111,040
Marengo Francese	97,090	111,040
Marengo Belga	97,090	111,040
Marengo Austriaco	97,090	111,040
20 Marchi	126,020	137,380
20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Krugerrand	557,770	619,750

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4846,27	-0,249
Bruxelles -bel 20	4013,34	-0,238
Dj Euro Stoxx	395,38	0,468
Dj Euro Stoxx 50	4236,68	0,269
Francoforte	7732,02	0,182
Helsinki	10680,4	1,131
Johannesburg	27068,6	-0,509
Londra	6215,70	0,221
Madrid Ibex 35	14431,9	-0,181
Nasdaq Comp (prov.)	2466,35	1,041
New York (prov.)	12730,1	0,982
Oslo-top25	380,44	0,789
Seul Kospi 200	222,81	-0,713
Singapore Straits T	3218,14	-2,105
Stoccolma	315,38	1,795
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	N.R.	0,000
Vienna Atx	4142,95	0,532
Zurigo Smi	8193,36	0,413

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4895
Yen Giapponese	160,5500
Sterlina Inglese	0,7600
Franco Svizzero	1,6265
Corona Svedese	9,3987
Corona Norvegese	7,8275
Corona Danese	7,4453
Dollaro Canadese	1,5172
Dollaro Australiano	1,6555
Fiorino Ungherese	253,4400
Corona Ceca	25,8650
Zloty Polacco	3,5822
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8852
Rand Sudafricano	10,0330
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,6218
Corona Islandese	95,0500
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6990
Leu Rumeno	3,7144
Dollaro Singapore	2,1295
Corona Slovacca	33,2770
Lira Turca	1,7147
Real Brasiliano	2,5956
Peso Messicano	16,2654

DOLLARO

0,696%
1,4895

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,929	3,025	-3,17
Acea	13,593	13,932	-2,43
Acegas-aps	6,061	6,052	0,15
Acotel	68,70	68,27	0,63
Acq. Potab.	3,153	2,774	13,66
Acsm	1,476	1,484	-0,54
Actelios	7,689	7,473	2,89
Aedes	2,739	2,723	0,59
Aeffe	2,021	2,100	-3,76
Aerop. Firenze	17,345	17,345	0,00
Aicon	1,840	1,823	0,85
Alerion	0,6577	0,6461	1,80
Alitalia	0,7772	0,7755	0,22
Alleanza	8,746	8,670	0,88
Amplifon	3,094	3,091	0,10
Anima	2,041	1,967	3,76
Ansaldo Sts	7,849	7,660	2,47
Arena	0,1204	0,1201	0,25
Ascopiave	1,661	1,665	-0,24
Astaldi	4,232	4,208	0,57
Atlantia	24,64	24,22	1,73
Auto To-mi	13,880	13,586	2,16
Autogrill	10,919	10,624	2,78
Azimut H.	8,405	7,590	10,74
B. Bilbao Viz.	15,275	15,400	-0,81
B. C.R. Firenze	6,617	6,618	-0,02
B. Carige	3,398	3,295	3,13
B. Carige Risp	3,308	3,307	0,03
B. Desio	6,772	6,616	2,33
B. Desio R Nc	6,660	6,509	2,32
B. Finnat	0,8015	0,8072	-0,71
B. Generali	6,130	6,088	0,69
B. Ifis	8,414	8,335	0,95
B. Intermobiliare	6,458	6,405	0,83
B. Italease	7,361	7,120	3,38
B. Popolare	14,503	14,199	2,14
B. Popolare 10 W	0,4851	0,4453	8,94
B. Profilo	1,736	1,742	-0,34

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Santander	13,592	13,713	-0,88
B. Sard. R Nc	15,460	15,577	-0,75
B.P. Etruria E L.	9,086	8,937	1,67
B.P. Intra	10,731	10,701	0,28
B.P. Milano	9,000	8,857	1,61
B.P. Spoleto	8,905	8,897	0,09
Basicnet	1,780	1,773	0,39
Bastogi	0,2934	0,2923	0,38
Bb Biotech	52,80	52,01	1,52
Bca Ifis 08 W	1,980	2,065	-3,97
Beghelli	1,079	1,061	1,70
Benetton	9,566	9,803	-2,42
Beni Stabili	0,6627	0,6587	0,61
Bialetti	1,281	1,248	2,64
Biesse	12,040	11,490	4,79
Boero	26,02	26,10	-0,28
Bolzoni	3,706	3,685	0,57
Bon. Ferraresi	34,19	34,62	-1,24
Brembo	10,060	9,882	1,80
Brioschi	0,4191	0,4182	0,22
Bulgari	7,999	8,119	-1,48
Buongiorno Spa	1,816	1,751	3,71
Buzzi Unicem	16,457	16,343	0,70
Buzzi Unicem R Nc	10,928	10,905	0,21
C. Artigiano	3,558	3,571	-0,36
C. Bergam.	27,14	27,36	-0,80
C. Valtellinese	8,851	8,703	1,70
Cad It	9,758	9,589	1,94
Caro Comm.	36,84	35,47	3,86
Caltagirone	5,413	5,337	1,42
Caltagirone Ed.	4,066	3,979	2,18
Cam-fin	1,259	1,247	0,96
Campari	5,991	5,998	-0,12
Cape Live	0,8000	0,8036	-0,47
Carraro	5,369	5,138	4,50
Cattolica Ass.	32,07	31,24	2,66
Cdc	3,454	3,386	2,01
Cell Therap	1,157	1,141	1,40

Titolo	€	Prec.	Var %
Cembre	5,719	5,782	-1,09
Cementir	5,456	5,256	3,81
Cent. Latte To	3,082	3,139	-1,82
Chl	0,4924	0,4717	4,39
Ciccolella	2,680	2,577	4,00
Cir	2,177	2,159	0,83
Class	1,265	1,243	1,77
Cobra	4,953	5,043	-1,78
Cofide	0,9479	0,9423	0,59
Cr. Valtellin. 08 *	1,454	1,460	-0,41
Cr. Valtellin 09 **	1,624	1,593	1,95
Credem	8,592	8,530	0,73
Cremonini	2,228	2,264	-1,59
Crespi	0,9091	0,9068	0,25
Csp	1,571	1,520	3,36
D'amico	2,638	2,628	0,38
Dada	14,841	14,536	2,08
Damiani	2,916	2,964	-1,62
Danieli	17,900	17,679	1,25
Danieli R Nc	12,591	12,556	0,28
Data Service	3,970	3,981	-0,28
Datalogic	5,685	5,663	0,39
De' Longhi	3,427	3,469	-1,21
Dea Capital	1,787	1,774	0,73
Diasorin	12,923	12,676	1,95
Digital Bros	4,661	4,638	0,50
Digital M. Techn.	29,34	29,10	0,82
Dmail Gr.	9,223	9,247	-0,26
Ducati	1,184	1,105	7,15
Ed. Espresso	2,609	2,611	-0,08
Edison	2,077	2,093	-0,76
Edison R	1,935	1,967	-1,63
Eems	3,315	3,309	0,18
El En	25,67	25,57	0,39
Elica	3,006	3,019	-0,43
Emak	5,022	5,057	-0,69
Enel	7,917	8,022	-1,31
Enertad	2,856	2,671	6,93
Engineering I.I.	26,52	26,61	-0,34

Titolo	€	Prec.	Var %
Eni	25,10	25,06	0,16
Enia	10,684	10,754	-0,65
Erg	11,397	11,058	3,07
Ergo Previdenza	3,612	3,472	4,03
Esprinet	6,627	6,659	-0,48
Eurofly	1,766	1,778	-0,67
Eurotech	4,368	3,937	10,95
Eutelia	2,413	2,365	2,03
Everel Group	0,3380	0,3569	-5,30
Exprivia	1,637	1,605	1,99
Fastweb	22,79	23,24	-1,94
Fiat	17,144	16,590	3,34
Fiat Priv	13,902	13,527	2,77
Fiat R Nc	13,956	13,519	3,23
Fidia	7,098	7,073	0,35
Fiera Milano	4,039	4,030	0,22
Fil. Pollone	0,6696	0,6614	1,24
Finarte C.Aste	0,4873	0,4898	-0,51
Finmecc.	20,14	20,28	-0,69
Fmr Art'è	6,906	6,822	1,23
Fondiaria-sai	26,91	26,32	2,24
Fondiaria-sai 08 W	5,932	5,820	1,92
Fondiaria-sai R Nc	19,008	18,404	3,28
Fullsix	5,830	5,641	3,35
Gabetti Prop. S.	2,047	2,026	1,04
Gasplus	6,687	6,779	-1,36
Gefran	4,687	4,753	-1,39
Gemina	1,178	1,083	4,77
Gemina R Nc	1,020	1,020	0,00
Generali	31,39	31,29	0,32
Geox	11,970	11,833	1,16
Gewiss	4,545	4,551	-0,13
Grandi Viaggi	1,373	1,321	3,94
Granitifiandre	7,844	7,873	-0,37
Gruppo Coin	4,539	4,506	0,73
Guala Closures	3,834	3,824	0,26
Hera	2,850	2,883	-1,14
I. Lombarda	0,1055	0,1030	2,43
Ifi Priv	21,11	20,47	3,13

Titolo	€	Prec.	Var %
Ifil	5,800	5,608	3,42
Ifil R Nc	5,174	5,067	2,11
Il Sole 24 Ore	4,267	4,451	-4,13
Ima	13,365	13,377	-0,09
Imm. Grande Dis.	1,861	1,775	4,85
Immsi	1,101	1,036	6,27
Impregilo	4,391	4,255	3,20
Impregilo R Nc	8,100	8,100	0,00
Indesit Comp.	8,832	8,617	2,50
Indesit R Nc	12,990	12,990	0,00
Intek	0,6026	0,5992	0,57
Intek 05-08 W	0,1109	0,1047	5,92
Intek R Nc	0,9200	0,9200	0,00
Interpump	6,526	6,409	1,86
Intesa Sanp. R Nc	4,914	4,867	0,97
Intesa Sanpaolo	5,327	5,249	1,49
Inv. E Svilup. 09 W	0,0324	0,0298	8,72
Invest. E Svil.	0,1636	0,1609	1,60
Ipi Spa	3,687	3,683	0,11
Irce	2,493	2,539	-1,81
Iride	2,437	2,452	-0,61
Iride 08 W	0,7161	0,7192	-0,43
Isagro	4,257	4,362	-2,41
It Holding	0,9378	0,8934	4,97
It Way	7,039	7,270	-3,18
Italcementi	13,762	13,299	3,48
Italcementi R Nc	10,102	9,813	2,95
Italmobiliare	61,54	60,55	1,64
Italmobiliare R Nc	43,13	42,82	0,72
Jolly H.	25,56	25,65	-0,35
Juventus Fc	0,8841	0,9021	-2,00
Kaitech	0,3466	0,3488	-0,66
Kme Group	1,254	1,197	4,76
Kme Group 09 W	0,2429	0,2222	9,32
Kme Group Rsp	1,283	1,260	1,83
La Doria	1,428	1,421	0,49
Landi Renzo	2,298	2,314	-0,69
Lavorwash	1,530	1,519	0,72
Lazio	0,2700	0,2750	-1,82

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio	2,845	2,874	-1,01
Lottomatica	23,40	22,95	1,96
Luxottica	17,706	17,855	-0,83
Maffei	2,536	2,529	0,28
Maire Tecnimont	3,486	3,434	1,51
Management E C	0,7171	0,7282	-1,52
Marazzi Group	5,986	5,825	2,76
Marcolin	1,749	1,784	-1,96
Mariella Burani	16,292	16,364	-0,44
Marr	6,965	7,053	-1,25
Mediacontech	7,097	6,959	1,84
Mediaset	6,587	6,556	0,47
Mediobanca	13,692	13,633	0,43
Mediolanum	4,980	4,789	3,99
Mediterr. Acque	4,066	3,693	10,10
Meliorbanca	3,362	3,256	3,26
Mid Industry 10 W	0,8020	0,8300	-3,37
Mid Industry Cap	21,20	20,20	4,95
Milano Ass	5,040	4,964	1,53
Milano Ass R Nc	5,120	5,039	1,61
Mirato	8,071	8,225	-1,87
Mittel	4,661	4,727	-1,40
Mondadori	5,059	5,056	0,06
Mondo Tv	9,243	9,224	0,21
Monrif	0,8403	0,8533	-1,52
Monte Paschi Si	3,470	3,414	1,64
Montefibre	0,5249	0,5205	0,83
Montefibre R Nc	0,5080	0,5107	-0,53
Mutuionline	4,144	4,184	-0,96
Nav. Montanari	2,309	2,265	1,94
Negri Bossi	0,7066	0,7223	-2,15
Negri Bossi 10 W	0,2200	0,2256	-2,48
Nice	3,341	3,237	3,21
Olidata	0,8913	0,8837	0,86
Omnia Network	1,748	1,634	6,98
Panariagroup I.C.	3,636	3,787	-3,99
Parmalat	2,507	2,467	1,62
Parmalat 15 W	1,497	1,481	1,08
Permasteelisa	12,287	12,160	1,04

Titolo	€	Prec.	Var %
Piaggio	1,887	1,816	3,91
Pininfarina	11,958	12,222	-2,16
Pirelli & C R Nc	0,7420	0,7304	1,59
Pirelli & C R.E.	23,61	22,51	4,89
Pirelli & C	0,7002	0,6882	1,74
Poligr. Ed.	1,005	1,010	-0,50
Poligrafica S.F.	15,531	15,659	-0,83
Poltrona Frau	1,717	1,717	0,00
Polynt	3,547	3,542	0,14
Premafin	1,824	1,788	2,01
Premuda	1,428	1,422	0,42
Prima Ind.	27,84	26,90	3,49
Prysmian	14,806	14,336	3,29
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,4625	0,4621	0,09
Rcs Mediag. R Nc	1,963	1,936	1,39
Rcs Mediagroup	2,696	2,628	2,59
Rdb	2,792	2,884	-3,19
Recordati	6,055	6,157	-1,66
Reno De Medici	0,4995	0,4877	2,42
Reply	19,602	19,697	-0,48
Retelit	0,2200	0,2093	5,11
Ricchetti	1,606	1,606	0,00
Risanamento	2,830	2,810	0,77
Roma A.S.	0,6094	0,5960	2,25
Sabaf	21,31	21,32	-0,05
Sadi Serv.Ind.	2,005	1,907	5,14
Saes G.	19,333	19,358	-0,13
Saes G. R Nc	16,073	15,989	0,53
Safilo Group	1,897	1,872	1,34
Saipem	25,67	24,81	3,85
Saipem R	28,00	28,00	0,00
Saras	3,729	3,654	2,05
Sat	10,491	10,748	-2,39
Save	10,355	10,365	-0,10
Schiapp.	0,0450	0,0442	1,81
Seat P. G.	0,2444	0,2380	2,69
Seat P. G. R	0,2400	0,2352	2,04
Sias	9,582	9,480	0,97

Titolo	€	Prec.	Var %
Sirti	2,633	2,633	0,00
Smurfit Sisa	2,510	2,560	-1,95
Snai	4,290	4,017	6,80
Snam Rete Gas	4,493	4,529	-0,79
Snia	0,6584	0,6285	4,77
Snia 10 W	0,0303	0,0299	1,34
Socotherm	5,449	5,277	3,26
Sogefi	4,692	4,568	2,71
Sol	4,637	4,647	-0,22
Sopaf	0,4314	0,4373	-1,35
Sorin	1,310	1,240	5,65
Stefanel	1,891	1,943	-2,68
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	8,511	8,302	2,52
Tas	20,99	20,81	0,86
Tel. I. Media R Nc	0,1848	0,1800	2,67
Telecom I. Media	0,1678	0,1648	1,62
Telecom Italia	2,043	2,047	-0,20
Telecom Italia R	1,548	1,552	-0,26
Tenaris	13,640	13,292	2,62
Terna	2,804	2,844	-1,41
Tiscali	1,524	1,484	2,69
Tod's	40,61	41,31	-1,69
Trevi	9,973	10,000	-0,27
Trevisan Comet.	2,773	2,821	-1,70
Txt E-solutions	12,078	11,779	2,54
Ubi Banca	17,658	17,353	1,75
Uni Land	0,3714	0,3533	5,12
Unicredito	5,697	5,625	1,28
Unicredito R	5,875	5,869	0,10
Unipol	2,123	2,086	1,77
Unipol Priv	1,920	1,883	1,96
V.D. Ventaglio	0,4579	0,4456	2,76
Vianini I.	3,210	3,181	0,60
Vianini L.	9,634	9,747	-1,16
Vittoria	10,412	10,552	-1,33
Zignago Vetro	4,449	4,490	-0,91
Zucchi	3,003	2,978	0,84
Zucchi R Nc	3,197	3,197	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,920	99,880
BTP 15/06/08 2,5%	99,390	99,370
BTP 01/02/08 2,75%	99,940	99,940
BTP 15/09/08 3,5%	99,710	99,670
BTP 01/05/08 5%	100,280	100,260
BTP 15/04/09 3%	98,950	98,870
BTP 01/02/09 3%	99,060	98,990
BTP 15/06/09 3,75%	99,870	99,760
BTP 01/11/09 4,25%	100,750	100,640
BTP 01/05/09 4,5%	100,750	100,670
BTP 15/09/10 0,95%	98,060	97,940
BTP 15/06/10 2,75%	97,520	97,340
BTP 15/01/10 3%	98,470	98,320
BTP 01/03/10 4%	100,360	100,200
BTP 01/08/10 4,5%	101,530	101,340
BTP 01/11/10 5,5%	104,280	104,100
BTP 01/11/11 1,8%	96,290	96,240
BTP 15/03/11 3,5%	98,870	98,600
BTP 15/09/11 3,75%	99,450	99,160
BTP 01/08/11 5,25%	104,420	104,170
BTP 15/09/12 1,85%	100,310	100,020
BTP 15/04/12 4%	100,210	99,850
BTP 15/10/12 4,25%	101,160	100,780
BTP 01/02/12 5%	103,970	103,630
BTP 01/08/13 4,25%	101,440	101,030
BTP 01/02/13 4,75%	103,570	103,180
BTP 15/09/14 2,15%	101,850	101,390
BTP 01/08/14 4,25%	101,380	100,970
BTP 01/08/15 3,75%	97,490	96,980
BTP 01/02/15 4,25%	101,000	100,470
BTP 01/08/16 3,75%	96,580	96,040
BTP 15/09/17 2,1%	100,170	99,590
BTP 01/02/17 4%	97,880	97,340
BTP 01/08/17 5,25%	107,350	106,800
BTP 01/02/18 4%	101,150	100,520
BTP 01/02/19 4,25%	96,760	96,100
BTP 01/02/20 4,5%	100,300	99,610
BTP 01/08/21 3,75%	91,970	91,400
BTP 15/09/23 5,2%	103,660	102,680
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	148,580	147,330
BTP 01/11/26 7,25%	131,600	130,340
BTP 01/11/27 6,5%	122,430	121,310
BTP 01/11/29 5,25%	106,320	105,430
BTP 01/05/31 6%	116,310	115,300
BTP 01/02/33 5,75%	113,030	112,700
BTP 01/08/34 5%	102,430	101,510
BTP 01/02/37 4%	86,930	86,000
BTP 15/09/35 2,35%	98,600	96,950
BTP 01/08/39 5%	102,220	101,200
CCT 01/04/08 T.V.	100,040	100,000
CCT 01/09/08 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/07/08 T.V.	100,150	100,210
CCT 01/07/09 T.V.	100,190	100,180
CCT 01/04/09 T.V.	100,180	100,160
CCT 01/08/09 T.V.	100,220	100,210
CCT 01/10/09 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/07/09 T.V.	100,230	100,260
CCT 31/12/09 T.V.	92,870	92,740
CCT 01/02/10 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/06/10 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/12/10 T.V.	100,420	100,410
CCT 01/05/11 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/11/11 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/03/12 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/11/12 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/07/13 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/03/14 T.V.	100,440	100,440
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,580	98,540
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,330	96,290
CTZ 30/06/09 Z.C.	94,590	94,480

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	97,17	-0,07
Azimut 04-09 3,15%	138,44	12,27
B P Italiana 00-10 4,7	100,48	0,05
Bca Carige 1,5% 03/13	152,00	3,57
Bca Ifis 04-09 Cv	99,19	-1,89
Beni Stabili 06-11 2,5	88,14	-0,34
Bim 05-15	94,58	-0,66
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	138,58	-3,40
Sias 2,625% 05/17	99,58	0,14
Snia 05/10	103,84	-1,12
Telecom 2010 1,5%	119,02	0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	8,400	8,480
Apulia Pront	0,7798	0,7645
Arkimedica	1,451	1,480
Autostrade Mer.	20,30	20,50
B&c Speakers	3,800	3,700
Biancamano	2,742	2,693
Bioera	10,200	10,250
Borgosesia	1,520	1,491
Borgosesia Rnc	2,001	1,933
Bouty Health	1,255	1,255
Caleffi	3,492	3,492
Cia	0,2960	0,2850
Cogeme Set	4,200	4,079
Conaf. Prestito	2,067	1,995
Cornell Bhn	0,8508	0,8451
Fnm	0,8495	0,8700
Greenvision	22,40	22,46
Iw Bank	2,733	2,678
Kerself	9,918	9,366
Mondo He	1,297	1,297
Monti Ascensori	2,855	2,855
Noemalife	7,500	7,550
Novare	1,200	1,200
Pierrel	8,500	8,445
Piquadro	1,988	1,980
Pop Emilia Romagna	114,90	112,10
Pop Emilia Romagna	15,240	15,110
Pop Sondrio	10,000	10,000
Pramac	3,250	3,190
Rcf	1,846	1,824
Rdm Realty	2,840	2,900
Rgi	1,880	1,911
Screen Service Bt	1,160	1,160
Servizi Italia	5,200	5,270
Tamburi	1,954	1,950
Toscana Fin	2,790	2,675
Valsoia	6,050	5,938

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

I rappresentanti dei benzinai e l'assessore Del Piero concordano sull'istituzione di un tavolo tecnico per modificare la legge

La Regione ai petrolieri: abbassate i prezzi

In Veneto il costo del carburante all'ingrosso inferiore di 2 euro per ogni pieno

di Ciro Esposito

TRIESTE La soluzione di quella che viene definita dai gestori l'emergenza-benzina dei primi giorni post-agevolata passa per la via del dialogo. Una strada che prende forma nella riunione convocata ieri a Udine dall'assessore Michela Del Piero. Presenti tutti i rappresentanti dei gestori dei distributori di carburanti e i tecnici della Regione.

Alla fine per fronteggiare il crollo delle vendite del 50% per effetto del pieno in Slovenia degli automobilisti e autotrasportatori triestini e goriziani le parti hanno condiviso di agire su due fronti: fare pressione sulle compagnie petrolifere per una riduzione del prezzo di vendita del carburante al gestore (3-4 centesimi in più al litro rispetto a altre regioni, 2 euro a pieno) e istituire un tavolo tecnico per valutare le eventuali modifiche da apportare alla legge del '97, quella che ha istituito le fasce di sconto della cosiddetta benzina regionale.

L'incontro con i rappresentanti del produttori si potrà fare entro una decina di giorni, assicura l'assessore. «Vedremo - spiega Michela Del Piero - se c'è la disponibilità delle compagnie a fare politiche commerciali in un'area che fino adesso ha dato loro grandi soddisfazioni economiche».

«Abbiamo apprezzato la disponibilità della Regione a venire incontro alle nostre richieste e alle nostre proposte - dice Pio Traini presidente regionale della Figisc -. Quello di lavorare sulle compagnie è il provvedimento più immediato. Vedremo poi quali margini giuridici ci sono per modificare la legge regionale per applicare lo sconto non sul prezzo minimo praticato nel Friuli Venezia Giulia ma prendendo come parametro quello medio».

«Siamo stati tutti d'accordo sul fatto che bisogna agire in fretta trovando dei rimedi efficaci nel rispetto delle normative - sottolinea Roberto Ambrosetti presidente dei benzinai Figisc di Trieste -. La Regione ha preso atto dei nostri suggerimenti e ora lavoreremo assieme nel tavolo tecnico».

Il primo dei problemi da affrontare è quello di convincere le compagnie ad abbassare il prezzo di vendita del carburante ai gestori. Finora infatti, a quanto riferisce la categoria, i petrolieri vendono la materia prima agli operatori del Friuli Venezia Giulia a un prezzo sensibilmente superiore a quello applicato alle altre regioni italiane come ad esempio al Veneto. «Le stesse compagnie erogano i rifornimenti sia di benzina che di gasolio ai colleghi di altre regioni a 3-4 centesimi in meno al litro - afferma Traini -. Una riduzione costituirebbe già un primo piccolo passo in avanti».

L'opportunità di vendita a un prezzo ribassato dalle agevolazioni ormai da oltre 10 anni non ha stimolato la contrattazione, e le imprese petrolifere ne hanno approfittato. Ma ora, con un prezzo del carburante decisamente più alto rispetto a quello della Slovenia, una riduzione di 3-4 centesimi significherebbe per il consumatore un risparmio tra l'1,5-2 euro a pieno. Fattore che potrebbe almeno in parte disincentivare l'emigrazione di automobilisti e autotrasportatori. Su questo fronte si concentrerà la trattativa dell'assessore Del Piero. Del resto se il calo delle vendite è nell'ordine del 40-50% anche le «sette sorelle» dovrebbero avere tutto l'interesse a venire incontro alla richiesta.

Secondo la Figisc, nelle ultime settimane si è registrato nelle zone confinare del Friuli Venezia Giulia un significativo calo di vendite che in alcuni distributori di Trieste ha toccato il 60%.

L'assessore inoltre ha manifestato la disponibilità a studiare la possibilità di modifiche alla legge regionale 47/96 con la quale è stata introdotta la benzina «regionale».

Michela Del Piero

Carburanti a Trieste e Gorizia, Slovenia e Val D'Aosta

L'agevolazione in Val D'Aosta confermata anche nel 2008

Verde**	Gasolio**
Contingenti	Contingenti
810-900 litri	520 litri

**Il prezzo finale è di circa il 50% inferiore rispetto al resto d'Italia

COMPARTECIPAZIONE

Alle 13 scadono i termini per la presentazione del dispositivo che deve correggere la Finanziaria

Tributi Inps, l'emendamento in commissione

TRIESTE Settimana decisiva per la presentazione del famoso emendamento «salva compartecipazioni del Fvg sull'irpef delle pensioni». Anzi, proprio oggi scadono i termini (a meno di imprevisti ma sempre possibili rinvii) per la presentazione del dispositivo che dovrà essere depositato nella commissione Bilancio della Camera entro le 13. I parlamentari lavorano da una parte sul versante giuridico per evitare che in qualche modo il testo possa non essere accolto dalla commissione.

Sul fronte politico invece i deputati sono in contatto con il governo per avere un via libera alla correzione della Finanziaria attraverso l'iter di conversione del cosiddetto decreto milleproroghe.

«Stiamo facendo le ultime verifiche sul piano tecnico mentre sul piano politico la strada è in discesa - spiega il deputato del Partito democratico Ivano Strizzolo - Ma domani (oggi ndr) porteremo l'emendamento in commissione Bilancio». Ma se tecnicamente non si riuscisse ad arrivare a una soluzione?

«Oggi scadono i termini per la presentazione dell'emendamento fatto dai parlamentari - dice il sottosegretario Ettore Rosato - ma il Governo può presentare gli emendamenti in qualunque momento». Come dire, se anche ci fosse qualche ostacolo, la volontà politica si può tradurre in un'iniziativa diretta dell'esecutivo. Da quando Illy ha confermato la sua intenzione di non candidarsi alle prossime regionali, qualora non fosse risolto il nodo-pensioni, inserito nel protocollo siglato con Prodi il pressing sul governo dei politici del Friuli Venezia Giulia è stato senza sosta. Oltre al colloquio tra Illy e Prodi, si è messo in moto il sottosegretario Ettore Rosato, i parlamentari del Pd hanno lavorato sull'emendamento. Gli ex-Margherita si sono occupati del sottosegretario alla Presidenza del consiglio Enrico Letta. Gli ex-diessini, e in particolare il segretario regionale del Pd Bruno Zvech, si è speso con Walter Veltroni che a sua volta ha portato la questione all'attenzione del ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa. Insomma i vertici del Pd del Friuli Venezia Giulia hanno fatto tutto il possibile. La parola ora passa al Parlamento.

Ettore Rosato

L'Ufficio di presidenza decide di ridurre i costi della politica. Zorzini (Pdci): non è il modo corretto di combattere gli sprechi

Aboliti i viaggi studio all'estero dei consiglieri

Tesini: restano le missioni in Italia. A disposizione c'erano 8mila euro a testa

TRIESTE Anno nuovo e cordoni della borsa ristretti. Niente più viaggi all'estero per i consiglieri regionali che nel 2008 non potranno più andare oltre il confine italiano, a meno che non finanzino di tasca propria la missione. L'Ufficio di Presidenza, riunitosi ieri a Udine nella sede della Regione, ha deciso di sopprimere a partire da gennaio 2008, i viaggi studio all'estero individuali dei consiglieri regionali.

Una scelta presa in conseguenza a quanto stabilito dagli Uffici di Presidenza della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica nell'ambito delle iniziative di contenimento della spesa pubblica. Dopo i tagli al bilancio del consiglio, il presidente del Consiglio riduce ancora i costi. «E' un'ulteriore misura rispetto a quella che avevamo già adottato come ufficio di Presidenza - ricorda Alessandro Tesini -, che prevedeva di dimezzare il budget destinato ai viaggi di studio».

Già a fine 2007, infatti, l'organismo aveva stabilito all'unanimità di decurtare il capitolo di spesa a disposizione dei consiglieri regionali per viaggi studio e aggiornamento: da 8 mila euro a testa a legislatura si è passati a quattromila euro. La misura adottata dal consiglio sulla scia di quanto previsto a livello nazionale impone un'ulteriore cura dimagrante alle risorse a disposizione dei consiglieri. «In questo modo - spiega Tesini - saranno consentiti solamente i viaggi di studio in Italia». Oltre a quelli organizzati dalle commissioni. Quest'ultimi sono stati una decina durante la legislatura, e hanno avuto una spesa media a viaggio di 1500-2 mila euro a persona. Il provvedimento adottato dall'ufficio di presidenza non cambia la vita a quei consiglieri che hanno già esaurito il budget da tempo e che si devono autofinanziare eventuali iniziative di aggiornamento, ma forse la cambierà a chi aveva pressoché intonso – e c'è più di qualche consigliere – il fondo per i viaggi studio.

«Non trovo sia corretto inseguire in questo modo il dibattito sui costi della politica ma mi adeguo – commenta Bruna Zorzini (Pdci) -. Chi come me si è comportato in modo virtuoso e non ha praticamente usufruito delle risorse a disposizione, viene penalizzato. Giudichino i cittadini se questo è il modo corretto di ridurre gli sprechi». Resterà comunque la possibilità ai consiglieri di andare ad "istruirsi" in altre regioni d'Italia.

Scappatoie però non sono ammesse: le autorizzazioni spettano sempre all'ufficio di presidenza che non sembra disposto a chiudere gli occhi davanti a proposte di "vacanze studio".

m.mi.

Il presidente Alessandro Tesini e il vice Carlo Monai

OGGI L'INCONTRO

Tav, nuovo round con i sindaci

Sonego: a fine mese si decide

TRIESTE Nuovo confronto oggi pomeriggio sul tracciato della linea ad alta velocità – alta capacità. Non quello definitivo «ma ritengo che, per come si stanno mettendo le cose, faremo ancora dei passi avanti – dice l'assessore alla Viabilità e Trasporti, Lodovico Sonego -. Entro fine mese il tracciato sarà individuato». Nella riunione tenutasi prima di Natale, nove sindaci della bassa friulana hanno presentato un documento a Sonego chiedendo di riaprire il dibattito analizzando in profondità tutte le alternative possibili. Ma l'assessore ha replicato di no con fermezza e, ritenendo la presa di posizione degli amministratori dettata da ragioni politiche, ha posto un out out. Dopo le festività non ci sono stati altri incontri tra le parti, nemmeno informali, per cui oggi Regione e sindaci "dissidenti" dovranno tentare di ricomporre la frattura. I punti fermi fissati dalla Regione sono quelli di un tracciato di alta velocità alta capacità che dovrebbe correre parallelamente all'autostrada A 4 fatta eccezione per il tratto che collega Porpetto a Villa Vicentina. Il nodo centrale della discussione per l'amministrazione regionale e Rfi riguarda il passaggio su Cervignano. I comuni vorrebbero invece ripartire da zero, valutando anche il tracciato a nord e quello a sud, lungo la linea costiera per poter arrivare alla soluzione meno impattante per esclusione. Quest'iter richiederebbe mesi di studio, tempo che la Regione non è disposta a perdere.

Due parlamentari del Friuli Venezia Giulia ai vertici della graduatoria di partecipazione al voto

Presenze in Aula, Strizzolo e Pegorer tra i top

Carlo Pegorer

Ivano Strizzolo

TRIESTE Due parlamentari del Friuli Venezia nelle «top ten» di Camera e Senato in fatto di presenze. Carlo Pegorer e Ivano Strizzolo si aggirano attorno al 99% di votazioni effettuate risultando tra i più presenti in aula. Il senatore diessino è quarto con 1.630 votazioni che rappresentano il 99,45% del totale mentre il deputato, che fa parte del gruppo dell'Ulivo, ha partecipato a 4.641 votazioni alla Camera, ovvero il 98,89% del totale.

La classifica è stata pubblicata da Il Sole 24 Ore e vede al primo posto al Senato il diellino Salvatore Ladu mentre alla Camera il più assiduo è l'ulivista Massimo Zunino. I più assenti risultano Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri.

«Qualcuno ci prenderà per persone serie, altri per peones...» sottolinea invece con una battuta il senatore Pegorer. «Cerco semplicemente di fare il mio dovere – commenta Strizzolo – considerato che siamo impegnati in un ruolo importante credo sia giusto onorare gli impegni». Il deputato friulano comunque giustifica qualche assenza dei suoi colleghi: «Può capitare di trovarsi nel "transatlantico" a telefonare e di farsi sorprendere».

Dopo lo strappo del Carroccio che a livello locale ha annunciato l'intenzione di correre da solo alle prossime elezioni regionali

Lega a Berlusconi: «Risolviamo il caso Friuli Venezia Giulia»

Bossi, Calderoli e Maroni a cena nella villa di Arcore. L'ex ministro: è il momento di parlarne

di **Roberta Giani**

TRIESTE «È arrivato il momento giusto di parlarne a Silvio Berlusconi». Roberto Calderoli batte sul ferro ancora caldo. E, dopo aver annunciato già sabato che la Lega correrà da sola alle regionali del Friuli Venezia Giulia, «guastando» l'investitura forzista di Renzo Tondo, porta la questione direttamente ad Arcore. Dove nella serata di ieri, come da tradizione ormai consolidata, si tiene la cena del lunedì tra il Cavaliere e il Senatur.

Nel menù, non quello culinario del cuoco Michele ma quello squisitamente politico, ci sono portate assai più sostanziose delle regionali 2008: i destini della riforma elettorale nazionale e l'ipotesi del referendum. Ne va della tenuta del rapporto politico tra Forza Italia e Lega e, chissà, forse addirittura dell'amicizia conclamata tra l'ex premier e Umberto Bossi.

Eppure, proprio in un menù nazionale tanto delicato quanto confuso, il Friuli Venezia Giulia non stona. «Se Berlusconi consente il referendum, tradendo l'impegno con la Lega, perché mai la Lega deve porgere l'altra guancia? E sacrificarsi in una battaglia ad alto rischio, se non perdente, alle regionali?» ragionano i «lumbard» autoctoni. E così, dopo aver rotto gli indugi già sabato, Calderoli non indietreggia. Anzi, rincara la dose. E, ancor prima di sedere alla tavola di Arcore, assicura: «Inizieremo a parlare del caso Friuli Venezia Giulia con Berlusconi. Credo sia arrivato il momento giusto per riferire come stanno le cose e qual è la nostra posizione».

Una posizione che l'ex ministro alle Riforme ha già espresso chiaramente: Lega da sola, con un suo candidato «vincente», in grado di «battere Riccardo Illy». Ma chi? Calderoli non svela il mistero: «È ancora presto». Alimenta, però, l'attesa: «Non manca molto». E così il toto-nomi impazza: c'è chi punta su Alessandra Guerra e chi su Pietro Fontanini, c'è chi scommette su Enzo Cainero e chi guarda persino a Sergio Cecotti, nel caso in cui nascesse un terzo polo autonomista. C'è addirittura chi avverte sin d'ora che il «prescelto», a causa della legge elettorale regionale, rischia di non trovare spazio nel consiglio di piazza Oberdan: «Solo il candidato presidente che arriva secondo entra di diritto».

Ma ci pensa Manuela Dal Lago, la commissaria regionale, a riportare un po' di calma: «Non c'è ancora un candidato perché, come partito, ne abbiamo potenzialmente tanti. Tutti validi. Ci sono, quindi, più nomi su cui, al caso, deciderà il consiglio federale». Mentre Roberto Maroni, il terzo ospite di Berlusconi che il tam tam vorrebbe da tempo attratto da una corsa in solitaria risponde con un «no comment» alle domande sulle regionali del Friuli Venezia Giulia, la Dal Lago conferma una linea più prudente: «La Lega da sola? Può essere benissimo. Non è stato ancora deciso ma, in questo momento, è un'eventualità fortissima».

Ma il piatto forte dei colloqui con il Cavaliere sono i temi nazionali, come la riforma elettorale

Non resta che attendere, dunque: le cene di Arcore ma, soprattutto, gli sviluppi nazionali, le mosse di Berlusconi e le scelte definitive del consiglio federale di Milano. Soppesando, nel frattempo, i pro e i contro. E non dimenticando che si vota anche per Provincia e Comune di Udine. Per ora, perciò, anche se mercoledì verrà in Friuli Venezia Giulia e vedrà i big locali della Lega, la Dal Lago non incontrerà Forza Italia, An e Udc, nonostante gli auspici di Isidoro Gottardo: «Il coordinatore di Forza Italia è un politico serio, preparato, e lo rispetto molto. Capisco quello che fa, lo ritiene corretto per il suo partito, ma adesso noi dobbiamo vedere se è corretto per la Lega».

(ha collaborato Marco Ballico)

L'ex ministro leghista Roberto Calderoli e l'ex premier Silvio Berlusconi

IL RETROSCENA

Trattative per evitare la fuga del Carroccio

Cdl pronta a offrire alla Lega la candidatura di Fontanini per le provinciali di Udine

TRIESTE Pietro Fontanini candidato presidente in Provincia di Udine. Sostenuto dalla Cdl. Se ne parlava nei giorni immediatamente successivi al capitombolo di Marzio Strassoldo, se ne parla tanto più adesso che la Lega Nord va tenuta vicino, lusingata, forse «ricompensata» per convincerla al passo indietro, a restare all'interno dell'alleanza di centrodestra.

Si chiami ancora oppure no Casa delle libertà. La crisi e la conseguente fine dell'era Strassoldo hanno portato al voto di primavera anche la Provincia di Udine. Di una spartizione all'interno della Cdl si vocifera da tempo.

Se alle regionali il candidato dovesse essere di Fi, Lega, Udc e An hanno due caselle disponibili: provinciali e comunali. Lo stesso Strassoldo, nei giorni in cui si batteva per resistere a Palazzo, teorizzava l'ipotesi della spartizione: «Tre caselle libere sono meglio di due...». Le cose, adesso, sono cambiate.

Non si tratta solo di dare qualcosa alla Lega, si tratta di convincerla a non abbandonare la nave che cerca di affondare Riccardo Illy. Con Renzo Tondo al comando. Per convincerla, ecco le voci sempre più insistenti delle ultime ore, la proposta del Polo è il sostegno a un candidato leghista in Provincia. Il nome è quello di Fontanini, già presidente della Regione, parlamentare fino all'anno scorso, epurato dal Carroccio targato Pottino e poi ripescato. Possibile? Probabile? Claudio Violino, segretario udinese della Lega, parla di «dinamiche più ampie». E aggiunge: «Parlando di corsa solitaria in Regione, non vogliamo alzare il prezzo su altre partite. Si tratta di scelte politico-programmatiche». Ma si tratta. E' inevitabile.

m.b.

Pietro Fontanini

Onorificenza allo scrittore, il presidente e l'ex presidentessa faccia a faccia

La Guerra accompagna Sgorlon da Illy

Da sinistra, la Guerra, Illy, Antonaz e Sgorlon

TRIESTE Carlo Sgorlon, lo scrittore friulano che ha vinto più di quaranta premi letterari, riceve un'onorificenza dalla Regione: Riccardo Illy, insieme a Roberto Antonaz, gli consegna la prima medaglia in argento coniata dalla Zecca di Stato e riservato ai personaggi eminenti del Friuli Venezia Giulia. Alla cerimonia intima, in via San Francesco a Udine, c'è però un'ospite speciale: Alessandra Guerra. La foto ufficiale non lascia spazio ai dubbi: la leghista più in vista e il presidente della Regione, sotto lo sguardo un po' perplesso di Antonaz, posano sorridenti con Sgorlon. Non serve altro: il tam tam, visti i tempi politici che corrono, si mette in moto. Incontrollabile. I protagonisti si affrettano a spiegare che, di politico, non c'è nulla: Sgorlon, arrivato assieme alla moglie Edda, ha semplicemente chiesto all'amica Guerra di accompagnarlo. Fine della storia. Non delle illazioni.

Il sindaco di Udine: «In questo modo si favoriscono politiche più alte. Ma io non sono tentato»

Cecotti: un Carroccio più libero aiuta la regione Il polo autonomista? Lo spazio elettorale c'è

TRIESTE «Un polo autonomista alle regionali? Ho dubbi sulla sua immediata fattibilità. Ma c'è un buon bacino potenziale di elettori». Sergio Cecotti, forse mai come adesso che vuole lasciare la politica, si ritrova oggetto di attenzioni e tentazioni. Riccardo Illy lo incontra a cadenza regolare. La Lega, il suo partito di un tempo, lo segue (e, a sentire il tam tam di palazzo, lo insegue) con rinnovato interesse. Ma il sindaco da sempre autonomista, poco dopo aver incassato applausi a scena aperta all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Udine, ribadisce per l'ennesima volta che ad attenderlo c'è «solo» la fisica quantistica, quella che tornerà a insegnare alla Sissa di Trieste tra pochi mesi, quando scadrà il suo mandato bis al Comune di Udine. Al contempo, però, mentre prende quota l'ipotesi di una corsa solitaria della Lega alle regionali, non nasconde di guardare con favore a un rimescolamento delle forze in campo.

Sindaco, l'ipotesi che la Lega corra da sola si fa ogni giorno più concreta. Valuta positivamente questa ipotesi? Che ricadute potrebbe avere per il governo della Regione?

Io non so cosa farà la Lega. Ho però un sogno per questa regione plurale. È tempo di ridefinire il senso e l'identità del Friuli Venezia Giulia: cosa vuole essere, cosa può fare per i propri cittadini e per migliorare il pezzo di mondo in cui è collocato. Una visione di destino condiviso che si concretizza in una serie di atti e di politiche «alte», a cominciare da una riscrittura dello Statuto meno ignobile di quella che avanza. Su questa visione si deve ricercare una convergenza più ampia della coalizione di governo.

Che significa?

Io penso a un arco (ri)costituzionale regionale che isoli An e assimilati e ridefinisca la missione storica del Friuli Venezia Giulia nella nuova Europa. All'interno di questo arco regionale ci si dividerà, sulla gestione corrente, tra una maggioranza e un'opposizione, ma tenendo fermi i valori condivisi e le prospettive istituzionali. In questo senso, vedrei con favore una Lega che riprende i fili della propria ispirazione federalista, e che è pronta a scommettere su un destino diverso e più libero per questa Regione autonoma. Lo stesso discorso vale per altri gruppi presenti in regione.

Se fosse lei a decidere per la Lega, visto che una corsa in solitaria significherebbe assai probabilmente la vittoria di Illy, chiederebbe qualcosa al presidente della Regione? Che cosa?

Non ho consigli da dare. Certamente, se la cosa deve avere un senso politico, il problema delle garanzie reciproche, tra le componenti dell'arco regionale, è dirimente.

Ma c'è, a suo avviso, lo spazio per un polo autonomista in Friuli Venezia Giulia?

Vi è un buon bacino di elettori potenziali. Ma per trasformarli in voti concreti nell'urna, occorre un polo autonomista credibile. Sulla fattibilità, nell'immediato, di un polo autonomista che sia sufficientemente credibile, io ho parecchie perplessità.

In questo polo Cecotti potrebbe avere un ruolo? E potrebbe essere tentato di restare in politica anziché tornare alla scienza?

Non sono tentato. E ogni giorno prego di allontanare da me le tentazioni.

r.g.

Sergio Cecotti

Le associazioni incontrano Tesini. Oggi prima seduta del Consiglio

Petizione contro il ddl sulla caccia

TRIESTE Riserve di caccia, associazioni venatorie e ambientaliste contro la legge sulla caccia che verrà discussa nella sessione del Consiglio regionale che inizia oggi. Ieri una delegazione ha consegnato al presidente Alessandro Tesini una petizione firmate da 6.551 persone per chiedere di abbandonare il disegno di legge attualmente in discussione.

Il coordinatore dell'iniziativa, Pietro Luigi Bortoli, ha ricordato la contrarietà degli Enti locali, del mondo venatorio, delle associazioni agricole e ambientaliste a una legge che nella petizione viene definita confusa, costosa per i cittadini, anche non cacciatori, fonte di contrasti e priva di utilità per la salvaguardia della fauna selvatica, patrimonio di tutti. La petizione chiede l'apertura di un tavolo di concertazione con cacciatori, sindacati agricoli e organizzazioni ambientaliste e la rinuncia all'istituzione per legge di un'associazione privata di cacciatori che gestisca la materia. Ieri intanto si sono riuniti i capigruppo per ridiscutere il calendario. Il nodo principale riguarda l'inserimento, nei lavori d'aula che precederanno la fine della legislatura, delle variazioni di bilancio che solitamente vengono discusse e approvate in giugno. Per ora non è stata presa alcuna decisione, i capigruppo hanno però indicato all'assessore Gianni Pecol Cominotto la necessità di conoscere gli orientamenti della Giunta per quanto riguarda la data delle elezioni regionali. L'esecutivo dovrà inoltre rimodulare le priorità indicate a dicembre per fare posto alle variazioni di bilancio. «E' giusto intensificare i lavori a fine legislatura – osserva il capogruppo diessino Mauro Travanut – ma bisogna fare ciò che possiamo e non ciò che vorremmo fare».

†

E' prematuramente scomparso dopo lunga malattia

Giorgio Perozzi

Ne danno il triste annuncio la moglie EGLE, i figli MASSIMO con DEBORAH e MAURO con ELISABETTA, i nipoti GABRIEL, ALICE e GIORGIA, il fratello BRUNO con BRUNA e la nipote PATRIZIA.
I funerali avranno luogo giovedì 17 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2008

Partecipano al dolore zia BRUNA con PAOLO e famiglia.

Trieste, 15 gennaio 2008

Si associano:
- parenti tutti

Trieste, 15 gennaio 2008

Si associano al dolore: LUCIANO, DENISE PICCINI e famiglia.

Trieste, 15 gennaio 2008

Improvvisamente ci ha lasciati la

PROF.
Mara Nardi
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio il fratello LIVIO con GIULIANA, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 15 gennaio 2008

Fraternamente vicini a LIVIO:
- IO, SILVANA, FLORIANA

Trieste, 15 gennaio 2008

XXXII ANNIVERSARIO

Mario Zoli

Le figlie lo ricordano.

Trieste, 15 gennaio 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Schneider

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, la figlia ORIETTA con FRANCO e l'amatissima nipote SUSANNA, la sorella ANITA, FABIO e ALESSANDRA.
I funerali seguiranno giovedì 17 gennaio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2008

In ricordo di un uomo che ha sempre combattuto, un nonno che ha sempre amato.
Con il sorriso LORIS.

Trieste, 15 gennaio 2008

Partecipano al dolore: FIORETTA con NINO e MARIA.

Trieste, 15 gennaio 2008

Ci ha lasciati

Emilia Starz in Fato

Lo annunciano il marito VITTORIO, la figlia NOVELLA con ALDO, i nipoti PAOLO e LUCA, la sorella ANNAMARIA.
Si ringrazia il Dottor ALTAMURA e tutto il personale del Reparto Clinica Medica di Cattinara.
I funerali si svolgeranno mercoledì 16 alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2008

III ANNIVERSARIO

AVV.
Giovanni Sblattero

In memoria una S. Messa verrà celebrata mercoledì 16 gennaio, alle 9.30, nella Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

La moglie

Trieste, 15 gennaio 2008

«Consacrò alla famiglia e al lavoro tutta la sua vita. Ebbe il dono di farsi amare da tutti. Lascia alla moglie e ai figli un'eredità di amore e fede».

E' mancato

Giovanni Zeleznik
(Nino)
di 61 anni

Lo annunciano con infinito amore la moglie ELISEA, i figli ROBERTO e RAFFAELLA, i fratelli MARIO, ELIO, CLAUDIO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 17 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Remanzacco arrivando dall'ospedale di Udine.
Non fiori ma opere di bene.

Remanzacco, 15 gennaio 2008

Ha raggiunto il suo amato BRUNO

Rosa Carucci
ved. Luccari

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio FULVIO con ROSSELLA ed ELISABETTA e i parenti tutti.

Trieste, 15 gennaio 2008

MONSIGNOR
Luciano Luciani
da Albona d'Istria

Mercoledì 16 gennaio alle ore 19 verrà ricordato nel cinquantenario della scomparsa con una Messa nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 15 gennaio 2008

È mancato improvvisamente

Albino Starace

Ne danno annuncio i familiari tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 16 alle 9.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2008

†

Uniti anche nella morte ci hanno lasciati

Marussa e Dario Porro

Ne danno il triste annuncio i cugini MARCELLA, ROSARITA e SILVIO.
I funerali seguiranno giovedì 17 gennaio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2008

I ANNIVERSARIO
15-1-2007 15-1-2008

Maria Babuder

Sempre insieme, nel tuo esempio.
ROMANO, EZIO e MICHELE con infinito amore e rimpianto.

Trieste, 15 gennaio 2008

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 tel 6274087

Il nuovo governo di Zagabria punta a varare la normativa proibizionista entro quest'anno

Croazia, giro di vite sui fumatori: stop sigarette nei bar e ristoranti

FIUME Pesanti restrizioni in vista per i fumatori croati, già scossi dalla legge varata nel 1997 e che vieta, tra l'altro sigarette, pipe e sigari accesi nei posti di lavoro.

L'accordo per la formazione del nuovo governo tra Acccadizeta e i partiti contadino e social liberale vedrà la cancellazione della tolleranza zero per gli automobilisti del «dopo bicchierino» (si ritornerà al limite dello 0,5 per mille), ma partorirà una legge antifumo che si allineerà a quelle già in vigore nei Paesi dell' Europa occidentale

«Ne guadagnerà in salute la nostra popolazione – ha detto il premier incaricato Ivo Sanader (Accadizeta) – come pure il budget nazionale. Vedremo di varare la normativa entro la fine di quest'anno»

Fumare, stando all'intesa, non sarà più possibile nei luoghi pubblici al chiuso, il che ha già fatto scattare il campanello d'allarme tra i proprietari di ristoranti, bar, discoteche e altri ritrovi

Gli oppositori della legge si sono già fatti sentire, affermando che una minor vendita di «bionde» significherà per l'erario croato una perdita secca di almeno un miliardo di kune, circa 135 milioni di euro

Il partito dei tabagisti si dice spiazzato: «La legge doveva entrare in vigore con l'ingresso in Europa»

Il partito degli antifumatori ha invece avuto subito da obiettare, sostenendo che lo Stato croato deve annualmente sostenere spese sanitarie per 270 milioni di euro, derivanti dalle malattie causate da questa forma di assuefazione

«Va ricordato ai tabagisti – hanno aggiunto – che nel Paese si hanno circa 12 mila decessi ogni anno da collegare ai danni che il fumo crea alla salute». Spiacevolmente sorpreso da quanto annunciato da Sanader il presidente della sezione albergatori dell' Ente camerale croato, Vili Saina: «Prima di tutto bisogna fare un giro di consultazioni nelle varie regioni – ha detto – e quindi daremo luogo ad una raccolta di firme contro quanto ha intenzione di fare il governo»

«Siamo rimasti spiazzati per quanto annunciato poiché attendevamo una rigorosa legge antifumo solo dopo l' ingresso della Croazia nell'Unione europea»

Intanto ristoratori e proprietari di locali pubblici stanno già pensando a come attutire il colpo causato dal proibizionismo, che potrebbe portare – almeno nei primi tempi – ad una riduzione della clientela dal 50 al 70 per cento. Una soluzione ci sarebbe ed è l'allestimento di terrazze all'aperto riscaldate, che però costano tanto: il noleggio di una simile struttura, di circa 30 metri quadrati, comporta l'esborso mensile di 9 mila kune, circa 1200 euro.

A dare una mano ai proibizionisti è stato pure il presidente della Repubblica, Stipe Mesic: «Ho smesso di fumare nove anni fa e posso assicurarvi che la mia vita è migliorata»

Favorevole alla legge antifumo pure il leader dell' opposizione di centrosinistra, il socialdemocratico Zoran Milanovi: «Appoggio qualsiasi iniziativa a favore della salute della nostra popolazione». Insomma, la normativa non dovrebbe incontrare alcun ostacolo proibitivo nell'iter parlamentare che precede la promulgazione. E in Italia la legger avuto immediato successo, nonostante le perplesità iniziali

Anche i ristoratori e gli albergatori, dopo i primi giorni, hanno visto stabilizzarsi la situazione: la popolazione si è ben presto abituata e i fumatori sostano diligentemente fuori dai locali pubblici

Andrea Marsanich

L'aspettativa di vita dei fumatori

I risultati dello studio del ministero della Salute

	Fumatori	Non fumatori	Differenza
Maschi	78,6	81,11	3,5 anni di differenza
Femmine	83,4	85,9	2,5 anni di differenza

IN BREVE

Maratona per la pace: il podista Lambertucci arriva oggi a Fiume

FIUME Anche Fiume tra le tappe della maratona per la pace e il dialogo interreligioso di Ulderico Lambertucci il 62enne imprenditore edile di Treia in provincia di Macerata partito il primo gennaio da Piazza San Pietro a Roma e che dovrebbe arrivare a Gerusalemme nell'aprile prossimo. Il podista italiano sarà oggi nel capoluogo quarnerino dove ad accoglierlo a Palazzo Modello saranno gli esponenti della Comunità degli italiani e dell Ente giornalistico-editoriale Edit. L'incontro avrà luogo alle 17. Dopo la tappa a Fiume, il 18 gennaio sarà a Zara dove incontrerà i rappresentanti della Comunità degli italiani e il 22 a Spalato. Qui a fare gli onori di casa sarà il console generale d'Italia Augusto Vaccaio. Il maratoneta italiano ha in programma pure tappe a Dubrovnik e Cattaro dove dovrebbe incontrare gli esponenti della Comunità nazionale italiana Ad accompagnare Ulderico Lambertucci ci sarà una troupe televisiva con il giornalista Daniele Morini uno degli autori della trasmissione «A sua immagine» trasmessa su RaiUno.

Incidente vicino a Dignano

Auto fuori strada: muore a 24 anni

POLA Prima vittima dell anno sulla rete viaria istriana sul segmento tra Dignano e Jursici. Si tratta del 24enne David Rojnic residente nel borgo di Gabri vicino a Barbana, che al volante di una Peugeot 309 è uscito di strada andando a cozzare violentemente contro un albero Le gravissime ferite gli sono state fatali. Un coetaneo che viaggiava al suo fianco se l'è cavata con contusioni superficiali

L'importante accordo con Gheddafi rilancia il cantiere di Portoré. Previsti anche lavori di arsenale per la manutenzione. Il programma «Fremm»

Fiume, commessa per quattro navi da guerra libiche

FIUME Commessa libica per il più vecchio cantiere navale croato, quello di Portoré (Kraljevica). Il management dello stabilimento e dell'azienda zagabrese Adria–mar (che ha da anni importanti contatti con le autorità del Paese nordafricano) ha firmato il contratto preliminare per la costruzione, la riparazione e il refitting di navi da guerra appartenenti alla Marina militare della Libia

L'Adria–mar consegnerà prossimamente due navi per la Guardia costiera libica ed è probabile che già in primavera a Portoré comunci l'impostazione delle quattro unità. Si tratterà di navi che saranno pure adibite al servizio guardiacostiero

Se tutto filerà liscio – ha affermato il direttore generale del cantiere, Irvin Badurina – già alla fine di gennaio dovrebbero giungere nei nostri scali due navi da guerra libiche, che saranno sottoposte a lavori di revisione. Sono una corvetta e una nave trasporto carri armati. Il nostro arsenale dispone di spazi sufficienti sia per la costruzione di navi militari, che per interventi di vario tipo su questo genere di natanti Inoltre disponiamo di personale altamente specializzato, che si è già fatto valere nell' approntamento di unità militari per le Forze armate croate»

Il leader libico Gheddafi

Il cantiere fiumano punta sulle costruzioni militari

Con l'Adria–mar (azienda che ha con la Libia commesse per 150 milioni di dollari) si darà vita ad una joint–venture, che probabilmente darà vita anche ad un centro per la revisione di motori navali Mtu. Si tratta di motori ad alta potenza, che vengono installati in navi speciali.

Commesse, joint–venture e altri programmi si inquadrano comunque nel progetto che intende far tornare lo scalo di Portore alla sua attività originaria, legata alla cantieristica militare «Speriamo che il nuovo governo – ha aggiunto Badurina – approvi e sostenga questo ambizioso progetto in grado di dare grosse soddisfazioni alla nostra direzione e a tutti gli occupati del cantiere. Il partenariato con l'Adria–mar potrà inoltre permetterci di agire sul mercato libico che, ne sono convinto, ha riconosciuto le qualità dello stabilimento».

Ricordiamo infine che l'arsenale di Portoré si trova inserito nella lista dei papabili per la realizzazione del programma italo-francese Fremm, che contempla la costruzione di una serie di fregate.

A. M.

CONTENZIOSO

Messaggio di Barroso al premier

L'Europa chiede alla Croazia di rinunciare alla zona ittica Sanader: «Noi andiamo avanti»

BRUXELLES In un messaggio di congratulazioni inviato al premier croato Ivo Sanader per il suo secondo mandato, il presidente della Commissione Ue José Manuel Durao Barroso ha invitato nuovamente la Croazia a risolvere il contenzioso sulla pesca che sta minando le relazioni soprattutto con l'Italia e la Slovenia e che rischia di avere conseguenze sul processo di adesione di Zagabria all'Unione europea.

«Spero che il suo governo prenderà tutte le misure necessarie all'inizio del mandato per indirizzare questa ed altre questioni importanti nel processo di adesione alla Ue», scrive Barroso nel suo messaggio

Sulla Croazia aumenta la pressione dell Unione europea perchè abolisca la zona di protezione di pesca nell'Adriatico, istituita dal primo gennaio.

La settimana scorsa, il premier sloveno Janez Jansa, presidente di turno della Ue per il primo semestre 2008, ha detto di aspettarsi che il governo di Zagabria risolva questo problema insieme all Italia e alla stessa Slovenia, i cui pescherecci sono i più colpiti dalla zona di limitazione. Appelli analoghi sono stati rivolti dall'esecutivo europeo

José Manuel Barroso

«Ci aspettiamo che il governo croato agisca in linea con l'accordo del giugno 2004 e che la questione venga risolta in uno spirito di collaborazione», ha affermato la vicepresidente della Commissione Ue Margot Wallstrom

Mentre il commissario Ue all'allargamento Olli Rehn ha messo in guardia la Croazia sulle «conseguenze sui negoziati di adesione». L istituzione dell area di «protezione ecologica e di pesca» nell Adriatico, come è stato battezzato il progetto, vede la ferma opposizione di Italia e Slovenia anche e soprattutto a causa delle penalizzazioni che comporta per le attività dei loro pescatori

Ma Zagabria ha risposto picche. «La Croazia non può e non vuole rinunciare alla zona di protezione ittica in Adriatico»

Lo ha affermato ieri sera il primo ministro croato Ivo Sanader nella prima intervista rilasciata dopo la riconferma del suo governo, votata sabato scorso dal parlamento di Zagabria

Ivo Sanader

«Noi non possiamo rinunciare alla zona ecologico-ittica, come non lo hanno fatto tanti altri Paesi europei che negli ultimi anni hanno proclamato nei loro mari zone economiche esclusive», ha spiegato Sanader alla tv croata dicendosi però disposto a «dei negoziati a quattro», tra le diplomazie di Zagabria, Roma e Lubiana, con l'appoggio della Commissione europea

«Insieme troveremo il modo - ha aggiunto - per non rinunciare alla zona di pesca croata, e per eliminare le circostanze che hanno suscitato il disappunto dell Italia e della Slovenia»

CULTURA & SPETTACOLI

Una curiosa immagine di Arthur Schnitzler. In alto, lo scrittore viennese con la figlia Lili, che si suicidò quando aveva 19 anni

LETTERATURA *Viene inaugurata oggi a Trieste una mostra dedicata allo scrittore*

E Schnitzler si trovò arruolato tra gli estimatori di Mussolini

di **Alessandro Mezzena Lona**

L'imperativo era lodare Benito Mussolini. Punto. E nelle redazioni dei giornali italiani, sul finire degli anni Venti, sottrarsi a quel diktat poteva costare caro. Così, capitava che uno scrittore come Arthur Schnitzler, non certo entusiasta del fascismo, e ancor meno del nazismo, venisse intruppato tra gli estimatori del Duce senza essere nemmeno avvisato.

Questa corsa a chi lodava di più e meglio il Capo si portava appresso, a volte, un codazzo di conseguenze esilaranti. Come raccontava lo stesso Schnitzler nel suo Diario. Un giornalista del «Piccolo», nel maggio del 1928, aveva provato più volte a intervistarlo sia a bordo della nave «Stella d'Italia», sia sul «Palatino». Ma l'autore di «Doppio sogno», «Girotondo», «Il ritorno di Casanova», «Fuga nelle tenebre», si era «rifiutato di rispondere, cosa che anche il giornalista ammette, ma poi riferisce di un presunto colloquio con un ufficiale della nave, in cui io avrei lodato entusiasta Mussolini e il fascismo!» E non finiva lì. La signora Schmutzer, l'amica che gli aveva fatto pervenire a Vienna una copia del giornale, «ha pensato che il tutto si riferisse a un mio discorso in presenza di Mussolini, poichè nell'altra pagina del giornale c'era per caso un discorso di Mussolini!».

Povero Schnitzler, arruolato tra i più beceri estimatori di Mussolini, che considerava al massimo un estroso commediante. Proprio lui, che con i suoi racconti, i romanzi, i testi teatrali aveva contribuito a mettere a nudo le ombre più tenebrose dell'Europa del Ventesimo secolo. Proprio lui, ebreo di origine, che aveva trovato con il padre della psicoanalisi, Sigmund Freud, una sintonia così forte da poterlo considerare una sorta di gemello separato nella culla

A Schnitzler è dedicata una bella mostra, «Da Vienna all'Europa-Arthur Schnitzler e il suo tempo», che viene inaugurata oggi, alle 17 30, alla Biblioteca Statale di Trieste, in largo Papa Giovanni XXIII 6. Curata da Luigi Reitani, illustre germanista e docente all'Università di Udine, realizzata dall'Associazione Biblioteca Austriaca di Udine con il contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia e il sostegno del Forum Austriaco di Cultura a Milano, l'esposizione, il cui progetto grafico è di Marco De Anna, resterà aperta fino al 15 febbraio: dal lunedì al venerdì 9-18, sabato 9-13. Oltre al curatore, all'inaugurazione sarà presente anche Maria Carolina Foi dell'Università di Trieste

Schnitzler con la famiglia nel 1910, nella foto della fotografa viennese Dora Kallmus, in arte d'Ora. Sopra, lo scrittore con Else Singer

«Si tratta di una mostra documentaria - spiega Luigi Reitani - articolata in diciotto sezioni tematiche, ognuna con uno sviluppo in tre grandi pannelli, che presentano la vita e l'opera di Schnitzler in relazione al suo tempo. C'è dunque una sezione sulla prima guerra mondiale, una sulla musica, una sulla morale sessuale, una sul cinema, una sulla psicoanalisi e così via. Non manca una sezione dedicata ai viaggi in Italia. Un pannello si occupa specificatamente di Trieste. Sono tante finestre aperte sul mondo tra il 1890 e il 1930, da quella prospettiva straordinaria e particolarissima che fu Vienna».

Con Trieste, Schnitzler aveva una certa consuetudine. Anche perchè in città abitava, dal 1905, il suo amico Albert Frankfurter. Un americano di Cincinnati nominato direttore generale del Lloyd Austriaco, che era anche consigliere d'amministrazione dei Cantieri San Rocco e delle Assicurazioni Generali. Abitava in una villa in via del Boschetto con la moglie Ella Guttmann e i figli Leo e Vittorio.

«Ogni pannello presenta nella parte superiore una citazione di Schnitzler - dice Reitani - e in quella inferiore un breve commento. Al centro si trovano riproduzioni fotografiche che provengono da varie istituzioni europee e in primo luogo dal celebre Archivio della letteratura tedesca di Marbach. Schnitzler è stato un testimone attento e sensibile della società moderna e delle sue trasformazioni. Per questo la mostra, oltre a offrire uno sguardo sulla biografia dello scrittore, si presenta come una panoramica storica di eccezionale interesse».

Non poteva mancare una sezione della mostra dedicata alla figlia Lili. Sposatasi giovanissima con Arnoldo Cappellini, ufficiale della Milizia fascista, si era tolta la vita a Venezia il 26 luglio del 1928. Aveva appena 19 anni. Per Schnitzler fu l'inizio della fine, tanto da spingerlo a confessare: «Quel giorno di luglio la mia vita si è conclusa». In realtà, sarebbe sopravvissuto alla figlia ancora tre anni: fino al 21 ottobre del 1931

Dopo questa mostra, l'11 marzo dovrebbe arrivarne un'altra al Museo Teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, nell'adattamento italiano di Luigi Reitani. Si intitola «Arthur Schnitzler: amori e affetti», è curata da Evelyne Polt-Heinzl e Gisela Steinlechner. Allestita da Peter Karlhuber nello Österreichisches Theatermuseum di Vienna, ha ottenuto un considerevole successo di critica e di pubblico, tanto da essere subito richiesta da Bratislava e Berlino

È articolata in tre spazi distinti, rispettivamente dedicati a tre celebri opere dell'autore: «Girotondo», «Il sottotenente Gustl» e «La signorina Else». In ognuno di questi ambienti gli oggetti, le immagini, i testi e i suoni che costituiscono la mostra sviluppano una rete di associazioni con il contesto sociale e culturale dell'epoca di Schnitzler. Nel caso di «Girotondo» si tratta della morale sessuale, dell'avventura erotica e delle reazioni seguite allo scandalo della rappresentazione del lavoro teatrale a Vienna e Berlino. Oggetto simbolo di questo spazio è il divano, sui cui cuscini si possono leggere citazioni tratte dal Diario e dalle opere di Schnitzler.

Lo spazio dedicato al monologo interiore «Il sottotenente» Gustl ricrea la sezione di una caserma militare dell'esercito imperial-regio austriaco: tra gli arredi, gli armadietti di un guardaroba in cui sono visibili materiali sul duello, sul codice d'onore militare, e da cui pendono altrettante cuffie che permettono di ascoltare la registrazione del testo della novella. Lo spazio della «Signorina Else», infine, è ispirato ai grandi hotel del passato e induce il visitatore in un atteggiamento da voyeur, facendolo sostare dinanzi a schermi su cui vengono proiettate alcune scene della splendida trasposizione cinematografica del racconto di Schnitzler girata da Paul Czinner nel 1929

MOSTRA *Viene inaugurata oggi a Trieste*

Le personalità di Rainer Maria Rilke e di Marie von Thurn und Taxis analizzate dai grafologi in mostra

TRIESTE S'inaugura oggi alle 18 30, nell'atrio della Camera di Commercio di Trieste (piazza della Borsa, 14) la mostra «Rilke e il suo mondo. I sentieri della psiche nella scrittura», organizzata dall'Associazione grafologica italiana di Trieste e presentata da Elisabeth Stipanek Klauer.

L'esposizione, curata per la parte espositiva da Marianna Accerboni e visitabile fino al 31 gennaio, è costituita da un percorso didattico condotto attraverso i segni grafologici rilevati nelle scritture del poeta Rainer Maria Rilke (1875-1926), della principessa Marie von Thurn und Taxis (1855-1934), sua mecenate al Castello di Duino, e degli amici dello scrittore

Il poeta Rainer Maria Rilke

Nell'expertise sulla scrittura di Rilke e di Marie Thurn und Taxis, a firma di Mariangela Furlani, si legge che nel poeta «la tendenza a interiorizzare e ad approfondire quanto vive, lo porta a sentire le cose anche con una certa intensità di emozioni e di sentimenti, a dare molta importanza anche a piccoli particolari e, talvolta, ciò lo porta a discostarsi dal sentire "comune"». Da qui, conclude la grafologa «un po' di difficoltà nell'adattarsi con immediatezza e, di conseguenza, delle modalità di comportamento piuttosto tese e controllate». Mentre a proposito della scrittura della principessa Marie, la studiosa afferma che «in sintesi si può dire che in questa grafia vi sono numerosi segni che rimandano a una personalità forte, sicura e decisa, intesa a imporre la propria volontà».

SOCIETA' *Un saggio suffragato da molti dati che ha già venduto un milione e mezzo di copie*

Il mondo del lavoro rovinato dall'effetto «s»

Tradotto in una ventina di lingue «Il metodo antistronzi» di Robert I. Sutton

di **Francesco Magris**

Quando un libro di socio-antropologia d'impresa vende un milione e mezzo di copie ed è tradotto in 20 lingue - con buona pace dei fautori della saggistica di nicchia - qualche merito lo deve pur avere. Anche quando il titolo - scelto probabilmente per questioni di marketing - lascia qualche dubbio quanto a buongusto.

Stiamo parlando, nel caso specifico, del saggio **«Il metodo antistronzi» (Elliot, pagg. 223, euro 14)**, scritto **Robert I. Sutton** celebrato professore di ingegneria gestionale presso la prestigiosa Università di Stanford

Scorrendo il titolo, il libro non si presenta proprio sotto le vesti di un elegante trattato di culinaria, ma si sa bene come il cibo venga trattato dagli enzimi del corpo e in quale posto di quest'ultimo vada, nel suo complicato percorso, a finire.

Questioni digestive a parte, il materiale composto dagli scarti del nostro organismo, che assume la forma di un frattale tridimensionale, è stato, in quasi tutte le lingue, elevato a metafora per indicare persone che uniscono deficienze intellettuali e morali, destinate a complicarci la vita, se non a rendercela insopportabile

Il lemma «stronzo» (d'ora in poi indicato con la lettera «s») viene spiegato dallo Zingarelli come inetto, ignorante, fastidioso, ottuso, malevolo, per De Mauro indica stupido, spregevole, carogna, mentre il dizionario Garzanti aggiunge anche odioso e per Sabatini Coletti esso ha pure il significato di incompetente e cattivo. Anni fa il termine salì agli onori delle cronache letterarie grazie a un gustoso processo per ingiurie tra Giuseppe Berto e Dacia Maraini, con dotte perizie di parte, in cui illustri linguisti mettevano in evidenza l'etimologia longobarda dell'appellativo.

Un disegno di Lido Contemori

Talvolta la colpa di circondarsi di «s» è da imputare a noi stessi come nella scelta degli amici o della moglie o marito, ma in tal caso gli «s» siamo noi con l'aggravante del masochismo. Ma la tesi di una nostra responsabilità non è più sostenibile quando le persone con cui veniamo in contatto ci vengono imposte nostro malgrado: stiamo parlando, anzi lo fa l'autore del libro, dell'ambiente lavorativo caratterizzato da rigide e verticali gerarchie di potere.

Sutton, a parte la prosa volutamente goliardica del suo argomentare, elabora un acuta antropologia sui meccanismi di prevaricazione nei confronti dei subordinati (definiti pure fenomeni di bullismo o di abuso psicologico) frequentemente riscontrabili negli ambienti professionali più variegati e mette in luce i danni che essi provocano al buon andamento della struttura produttiva.

Un ambiente lavorativo in cui gran parte del personale è maltrattato deteriora infatti la performance dell'azienda causa tutta una serie di fattori: il clima di paura che si impossessa dei subalterni, la minore motivazione a dare il meglio di sé associata ad una contestuale mancanza di identificazione con l'impresa o istituzione in cui si opera, il sorgere di disturbi nervosi che a loro volta incrementano l'assenteismo e i costi di turn over dovuti a numerosi autolicenziamenti, il tempo speso dai dirigenti per cercare di restaurare un'atmosfera di armonia dirimendo i conflitti e rabbonendo le parti in causa, per non parlare dei costi legali dovuti a risarcimenti alle vittime o di quelli medici imputabili a programmi di sostegno psicologico che spesso richiedono la cooperazione di un team di esperti.

Se questa è la parte più seria del libro e pone un problema reale, Sutton non si sottrae a digressioni umoristiche, come ad esempio l'elaborazione di un criterio per mezzo del quale identificare uno «s» patentato (che si differenzia ontologicamente da uno «estemporaneo»). Egli fornisce pure un decalogo di norme per neutralizzare gli «s» e isolarli, sì da non venirne contagiati e da rendere l'azienda una realtà in cui l'efficienza e i risultati siano il corollario di un ambiente lavorativo permeato dal rispetto reciproco e dalla consapevolezza della dignità di cui tutti, indipendentemente dal loro posto nella scala gerarchica, sono pieni titolari.

Un libro vivace e istruttivo, suffragato da molti dati - senza che questi tuttavia lo appesantiscano rendendolo un grigio prontuario costruito partendo da statistiche e complicati indicatori poco significativi per i più - e ricco di astuti consigli, intesi come piccoli antifurti psicologici per chi si trova a subire quotidianamente il sopruso e la prepotenza dei superiori.

Ma la sua lettura andrebbe consigliata pure agli «s» patentati, affinché riflettano sui danni che procurano alle persone e alle strutture in cui operano, ammesso che da tale patologia si possa guarire e che «s» invece non si nasca.

Continuaz. dalla 7.a pagina

RABINO 040368566 Guardia ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo impianti a norma euro 86 000 rif 10807

RABINO 040368566 Porto San Rocco vista mare villetta a schiera tre livelli taverna con angolo cottura doppi servizi soggiorno con caminetto cucina matrimoniale singola terrazzi portico giardino e posti macchina di proprietà euro 365.000 rif 10007

RABINO 040368566 San Luigi ottimo secondo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo ampia cuina euro 90 000 rif 0208.

RABINO 040368566 Viale Miramare primo ingresso stupendo ultimo piano ascensore palazzina prestigiosa soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo box auto euro 360 000 rif 0108.

RESIDENZA dei Porta - ultima disponibilità - elegante alloggio primingresso ultimo piano vista mare soggiorno cucina due camere doppi servizi due terrazze cantina ampio box auto. Immobiliare Il Faro 040639639

ROMANS grazioso mini appartamento termoautonomo, cantina e box auto. Cod. 389/P Gallery 0481969508. (A00)

ROMAGNA casetta totalmente ristrutturata salone, cucina, due matrimoniali, porticato, giardino, box, 390.000. Geom Sbisa 040366866

SAN Vito recentissimo soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone posto auto aria condizionata ascensore euro 240 000. Immobiliare Il Faro 040639639

SISTIANA villa indipendente con giardino di 1100 mq ampie terrazze mansarda box auto ottime condizioni soleggiata. Immobiliare Il Faro 040639639

SPAZIOCASA 040369950 affare euro 200 000 in palazzo recente piazza Oberdan-Filzi alloggio al piano alto di cucina salone grande 2 camere cameretta biservizi adatto abitazione/ufficio

SPAZIOCASA 040369950 affarone euro 98.000 piazza Ospedale (adiacenze) in palazzo d'epoca alloggio di cucina saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano.

SPAZIOCASA [illegible] ottima opportunità euro 185 000 Ippodromo in palazzina recente alloggio all'ultimo piano con terrazzone di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 superprezzo euro 225.000 alloggio al piano alto con scorcio vista mare rive, C.so Cavour di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzi garage

SPAZIOCASA 040369950 prezzo interessante euro 105 000 D'Annunzio alloggio luminoso al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino

SPAZIOCASA 040369960 euro 470 000 Gretta in palazzina esclusiva con vista mare alloggio come nuovo cucina salone 3 camere grande terrazzo giardino proprio box

SPAZIOCASA 040369960 occasionissima euro 75 000 in palazzo epoca alloggio con interni ed impianti nuovi (zona) Brunner-Viale di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 prezzo interessante euro 110 000 Campi Elisi in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo verandato e facilità parcheggio.

SPLENDIDA e rifinitissima villa primingresso accostata di testa Viale Miramare salone cucina tre bagni quattro stanze ripostiglio lavanderia tre terrazze e tre balconi ampio giardino con accesso auto e posti macchina Tirabora Vip 040634112

STRADA Nuova per Opicina adiacenze appartamento mq 115 perfetto residenziale immerso nel verde ascensore salone zona caminetto cucina bicamere doppi servizi ampia terrazza abitabile posto auto in garage vista panoramica-mare. Casaffari 040213366

TAPOGLIANO comoda casa accostata tricamere doppi servizi+lavanderia ottimamente ristrutturata a nuovo prezzo appartamento euro 90.000!! Cod. 71/P Gallery 043135986
www.gallery-immobiliare.it

VIA Belpoggio in stabile in ottime condizioni proponiamo alloggio nel verde internamente composto da monovano con vano zona notte cucina bagno ripostiglio e cantina. Euro 97 000 Tirabora Vip 040634112

VIA Bonomea piano alto ascensore in perfette condizioni soggiorno con terrazzino vista mare cucina con poggiolo due stanze nel verde bagno posto macchina in box condominiale. Euro 250.000 Tirabora Vip 040634112

VILLETTA indipendente Burlo perfetta mq 136 due livelli, giardino intorno mq 370. Geom. Sbisà 040366866.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30

CERCHIAMO con estrema urgenza camera, cucina e bagno, max 50.000 nessuna spesa. Elleci 040635222

Continua in ultima pagina

CONCERTI *Questa sera al Politeama Rossetti la signora della musica*

Dionne Warwick a Trieste: canta una grande voce

di **Carlo Muscatello**

TRIESTE L'altra sera al Teatro Sistina di Roma, dove ha fatto tappa il suo tour italiano che oggi alle 21 si conclude al Politeama Rossetti di Trieste, Dionne Warwick è salita sul palcoscenico in ritardo. E invece di attaccare subito a cantare sulle note di «Walk on by», come previsto dalla scaletta, si è sentita in dovere di rivolgersi al pubblico. «Scusatemi per il ritardo - ha detto la cantante americana - ma ho appena scoperto di essere stata derubata in albergo...»

Già, poche ore prima, dalla sua stanza del lussuoso Hotel De Russie, in via del Babuino, a due passi da piazza di Spagna e da piazza del Popolo, erano infatti spariti un anello con diamanti, un brillante da cinque carati, una collana, un Rolex e altre sciocchezzuole. Per un valore complessivo di circa 120 mila euro. Cose che succedono. E che certo non si ripeteranno nella più tranquilla Trieste.

Dove arriva la cantante del New Jersey e il Politeama Rossetti si mette il vestito della festa. Per ospitare - come si diceva - la conclusione del breve tour, seguito a quello dell'estate scorsa, cominciato il 5 gennaio a Campione d'Italia e già passato da Roma, Napoli, Bari e Firenze.

Classe 1940, vero nome Marie Dionne Warrick, l'artista è una grande signora della musica contemporanea. Dopo gli esordi da ragazza in un coro gospel, debutta nel '63 col singolo «Don't make me over», sulla copertina del quale il suo cognome viene riportato in maniera errata (Warwick anziché Warrick) originando però quello che sarebbe rimasto il suo cognome d'arte. Dello stesso anno è l'album intitolato «Presenting Dionne Warwick».

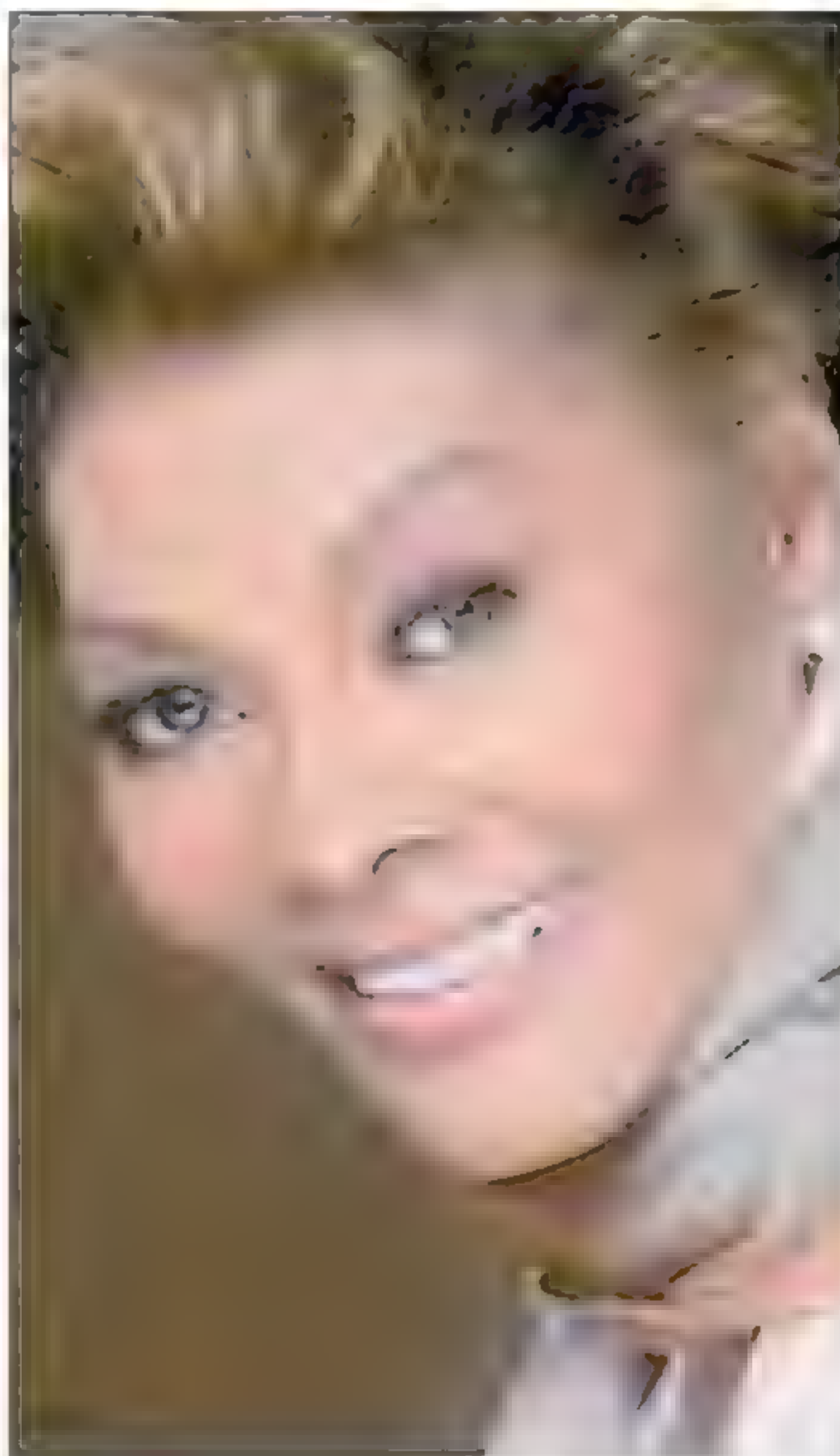
Successivamente «Walk on by» ma soprattutto nel '67 «Here where there is love» (in particolare grazie al singolo «I say a little prayer», rispolverato per il film «Il matrimonio del mio migliore amico», interpretato da Julia Roberts, Cameron Diaz e Rupert Everett nel '97) la consacrano come cantante di successo mondiale. Sono di quegli anni anche le sue partecipazioni al Festival di Sanremo, nel '67 con «Dedicato all'amore» e nel '68 con «La voce del silenzio». E sempre nel '68 è la prima cantante di colore a vincere il Grammy Award, con il brano «Do you know the way to San Jose?».

Nei decenni successivi Dionne Warwick - famosa soprattutto per le sue interpretazioni delle canzoni di Hal David e Burt Bacharach - si è sempre mantenuta su un buon livello qualitativo, collaborando fra gli altri con Barry Manilow, gli Spinners, Barry Gibb dei Bee Gees (il famoso duetto di «Heartbreaker», nel l'82.

Nell'85 partecipa alla registrazione di «We are the world». L'anno dopo è alla guida di un progetto benefico per la ricerca sull'Aids e canta «That's what friends are for» con Gladys Knight, Elton John e Stevie Wonder. È il suo quinto Grammy Award, dopo quelli vinti fra la fine degli anni Sessanta e gli anni Settanta.

Nello spettacolo che arriva anche a Trieste l'artista propone i suoi brani più celebri, da quelli degli esordi fino alle cose più recenti. Passando per «Alfie», «That's what friends are for» e «I never fall in love again». Nella scaletta non mancano «I'll never fall In love again», brano scritto da Burt Bacharach e Hal David, e interpretato anche da Ella Fitzgerald, Elvis Presley ed Elvis Costello, e «That's what friends are for».

La cantante del New Jersey - che attualmente vive in Brasile e considera possibile una nuova collaborazione con Bacharach - presenta nello show anche un medley di successi brasiliani, una novità per il suo repertorio ma anche la sua più recente passione musicale. E l'anno scorso è uscito il suo nuovo album intitolato «My friends & me», tutto al femminile, nel quale duetta fra le altre con Cindy Lauper, Gloria Estefan, Angie Stone, Kelis e Gladys Night.

In questo tour Dionne Warwick è accompagnata da Katheline Rubicco al pianoforte, Renato Pereira alle percussioni, Todd Hunter e Valbert Lewis alle tastiere, Jeffrey Lewis alla batteria, Robert Short al basso e Ted Hunter alla chitarra.

Dionne Warwick arriva a Trieste a conclusione di un mini tour italiano

CINEMA *Migliore colonna sonora*

Trionfo made in Italy ai Golden Globes per Dario Marianelli

LOS ANGELES Se è necessario trovare un filone a questa neonata (con un parto difficile) stagione dei premi, questo consiste nel fatto che non ci sono filoni. L'annuncio dei vincitori dei Golden Globes di domenica sera è stato il più disparato e inusuale possibile. Un film romantico, «Espiazione» di Joe Wright, con Keira Knightley e James McAvoy ha vinto il globo per il miglior film drammatico, con la migliore colonna sonora, opera dell'italiano Dario Marianelli, anche ui premiato con un Golden Globe. E un musical tendente all'horror, «Sweeney Todd: The Demon Barber of Fleet Street», di Tim Burton con Johnny Depp protagonista, ha vinto fra le commedie.

Dario Marianelli

Forse un filone è individuabile proprio nella rinnovata passione per la musica al cinema. Ben tre musical erano candidati al miglior film, oltre a «Sweeney Todd», c'erano anche «Hairspary» e «Across the Universe» e un paio di altre statuette sono andate ad attrici impegnate ad interpretare leggende della musica. Marion Cotillard, protagonista de «La vie en rose», sulla vita di Edith Piaf è la migliore attrice in un un musical o commedia, mentre Cate Blanchett, che ha interpretato uno dei sette volti di Bob Dylan in «I'm not there» di Todd Haynes, ha vinto la statuetta per la migliore attrice non protagonista. E parlando di musica non dobbiamo appunto scordare l'orgoglio campanilistico per la vittoria dell'italiano Dario Marianelli per la migliore colonna sonora, di «Espiazione».

Sulla scia del singolo «Sono come tu mi vuoi»

Una Irene Grandi un po' meno rock si propone in versione acustica questa sera al «Verdi» di Pordenone

PORDENONE È il momento di Irene Grandi, nel Teatro Verdi di Pordenone, che ancora una volta si apre alla musica leggera e, in collaborazione con Virus Concerti, ospiterà questa sera, alle 20.45, in esclusiva regionale, la cantante toscana dalla voce affascinante e profonda.

Irene Grandi, che sta vivendo un momento particolarmente felice della sua carriera, in questo suo nuovo tour si presenta in una veste insolita, lasciando l'anima rock che più la caratterizza per proporre una versione intima e unplugged dei suoi più grandi successi. «Sentivo - sostiene Irene - l'esigenza di allargare il mio orizzonte musicale, portando in primo piano l'anima da interprete in vista del prossimo tour nei teatri. Voglio avere un contatto più intimo, profondo e ravvicinato con la gente per mostrare loro le tante facce del mio essere artista: romantica, energica, intimista, fino a quella odierna da pura entertainer».

Irene Grandi

Quando salirà sul palco pordenonese sarà appena rientrata dal Senegal, dove è impegnata in un'iniziativa umanitaria insieme a Youssou N'Dour. Negli ultimi due anni la cantante ha già compiuto viaggi umanitari per sostenere l'iniziativa «Il cuore si scioglie» promossa da Unicooop a favore dell'adozione a distanza.

Sul palco Irene sarà accompagnata dalla sua band, Alex «Class» Po al basso, Massimo «Maxi» Gallesi al piano e organo, Massimo «Max» Po alla batteria, Gabriele «Lele» Leonardi alle chitarre, e quattro archi.

Il tour teatrale segue un'intensa estate di concerti e performance, tra cui la partecipazione al Festivalbar (che quest'anno le ha conferito il Premio Radio 2007), e a poche settimane dalla pubblicazione del nuovo singolo «Sono come tu mi vuoi»; il brano, secondo singolo estratto da «Irene Grandi Hits», è una cover di Mina del 1966.

Stasera al Visionario di Udine presenti la protagonista Antonia Liskova e il regista Marco Simon Puccioni

«Riparo», film sulla diversità girato in regione

Storia di un «mènage à trois» simbolo della globalizzazione nel Nordest

UDINE Dopo aver conquistato le platee festivaliere di Berlino, New York, Karlovy Vary, Annecy e delle kermesse cinematografiche di mezzo mondo, «Riparo» di Marco Simon Puccioni torna a casa, con tutte le carte in regola per sedurre anche il volubile pubblico italiano. Il film, girato prevalentemente in Friuli Venezia Giulia, verrà presentato oggi in anteprima nazionale al Cinema Visionario di Udine, in due proiezioni alle 16.30 e alle 20.30. Il regista, la protagonista Antonia Liskova e il produttore Mario Mazzarotto saranno presenti allo spettacolo serale per incontrare il pubblico.

La presentazione a Udine anticipa l'uscita in tutte le sale italiane, fissata per venerdì, ma è particolarmente significativa perché «Riparo» è stato girato nell'estate del 2006 proprio nella città friulana, nei suoi dintorni e a Villa Manin, avvalendosi dell'appoggio logistico della Friuli Venezia Giulia Film Commission e del contributo finanziario regionale del Film Fund.

Il film racconta l'attualità emotiva e sociale della provincia del nord-est, dedita al lavoro e spinta verso la globalizzazione economica, attraverso il particolare «mènage à trois» fra una coppia di donne omosessuali e un adolescente magrebino, arrivato clandestinamente in Italia.

Anna, interpretata dall'attrice portoghese Maria De Medeiros, è una brillante consulente aziendale che lavora nella ditta di famiglia. Lì ha conosciuto Mara (Antonia Liskova), un'operaia reduce da un brutto divorzio che, pur non avendo mai avuto una relazione con una donna, si aggrappa emotivamente ad Anna. Tornando da una vacanza in Tunisia, le due si accorgono che il giovane clandestino Anis (Mounir Ouadi) si è infilato nel bagagliaio della loro auto per superare la frontiera e decidono di aiutarlo, trovandogli un lavoro e ospitandolo in casa. Anis finirà inevitabilmente per sconvolgere l'equilibrio della coppia, facendo leva sul desiderio di maternità di Anna e seducendo Mara. I tre dovranno imparare ad accettarsi e capirsi, saranno una strana famiglia per caso in cui tutti, fra le tensioni del magma cosmopolita contemporaneo, cercano il «riparo» sociale e sentimentale del titolo.

Maria De Medeiros e Antonia Liskova in una scena di «Riparo», girato in Friuli Venezia Giulia

Marco Simon Puccioni, regista romano al suo secondo lungometraggio ma forte di esperienze poliedriche anche nel corto e nel documentario, ha messo insieme un ottimo gruppo di attori. Alla star internazionale Maria De Medeiros, interprete capace di ruoli coraggiosi come in «Pulp Fiction», «Henry e June» e «Il resto di niente» ma anche artista a trecentosessanta gradi (è regista, cantante, sceneggiatrice), Puccioni affianca Antonia Liskova, attrice slovacca ma ormai italiana d'adozione, conosciuta soprattutto per la sua carriera televisiva (in «Incantesimo 6» e «Sospetti»), artisticamente molto maturata negli ultimi anni tanto da meritare, proprio per «Riparo», il premio come miglior interprete femminile al più importante festival europeo di cinema italiano, quello di Annecy. Nel ruolo della madre di Anna c'è Gisella Burinato, grande attrice teatrale e interprete prediletta di Marco Bellocchio, in quello del fratello maggiore c'è invece lo scrittore Vitaliano Trevisan, la voce più lucida e sincera delle contraddizioni che mordono il nord-est iperproduttivo nel quale il film è calato, ancora in vesti d'attore dopo «Primo amore» di Matteo Garrone.

La vera sorpresa, però, è l'esordiente Mounir Ouadi, ragazzo marocchino con un travagliato passato di emigrazione, tanto simile a quello del suo personaggio Anis. Forse, però, dopo questa occasione il suo futuro potrà essere molto diverso.

Elisa Grando

Protesta da Pordenone

La Festa di Roma all'inizio di ottobre rischia di oscurare le Giornate del muto

PORDENONE Anche dalle Giornate del cinema muto di Pordenone arrivano critiche alla Festa del Cinema di Roma. Dal momento che la manifestazione, fortemente voluta dal sindaco Walter Veltroni, continua a spostare le sue date, e sia il Festival di Venezia che quello di Torino rischiano di dover a loro volta traslocare per non incorrere in spiacevoli sovrapposizioni, «le Giornate del Cinema Muto - dicono gli organizzatori - rischiano di fare la classica fine del manzoniano vaso di coccio tra i vasi di ferro. Da quando, tutti i festival che stavano più o meno a ridosso della festa romana, hanno temuto la possibilità di essere danneggiati da una concorrenza tanto impari. Se per i grandi come Venezia e Torino, il problema era quello di una selezione di film più ristretta, per i medi e i piccoli, la paura era quella di venire oscurati mediaticamente».

Dopo l'accordo raggiunto l'abbo scorso, infatti, la Festa di Roma ha deciso «in maniera unilaterale di iniziare ai primi di ottobre. Almeno quest'anno, e per il futuro si vedrà. Se prevarrà la legge del più forte, l'edizione 2008 delle Giornate sarà inevitabilmente oscurata su televisioni, radio e giornali da un evento di tanta maggiore e facile risposta mediatica».

PERSONAGGI Sarà dedicato a Vivaldi che soggiornò in città

L'organista Manuel Tomadin: «Vogliamo creare a Trieste un Festival di musica antica»

Manuel Tomadin è l'organista titolare della Cappella Civica nella Cattedrale di San Giusto

TRIESTE Per gli addetti ai lavori la cittadina olandese di Alkmaar è un posto molto importante. Ospita un organo originale del 1600 dalle caratteristiche singolari: è alto 35 metri e ha la superficie affrescata più grande del mondo, va suonato in modo filologico e soltanto da coloro che hanno studiato in determinate scuole. Punto di arrivo di assoluto prestigio, su quest organo Manuel Tomadin è stato invitato a tenere un concerto ad agosto che - spiega - gli dà grande soddisfazione in quanto entrare nel circuito di Alkmaar è davvero difficile

Poco più che trentenne, un brillante percorso di studi culminato nel conseguimento «cum laude» dei diplomi in pianoforte, clavicembalo, organo e composizione organistica, pluripremiato in concorsi organistici nazionali ed internazionali tra cui il prestigioso «Paul Hofhaimer» di Innsbruck e un' intensa attività concertistica sia in veste di solista che in ensemble, da qualche anno Manuel Tomadin è organista titolare della Cappella Civica nella Cattedrale di San Giusto.

Come vive questo ruolo così particolare?

«Per me è un vanto in quanto è l unico in Italia. Lo strumento è molto bello, tutto l ambiente della Cattedrale è splendido così come l'acustica. E oltretutto, ogni domenica, la messa viene pure radiotrasmessa in diretta e seguita da un pubblico notevole, come ho potuto constatare ogni volta che faccio dei concerti nella regione»

A proposito di concerti, quali, finora, le hanno dato le maggiori soddisfazioni?

«Per esperienza, le maggiori soddisfazioni le ho avute nei paesi più che nelle città dove il pubblico, che può fruire di molte offerte, coglie meno il significato di un concerto. Invece, all'interno dei paesi è molto più bello suonare, vista la partecipazione emotiva e il calore degli applausi del pubblico. Però un grosso successo l'ho avuto anche qualche mese fa a Belgrado, quando ho suonato nell'unica cattedrale cattolica e per di più su un organo di Francesco Zanin che onore alla regione»

All'attivita concertistica lei affianca anche quella discografica e didattica...

«Per il terzo anno consecutivo sto lavorando alla valorizzazione degli organi storici del Friuli Venezia Giulia e finora ho realizzato sei cd mentre sul versante didattico ho creato l'Accademia Organistica Udinese. Quindi ho creato un'accademia organistica a Sappada nell'ambito delle "Vacanze musicali a Sappada" in cui per tutta l'estate ci sono dei corsi, organizzati in parte con il patrocinio del Conservatorio di Udine, tra cui anche una settimana organistica e poi, come accade all'estero, vorrei creare un polo organistico itinerante nella regione che abbini ai concerti anche delle master class gratuite per gli studenti»

Oltre all'organo, lei è anche leader di un ensemble...

«E vero. Qualche anno fa, insieme ai miei amici, ho fondato il Terg Antiqua - Terg è il nome di Trieste in celtico - allo scopo di eseguire la musica antica da un punto di vista strettamente filologico, con un repertorio che va dal Seicento a Mozart compreso, e dove il cembalo, che Ton Koopmann definisce la batteria dell'orchestra, è il collante del gruppo come da prassi esecutiva barocca»

Quali sono i progetti del Terg Antiqua?

«Abbiamo un progetto molto importante che è il Festival Vivaldi da realizzare a Trieste. Infatti quando Vivaldi andò a Vienna per assumere il ruolo di maestro di corte si fermò a dormire in una locanda nei pressi di San Giusto e sembra avesse con se i manoscritti dei "Concerti della cetra". Così, visto il crescente apprezzamento del pubblico per questo repertorio, vorremmo organizzare quattro o cinque concerti con musiche sue e strumenti originali, che potrebbero costituire anche un'occasione di richiamo turistico»

I suoi prossimi impegni?

«Mi è stata offerta l'opportunita di insegnare il cembalo a Mannheim, dove ho già tenuto dei corsi e dove ritornerò, in giugno, per una nuova master class».

Patrizia Ferialdi

MUSICA *Questa sera alle 21 a Trieste*

Il bluesman Ian Siegal con Mike Sponza dal vivo al Teatro Miela

TRIESTE Questa sera, alle 21 al Teatro Miela di Trieste, in collaborazione con Bonawentura Ian Siegal & Mike Sponza in concerto.

Dall'incontro artistico tra uno dei più europei bluesman italiani e la nuova voce del British Blues nasce una collaborazione interessante. Ian Siegal è una promessa del blues inglese: dalla corte di Bill Wyman sta portando la sua musica «deep & cool» in tutto il mondo.

In Italia, le sue brevi apparizioni hanno già suscitato un interesse pazzesco: Ian è unico, e sta elevando il blues a un livello altissimo: la sua voce inconfondibile, il suo songwriting potente e una chitarra pungente lo stanno piazzando a fianco delle star internazionali. Il suo nuovo cd «Swagger» è stato votato dalla prestigiosa rivista «Mojo» come secondo album dell'anno del panorama blues mondiale.

Mike Sponza

La collaborazione con il musicista triestino Mike Sponza è iniziata nel 2007, sia sul versante discografico che su quello «live». Ian Siegal appare infatti tra gli ospiti del nuovo album di Sponza, «Kakanic Blues 2 0» appena pubblicato e già recensito dalla rivista inglese «Blues Matters!» ai primi posti tra le produzioni blues europee

I biglietti interi per il concerto saranno venduti al prezzo di 10 euro, ridotti studenti a 7 euro

Teatro senza confini in scena con «'O mare»

TRIESTE Domani alle 21 al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, andrà in scena «'O mare» proposto da Taverna Est e I Teatrini in collaborazione con Damm Teatro. Lo spettacolo ha ricevuto una segnalazione speciale della giuria Premio Scenario.

Si tratta del quinto appuntamento di «Caravanserragli- Sulle rotte del teatro», quarta edizione del Festival «Suoni del Mediterraneo» organizzato dall'associazione culturale Fabbrica delle Bucce-Arte e Spettacolo.

Lo spettacolo di Sara Sole Notarbartolo è interpretato da Glen Çaci, Giulio Barbato, Ilaria Migliaccio, Claudio Javier Valenzuela Benegas, Sasà Pelliccia

«'O mare» è la storia di una piccola rivoluzione possibile. Testimonia la realta di minime zone di resistenza in cui le cose che accadono - tutte le cose, tante, sublimi o terribili - vengono celebrate e non consumate. Ci sono fughe che si compiono senza motivo, confini snaturati, leggi stupide e pericolose che impediscono il cammino

Ci sono poi piccole figure, personaggi che sembrano inventati, che riescono a resistere, a nascondersi nella pienezza della propria luce. I personaggi di «O mare» per restare nascosti fanno spettacoli, suonano, si mostrano al pubblico. Stanno camminando da molti anni senza motivo, solo perché nessuna terra è la loro terra, perché non hanno il «permesso di soggiorno» e quindi l'unica cosa possibile è quella di andare, di continuo, verso il mare, qualsiasi cosa nasconda

Taverna Est riunisce artisti di diversa provenienza geografica (sud-Italia, Albania, nord-Italia, Argentina) e professionale (circo, musica, teatro, drammaturgia, teatro di strada). Riuniti da una zona di lavoro comune, il Csca Damm di Napoli, lavorano assieme dall'autunno 2004. «O mare» è il primo progetto che nasce da questo incontro.

APPUNTAMENTI

Domani il musical in giallo, Pirandello di scena a Monfalcone

«Delitto perfetto» al Rossetti

TRIESTE Oggi, alle 21, al teatro Miela in Piazza Duca degli Abruzzi, concerto blues di Mike Sponza & Ian Siegal. Repertorio di brani originali e rivistazione dei grandi del blues.

Oggi, alle 21, al Rossetti, concerto di Dionne Warwick, organizzato da Azalea Promotion e dal Comune di Trieste

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, presentazione del libro «Alta velocità» di Maurizio Platania edito dalla Kappa Vu Presenta Rita Siligato, intervento di Alessandra Kersevan

Domani al Rossetti alle 21, musical in giallo, con «Delitto perfetto» di Frederick Knott, tratto dalla commedia omonima e dalla sceneggiatura del film di Alfred Hitchcock, nella traduzione di Masolino D'Amico, con la regia di Geppy Gleijeses.

Domani, alle 17 45, alla sala Baroncini di via Trento 8 per il Cca «Il soggetto imminente. Lettura di Virgilio Giotti» di Mauro Caselli

Domani, alle 21, al Teatro Miela per «Suoni del Mediterraneo» la Fabbrica delle Bucce propone lo spettacolo «O' mare» dei Taverna Est.

MONFALCONE Oggi, alle 20 45, al Comunale «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello con Enzo Vetrano e Stefano Randisi

Domani, alle 20 45, al Comunale la pianista Angela Hewitt eseguira musiche di Bach

Geppy Gleijeses in «Delitto perfetto»

CERVIGNANO Domani, alle 21, al Teatro Pasolini va in scena «A qualcuno piace carta» con il trasformista Ennio Marchetto.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi in esclusiva regionale concerto della cantante toscana Irene Grandi in collaborazione con Virus Concerti.

Giovedì e venerdì, alle 20.45, al Teatro Verdi va in scena «Il laureato» con Giuliana De Sio.

[illegible] Oggi, alle 20 45 a al Teatro Odeon di Latisana, «Delitto perfetto» con Geppy Gleijeses

Venerdì, alle 17, al Conservatorio Tomadini, apertura dell'anno accademico con l'Orchestra dei fiati del Conservatorio diretta da Daniele Zanettovich

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

IO SONO LEGGENDA 16.45 18.35. 20 25. 22.15
con Will Smith. Proiezione digitale
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

■ ARISTON

Cannes 2007
A MIGHT HEART -
UN CUORE GRANDE 16 30. 18 20. 20 10
di Michael Winterbottom. Con Angelina Jolie

FACTORY GIRL 22 00
Andy Warhol. Ultimo giorno

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

IO SONO LEGGENDA 16 00. 18.00. 19 00 20.00. 21 15. 22 00
con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale - escluso lo spettacolo delle 21.15 Oggi 5,50 €

L ALLENATORE
NEL PALLONE 2 16.00. 18.05, 20.10, 22.15
con Lino Banfi e molti nomi del calcio moderno. Oggi 5,50 €.

BIANCO E NERO 16.10. 18.10, 20.10, 22.10
di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini e Fabio Volo. Oggi 5.50 €.

HALLOWEEN THE BEGINNING 18 00. 22.00
ispirato al più grande serial killer di tutti i tempi, un film di Rob Zombie. Oggi 5.50 €

LEONI PER AGNELLI 18.45. 20 30 22.15
di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep. Oggi 5.50 €.

LA PROMESSA DELL ASSASSINO 20.05
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Vincent Cassel e Naomi Watts. Oggi 5,50 €

BEE MOVIE 16.05
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». Oggi 5,50

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE -
NATIONAL TREASURE 16.30, 19.30, 22.00
L'atteso sequel de «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage. Diane Kruger Oggi 5.50 €

LA BUSSOLA D'ORO 16.30
con Nicole Kidman, Daniel Craig. Oggi 5,50 €

GIBU FANTASMINO FIFONE 16.05
Il fantasmino più simpatico della storia si è finalmente risvegliato Oggi 5,50 €

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5.50 €. I matinée della domenica e festivi a 4.50 €

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4 abbonamenti € 17 50

LUSSURIA -
SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.40, 18 25. 21.15
di Ang Lee. Leone d'Oro e Premio Osella alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2007

CARAMEL 16 30. 18.15. 20 15. 22 10
di Nadine Labaki. In corsa per il Premio Oscar 2008 come miglior film straniero.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

BEE MOVIE 16.30
dai creatori di «Shrek». Oggi ingresso a solo 5 € e 4 € il ridotto

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17 50. 20 00. 22 10
di Mike Newell con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

BIANCO E NERO 17 00. 18.45. 20 30. 22 15
di Cristina Comencini con Ambra Angiolini, Fabio Volo e Katia Ricciarelli

LEONI PER AGNELLI 17 00. 18.45, 20 30. 22 15
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

L ALLENATORE
NEL PALLONE 2 16.30. 18.20. 20.15, 22 15
con Lino Banfi e Anna Falchi

IL MISTERO DELLE
PAGINE PERDUTE 16.15. 18.15. 20 15. 22 15
con Nicolas Cage

LA BUSSOLA D ORO 16 30. 18 20 20.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

HALLOWEEN THE BEGINNING 22 15
di John Carpenter e Rob Zombie con Malcolm McDowel

COME D'INCANTO 16.30, 18.20
Il mondo fatato delle fiabe Disney

UNA MOGLIE BELLISSIMA 20.15. 22 15
con Leonardo Pieraccioni.

■ SUPER

VOGLIA DI MASCHIO 16 00 ult. 22 00
Luce rossa V 18

■ ALCIONE

IRINA PALM 17 00
con Marianne Faithfull.

ACROSS THE UNIVERSE 19.00 21 15
con tutta la musica dei Beatles.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-21, dalle 19.30 biglietti last minute per lo spettacolo odierno

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008 Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

IL TURCO IN ITALIA di Gioachino Rossini oggi ore 20 30 turno C, repliche: mercoledì 16 gennaio, ore 20.30 turno B. giovedì 17 gennaio, ore 20.30 turno E; venerdì 18 gennaio, ore 20.30 turno F

LUNEDÌ AL RIDOTTO: incontro con la compagnia de Il Turco in Italia. 21 gennaio, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. CAMPAGNA ABBONAMENTI FINO AL 20 GENNAIO Primo appuntamento: LA MAGIA DEL PIANOFORTE: Recital straordinario di GRIGORY SOKOLOV domenica 20 gennaio 2008 ore 20 30.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

21.00 «DIONNE WARWICK IN CONCERTO»

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 16 30 «IL DIVO GARRY» di Noël Coward. regia di Francesco Macedonio. Con Gianfranco Jannuzzo e la partecipazione di Daniela Poggi. 2.20' Parcheggio gratuito in Fiera 040-390613, contrada@contrada.it: www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

Oggi ore 21.00 IAN SIEGAL & MIKE SPONZA in concerto una collaborazione esplosiva tra uno dei più «europei» bluesman italiani e la nuova voce dei British Blues. Ingresso € 10.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

STAGIONE DI PROSA 2007-2008 Mercoledì 16 gennaio. ore 21 00. Ennio Marchetto. «A QUALCUNO PIACE CARTA», di Ennio Marchetto e Sosthen Hennekam. Biglietteria ore 10 00-12.00. Tel. 0431-370273

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19 00. Info 0432-248418 www.teatroudine.it

16 gennaio 2008 ore 20.45 (abb. Operette). Compagnia italiana di Operette, «LA DUCHESSA DI CHICAGO», musica di Emmerich Kalman. con Umberto Scida, Elena D'Angelo Direttore d'Orchestra Orlando Pulin Regia e coreografie Serge Manguette

20 gennaio 2008 ore 20.45 (Musica abb. 18; abb. 9 formula B) «SWR SINFONIEORCHESTER BADEN-BADEN FREIBURG», direttore Sylvain Cambreling pianoforte Roger Muraro: onde Martenot Valerie Hartmann. OLIVIER MESSIAEN Turangalila-symphonie

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi (turno B), ore 20 45 «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Luigi Pirandello, con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Domani ore 20 45: «ANGELA HEWITT» pianoforte. in programma musiche di Bach
Mercoledì 23 gennaio ore 20.45: «KLANGFORUM WIEN» direttore ET ENNE SIEBENS, in programma musiche di Reudenbach, Sciarrino, Benjamin Scelsi. Manca Xenakis.

PICCOLIPALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 20 gennaio ore 16 00 SENTIERI DEL PERDERSI E DEL RITROVARSI per bambini dai 6 anni in su; ingresso unico 5 euro.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020

IO SONO LEGGENDA 17 45, 20.00, 22 10

L ALLENATORE
NEL PALLONE 2 17 50 20 10, 22 15

LEONI PER AGNELLI 17 40, 20.10, 22.00

L AMORE AI TEMPI
DEL COLERA 17.20, 19.50

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 22 15

Oggi rassegna cinema d'autore: «AI CONFINI DEL PARADISO» di Fatih Akin, miglior sceneggiatura Festival di Cannes 2007 17 45, 20.00 22 10.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
IO SONO LEGGENDA 17 40, 20.00, 22 00

Sala 2
LA PROMESSA DELL ASSASSINO 20 10, 22 10

Sala 3
L AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.20, 19.50

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 22 10

■ CORSO

Sala Rossa
LUSSURIA 17.50, 21.30

Sala Blu
L ALLENATORE NEL PALLONE 2 17 50, 20.00, 22.15

Sala gialla
IRINA PALM 17.50, 20 00

HALLOWEEN THE BEGINNING 22.15

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

«I migliori anni» visti e votati da chi non li ha mai vissuti

Arrivato (finalmente) a destinazione «Il treno dei desideri», il sabato sera di Raiuno si ripropone come una sfida che, a quanto pare, è impossibile raccogliere: il varietà di un tempo (per qualità, preparazione, studio) è ancora morto. Ci si balocca con programmi che hanno il sapore della puntata unica (nessuno, a mio parere, dovrebbe volerne vedere una seconda...). Probabilmente gli autori sono stanchi o attendono altro: i due minuti di Fiorello in onda dal 21 gennaio faranno il miracolo di far piangere di gioia la madonnina dell'Auditel? Sabato ha debuttato «I migliori anni», il nuovo show condotto dal sempre più anonimo (dove lo metti sta) Carlo Conti.

Abbastanza presente a se stesso per superare indenne (ma certi passaggi con la Lollobrigida e Carol Alt hanno fatto temere) la lunga diretta, abbastanza privo di personalità per piegarsi all'ennesimo programma che celebra trionfi musical-popolari che vanno oltre la barriera del tempo - e come sempre mi chiedo perché non ci sia nulla da celebrare del nostro presente. La formula è semplicissima: sette puntate che presentano di volta in volta due decenni a confronto, in gara per determinare i migliori anni tra i '50, '60, '70, '80, '90... Una gara con una giuria che vota in diretta ma che non è, non vuole essere, ben identificata: cento ragazzi di diciotto anni che votano «liberi» perché non hanno vissuto questi decenni. Hanno valutato gli anni Cinquanta contro gli Ottanta avvalendosi di canzoni eseguite, quando possibile dagli interpreti originali e di qualche altra ospitata. Carlo Croccolo. Sull'argomento Mamma (altri temi: Fenomeno, Ballo, Tormentone, tutti massimi sistemi) Consolini, 87 anni, si è cimentato con «Tutte le mamme» e vederlo stringeva il cuore, non per il testo perso in un altro millennio, ma perché davvero troppo anziano e sfruttato. Sappiamo già tutto dei vecchi successi grazie a rotonde sul mare, zampate varie di Baudo, reciclaggi di canzonissime. Qua e là tra Sandy Marton e Teddy Reno spuntavano Nino Frassica nel tentativo di portare scompiglio e una bruna e una bionda nel tentativo di decorare, riscaldando un atmosfera atemporale e noiosa. 5 milioni gli italiani sintonizzati: troppi.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.55
TORNA CHIAMBRETTI

Torna Piero Chiambretti con le sue «MarkettE», uno dei pilastri del palinsesto della rete, giunta alla quarta edizione. Invariata la formula del programma, che ha però una grande novità, il doppio appuntamento: sarà preceduto da «Speciale Chiambretti».

MTV ORE 22.35
GIOELLI EROTICI A LOVELINE

Torna su Mtv Italia «LovelinE», il talk show condotto da Camila Raznovich dedicato al mondo dell'eros e dell'amore. Speciale guest della stagione sarà Betony Vernon, la più grande designer di gioielli erotici, ospite in studio della prima puntata.

RAI UNO ORE 12.00
LA DIETA DOPO LE FESTE

Nella cucina di Antonella Clerici, che a quanto pare è seguita dalla bellezza di 3 milioni di casalinghe che ogni giorno preparano il pranzo insieme a lei, entra in scena Evelina Falchi, nutrizionista, che spiegherà come preparare piatti a basso contenuto calorico.

RAI DUE ORE 23.45
ALLA SCOPERTA DI NAPOLI

Il critico d'arte Achille Bonito Oliva, il cantautore Gigi D'Alessio, lo showman Renzo Arbore, lo scrittore Marcello D'Orta e il giornalista Luigi Necco sono solo alcuni dei contributi che racconteranno Napoli nella puntata di «Su e Sud».

I FILM DI OGGI

PER AMORE DI JACEY
di Sheldon Larry, con Gena Rowlands (nella foto), Stella Parton.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

CANALE 5 17.05

Una donna perde in un incidente d'auto la figlia e il genero con la moglie. Le rimane solo una nipotina di sei anni, unica figlia della coppia scomparsa, cui dedicherà ogni attenzione.

LA MIA PISTOLA PER BILLY
di Ted Kotcheff con Sian Barbara Allen, Gregory Peck (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 1974)

LA 7 14.00

Inseguiti da un implacabile sceriffo razzista dopo la rapina a una banca, anziano bandito scozzese e giovane mezzosangue imparano a essere amici e solidali. Attaccati dai pellerossa, il primo, ferito, si sacrifica per il secondo.

TRIPLO GIOCO
di Peter Medak, con Gary Oldman, Juliette Lewis (nella foto), Annabella Sciorra
GENERE: THRILLER (Usa, 1993)

RETE 4 23.55

Un poliziotto corrotto fa il doppio gioco tra la mafia e una seducente killer russa, che gli offre denaro - e naturalmente se stessa - perché uccida un potente boss.

UNA PISTOLA PER RINGO
di Duccio Tessari con Montgomery Wood, Fernando Sancho (nella foto).
GENERE: WESTERN (Italia, 1965)

RETE 4 16.35

Ingaggiato da uno sceriffo con la promessa di pingue tangente sul bottino, Ringo detto Faccia d'Angelo s'infiltra in una fattoria dove, reduci da una rapina in banca, si sono barricati i banditi. Con l'aiuto di una donna, li sgomina.

LA RICERCA DELLA FELICITA'
di Gabriele Muccino (nella foto) con Will Smith, Thandie Newton, Jaden Smith.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

SKY 1 21.00

Chris Gardner è un brillante venditore senza fortuna nella San Francisco degli anni '80. Padre affettuoso di Christopher, un vivace bambino di cinque anni, e marito di una scontrosa compagna, Chris fatica a sbarcare il lunario.

30 ANNI IN 1 SECONDO
di Gary Winick (nella foto), con Christa B. Allen
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

ITALIA 1 21.10

Adattamento dall'originale «13 Going to 30», gradevole e leggera commedia romantica che si caratterizza soprattutto per la vivace e convincente performance di Jennifer «Elektra» Garner, qui avvolta in un tripudio di colori pastello.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Addams
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 10
15.50 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste

21.15 FILM

> After the sunset
Max e Lola rubano un preziosissimo diamante. Con Pierce Brosnan.

23.00 Tg 1
23.05 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.40 Tg 1 - Notte
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce
01.50 Scrittori per un anno
02.20 Gran varietà. Film (commedia '54). Di Domenico Paolella. Con Maria Fiore e Alberto Sordi e Vittorio De Sica e Renato Rascel e Della Scala e Flora Medini e Carlo Croccolo e Lea Padovani

RAIDUE

06.00 Mauritania tra oceano e deserto
06.15 Tg 2 Costume e società
06.25 Replay Show
06.45 Tg 2 Salute
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.45 Non è m@i troppo tardi
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Streghe
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato e Jessica Polsky
19.10 The Sentinel. Con Richard Burgi e Garett Maggart e Bruce A. Young e Kelly Curtis e Ken Earl e Henri Brown.
20.00 Pyramid
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Ghost Whisperer
Jim entra in contatto con lo spirito di Eva, una bella modella.

21.50 Desperate Housewives. Con Teri Hatcher e Felicity Huffman e Marcia Cross e Eva Longoria e Nicollette Sheridan e Brenda Strong
23.30 Tg 2
23.45 Su al Sud
00.50 Tg Parlamento
01.00 I giorni perduti. Film (drammatico '06). Di Bruno Gaburro
01.50 Almanacco. Con Alessandra Canale.
01.55 Estrazioni del Lotto
02.00 Meteo 2

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La Strada Giusta
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.15 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
16.10 Tribuna politica
16.40 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Sedicesima puntata, con Giovanni Floris e le copertine satiriche di Crozza.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Percorsi
00.35 Tg 3
00.55 Cult Book. Con Stas' Gawronski.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 L'Angolino
20.30 TGR
23.00 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi
06.20 Peste e corna e gocce di storia
06.25 Quincy
07.30 Magnum P.I.
08.30 Nash Bridges
09.30 Hunter
10.30 Saint Tropez
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere
12.30 Un detective in corsia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino
16.00 Sentieri
16.35 Una pistola per Ringo. Film (western '64). Di Duccio Tessari
18.50 Tempesta d'amore
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Hener e Dirk Galuba e Mone Seefried
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gylard

21.10 FILM

> Decisione critica
Lotta ai terroristi dirottatori di un aereo, con Kurt Russel

23.55 Triplo gioco. Film (drammatico '93). Di Peter Medak
02.10 Tg 4 Rassegna stampa
02.35 Il magnifico avventuriero. Film (avventura '63). Di Riccardo Freda
04.10 Tg 4 Rassegna stampa
04.30 Peste e corna e gocce di storia
04.35 Blue Murder. Con Maria del Mar e Joel Keller e Jeremy Ratchford e Mimi Kuzyk e Danielle Bouffard e John Boylan e David Eisner e Kathleen Laskey

###

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Che cosa ha fatto Katy? Film Tv (drammatico '99)
11.00 Forum. Con Rita Dalla [illegible]
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Gienda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi
16.15 Amici
16.55 Tg5 minuti
17.05 Per amore di Jacey. Film Tv (drammatico '00). Di Sheldon Larry. Con Gena Rowlands e Louis Gossett Jr e Penny Bae Bridges e Penny Fuller
18.50 Chi vuol essere milionario?
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza

21.10 FILM TV

> Io ti assolvo
Francesco torna a casa dopo aver preso i voti. Bollino rosso.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza
02.35 Amici
03.25 Tre [illegible] domo. Con Brian Keith e Sebastian Cabot e Katy Garver e Anissa Jones e [illegible]
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Elizondo e Roxanne Hart e Peter MacNicol

###

06.45 Sagwa
07.05 Faireez
07.20 Heidi
07.50 Le avventure di Piggley [illegible]
[illegible]
08.30 Scooby & Scrappy Show
09.05 Happy Days
10.00 Dharma & Greg
10.30 Hope & Faith
11.00 Prima o poi divorzio!
11.25 Still Standing
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Hunter x Hunter
14.30 What's My Destiny Dragon Ball
15.00 O.C.
15.55 Malcolm
16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza
17.15 Mermaid Melody
17.30 Hamtaro piccoli criceti, g[illegible]
[illegible]
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 The War at Home
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna

21.10 FILM

> 30 anni in 1 secondo
Una ragazzina vuole diventare subito grande

23.10 Smallville
01.00 Studio Sport
01.30 Studio Aperto - La giornata
01.45 Talent 1 Player
02.35 Lois & Clark
03.35 Talk Radio
03.40 La vera storia di Arnold. Film Tv (biografico '06). Di Robert Iscove. Con Bruce A. Young e Lorena Gale e Bobb e J. Thompson
05.45 Otto sotto un tetto. Con Jaleel White e Kellie Williams e Reginald Vel Johnson e Jo Marie Payton

###

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann
09.30 In tribunale con Lynn
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen e Jason Schombing e John Cygan
14.00 La mia pistola per Billy. Film (western '73). Di Ted Kotcheff. Con Gregory Peck e Desi Arnaz Jr. e Jack Warden e Patrick Palmer
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Fran[illegible].
18.00 Star Trek Enterprise
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson
20.00 Tg La7

20.30 CALCIO

> Juventus-Empoli
Partita valida per gli ottavi di finale. Juventus obbligata a vincere

22.30 Speciale Coppa Italia
23.30 Speciale Chiambretti
23.55 Markette - Tutto fa brodo in tv. Con Piero Chiambretti
00.45 Tg La7
01.10 The Agency
02.10 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman
03.10 Due minuti un libro

SKY

07.05 Milly, il coraggio di una donna. Film Tv (drammatico '05). Di Dan Curtis
09.00 Un Goffetto al Verde. Film (commedia '05). Di Katrina Holden Bronson
10.55 The Californians - Il progetto. Film (drammatico '05). Di Jonathan Parker
12.50 Natale a Miami. Film (commedia '05). Di Neri Parenti. Con Massimo Boldi e Christian De Sica
14.45 14 Hours. Film Tv (drammatico '05). Di Gregg Champion. Con Rick Schroder e JoBeth Williams e Kris Kristofferson e Kirsten Robek
16.35 Eccezzziunale veramente - Capitolo secondo... me. Film (commedia '05). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono e Carlo Buccirosso e Sabrina Ferilli e Nino Frassica e Ugo Conti e Mauro Di Francesco e Anna Maria Barbera e Tony Sperandeo e Luigi Maria Burruano
19.00 Innamorarsi a Natale. Film Tv (commedia '05). Di Farhad Mann

21.00 FILM

> La ricerca della felicità
Un disoccupato con suo figlio in cerca di lavoro

23.20 Un Goffetto al Verde. Film (commedia '05). Di Katrina Holden Bronson
01.15 Van Helsing: Dracula Revenge. Film (horror '04). Di Darrell Roodt. Con Casper van Dien e Erika Eleniak e Coolio e Alexandra Kamp - Groeneveld e Grant Swanby
03.05 Milly, il coraggio di una donna. Film Tv (drammatico '05). Di Dan Curtis
04.55 La notte del mio primo amore. Film (thriller '06). Di Alessandro Pambianco

SKY 3

09.30 Fifty/fifty. Film (azione '93). Di Charles Martin Smith
11.35 La rosa bianca - Sophie Scholl. Film (drammatico '05). Di Marc Rothemund
14.00 Hocus Pocus. Film (fantastico '93). Di Kenny Ortega
15.40 Beauty Shop. Film (commedia '05). Di Bille Woodruff
17.30 Everything You Want - La forza dell'amore. Film Tv (commedia '05). Di Ryan Little
19.05 Hellbound - All'inferno e ritorno. Film (fantastico '93). Di Aaron Norris
21.00 Ricky Bobby. Film (sportivo '06). Di Adam McKay
23.10 Still Crazy. Film (commedia '98). Di Brian Gibson
00.50 Fascination. Film (thriller '04). Di Klaus Menzel
02.35 Chopper. Film (drammatico '00). Di Andrew Dominik

SKY MAX

06.55 D.E.B.S.. Film (azione '04)
08.35 The Cell - La cellula. Film (fantascienza '00). Di Tarsem Singh
10.30 Domino. Film (thriller '05). Di Tony Scott
12.45 Ragazzi perduti. Film (horror '87). Di Joel Schumacher
14.30 Them. Film (horror '07). Di David Moreau e Xavier Palud
15.55 Triplo inganno - Wrong Number. Film (thriller '01). Di Richard Middleton
17.35 Trappola in fondo al mare. Film (azione '05). Di John Stockwell
19.30 The Man - La talpa. Film (azione '05). Di Les Mayfield
21.00 Non aprite quella porta - L'inizio. Film (horror '06). Di Jonathan Liebesman
22.40 Ragazzi perduti. Film (horror '87). Di Joel Schumacher
00.35 Snakes on a Plane. Film (horror '06). Di David R. Ellis

SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Fuori zona
11.00 Uefa Champions League
12.00 Goal Deejay
12.30 Guarda che lupa
14.30 Serie A
15.00 Guarda che lupa
15.35 Fan Club Napoli: Napoli - Sampdoria Napoli - Sampdoria
16.05 Fan Club Lazio: Lazio - Cagliari Lazio - Cagliari
16.35 Fan Club Palermo: Palermo - Milan Palermo - Milan
17.05 Fan Club Juventus: Juventus - Inter Juventus - Inter
17.35 Fan Club Milan: Lazio - Milan Lazio - Milan
18.05 Fan Club Inter: Roma - Inter Roma - Inter
21.00 Fa Cup: Liverpool - Luton Liverpool - Luton
23.00 Speciale Calciomercato
01.30 Campionato italiano di Serie A. Atalanta - Roma Atalanta - Roma

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Laguna Beach
14.00 Lolle
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise
19.00 Flash
19.05 Full Metal Alchemist
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 Gintama
21.30 Nana
22.00 Black Lagoon
22.30 Flash
22.35 Loveline
23.30 South Park
00.00 Viva la Bam
00.30 Beck
01.00 Brand: New

###

[illegible]
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
[illegible]
13.30 Edgemont
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita
15.30 Classifica ufficiale di...
[illegible]
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 In prova
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino
00.00 Extra. Con Selena Khoo
01.30 All Night

Telequattro

08.50 A tu per tu
09.00 L'età non conta
10.30 Buongiorno con Telequattro
10.35 Don Matteo
11.20 Appuntamento con la Mu[illegible]
12.00 Tg 2000 Flash
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Nel baule dei tempi
14.00 La tv delle libertà
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.45 Obiettivo Ifaco
19.10 Domande a Riccardo Illy
19.28 Meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.30 Il notiziario regione
[illegible]
[illegible]
23.00 Meteo
[illegible]
23.35 Basket serie A: Snaidero Udine - Cimberio Varese

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F V G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione magazine
[illegible]
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Paese d'acqua - Isonzo
20.55 Nautilus
21.25 Q - L'attualità giovane
22.10 Tuttoggi
22.25 Itinerari collezione
23.00 Biker explorer
23.25 Istria e dintorni
23.55 Tuttoggi
00.10 Tv Transfrontaliera

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Turismi
12.45 Sky on line
13.30 Rondò
13.55 Tg Odeon
18.45 Secondo il Vangelo...
19.25 Magica la notte
20.00 Europarlament News
20.10 Il campionato dei campioni
20.30 Copertina
21.10 R tratti non autorizzati
21.40 Inde
22.55 Tg Odeon
23.00 Cooming Soon
24.00 Tg Odeon
00.05 Il campionato dei campioni
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso. 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi: 8.00: GR 1, 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io: 10.00: GR 1, 10.09: Questione di borsa. 10.35 Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione. 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1, 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: New Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.39: Radio City. l'informazione in onda, 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa. 17.41. Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport. 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini. 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus, 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo: 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte. 0.23: La notte di Radio1. 0.25: L'uomo della notte. 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino. 5.45. Boimare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport. 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma. 12.10: Chat. 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar. 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser. 21.00: Il Cammello di Radio 2 Decanter. 21.30: GR 2; 22.30: Cammello di Radio2; 0.00: Chat. 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix. 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo. 7.15: Prima pagina. 8.45: GR 3, 9.00: Il Terzo Anello Musica. 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino. 13.00: La Barcaccia, 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica. 14.30: Il Terzo Anello. Aviano. 15.00: Fahrenheit: 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco. 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party. 19.50: Radio3 Suite. 20.00: Il Cartellone. 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce: 2.00: Notte Classica

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde: 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano. 13.50: A più voci; 15. Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45. Sconfinamenti
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura, 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendariello. La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Eureka. 8.40: Onde radioattive. 10: Notiziario. 10.10: Tre per tre. 10.20: Libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore del Nord - 20.a pt., 10.40: R'N'B; 11: Studio D; 11.15: Consultorio radiofonico; 12: Il tema della settimana: 12.50: Trasmissioni dell'accesso. Corecom. 12.59: Segnale orario. 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale. 14.10: L'angolino dei ragazzi: Lo zaino volante. 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale. 17.10: Musica corale, 18: Racconti dialettali. segue Playlist: 18.59: Segnale orario, 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale: 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Laterali; 9.30: I Capitalisti. 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records. 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima. 9.00: Il Volo del mattino. 10.00: Deejay Chiama Italia. 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno. 14.00: Sciambola. 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio. 19.00: Vickipedia, 21.00: B - Side: 23.00: Dee giallo; 0.00: Il volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo. 7.15: Almanacco del giorno. 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa, 8.00: News. 8.05: Arrivano i mostri. 8.50: Meteomont e meteomar. 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo. 11.00: News. 11.50: Meteomont e meteomar. 12.00: News. 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo. 13.00: News; 13.05: Calor latino: 15.00: Hit 101. 16.00: News. 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar. 18.00: News; 18.05: Radio Triestina; 18.30: Meteo. 19.00: News. 19.05: Arrivano i mostri, 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie. Il meteo e la viabilità. 06.25: Granelli di storia, 06.45: Presentazione mattinale radiofonica, 06.45: Anteprima Gr. Il meteo e la viabilità. 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Caffè degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena. Locandina. 08.25: Una massima al giorno. 8.30: Notizie; Prima pagina. Il meteo e la viabilità: 08.33: La canzone della settimana. 08.40: Parliamo di... 09.00: L'intervista. 09.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (Il pediatra): 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto. 10.25. Programmi radio, Tv. Chiusura. 10.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico: 10.33-11.00: Alta fedeltà: Fuori dal mucchio. R. 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica, 11.30: Notizie; Tempo e strade. 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15. Sigla single: 12.28: Il meteo e la viabilità: 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchierando, 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa, 14.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico. 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr. 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno. 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie: Il meteo e la viabilità: 17.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie: Il meteo e la viabilità, 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single: 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera: Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera, 20.00: Radio Capodistria jazz club. 21.00: Spazio aperto. 21.55: Sigla single. 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana, 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio. 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction: 07.00: M to Go. 09.00: m2 all news, 09.05: Mb: 10.00: Gli Improponibili: 11.00: m2 all news; 11.05. Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli improponibili; 19.00: Real Trust. 20.00: Chemical Lab: 21.00: Tribe. 22.00: Stardust. 24.00: Stardust in Love: 01.00: In Da House

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news. la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news. 8.20. Radiotrafic viabilità, 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo: 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli: 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news. 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo. 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana: 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo. 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin around» con Barbara de Paoli: 19.20: Radiotrafic viabilità: 19.45. Gr Oggi le ultime dal mondo: 20.05: In orbita cafè. 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele: 22: Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

PECULIARITÀ DELLE OFFERTE FORMATIVE SEGNALATE DALLE SCUOLE SUPERIORI STATALI CITTADINE PER L'ANNO SCOLASTICO 2008-2009

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO DANTE ALIGHIERI
Solida formazione di base per accedere a tutte le facoltà universitarie, educazione musicale, raccordo tra cultura umanistica e scientifica, certificazioni linguistiche.

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO FRANCESCO PETRARCA
Preparazione alle certificazioni linguistiche, test center per la patente informatica europea, attività musicale, corale e teatrale, potenziamento area linguistica e scambi con l'estero.

LICEO SCIENTIFICO GUGLIELMO OBERDAN
Collaborazione con realtà del territorio, attività musicale e teatrale, strutture sportive, interazione sociale, scuola e classi aperte.

LICEO SCIENTIFICO GALILEO GALILEI
Primo istituto a inserire la settimana corta, studio delle lingue e potenziamento dei rapporti con l'estero, approfondimento delle discipline scientifiche, grande organizzazione.

ISTITUTO MAGISTRALE GIOSUÈ CARDUCCI
Polisportiva disabili per favorire l'integrazione, progetto contro la dispersione scolastica, potenziamento attività di sostegno e recupero.

ISTITUTO TECNICO-COMMERCIALE LEONARDO DA VINCI ISTITUTO PROFESSIONALE SCIPIONE DE SANDRINELLI
Nuova biblioteca storica, nuovo sito internet, introduzione spagnolo come seconda lingua straniera, potenziamento offerta formativa di tipo turistico.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE GIAN RINALDO CARLI
Unica scuola a indirizzo giuridico-economico-aziendale, stage per l'inserimento nel mondo del lavoro, lingua spagnola extracurriculare, moderno laboratorio linguistico, a breve nuovo laboratorio informatico, stage e workshop.

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI MAX FABIANI
Strutture nuove, ampi spazi, ottimo rapporto docenti-studenti, corso integrato di informatica con certificazione dopo tre anni, corsi Cad, stage lavorativi

ISTITUTO TECNICO NAUTICO TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Nuovo corso per operatore tecnico del mare, ampio sbocco lavorativo, grande controllo degli studenti, attività sportive e culturali legate al mare

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ALESSANDRO VOLTA
Rafforzamento proposta informatica, patente europea Ecdl in due anni, settimana corta formazione integrata col Villaggio del Fanciullo, alternanza scuola-lavoro, corsi serali.

ISTITUTO TECNICO PER LE ATTIVITÀ SOCIALI GRAZIA DELEDDA
Diploma a indirizzo scientifico con focalizzazione su fisiologia, igiene, patologia, anatomia, matematica, fisica, chimica, biologia e microbiologia. Sviluppo parte linguistica, biblioteca e mediateca di recente inaugurazione.

IST. PROFESSIONALE PER INDUSTRIA E ARTIGIANATO LUIGI GALVANI
Qualifiche professionali già al termine del terzo anno, inserimento nel mondo del lavoro, corsi di informatica, strutture sportive.

ISTITUTO D'ARTE ENRICO E UMBERTO NORDIO
Unicità, partecipazione a mostre e concorsi nazionali, giornate di orienteering, laboratori informatici, scuola di incisione e di restauro.

Ultime due settimane di «attività promozionale» per gli istituti statali di secondo grado in vista delle iscrizioni alle prime classi per l'anno scolastico 2008-2009

Scuole, la grande sfida: a caccia di studenti

Offerti un miglior insegnamento delle lingue, corsi di Internet e persino di marketing per guadagnare iscrizioni

Studenti a l'ingresso dell'istituto Carducci, che nell'ultimo anno ha fatto registrare il più elevato incremento di matricole

di Daniele Benvenuti

Corsi di informatica e stage per un inserimento repentino nel mondo del lavoro, scambi internazionali per potenziare lo studio delle lingue e siti internet a fini di marketing, palestre e biblioteche fiammanti.

Ultime due settimane di «attività promozionale» per le scuole secondarie statali di secondo grado in vista delle iscrizioni alle prime classi per l'anno scolastico 2008-2009. Una sfida a distanza piuttosto delicata e una rivalità basata su programmi didattici, strutture, progetti innovativi e sbocchi professionali.

Anche quest'anno è infatti in pieno svolgimento una lotta all'ultima preferenza tra gli istituti medi superiori cittadini che, tuttavia, solo nei primi giorni di febbraio (il 7 è la data ritenuta più probabile da parte dei 16 presidi impegnati in una sorta di confronto «all'americana») riceveranno dalle segreterie delle scuole medie inferiori le domande legate alle singole preferenze manifestate dalle aspiranti «matricole». Anche se tali adesioni, in attesa di essere rese note dal Centro servizi amministrativi, quasi certamente dovranno successivamente essere «limate» a causa delle bocciature di fine anno e di eventuali «ripensamenti» che richiederanno comunque un necessario «nulla osta» per poter cambiare indirizzo di studi.

Troppo presto, dunque, per affrontare dati e statistiche che potrebbero essere condizionate anche dalla recente entrata in vigore della «legge Moratti» di riforma del secondo ciclo. Rimane tuttavia da verificare se sarà confermato il trend negativo di inizio 2007 quando si era verificato un drastico calo delle richieste di accesso alle prime classi superiori, passate dalle 1633 del 2006 alle 1449 di dodici mesi or sono. Da verificare anche se i licei scientifici cittadini sapranno confermare la loro leadership dopo il primato fatto registrare per due anni consecutivi dall'**Oberdan** (245 domande di iscrizione ma anche una regressione di oltre cento unità rispetto il 2006) dopo una lunga egemonia del **Galilei** (177). A ruota il liceo classico **Petrarca** (161) e quello per le scienze sociali **Carducci** (reduce da un autentico «boom» che lo ha portato da 98 a 151 candidature in un anno). Le poche scuole che avevano fatto registrare un incremento di domande rispetto il passato più recente erano state invece **Nautico**, **Volta** e **Fabiani**. Stabili, infine, **Da Vinci** e **Carli**.

Complessivamente tredici, dunque, le scuole secondarie pubbliche di secondo grado presenti in città (due di esse hanno lo stesso preside) alle quali vanno aggiunte anche le quattro di lingua slovena e il **Conservatorio «Giuseppe Tartini»**. Tutte realtà che, soprattutto negli ultimi due mesi, sono state impegnate negli ormai tradizionali «open day» e negli eventi legati a «Scuola aperta» per promuovere tra i giovanissimi le proprie offerte didattiche e i relativi piani formativi (ormai in linea con gli standard europei) ma anche con le presentazioni rivolte ai genitori, referenti da non sottovalutare ma anzi da convincere con solidi e concreti argomenti anche sotto l'aspetto puramente educativo e sociologico.

Un calendario ben equilibrato a cavallo tra dicembre e gennaio, stipulato di comune accordo tra le varie realtà con l'ovvia collaborazione degli istituti medi inferiori. Gli studenti più indecisi, dunque, ancora per qualche giorno potranno rendersi conto delle svariate proposte garantite da ogni singolo istituto, visitandone gli ambienti e partecipando anche a delle lezioni insieme ai «colleghi» più anziani che in certi casi si trasformano in autentici anfitrioni, garantendo sulla qualità delle loro scelte e sulla validità di programmi e docenti.

Lunghissima, infine, la lista delle proposte che affiancano quelle classiche. Ormai immancabile l'alfabetizzazione informatica e linguistica alla pari di multimedialità con tanto di allargamento agli ambiti artistici e musicali. Particolare rilievo viene concesso anche a stage e tirocini nelle aziende (non solo nel corso dell'estate ma anche dell'anno scolastico per garantire quelle esperienze pratiche che esige il principio della «alternanza scuola-lavoro»), una tradizione ormai legata non solo alle scuole professionali che uniscono il mondo dei banchi a quello del lavoro. Senza dimenticare, infine, i viaggi di studio e le strutture sportive con l'obiettivo di raggiungere risultati di eccellenza anche fuori dalle aule e lontano dai banchi.

Il Carducci può vantare tra le sue attività principali anche la Polisportiva disabili ed il progetto contro la dispersione scolastica

L'ultimo incontro informativo al Dante (foto) è per venerdì

Per l'Oberdan collaborazioni di carattere musicale e teatrale

Al Dante si lavora su tematiche europee Petrarca, ecco i lettori di madrelingua

Liceo classico e linguistico «Dante Alighieri» - Il preside Patrizia Saina fa una premessa: «Adatteremo la programmazione nell'ottica dell'allargamento dell'obbligo scolastico a dieci anni». L'obiettivo è «una solida formazione per accedere a qualunque facoltà universitaria ma puntiamo anche su aree abitualmente trascurate con grande interesse per l'educazione musicale. Sottolineo anche iniziative di raccordo tra cultura umanistica e scientifica, aperture alla realtà europea attraverso internet, scambi culturali, soggiorni e certificazioni linguistiche spendibili sul lavoro».

Liceo classico e linguistico «Francesco Petrarca» - La preside Donatella Bigotti evidenzia i tre idiomi stranieri per la sezione linguistica e la presenza di lettori madre lingua. Sul fronte liceo classico, invece, forte attività tradizionale unita a sperimentazione «Partecipazioni a premi nazionali informatici, storia dell'arte e possibilità della seconda lingua straniera per il quinquennio. Ma anche preparazione alle certificazioni linguistiche, test center per la patente informatica europea, attività musicali e teatrali, accesso al Parlamento europeo giovani e scambi con l'estero».

Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» - Il primato cittadino in fatto di domande di iscrizione sarà difeso attraverso «la collaborazione con realtà del territorio per attività musicali e teatrali - spiega il preside Franco Codega - Ma anche puntando su competizioni nazionali per una "scuola aperta" e su strutture sportive per l'interazione sociale».

Liceo scientifico «Galileo Galilei» - «Il preside Lucia Negrisin scommette sull'innovazione» spiega la professoressa Maria Luisa Veneziano, vicepreside. Da oggi anche due giorni di orientamento in collaborazione con facoltà e corsi di laurea scientifici dell'Università di Trieste. «Ogni anno ci sono delle novità: siamo stati i primi a inserire la settimana corta, puntiamo sulle lingue e il potenziamento dei rapporti con l'estero ma anche sull'approfondimento delle discipline scientifiche».

Istituto magistrale «Giosuè Carducci» - Il preside Franco De Marchi sottolinea «l'offerta specifica attraverso i due indirizzi liceali Socio-psico-pedagogico e Scienze sociali. Punti di forza sono lo studio di due lingue straniere, insegnanti in compresenza, musica, Polisportiva disabili e progetto contro la dispersione scolastica».

da.ben.

LAVORO

E gli istituti sloveni puntano su stage e esperienze all'estero

Numerose, elaborate e multidisciplinari anche le offerte formative proposte dai quattro istituti superiori statali cittadini di lingua slovena.

Il **Liceo scientifico «France Preseren»** prevede anche una sezione classica e la presenza di docenti madrelingua per gli idiomi stranieri. L'**Istituto tecnico commerciale e per geometri «Ziga Zois»**, promotore di iniziative all'estero per il perfezionamento delle lingue, si propone anche come esempio di «alternanza scuola lavoro» che «garantisce a gran parte degli scritti - sottolinea la direzione - una certa facilità a trovare occupazione, una volta conseguito il diploma, nelle stesse realtà aziendali dove si svolgono le esperienze sul campo». Medesimi obiettivi anche per l'**Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Joze Stefan»**, noto anche per la qualità delle sezioni di meccanica ed elettronica. L'**Istituto magistrale «Anton Martin Slomsek»** fa invece dello studio pedagogico e delle scienze sociali il suo cavallo di battaglia con la possibilità di effettuare anche esperienze lavorative piuttosto formative.

d.b.

LE ALTRE OFFERTE

Tutti i presidi sono concordi: nessuna lotta per accaparrarsi nuovi studenti e nessuna rivalità esasperata. Solo sana concorrenza e la ferma volontà di offrire proposte didattiche complete e innovative.

L'orientamento generale porta a un rafforzamento dei moduli d'informatica e delle esperienze integrate con il mondo del lavoro

Da Vinci/Sandrinelli e Carli puntano sullo spagnolo

Istituto tecnico commerciale «Leonardo Da Vinci»/Istituto professionale «Scipione de Sandrinelli» - Il nuovo preside Cesira Militello, oltre alle tradizionali proposte legate all'indirizzo tecnico per il turismo e le tre direttrici da operatore integrabili con altri due anni, sottolinea «la nuova biblioteca storica, il sito internet, l'introduzione dello spagnolo come seconda lingua straniera e il potenziamento dell'offerta formativa di tipo turistico».

Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli» - Unica scuola a indirizzo giuridico-economico-aziendale per la formazione di periti, la scuola del preside Egle Branca punta anche «su stage e workshop per l'inserimento nel mondo del lavoro insieme alla lingua spagnola extracurriculare e a un moderno laboratorio linguistico al quale si aggiungerà presto anche uno informatico».

Istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» - Il vice preside Franco Orecchia evidenzia «strutture nuove, ampi spazi e un ottimo rapporto docenti-studenti dovuto anche al numero limitato di iscritti. Da segnalare anche un corso integrato di informatica con certificazione dopo tre anni, i corsi Cad e stage lavorativi con ottime possibilità di assunzione finale».

Istituto tecnico nautico «Tomaso di Savoia Duca di Genova» - Il preside Raffaele Marchione non ha dubbi: «Molteplici le opportunità per uno sbocco lavorativo. Significativi il nuovo corso per operatore e tecnico del mare ma anche il grande controllo degli studenti a livello di accademia con un occhio di riguardo per le attività sportive e culturali legate al mare».

Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» - Il preside Clementina Frescura evidenzia «il rafforzamento della proposta informatica, la patente europea Ecdl da conseguire in due anni, la settimana corta e la formazione integrata con il Villaggio del Fanciullo, l'alternanza scuola-lavoro e i corsi serali. Un diploma di tipo tecnico ha sempre una doppia valenza: ingresso immediato nel mondo del lavoro o accesso all'università».

L'uscita di alcuni ragazzi del Nautico al termine delle lezioni

Istituto tecnico per le attività sociali «Grazia Deledda» - Il preside Carmen Zuliani Bassa invita a «non confondere l'istituto con il vecchio It femminile. Si tratta, invece, di un corso biologico-sanitario a indirizzo scientifico che focalizza la sua attenzione su materie come Fisiologia, Igiene, Patologia, Anatomia, Matematica, Fisica, Chimica, Biologia e Microbiologia. Favorisce l'orientamento verso facoltà mediche o infermieristiche. Particolare cura viene riservata a preparazione legislativa e sviluppo della parte linguistica oltre alla biblioteca e alla mediateca di recente inaugurazione».

Istituto professionale per industria e artigianato «Luigi Galvani» - Il vice preside Albino Pascutti evidenzia i punti di forza di una realtà che offre sei indirizzi. «Le qualifiche professionali arrivano già al termine del terzo anno con un possibile sbocco lavorativo immediato. Ma rimangono ancora due anni per completare il cammino. Tutti i corsi curano la parte informatica e il "saper fare" grazie agli ottimi laboratori mentre le strutture sportive garantiscono ulteriori soddisfazioni».

Istituto d'arte «Enrico e Umberto Nordio» - Il preside Teodoro Giudice raccomanda «l'unicità e la specificità della sua scuola. Sottolineo anche la partecipazione a mostre e concorsi nazionali, le giornate di orienteering, i laboratori informatici e le scuole di incisione e di restauro»

d.b.

I sindacati bocciano il piano che punta ad aumentare gli introiti municipali delle multe da 4,5 a 5 milioni di euro l'anno

I vigili: «No alle multe per la cassa»

L'ex assessore Sluga (Ugl): «Saremo costretti a fare diecimila verbali in più»

di **Claudio Ernè**

«Il Comune vuole utilizzare noi, vigili urbani, come strumento di esazione supplettiva e non per garantire il quieto vivere alla città»

Lo sostiene Fulvio Sluga, vigile urbano, già assessore comunale ai Grandi eventi, vicepresidente della Trieste trasporti e dirigente del Sindacato nazionale polizie locali dell'Ugl La sua presa di posizione è stata innescata dal bilancio di previsione della giunta Dipiazza che intende far quadrare nel 2008 i conti del Comune, anche aumentando da quattro milioni e mezzo a cinque milioni di euro le entrate collegate al pagamento delle sanzioni per infrazioni al Codice della strada

«Combattere i parcheggi selvaggi senza fini di bilancio»

Anche Walter Giani, segretario territoriale della Cisl funzione pubblica, ha parole molto dure per la scelta della giunta Dipiazza di puntare sulle infrazioni stradali per incrementare il livello degli introiti comunali. «In questo modo si rischia di rendere tesi i rapporti e le relazioni tra gli agenti e l'utenza». Ma andiamo con ordine. Sindacato per sindacato

«Se consideriamo - sostiene Fulvio Sluga - che un verbale costa mediamente 50 euro, un aumento di 500 mila euro comporterà diecimila verbali in più rispetto al 2007. Questi diecimila verbali dovranno essere compilati da circa 200 vigili, non tutti comunque operativi in servizio esterno. Per questo auspichiamo un ripensamento dell'amministrazione comunale e sottolineiamo che in base all'articolo 208 del Codice della strada, la metà del gettito delle multe deve essere destinata ad effettivi interventi in materia di sicurezza stradale. Non sempre è stato così».

Un vigile urbano in servizio nel traffico

Nella nota diffusa ieri il Sindacato nazionale polizie locali sostiene che «il contrasto del fenomeno parcheggio selvaggio dovrebbe essere uno dei fini di qualsiasi amministrazione, a prescindere dalle esigenze di bilancio. Anche l'aumento delle entrate 2007 è avvenuto a discapito dei cittadini che si sono visti sottrarre per sempre il vigile di quartiere e che stanno subendo una riduzione dei controlli nelle zone periferiche. Tutto ciò ha comportato una concentrazione di vigili nelle zone centrali della città con l'istituzione di un nucleo di personale adibito alla repressione piuttosto che alla prevenzione»

Giani (Cisl): a rischio i nostri rapporti con gli utenti

«Comprendiamo la necessità di eliminare le seconde file di auto ferme davanti ai negozi e ai supermercati del Borgo teresiano e giuseppino, così come delle vie Battisti e Giulia. Ma non comprendiamo la necessità di tollerare il parcheggio selvaggio, senza alcuna opera di prevenzione, in via Settefontane, piuttosto che in via Felluga o via Combi»

Non dissimili, anzi ancora più caustiche, le critiche di Walter Giani «Una sanzione di 50 o 75 euro per una infrazione non è proprio una goccia nel mare dello stipendio di un operaio monoreddito, come invece sono state definite dal sindaco le entrate delle multe in riferimento al bilancio complessivo del Comune. Queste scelte dell'amministrazione potrebbero rendere tesi i rapporti e le relazioni tra gli agenti e i cittadini. D'altra parte è difficile promettere prevenzione ed educazione civica quando gli organi della Polizia municipale risultano ridotti all'osso La scelta del sindaco di non assumere è stata chiara e in controtendenza rispetto alla promessa di pattugliamento e di presenza sia nel centro urbano che in periferia».

«Non vorremmo - continua il segretario della Cisl Funzione pubblica - che nel bilancio del Comune venissero ipotizzare a preventivo delle entrate maggiori rispetto al passato, proprio ora che l'Ici dovrebbe invece far risparmiare i contribuenti triestini

Tra le zone in cui la presenza dei vigili urbani si è via via rarefatta negli ultimi anni, va sottolineato quando accade attorno all'Università nuova, dove il parcheggio selvaggio di auto e motoscooter ha ormai invaso anche l'area adiacente al capolinea del bus 17. Spesso le auto abbandonate ai lati della carreggiata di via Alfonso Valerio costituiscono un intralcio al traffico che scende in città, ma talvolta anche un pericolo per la circolazione. Auto posteggiate in curva, sui marciapiedi già dissestati, sugli spazi riservati ai bus Decine di proteste non hanno sortito alcun effetto. Anche in largo Granatieri vige l'assoluta impunità mentre tutti i vigili sembrano concentrati sulle vie Battisti, Giulia, Coroneo, Fabio Severo, Roma, San Spiridione, Valdirivo, Milano, largo Barriera. Sono gli assi di scorrimento e vedersi multati in queste strade è estremamente facile. Molto diversa la situazione al di fuori di questi assi, dove il parcheggio in doppia fila è praticamente quasi tollerato, vista la scarsezza dei controlli

«Non sono stati rispettati i nostri accordi precedenti con l'azienda per la stabilizzazione degli interinali»

Cgil: all'AcegasAps assunzioni scorrette

Contestata l'entrata del nipote del sindaco Dipiazza come netturbino

«Quelle dell'AcegasAps sono ormai delle assunzioni politiche. L'ultimo esempio è quello dell'ingresso in pianta stabile del nipote del sindaco Dipiazza' fra i lavoratori interinali, c'erano persone che, secondo i requisiti richiesti dagli accordi sindacali sottoscritti con l'azienda, avevano la precedenza rispetto a lui per la stabilizzazione. Nell'azienda vige evidentemente un regime di parentocrazia». La pesante accusa all'ex municipalizzata arriva dal segretario provinciale della funzione pubblica Cgil, Marino Sossi

«Tra Acegas e rappresentanze sindacali è stato stipulato un accordo nel 1999 - continua Sossi - relativo alla trasparenza delle assunzioni, alla destinazione al sociale degli utili e all'impegno a garantire da parte dell'azienda una maggiore qualità nei servizi, abbinata a una diminuzione dei costi. Ciò non sta avvenendo. Le forze politiche devono chiedersi in quale direzione stia andando l'AcegasAps? E dove sia questo annunciato abbattimento delle tariffe? In più non è possibile che i politici infilino negli organici i loro nipoti, inizialmente magari come operatori ecologici, per poi magari fare carriera rapidamente. Il problema non è questo singolo episodio, ma tutto l'andazzo: si è tornati a un sistema feudale»

Sossi (Funzione pubblica): «Questa è parentocrazia, le forze politiche intervengano per controllare la situazione»

A far sbottare il sindacato è stato dunque «l'ingresso in pianta stabile nell'organico AcegasAps di Igor Sartorelli, il nipote del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza - spiega Mauro Minni (segreteria della funzione pubblica Cgil e dipendente Acegas nel settore Igiene ambiente) - che si è inserito, come netturbino raccoglitore, laddove altre persone avrebbero meritato di essere assunte da inizio gennaio Infatti, in base a un ulteriore accordo con l'azienda, le stabilizzazioni dei lavoratori interinali, che nel 2007 sono stati a turno circa 25, devono avvenire tenendo presenti alcuni requisiti l'anzianità di servizio stagionale, i carichi di famiglia, la situazione reddituale e la cosiddetta pagellina stilata dal responsabile del servizio sulla base dell'assiduità di presenza, delle capacità del singolo e del rispetto delle normative, mostrati nei periodi di lavoro. Ebbene - conclude Minni - la persona in questione non ha famiglia a carico, è formalmente socio accomandatario della società Supermercati Dipiazza di Massimo Santorelli e c. Sas (come riportato dalla relativa visura camerale, ndr) e pertanto qualche introito lo avrà e, inoltre, ci è stato riferito che la sua pagellina non era delle migliori fra gli interinali. Per di più, le rappresentanze sindacali non sono nemmeno state informate dall'azienda dell'assunzione»

L'analisi di Minni si approfondisce ancora: «A inizio gennaio sono state prese a tempo indeterminato due persone, delle quali una è Sartorelli. Per questi posti, in realtà, c'erano principalmente tre lavoratori in lizza, tra i quali non figurava il nipote del sindaco. In particolare, so di un caso di un padre di famiglia, con due bambini e una moglie disoccupata, che avrebbe avuto certamente maggior diritto al posto fisso»

L'azienda, contattata nella giornata di ieri in merito alle accuse della Cgil, per il momento non ha replicato

Va ricordato che il Comune di Trieste, assieme a quello di Padova, detiene poco più del 62 per cento di AcegasAps Spa attraverso la holding AcegasAps controllata al 100 per cento dai due comuni

ma.un.

L'interno dell'ex Pescheria nel periodo della mostra su Maschenni

Paoletti: «È l'unica soluzione a portata di mano»

Le categorie insistono: «Congressi in Pescheria»

di **Silvio Maranzana**

Non si ferma più il balletto del Palacongressi. Per i partiti è giusta la rinuncia di PromoTrieste all'ex Pescheria come sede temporanea per i convegni, ma per le categorie economiche non è affatto così e quasi arriva un invito al ripensamento

«Posso anche concordare con il sindaco Dipiazza che ha parlato di grave errore di PromoTrieste», commenta il presidente della Camera di commercio **Antonio Paoletti** «Io all'ex Pescheria non rinuncerei perché le strutture esistenti andrebbero comunque sfruttate», dice **Beniamino Nobile** presidente della Federazione pubblici esercizi «Urge una soluzione da tre anni - aggiunge **Guerrino Lanci** rappresentante degli albergatori - e non ne vedo ora una migliore più immediata». «La Pescheria poteva essere un passaggio provvisorio nella prospettiva del Silos che sembra la migliore e più rapida delle ubicazioni definitive - è l'opinione di **Franco Rigutti**, presidente dei commercianti al dettaglio - sebbene non si possa ignorare quella che è stata la valutazione economica negativa fatta da PromoTrieste».

Antonio Paoletti

Il Palacongressi è oggi sostanzialmente situato al primo piano della Stazione marittima, ma la convivenza con le crociere, settore in esplosione, si sta facendo sempre più difficile. Quest'anno è previsto l'arrivo di 50 navi con centomila passeggeri, numeri destinati ad aumentare l'anno prossimo. La concessione data dall'Autorità portuale a PromoTrieste scade il 31 dicembre 2009 e difficilmente verrà rinnovata per cui dopo quella data se non sarà trovata una sede alternativa i congressi rischiano di essere anche senza questa precaria sistemazione

Va oltretutto considerato che l'attività va programmata con uno, se non con due anni d'anticipo e il Silos, qualora si decidesse di inserire al suo interno il Palacongressi accanto ai negozi, al spermercato, al centro fitness e all'albergo di lusso, non potrà essere agibile prima del 2011

La rinuncia alla sede del Magazzino vini dopo le proteste di un gruppo di cittadini contro le volumetrie che si sviluppavano in altezza e che avevano indotto il sindaco Dipiazza a chiedere alla Fondazione di desistere aveva riportato la questione in alto mare e il successivo rapido accantonamento dell'ipotesi di realizzare un soppalco nell'ex Pescheria ha reso più difficile anche questa soluzione.

L'alternativa alle alternative che ora viene lanciata da alcuni dei rappresentanti economici è quella della Sala Tripcovich. «PromoTrieste potrebbe fare una convenzione con la Fondazione del Teatro Verdi cui appartiene la sala - propone Paoletti - per poterne poi usufruire negli ampi lassi di tempo in cui non vi sono spettacoli, considerato anche il fatto che sono pochi quelli che vengono annualmente messi in scena in questa struttura»

«Prima di pensare a fantomatici progetti che solo per la realizzazione implicano spese astronomiche - sostiene Nobile - dovremmo quasi sentirci obbligati a utilizzare gli spazi che già esistono e sfruttarli per quello che sono anche se magari non saranno il massimo. È un discorso che può valere sia per l'ex Pescheria che per la Sala Tripcovich - continua il rappresentante della Fipe - perché i congressi innescano un indotto che non va solo a beneficio dei locali pubblici e degli alberghi, ma anche dei negozi, dei taxi, dei vari servizi pubblici».

Nel 2007 secondo i dati di PromoTrieste il turismo congressuale è tornato a crescere, si sono svolti 42 convegni con quasi 32 mila ospiti, mentre per quest'anno ne sono già stati pianificati 46 e ogni congressista lascerebbe in media in città 250 euro al giorno. Va rilevato anche che a fine anno riaprirà dopo i lavori di restauro che sono attualmente in corso, l'albergo Savoia che frequentemente ospitava molti covegnisti.

«In realtà questa crescita non si è riflessa l'anno scorso sugli alberghi - specifica Lanci - ma sono d'accordo sul fatto che il turismo congressuale è particolarmente ricco perché un convegnista spende una volta e mezza, anche due in più rispetto a un normale turista per cui non c'è tempo da perdere per identificare un nuovo Palacongressi Non solo i convegnisti hanno un'alta capacità di spesa con buon budget a disposizione, ma una volta conosciuta la città non di rado ci tornano magari di passaggio in vacanza con la famiglia, senza contare la pubblicità che ne deriva a Trieste con i resoconti degli eventi sui media nazionali e internazionali»

È durata solo 48 ore la fuga di Massimo Perfetto e Pasquale Tulino, originari di Napoli ma residenti a Trieste

Indagine congiunta italo-slovena: arrestati i due rapinatori del benzinaio di Rabuiese

di **Maddalena Rebecca**

È durata appena 48 ore la fuga degli autori della rapina messa a segno la settimana scorsa ai danni del distributore di benzina Omv di Skofije, a poche decine di metri dall'ex valico di Rabuiese. I presunti responsabili del colpo fruttato circa 8500 euro, Massimo Perfetto di 30 anni e Pasquale Tulino di 40, entrambi originari di Napoli ma residenti da anni a Trieste, sono stati arrestuti venerdì sera al termine delle indagini condotte in maniera congiunta dagli uomini della polizia criminale di Capodistria e dagli investigatori della Mobile di Trieste. Indagini che, per la prima volta dalla caduta dei confini, in base a quanto previsto dal protocollo operativo siglato dalle forze dell'ordine dei due Paesi dopo gli accordi di Bled, hanno visto la polizia italiana eseguire pedinamenti e appostamenti in territorio sloveno.

Il magistrato Maddalena Chergia

Fondamentale per incastrare i rapinatori, tutti e due secondo quanto reso noto dagli inquirenti con storie di droga alle spalle, è stato il racconto fornito dalla vittima dell'aggressione, un giovanissimo dipendente in servizio a Skofije appena da pochi mesi, colpito alla testa con il calcio della pistola usata dai malviventi per minacciarlo e poi rinchiuderlo nel piccolo bagno della stazione di servizio.

Nonostante fosse ancora stordito dal colpo ricevuto infatti Vladimir, questo il nome del ragazzo poco più che ventenne, è riuscito a descrivere in maniera sufficientemente precisa i due uomini, riferendo anche di averli sentiti parlare in italiano. Un particolare che ha spinto immediatamente gli agenti di Capodistria a coinvolgere i colleghi di Trieste

È proprio a Trieste Massimo Perfetto e Salvatore Tulino hanno cercato riparo dopo aver messo a segno il colpo, allontanandosi a tutta velocità dal distributore di benzina a bordo di una Y10 rossa. Il tentativo di fuga si è rivelato però ben presto inutile. Il racconto del dipendente dell'Omv e i particolari forniti da altri testimoni hanno permesso infatti agli inquirenti di risalire all'identità della coppia già qualche ora dopo la rapina. Coppia peraltro ben nota alle forze dell'ordine e tenuta sotto controllo da tempo per un'attività di microspaccio. Perfetto e Tulino, infatti, secondo quanto spiegato dagli investigatori, facevano abitualmente la spola tra Trieste, Capodistria e Isola, dove acquistavano piccole dosi di eroina destinate in parte al consumo personale e in parte alla cessione che avveniva sulla piazza triestina

Una volta accertata l'identità dei due sospetti sono dunque partiti i pedinamenti, che hanno visto appunto anche «sconfinare» in terra slovena gli investigatori della Mobile. Subito dopo sono state perquisite le abitazioni triestine dove i due vivono da tempo con le rispettive famiglie, e le case di alcuni presunti complici in Slovenia ad opera della polizia criminale di Capodistria. Negli alloggi sarebbe stata recuperata parte del bottino del colpo e altri elementi sicuramente riconducibili alla rapina. Venerdì sera, infine, per i due napoletani è scattato l'arresto e il trasferimento nel carcere di Capodistria dove avrebbero confessato e ammesso ogni responsabilità in merito alla rapina

Maggiori dettagli sull'attività investigativa che ha permesso di risalire a Massimo Perfetto e Pasquale Tulino verranno illustrati stamattina nella conferenza stampa in programma alla stazione di polizia di Pirano. All'incontro parteciperanno il pm che ha coordinato le indagini della Mobile di Trieste, Maddalena Chergia, e il magistrato che ha seguito gli sviluppi delle ricerche portate avanti dalla polizia criminale di Capodistria

(ha collaborato Silvia Stern)

L'ex gestore del Babylon si è avvalso della facoltà di non rispondere al pm

Caso Lorito, Novacco tace

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Lo ha dichiarato ieri al pm Raffaele Tito, Fabio Novacco, convocato dal magistrato inquirente per essere interrogato. Il «no» di Novacco si affianca a quello pronunciato solo sette giorni fa nell'ambito della stessa inchiesta, dal principale degli indagati, il vice questore Carlo Lorito, già responsabile delle squadre mobili di Trieste e Gorizia

Novacco si è presentato nello studio del magistrato con grande puntualità, alle 15.15. Assieme a lui il difensore, l'avvocato Federica Tosel di Bologna. Un breve incontro, dieci minuti per redigere il verbale e la porta si è riaperta sul corridoio. Poco dopo l'indagato è rientrato nella sua abitazione. Da tempo non è più agli arresti domiciliari, perché il suo legale, nel corso dell'udienza del Tribunale del riesame, aveva vittoriosamente sollevato la questione della competenza territoriale, togliendola alla magistratura triestina e «regalandola» a quella udinese. Secondo le dichiarazioni del pescivendolo Diego Deste, la prima cessione di droga - in dettaglio cocaina - sarebbe avvenuta a Lignano, all'interno del Babylon, il locale gestito fino a qualche tempo fa da Fabio Novacco.

Nel corso dell'incidente probatorio di lunedì scorso invece la competenza territoriale sul fascicolo di Novacco, è stata ripresa dalla magistratura triestina. Lo stesso Diego Deste, con un inaspettato rigurgito di memoria, ha rettificato il tiro dei sei o sette precedenti interrogatori e ha affermato che la cessione di cocaina sarebbe avvenuta sempre in un locale di nome Babylon, situato però a Trieste. Anche questo Babylon era gestito da Fabio Novacco. Il fascicolo ha dunque fatto nuovamente dietrofront: Trieste-Udine e Udine-Trieste

Secondo i legali di alcuni degli altri indagati, la difficile inchiesta diretta dai pm Lucia Baldovin e Raffaele Tito, sta procedendo quasi a tappe forzate. «Forse - dicono i legali - potrebbe essere chiesto a brevissima scadenza, il rito immediato».

c.e.

Il distributore Omv rapinato pochi giorni fa da due italiani che sono poi fuggiti a bordo di una Y10

Due drammatici episodi a due ore di distanza, il primo in Galleria Sandrinelli e il secondo in Corso Italia

Schianto tra scooter, grave un minore

Prognosi riservata anche per un anziano investito fuori dalle strisce

Pomeriggio drammatico sul fronte della viabilità cittadina. Ieri due gravi incidenti stradali si sono verificati a distanza di un paio d'ore l'uno dall'altro, entrambi con conseguenze serissime per le persone coinvolte. A causa delle lesioni riportate, sono stati ricoverati nel reparto di rianimazione di Cattinara un ragazzino di 17 anni e un uomo di 78. Per loro la prognosi resta riservata.

Il primo incidente è accaduto attorno alle 14 all'interno della galleria Sandrinelli. Coinvolti una Vespa bianca e un altro scooter, diretti verso piazza Goldoni. Alla guida dei motorini si trovavano due giovanissimi, entrambi del '91. Per cause ancora da accertamento, il conducente dello scooter ad un tratto ha tamponato la Vespa, facendola finire improvvisamente a terra, e cadendo a sua volta. Il 17enne in sella al mezzo tamponato non è riuscito a mantenere il controllo ed è stato sbalzato contro l'asfalto. Le conseguenze dell'impatto sono apparse serie fin da subito. Il giovanissimo ha infatti sbattuto violentemente la testa e riportato lesioni in altre parti del corpo.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i sanitari del 118 con due ambulanze e gli agenti della polizia municipale. Per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi la galleria Sandrinelli è stata chiusa al traffico per circa un'ora. La circolazione è tornata quindi alla normalità solo dopo le 15

Il punto di Galleria Sandrinelli nel quale è avvenuto l'incidente (Foto Lasorte)

Il conducente della Vespa bianca è stato trasportato a sirene spiegate al pronto soccorso di Cattinara, per poi essere trasferito nel reparto di rianimazione, dove si trova in prognosi riservata. Conseguenze meno gravi per l'altro 17enne rimasto coinvolto nell'incidente. I medici del Burlo, dove è stato trasportato dopo la caduta, gli hanno riscontrato lesioni giudicate fortunatamente non gravi.

Desta maggiori preoccupazioni invece la situazione dell'anziano rimasto coinvolto nel secondo incidente, avvenuto attorno alle 16 in Corso Italia, all'altezza della galleria Rossoni. Secondo le prime ricostruzioni effettuate dagli agenti della Municipale, l'uomo di 78 anni, P.P. le sue iniziali, stava attraversando la strada fuori dalle strisce pedonali quando è stato investito da un'auto, una Mini Cooper di color beige. Dopo aver urtato contro la carrozzeria della macchina, a bordo della quale viaggiavano due giovani sui 25 anni, il 78enne è finito violentemente a terra. Nell'impatto, a giudicare dalla macchia di sangue ben visibile sull'asfalto subito dopo l'incidente, l'uomo ha perso una grande quantità di sangue

Immediato l'intervento del 118 e il trasferimento dell'anziano all'ospedale di Cattinara. Anche in questo caso, le gravissime lesioni riportate dal ferito hanno spinto i medici a disporre d'urgenza il ricovero nel reparto di rianimazione. Le condizioni dell'uomo restano gravi e la prognosi non è ancora stata sciolta

I due incidenti, avvenuti tra l'altro in due punti della città molto vicini l'uno dall'altro, hanno inevitabilmente creato problemi alla viabilità cittadina. La chiusura per circa un'ora della galleria Sandrinelli ha anche costretto la TriesteTrasporti a deviare le corse di diversi autobus

m.r.

La polizia municipale al lavoro dopo l'investimento in Corso Italia (Foto Sterle)

Cambia lo scenario del processo

Uccise la moglie russa La perizia: «Stanovich seminfermo di mente»

di **Claudio Ernè**

E' seminfermo di mente Maurizio Stanovich, la guardia giurata che il 16 novembre 2006 uccise a Fernetti con sei colpi di pistola alla schiena la moglie Victoria Fourmanova

Lo sostiene lo psichiatra Mario Novello, incaricato dal presidente del gip Raffaele Morvay di verificare lo stato mentale dell'imputato, già rinviato a giudizio per omicidio premeditato. La perizia che sarà discussa nell'udienza i di martedì prossimo, cambia sostanzialmente il quadro in cui è avvenuto il delitto e spazza via dalla scena giudiziaria l'incubo dell'ergastolo assieme a quello dei trent'anni di carcere, collegati questi ultimi al rito abbreviato, scelto dai difensori, gli avvocati Mariarosa Platania e Alealdo Ginaldi.

Quando ha sparato con la pistola d'ordinanza «Maurizio Stanovich era per infermità, in tale stato di mente, da scemare grandemente, senza escluderla, la capacità di intendere e volere. Attualmente ha la capacità di partecipare coscientemente al processo». Questo scrive il dottor Mario Novello, responsabile del Dipartimento di Salute Mentale Medio Friuli, nella relazione consegnata ai magistrati e ai difensori. Le 50 pagine fanno chiarezza dal punto di vista psichiatrico sulle cause dell'omicidio

Maurizio Stanovich

La guardia giurata ha affrontato la moglie con la pistola in mano perché gli era esplosa dentro in modo incontrollato un'aggressività a lungo repressa e solo in parte elaborata. In altri termini Maurizio Stranovich ha ucciso- sempre dal punto di vista psichiatrico- nell'ambito di un reato d'impeto, innescato da una condizione di corto circuito emotivo. L'ultimo ricordo che gli è rimasto è che la moglie a Fernetti, rifiutandosi di parlare con lui che voleva chiarimenti su loro figlio, gli avrebbe detto «bastardo, vai via, ti farò ammazzare»

Victoria Fourmanova

Da quel momento Maurizio Stanovich non ricorda più nulla. Solo frammenti e nebbia. Non ricorda di aver sparato. Non sa dire nulla dei colpi di pistola, non ha registrato alcunchè dei primi interrogatori subiti nella caserma dei carabinieri di Aurisina. Non ricorda l'entrata al Coroneo. Anche prima dopo la rottura del matrimonio, stava male e riteneva di essere costantemente seguito dai nuovi amici della moglie. Non dormiva, perché temeva di perdere il posto di lavoro faticosamente conquistato alla Fincantieri di Monfalcone; era intossicato da decine di tazze di caffè: «una intossicazione da caffeina non misurabile, ma clinicamente significativa» ha scritto il dottor Novello. In precedenza non aveva reagito quando la suocera, giunta a Trieste dalla Russia, lo aveva buttato fuori dal suo appartamento. Lui aveva dormito in macchina e non aveva fatto nulla per timore che gli fosse revocato il porto d'armi

I dati compilati dalla struttura comunale presentano una frenata nei costi rispetto a quelli registrati nell'ultimo periodo

Calano i prezzi di ortaggi, arance e mele

Ma il minipaniere della commissione vede in aumento le patate e i limoni

di **Matteo Unterweger**

Calano i prezzi degli ortaggi, quelli delle orate e, fra la frutta, di arance e mele. È soprattutto l'andamento al ribasso delle verdure, rispetto alla settimana scorsa, a far tirare un sospiro di sollievo ai consumatori proprio in questo settore, in effetti, si erano verificati gli ultimi principali aggiustamenti verso l'alto. Il quadro in questione è tracciato dal mini-paniere ortofrutticolo-ittico denominato «Prezzi trasparenti», compilato e diffuso dalla Commissione trasparenza del Comune in collaborazione con l'Ufficio statistica comunale e l'associazione di volontariato «Tutela».

I dati prendono in considerazione 15 voci complessive, rigorosamente abbinate ai beni maggiormente venduti nel periodo: va ricordato che i riferimenti sono quelli rilevati giornalmente ai mercati all'ingrosso sui prezzi prevalenti (ovvero i più praticati dai grossisti) e, pertanto, quello proposto alla clientela dai botteghini di frutta e verdura o dalle pescherie è ovviamente superiore, considerato il ricarico stabilito dai commercianti. La convenienza di questo può così essere valutata dai consumatori proprio grazie al paniere della Commissione trasparenza.

> Niente incrementi su altri prodotti venduti da quattro catene di grande distribuzione

CALI Come detto, alla voce ortaggi, ecco il ribasso di 30 centesimi al chilo (da 1,40 euro a 1,10) per i cavolfiori del Veneto e quello pari a 20 centesimi delle zucchine scure lunghe, da 1,80 a 1,60. Invariata la richiesta dei grossisti per un chilogrammo di cicoria, rimasta a 1,10 euro. Quanto alla frutta, identico il calo di arance (tipologia Tarocco Sicilia) e mele Golden Delicious dell'Alto Adige: da 1 euro tondo a 90 centesimi. Immutata la situazione delle banane provenienti dall'America centrale (a 1,10) e delle clementine calabresi (0,60). Passando in rassegna il settore ittico, non si può fare a meno di notare il ribasso di 2 euro e 30 centesimi per le orate (allevamento nazionale): pochi giorni fa erano vendute a 6,50 euro, ieri a 4,20. Costanti branzini e moli, attestati sempre rispettivamente a 7 e 2,50 euro.

AUMENTI Non tutti i prodotti inclusi nella tabella «Prezzi trasparenti» hanno comunque palesato delle diminuzioni. È il caso, per gli ortaggi, delle patate, passate da 60 a 65 centesimi. Nuova entrata per il radicchio rosso di Treviso (a 1,20 euro), che ha rimpiazzato gli spinaci da taglio, perché maggiormente venduto in questi giorni. Pere Abate dell'Emilia Romagna e limoni primofiore risultano i tipi di frutta i cui prezzi sono lievitati di più: per le prime di ben 60 centesimi (da 0,70 a 1,30 euro), per i secondi di 40 (da 60 centesimi a 1 euro secco).

Capitolo pesce con il balzo in avanti di 72 centesimi per quanto attiene i sardoni: ieri il prezzo maggiormente proposto è stato di 3,57 euro e non più di 2,85.

SPESA Nessuna variazione e, quindi, un'altra buona notizia per i consumatori cittadini dalla rilevazione settimanale dell'altro paniere, «Spesa trasparente», che si riferisce a tutti gli altri generi alimentari, venduti da quattro catene della grande distribuzione operanti in città (che assieme alla Commissione trasparenza e a «Tutela» si occupano di fornire i dati). Pasta, riso, fagioli, caffè, farina, olio, burro, latte, zucchero, uova, petto di pollo, mortadella, formaggio, pane e polpa di pomodoro non hanno mostrato incrementi nelle soluzioni più economiche. «Spesa trasparente», infatti, considera i cosiddetti «primi prezzi» (ovvero quelli meno onerosi) praticati per i singoli articoli, sia al loro dato minimo che a quello massimo.

PREZZI TRASPARENTI

forniti dall'Ufficio statistica dei Mercati comunali all'ingrosso in collaborazione con la Commissione trasparenza e l'Associazione consumatori "Tutela" 14/1/08

	Prezzo prevalente*
Pesce più venduto nel periodo	
Sardoni nazionali	3,57 €
Branzini allevamento estero	7,00 €
Orate allevamento nazionale	4,20 €
Moli (estero)	2,50 €
Ortaggi più venduti nel periodo	
Cavolfiori 1.a Veneto 8 pz. monostrato	1,10 €
Cicoria Catalogna 1.a Puglia a più strati	1,10 €
Patate Primura 1.a Emilia Romagna	0,65 €
Radicchio rosso Treviso lungo prec.	1,20 €
Zucchine scure 1.a provenienze varie	1,60 €
Frutta più venduta nel periodo	
Banane America centrale a più strati	1,10 €
Mele Golden Delicius A. Adige	0,90 €
Pere Abate 1.a Emilia Romagna	1,30 €
Agrumi più venduti nel periodo	
Arance Tarocco Sicilia 1.a cal. 64-73	0,90 €
Clementine II Calabria cal. 46-56	0,60 €
Limoni primofiore 1.a Sicilia alla rinfusa	1,00 €

* Prezzo prevalente: prezzo maggiormente praticato dai grossisti agli operatori commerciali.

SPESA TRASPARENTE

Dati forniti da alcuni supermercati della distribuzione organizzata in collaborazione con la Commissione Trasparenza e l'Associazione Consumatori «TUTELA»

Rilevazione prezzi settimana dal 14/1 al 20/1

Prodotto	PREZZO MINIMO * Minimo €	Massimo
Pasta (1/2 kg)	0,35	0,42
Riso (1 kg di tipo arborio)	0,98	1,24
Fagioli (scatolame borlotti 400 gr.)	0,25	0,30
Caffè (conf da 250 gr Aroma classico)	0,79	1,39
Farina (1kg grano tenero farina 00)	0,29	0,45
Olio (1 lt. extravergine di oliva)	3,39	3,59
Burro (gr 250 italiano)	1,25	1,49
Latte (1 l tipo U.H.T. p/s)	0,59	0,73
Zucchero (1 kg semolato bianco)	0,83	0,85
Uova (confezione 10 pezzi)	0,99	1,10
Carne - petto di pollo intero (al kg)	5,80	8,75
Mortadella (al kg)	7,90	7,95
Formaggio (latteria 30 gg - al kg)	7,90	9,50
Pane fresco " s'ciopeta" (al kg)	1,59	2,40
Polpa pomodoro (400 gr)	0,25	0,54

* *Sono i prezzi relativi agli articoli più convenienti (cosiddetti primi prezzi) e in regime «continuativo» (cioè sono i prezzi normali di scaffale sui quali possono essere fatte ulteriori promozioni periodiche) e di qualità certificata.*

In Slovenia lavanderie e parrucchieri costano meno I professionisti triestini: «Considerare la qualità»

Cucire, stirare, smacchiare. Oppure tagliare e tingere i capelli. Semplici gesti che necessitano comunque di professionalità e che, visti i prezzi di lavanderie e parrucchieri, diventano lavori preziosissimi. Tanto preziosi, tanto costosi, da spingere a dare un'occhiata anche alle tariffe offerte, per questo tipo di servizi, nella vicina Slovenia.

E in certi casi, ci si rende conto che la differenza è considerevole. Un esempio: farsi fare l'orlo ai pantaloni a Trieste costa da un minimo di 5,50 euro ad un massimo di 13, dipende se si vuole la così detta «balza» o meno. Lo stesso servizio, a pochi chilometri di distanza, varia dai 2,92 ai 5 euro. Medesimo confronto per il cambio di una cerniera: dagli 8 agli 11 euro nella nostra città, dai 6 ai 9 euro oltre confine.

Leggermente inferiori le differenze delle tariffe delle lavanderie anche considerando il fatto che nel nostro Paese è molto più frequente che in Slovenia il ricorso alla «pulitura». Volendo far lavare un vestito da uomo a Trieste si devono spendere dai 10.80 ai 15 euro; a Capodistria dai 10 ai 13. Per un giubbotto imbottito le nostre lavanderie chiedono dai 9,50 ai 15 euro; a Capodistria dagli 8 ai 10. Malgrado sia giusto tenere conto della qualità del servizio, dei polsini e dei colli inamidati a regola d'arte, stirare e lavare una camicia da noi costa mediamente dai 3 ai 4 euro per i modelli da uomo, dai 5 ai 6,50 per quelle da donna, in seta con pizzi o ricami. Solo lo stiro si aggira intorno ai 2 euro. Confrontando i listini sloveni si passa dai 2 ai 3 euro per le camicie da uomo e dai 3,50 ai 5,50 per quelle da donna.

Estremamente più accentuata la differenza che riguarda i prezzi dei parrucchieri. Prendendo in esame il semplice taglio di capelli da uomo, Trieste come Capodistria, offre una rosa di proposte molto ampia. In città il prezzo minimo è quello proposto dai classici «barbieri»: shampoo e taglio a 15 euro. A Capodistria, stesso servizio 8 euro. Le tariffe lievitano entrando nei così detti «saloni», dai parrucchieri di grido, dai professionisti del pettine dove shampoo e taglio definito «per lui», si aggirano intorno ai 20-32 euro; dai 12 ai 16 in Slovenia.

La donna, in genere, è più esigente e le sue visite dal parrucchiere sono indubbiamente più frequenti. Partendo dai prezzi della Slovenia, e valutando più precisamente le tariffe di quattro esercizi di Capodistria, si rileva che lavare e tagliare i capelli di una signora costa in media dagli 9 ai 15 euro, dai 18 ai 23 con la messa in piega. Il colore, la tinta, viene proposta dai 20 ai 22 euro. A Trieste le tariffe variano notevolmente a seconda del parrucchiere al quale ci si rivolge. E un taglio con messa in piega può costare - prendendo in esame sei esercizi del centro città - dai 33 ai 48 euro; una tinta dai 22 ai 38 euro.

«Il buon gusto, il taglio con tendenze moderne e le colorazioni dei capelli con metodi innovativi - afferma un professionista triestino - hanno il loro costo. Anche i prodotti che vengono utilizzati possono far aumentare il prezzo: le buone marche che curano e rispettano il capello hanno il loro costo. Inoltre vanno tenute presenti anche le elevate spese d'affitto che un esercizio triestino è obbligato a sostenere. Non credo che a Capodistria o a Sesana vengano chieste cifre simili».

Laura Tonero

Un nuovo regolamento: più trasparenza

Contributi della Provincia: stop alla discrezionalità degli assessorati, criteri chiari

Novità sui criteri di concessione di contributi, sovvenzioni e vantaggi economici erogati dalla Provincia a soggetti pubblici e privati, con un nuovo regolamento illustrato ieri dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat. Per le richieste di contributi - in media 500 all'anno - Palazzo Galatti punta ora alla trasparenza e alla rapidità delle risposte ai soggetti interessati. «Abbiamo lavorato alla stesura di un nuovo regolamento – ha detto la Poropat – che la giunta ha approvato il 10 gennaio. I parametri di valutazione consentono d'ora in poi la "pesatura" delle iniziative ammesse a contributo, ai fini dell'approvazione della graduatoria e, in stretta correlazione, con la disponibilità delle risorse finanziarie, previste ogni anno».

La novità più rilevante riguarda l'introduzione di nuovi criteri di valutazione e di pesatura delle iniziative: un sistema diverso rispetto al passato, quando ogni decisione era affidata ai singoli assessorati. «Attraverso l'applicazione di parametri predeterminati viene attribuito a ogni singola iniziativa un punteggio – ha spiegato la presidente –: viene poi stilata una graduatoria finale dei soggetti ammessi a contributo e, infine, tenendo conto della disponibilità finanziaria, viene determinato l'ammontare del contributo con un metodo di calcolo matematico. Nessun carattere di discrezionalità che contraddistingueva il passato», ha detto Bassa Poropat, ma «una maggiore equità e imparzialità di trattamento nei riguardi dei soggetti interessati».

I progetti vengono valutati in base alla qualità dell'iniziativa, ma verranno premiati anche il coinvolgimento di più territori comunali, la partecipazione di diverse associazioni assieme, l'ammontare dei costi previsti, la compartecipazione finanziaria di altri soggetti, la valenza celebrativa, la promozione di rapporti transfrontalieri, la realizzazione di materiali promozionali e di studio in forma multilingue, i progetti dei giovani, delle scuole e delle persone diversamente abili.

Tra le principali novità inoltre spicca l'introduzione della scadenza unica, il 30 novembre di ogni anno, per le domande di contributo relative a iniziative o manifestazioni da realizzarsi nell'anno successivo. Per le domande relative al 2008 invece la scadenza è stata fissata al 31 gennaio di quest'anno.

Per la promozione o la realizzazione congiunta di iniziative, resta la possibilità per l'ente di accettare le domande tutto l'anno, accogliendo le richieste di contributo per manifestazioni che prevedano una partecipazione attiva della Provincia e un suo coinvolgimento più ampio con la stipula di apposita convenzione. La Provincia può anche finanziare progetti importanti per l'ente, attraverso l'approvazione di appositi bandi. Entro il 28 febbraio dell'anno successivo allo svolgimento dell'iniziativa andrà presentata la documentazione a rendiconto delle spese sostenute dal beneficiario del contributo per la realizzazione dell'evento. La finalità della data programmata mira a redistribuire le risorse finanziarie che potrebbero rimanere a lungo vincolate se il contributo, per diverse ragioni, non dovesse venire erogato.

Micol Brusaferro

Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia

Il complesso dell'ex distilleria Stock a Roiano dove si trasferiranno gli uffici dell'Agenzia delle entrate. A destra l'attuale palazzina in via von Bruck, sede degli uffici dell'Agenzia

La struttura finanziaria lascia via von Bruck. Tra qualche settimana sarà operativa in due palazzine del complesso dell'ex distilleria Stock

L'Agenzia delle entrate trasloca a Roiano

Perplessità della Circoscrizione per l'afflusso di nuovi mezzi privati in un rione soffocato dalle auto

E' ufficiale: l'Agenzia delle entrate traslocherà da via von Bruck al complesso Stocktown di Roiano con un anticipo consistente rispetto alle previsioni. L'Agenzia delle entrate infatti sarà operativa nella nuova sede roianese a iniziare da lunedì 4 febbraio, oltre un mese prima rispetto alle decisioni di qualche tempo fa che parlavano del periodo primaverile.

Per permettere il trasferimento delle linee informatiche – tempo necessario un paio di giorni – l'Agenzia chiuderà al pubblico nelle giornate del 31 gennaio e del 1° febbraio. «Questo per quel che riguarda le linee tecniche – spiega Franco Latti, direttore regionale dell'Agenzia delle entrate. Ma già da qualche giorno, continua, alcuni uffici hanno iniziato a trasferire il proprio mobilio».

La nuova sede dell'Agenzia delle entrate troverà dunque spazio nella vecchia sede della Stock a Roiano, all'interno di due palazzine. La superficie complessiva ammonta a circa 3200 metri quadri, nei quali saranno sistemati uffici e archivi.

Nel primo edificio è previsto innanzitutto l'allestimento di un front office, con sportelli destinati al pubblico. Nel secondo stabile tre piani sono stati riservati per gli uffici finanziari.

«L'Agenzia – spiega il direttore regionale Latti – si trasferisce finalmente da un'area periferica a una zona centrale. Oltre ai parcheggi già esistenti, ne sono stati realizzati degli altri che consentiranno la sosta per i mezzi dei dipendenti. Il trasferimento – continua – va incontro alle esigenze di un'utenza che ha più volte manifestato la contrarietà a servirsi delle strutture di via von Bruck, giudicate scomode e decentrate. Sul trasferimento, a breve faremo una comunicazione ampia e diffusa per informare tutta la cittadinanza sulla nuova sede».

Gli attuali uffici chiusi il 31 gennaio e il 1° febbraio Quelli nuovi in funzione a partire dal giorno 4

La nuova ubicazione dell'Agenzia delle entrate vede invece perplesso il vicepresidente della Terza circoscrizione, Manuel Verzi (Fi): «Vorremo avere notizie più precise in merito – afferma –. Siamo di fronte all'arrivo di una struttura piuttosto complessa, dalla quale dipendono circa 150 persone e con cui si rapportano migliaia di utenti, che raggiungeranno con macchine e scooter un territorio già intasato dal traffico. Un quartiere dove la situazione dei parcheggi è davvero difficile, e dove non esistono al momento prospettive per migliorare la viabilità».

«I benefici del trasferimento sono evidenti – osservano all'ufficio Relazioni esterne dell'Agenzia delle entrate – anche perché ci saranno nuovi parcheggi. L'area di Roiano poi è ottimamente servita dai mezzi pubblici e, soprattutto, stanno cambiando le dinamiche di servizio offerte dall'Agenzia. Le persone che ci frequentano sono in diminuzione, anche perché molti utenti utilizzano le nuove tecnologie "on line" per scaricare documenti e ottenere informazioni. Va inoltre evidenziato come sia molto avanzata la gestione della clientela attraverso appuntamenti debitamente concordati».

«L'Agenzia delle entrate sarà a Roiano entro la fine del mese – conferma l'assessore alla Pianificazione territoriale Maurizio Bucci – Un trasferimento concordato con i vertici di Stocktown che ha affittato all'Agenzia degli ambienti che erano destinati ad attività dirigenziali. Nulla da eccepire, pertanto, a un provvedimento che dovrebbe migliorare i servizi dell'Agenzia dell'entrate alla cittadinanza».

Maurizio Lozei

L'assessore comunale Maurizio Bucci

Corso Cavour, l'attraversamento pedonale crea problemi alle carrozzine degli handicappati

Manca uno scivolo per gli handicappati al termine dell'attraversamento pedonale di Corso Cavour. Del problema si è occupata la consigliera della quarta Circoscrizione (San Vito, Cittavecchia) Giuliana Giuliani (Pd) in una mozione passata all'unanimità. «Ho chiesto – spiega la consigliera – di sistemare l'isola-marciapiede dell'attraversamento pedonale di corso Cavour, posta all'altezza di via Rossini». Questo attraversamento pedonale infatti è dotato di scivolo per carrozzelle su un solo lato, e non su quello opposto, per cui il disabile si trova ad un certo punto "in panne", non sapendo più come scendere dal gradino.

La discrepanza non si ferma qui. Alle due estremità del marciapiede sono posizionati dei lampioni che rendono difficoltoso il passaggio di una carrozzella. Il disabile può salire con la sua carrozzina sul marciapiede, ma poi trova sul lato opposto di difficoltà e «presenze» che rendono problematico il passaggio.

San Giacomo, a Carnevale una sfilata di bambini in maschera

La Quinta circoscrizione, la parrocchia di San Giacomo e i commercianti della zona stanno collaborando per organizzare una sfilata di bambini in maschera. L'iniziativa, che si svolgerà nel pomeriggio di sabato 2 febbraio è in fase di definizione, ma prevede l'attraversamento del rione da parte del corteo in costume, e non è escluso il coinvolgimento di una banda.

La manifestazione inizierà con una festa all'oratorio parrocchiale di via Vespucci, dal quale partirà la sfilata, diretta, nel caso il responsabile della struttura dia il consenso, verso il ricreatorio comunale Pitteri, in via San Marco. Due le tappe: campo San Giacomo e piazza Puecher. In quest'ultima verranno distribuiti ai giovani partecipanti dolci e caramelle offerti dall'associazione Omnia Puecher. Al termine dell'evento saranno premiati i costumi più belli e fantasiosi.

«La circoscrizione non ha grandi poteri – spiega il coordinatore della commissione manifestazioni del parlamentino, Antonio Lippolis – ma possiamo organizzare feste nelle piazze per rivitalizzare le zone. Ora dobbiamo attendere il voto del consiglio».

Il parlamentino organizzerà, inoltre, una festa per «Martedì grasso», che si svolgerà il 5 febbraio in piazza Goldoni, mentre in occasione della «Giornata per la vita», domenica 3 febbraio i giovani della catechesi di San Giacomo affideranno al cielo palloncini con messaggi di pace.

m.a.

Sopralluogo

Rio Corgnoleto Il senso unico diventerà definitivo

Diverrà definitivo il senso unico di via Rio Corgnoleto tra le vie Mirissa e dei Sartorio. Per la stessa strada si richiederà l'inserimento nel bilancio comunale della spesa per l'allargamento del tratto che confluisce su Strada di Fiume e Brigata Casale, così da realizzare due corsie di marcia. Ancora - ma qui i tempi sono più lunghi - si verificherà la possibilità di una linea bus; e con l'Acegas Aps, proprietaria di un terreno nel l'area del senso unico, verrà valutata la possibilità di realizzarvi un marciapiede di cui la strada è priva.

Questi gli impegni presi ieri durante un sopralluogo dalla Commissione trasparenza, presieduta da Alessandro Minisini, che ha colto osservazioni e richieste di un folto gruppo di abitanti presenti, favorevoli al senso unico. Il provvedimento era stato istituito circa un anno fa visto che alcuni cantieri rendevano la viabilità assai pericolosa nel punto più stretto della strada. La commissione dunque richiederà al settore Strade del Comune che il senso unico diventi definitivo.

Livio Verdi, uno dei residenti, ha chiesto anche a nome di altri presenti che la strada venga servita dal trasporto pubblico. «Richiesta condivisa - ha spiegato il consigliere circoscrizionale Francesco Battaglia dal parlamentino rionale che aveva già sollecitato un prolungamento della 33».

Daria Camillucci

Partirà a luglio il cantiere per la ristrutturazione della storica scuola di Strada di Guardiella

Filzi-Grego, si decide sulle sedi provvisorie

Genitori preoccupati: no a più edifici troppo lontani l'uno dall'altro

A sei mesi dall'inizio dei lavori che porteranno alla tanto attesa riqualificazione della scuola Filzi-Grego di San Giovanni, che ospita una scuola primaria, una scuola dell'infanzia e il ricreatorio Nordio, cresce la preoccupazione dei genitori per la sede provvisoria che dovrà ospitare gli alunni nell'anno scolastico 2008-2009.

Attualmente, infatti, le famiglie non sono ancora a conoscenza di quale sarà la futura sistemazione dei propri figli e molti temono possibili smistamenti in altri rioni che non sarebbero compatibili con le esigenze lavorative. Proprio per sensibilizzare il Comune su questa preoccupazione diffusa, il consiglio d'istituto della Filzi-Grego ha approvato di recente una risoluzione con la quale si chiedono informazioni e certezze all'amministrazione municipale. «La paura principale delle famiglie – spiega Luca Sari, rappresentante dei genitori nel consiglio d'istituto – è quella di veder smistare le classi in istituti troppo distanti gli uni dagli altri. Molti genitori, infatti, hanno più di un figlio iscritto alla Filzi-Grego, tra materne ed elementari; se le sedi prescelte saranno troppo lontane, con il traffico mattutino sarà impossibile portarli contemporaneamente in due luoghi diversi. Senza contare, poi, la necessità di raggiungere il proprio posto di lavoro in orario».

La scuola elementare Filzi-Grego di Strada di Guardiella

Nonostante le preoccupazioni, le famiglie sono ovviamente soddisfatte dell'apertura del cantiere, che avverrà il primo luglio: «Finalmente avremo una scuola come si deve», continua il rappresentante dei genitori: «Quello che vorremmo è solamente una maggiore sensibilità del Comune nei nostri confronti, soprattutto dopo tutti i disagi che abbiamo dovuto sopportare negli anni scorsi, quando sono stati rifatti tetto e infissi».

La risposta tanto attesa dalle famiglie sta comunque per arrivare: proprio oggi infatti gli amministratori comunali si riuniranno con la dirigente scolastica Paola Sigmund per arrivare a una decisione definitiva. Gli scenari si sono comunque già abbastanza delineati negli scorsi giorni, come conferma il direttore dell'Area educazione del Comune Enrico Conte: «Siamo vicini alla soluzione», conferma il dirigente, «da mesi stiamo lavorando a un'alternativa che permetta di mantenere le sezioni nel rione di San Giovanni. Per farlo, però, siamo comunque costretti a smistare le classi, perché in quella zona non esiste alcun edificio-contenitore che sia capace di ospitare tutti gli alunni. L'unico immobile con quelle caratteristiche è in effetti l'ex Timeus di San Giacomo, situato cioè in una zona che non risulta compatibile con le esigenze dei genitori».

Con tutta probabilità la Filzi-Grego verrà così suddivisa: le due classi della scuola d'infanzia andranno a convivere con la materna di via Kandler.

Delle sei sezioni delle elementari, due troveranno posto alla primaria Suvich e altre due alla media Codermatz. «Il problema riguarda le ultime due classi – conferma Conte –. Valuteremo in ogni caso molto bene le uniche opzioni possibili: o la primaria Dardi di via Polonio, adiacente al Viale oppure il liceo sloveno Preseren di strada di Guardiella. Alla luce di tutte gli elementi prenderemo poi la decisione definitiva».

Elisa Lenarduzzi

In discussione una mozione mirata a prolungare la promozione

Parking di San Giacomo, nel parlamentino posizione bipartisan: «La tariffa agevolata va prorogata fino alla fine del cantiere»

La Quinta circoscrizione si discuterà a breve una mozione per chiedere l'applicazione di una tariffa agevolata per la sosta nel parcheggio sotterraneo di campo San Giacomo. Il documento, elaborato dal coordinatore della commissione urbanistica del parlamentino, Francesco Battaglia e dal consigliere Antonio Perossa, in previsione dell'avvio del secondo lotto dei lavori di riqualificazione del rione, chiede al Comune di concordare con Saba Italia, la società che ha in gestione la struttura, l'estensione della promozione fino alla chiusura del cantiere.

Passato il periodo natalizio, quando era in vigore una particolare tariffazione, ora viene applicato infatti il prezzo intero. Rispetto a pochi giorni fa, un'ora di sosta è passata da 0,70 a 1 euro, mentre per un'intera giornata di posteggio se ne devono pagare 10. «L'apertura del nuovo cantiere porterà all'eliminazione di stalli a pagamento sulla piazza – spiega Battaglia –, inoltre i residenti della zona non si sono ancora abituati all'utilizzo del posteggio e quindi il prolungamento della promozione conterrebbe i disagi subiti dalla cittadinanza e al contempo permetterebbe di familiarizzare con la struttura. L'attuazione di uno sconto, in questo momento, non necessariamente si tradurrebbe in una diminuzione degli incassi, ma potrebbe rivelarsi una strategia commerciale vincente. Il posteggio di Campo San Giacomo inoltre - aggiunge Battaglia - rappresenta un ottimo volano per i piccoli negozi rionali, grazie alla possibilità di fare spese senza dover ricorrere a lungo parcheggio».

Il documento chiede al Comune di cercare un accordo con Saba Italia

Simile il parere del coautore del documento. «A breve partiranno i lavori per la costruzione definitiva della rotatoria di via dell'Istria e l'ultimazione della piazza principale – dice Perossa –, per cui abbiamo deciso di avanzare una proposta che tenga conto delle esigenze della popolazione. Se sarà approvata, l'iniziativa permetterà poi di sostenere i commercianti durante le ultime fasi dell'importante intervento di riqualificazione urbana, attirando clienti anche da altre zone di Trieste».

La mozione trova il sostegno anche dell'opposizione, come spiega il capogruppo dei Ds in consiglio circoscrizionale, Claudia Ponti: «Sono d'accordo su una richiesta di questo tipo – dichiara –, ma chiederò che venga aggiunto un emendamento per ottenere l'introduzione delle frazioni orarie per la sosta all'interno del parcheggio. Considerando la situazione economica generale delle famiglie, sicuramente la disponibilità di denaro è minore rispetto a qualche anno fa, quindi, se il gestore si impegnasse a ridurre le tariffe credo che avrebbe un incremento dei clienti».

L'associazione «San Giacomo Il nostro, il vostro rione» ha stipulato una convenzione con Saba Italia che garantisce ai clienti dei negozi aderenti all'iniziativa la possibilità di sosta gratuita tramite il ritiro di un'apposita carta magnetica. Il posteggio sotterraneo ha 332 posti auto, di cui 8 riservati ai diversamente abili e 95 destinati alla vendita ai privati.

Mattia Assandri

Maggiori controlli al centro di raccolta e il sistema porta a porta contribuiscono a fare «migrare» parte del pattume. La differenziazione non incide

San Dorligo, diminuirà la tariffa rifiuti

La quantità dell'immondizia conferita è calata del 30% con il servizio a domicilio

SAN DORLIGO DELLA VALLE Diminuisce la quantità globale di rifiuti prodotti a San Dorligo della Valle, un dato che il Comune interpreta come un assestamento e una riduzione dell'«apporto» da fuori zona di competenza, e che porterà a una sicura riduzione delle tariffe computate ai cittadini.

In base ai dati ricevuti dal Comune, a novembre sono stati asportati 164 705 chili di rifiuti, di cui 113.08 solidi urbani e 51 625 differenziati (pari al 31 per cento).

A dicembre invece il totale è stato di 148.105 chili, di cui 106.900 solidi urbani e 41 205 differenziati (il 28 per cento). Nel confronto dei dati con i mesi precedenti si denota un evidente calo della quantità globale dei rifiuti prodotti. Da luglio 2007, quando è partito il sistema di raccolta a domicilio e la quantità totale era di 216 480 chili, si è passati, come detto, ai 148 105 di dicembre. Ovvero, oltre il 30 per cento in meno, anche della media dei mesi precedenti all'avvio della differenziazione, quando si asportavano quasi 210 tonnellate al mese

Che cosa è successo? L'assessore Igor Tul risponde: «È comprensibile che una parte dei rifiuti continui a essere portata fuori comune, ma non siamo davanti a una vera "migrazione" (per pagare di meno) come ci viene contestato. Con la raccolta porta a porta e l'eliminazione dei cassonetti stradali, si è bloccato l'apporto dei rifiuti da fuori area, magari da chi lavora qui ma vive altrove e, senza malizia, portava i rifiuti domestici fino al posto di lavoro. C'è maggiore controllo al centro di raccolta, che è utilizzabile solo da chi vive qui. E non ci sono più tutti quei rifiuti inerti, e a volte pesanti, che venivano scaricati nei bottini in certe zone, in alcuni casi con aggravio di lavoro o difficoltà da parte degli operatori ecologici».

E in risposta alle frequenti critiche (anche dei giorni scorsi) del consigliere d'opposizione Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni), Tul puntualizza. «Non so quali calcoli - spiega l'assessore - faccia il consigliere. La parte variabile della tariffa, per l'asporto di rifiuti non riciclabili, era già inferiore e calerà sempre più, vista la riduzione complessiva dei rifiuti. Immondizie in giro ci sono sempre state, purtroppo, e non è colpa della raccolta differenziata, ma dell'inciviltà di qualcuno»

«E il fatto – conclude l'esponente della giunta comunale – che stiamo raccogliendo assieme vetro, plastica e lattine è legato ai dettami del Piano provinciale del settore. È poi l'impianto di conferimento a dividere le varie sostanze per il trattamento, ovviamente diversificato, che poi segue per il riciclaggio».

Da quest'anno nel comune di San Dorligo della Valle partirà la tariffazione sulla base dei chili di rifiuti non differenziati che ogni nucleo familiare dichiarerà. È ancora in fase di adeguamento, però, il sistema di rilevamento dei dati individuali dai microchip sistemati sui cassonetti

E da una piccola indagine a campione tra pubblici esercenti del territorio emerge soddisfazione per il sistema di raccolta

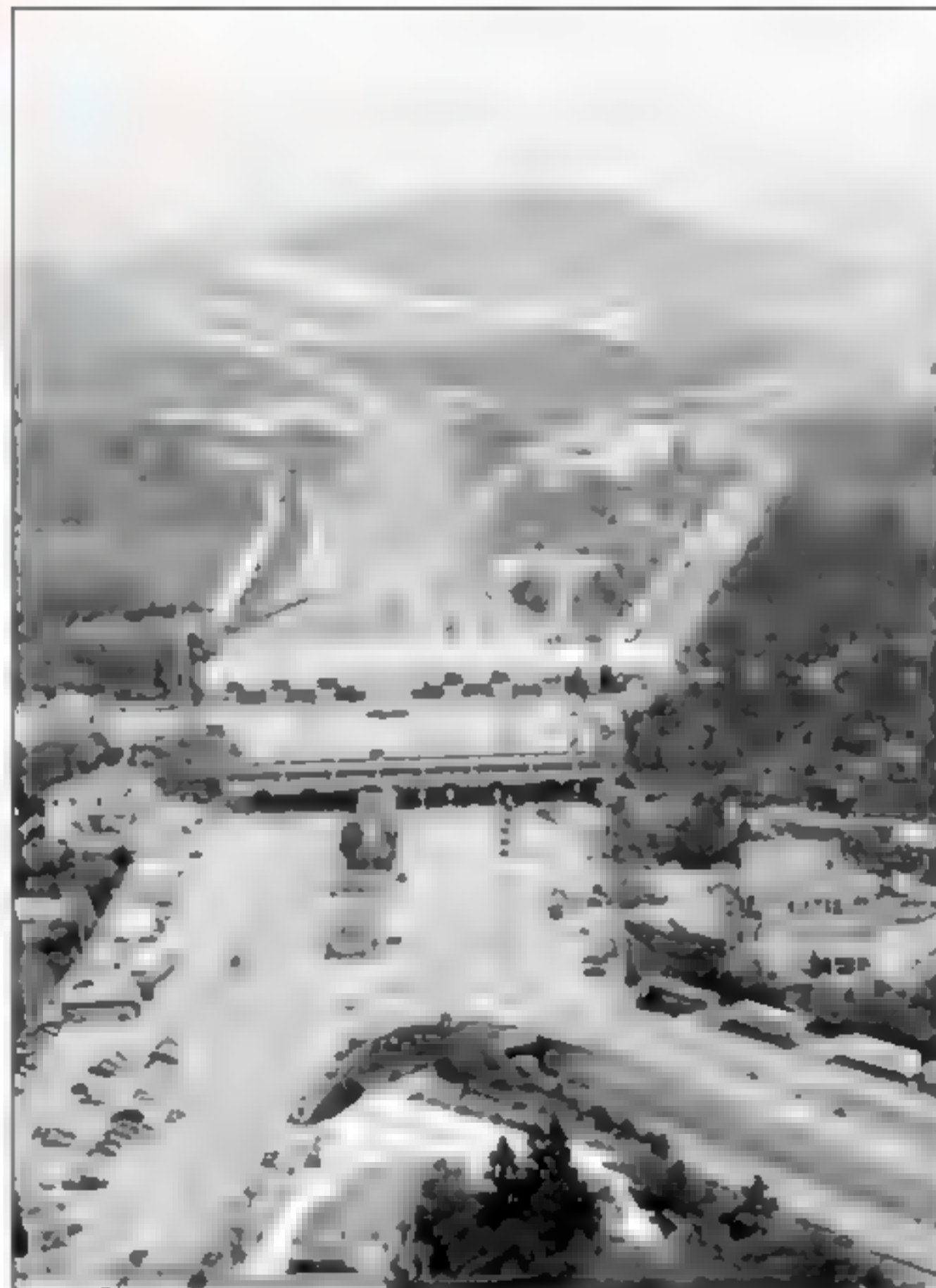
La titolare di un bar a Bagnoli afferma di essersi adeguata bene al nuovo sistema. Conferma i timori su tariffe alte ma solo per sentito dire e vorrebbe aumentare la frequenza dell'asporto, dato che ora spesso è lei stessa a chiamare gli addetti quando ha i cassonetti pieni

Anche il titolare di una trattoria a Dolina ha adottato a volte, ma senza definirlo un «problema», questo sistema «a chiamata», e apprezza la puntualità dell'asporto calendarizzato. Un albergo a Domio confessa di fare da anni la differenziazione e non ha rilievi da fare al sistema comunale

s. re

RACCOLTA RIFIUTI A SAN DORLIGO DELLA VALLE

Mese	TOTALE	di cui: non differenziata	differenziata
LUGLIO 2007	216.480	180.640	35.840 (17%)
AGOSTO 2007	216.135	164.960	51.175 (24%)
SETTEMBRE 2007	186.240	135.120	51.120 (27%)
OTTOBRE 2007	204.365	134.560	69.805 (34%)
NOVEMBRE 2007	164.705	113.080	51.625 (31%)
DICEMBRE 2007	148.105	106.900	41.205 (28%)

- QUANTITA IN KG -

Una veduta aerea della viabilità a cavallo dell'ex valico

Tir troppo veloci a Fernetti Sollecitata una nuova rotatoria

MONRUPINO Continua l'ingente passaggio di mezzi pesanti all'ex confine di Fernetti e il sindaco di Monrupino Alessio Krizman ribadisce ancora una volta la necessità di provvedere alla canalizzazione del traffico anche con la creazione di una rotatoria. I mezzi pesanti, infatti, spesso procedono a velocità troppo sostenuta costituendo potenziali pericoli

Lambertucci verso Gerusalemme

Maratona di pace: una tappa alla Foiba di Basovizza

BASOVIZZA Il maratoneta Uderico Lambertucci, in cammino da Roma a Gerusalemme per portare un messaggio di pace e speranza in alcuni dei luoghi più tormentati nella storia recente, ha fatto tappa ieri mattina alla Foiba di Basovizza (*foto*). Accompagnato da una fiaccola accesa, [illegible] avanti a lui, si è soffermato con il presidente della Federazione degli esuli Renzo Codarin e con membri dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, oltre che di altre associazioni. Insieme a Codarin, il maratoneta ha ascoltato con interesse parte delle vicende dell'esodo e i drammi a esso legati, comprese le persecuzioni a una trentina di sacerdoti Caduti subito dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Lambertucci ha più volte coniugato sensibilità religiosa e impegno sportivo, con performance lungo i tragitti dei pellegrinaggi verso i santuari di Lourdes, Loreto, Santiago di Compostela, Czestochowa. Sulla strada di Gerusalemme toccherà Sarajevo, Skopje, Istanbul

Saranno rilasciate a Sistiana le tessere bus agevolate

DUINO AURISINA I Servizi sociali comunicano che il rilascio degli abbonamenti agevolati per il trasporto sui mezzi pubblici per invalidi civili, del lavoro, di guerra, per servizio, per i ciechi, sordomuti e deportati residenti nei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino sarà svolto dall'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili nella sede comunale di Borgo San Mauro 124 a Sistiana il 22 gennaio, 19 febbraio e 18 marzo (14-15.30). Per informazioni. 040-299145

San Dorligo, scadono i termini per le domande di contributo

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il Comune di San Dorligo della Valle ricorda alle associazioni culturali, sportive e ricreative che hanno sede sul territorio che il termine per presentare le domande per i contributi comunali per il 2008 scade alle 12 del 31 gennaio. I moduli per le domande sono disponibili all'Ufficio cultura del Comune o sul sito web

Assegnati i fondi per le attività svolte nel 2006. A ogni associazione tra i 400 e i 900 euro: il «record» alla Polisportiva San Marco

Duino Aurisina, 20mila euro per 33 sodalizi

Modesti rispetto al bilancio i contributi comunali alle società sportive e culturali

DUINO AURISINA Poco meno di 20mila euro da suddividere tra 33 associazioni. Questo il budget a disposizione dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina per sostenere l'attività delle realtà sportive e culturali del territorio, che ogni anno svolgono eventi e sostengono l'attività culturale e giovanile.

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha assegnato i contributi relativi alle attività svolte nel 2006 e rendicontate: per quanto riguarda l'attività svolta nel 2007, la scadenza delle domande di contributo è prevista per fine mese, il 31 gennaio prossimo. Venendo alle assegnazioni, si tratta di piccole cifre, suddivise tra le realtà che organizzano manifestazioni ed eventi, comprese tutte tra i 400 e i 900 euro per associazione. Il budget a disposizione della Cultura e dello Sport, a Duino Aurisina, infatti, è piuttosto esiguo se si pensa che il bilancio pareggia a circa 16 milioni di euro e i due settori possono contare assieme su un budget non superiore ai 500mila euro in totale. Quindi una torta piccola ma divisa con criteri ormai stabili da parecchi anni: ogni anno, però – fa sapere l'amministrazione comunale – ci sono sempre più associazioni che fanno richiesta di contributo, a seguito dell'aumento delle realtà sociali e sportive sul territorio ma anche del potenziamento degli eventi organizzati Eventi che ottengono, comunque, oltre al patrocinio e al contributo dell'amministrazione comunale, anche risorse da ulteriori enti pubblici, oltre che da sponsor privati

Ma veniamo alle cifre per quanto riguarda l'attività sportiva sono la Polisportiva San Marco (per vela, tennis e canottaggio) e il Circolo Sokol di Aurisina le due realtà che hanno ottenuto il contributo più cospicuo, rispettivamente con 880 e 829 euro; nella fascia dei 700 euro si trovano invece Sk Devin per l'attività di sci e mountain bike (742 euro) e l'Asd Gallery per il calcio (768 euro). Hanno ottenuto circa 600 euro, invece, lo Yacht Club Cupa e la Società Pietas Julia» per la vela (687 euro e 693), sotto i 600 euro hanno ricevuto contributi il Circolo velico di Duino, il Diporto nautico di Sistiana, la Società nautica Laguna per la vela, la Lega nazionale di Aurisina per il basket, lo Sci Club 70, l'Antica sorgente (per le arti marziali), l'Aurisina Calcio, la Bocciofila di Aurisina, l'Associazione Grmada per la speleologia. Per quanto riguarda invece i contributi alle associazioni culturali, è il Gruppo speleologico Flondar a ottenere per l'organizzazione di escursioni, mostre e attività di speleologia il contributo principale, pari a 811 euro, seguito dall'Art Gallery, che ha avuto 802 euro per l'organizzazione di mostre e concorsi di pittura. Seguono altre 15 associazioni con budget tra i 700 e i 400 euro ciascuna, di matrice culturale italiana e slovena La principale «finanziata» che fa riferimento alla comunità slovena è l'Associazione Igo Gruden di Aurisina con 719 euro per manifestazioni varie e l'attività del coro.

fr. c.

Il sindaco Ret con esponenti dell'associazionismo

Successo di «Queens of Christmas»

Sgonico, il fascino del gospel ha accompagnato gli auguri per l'anno appena iniziato

Un momento della serata a Sgonico

SGONICO Quest'anno a Sgonico le festività si sono prolungate fino sabato scorso e la chiusura ufficiale ha avuto l'eco del potente suono di un recital gospel. Si è concluso proprio nella località carsica, al Centro sportivo e culturale, infatti, il tour di «Queens of Christmas», spettacolo che il quartetto vocale Cadmos Ensemble e il Coro delle Pleiadi dell'Associazione Incanto hanno rappresentato con successo di pubblico e critica in tutta la Regione

Una serata «colorata di rosa»: sul palco di Sgonico si sono esibite tutte artiste donne (22 del coro più il quartetto) accompagnate unicamente dal maestro Del Zotto al piano e Giorgio Fritsch alle percussioni, provengono da tutta la regione e coniugano gusto musicale, grande vocalità e un pizzico di autoironia che sempre accompagna le loro performance.

Il gruppo si è fatto in questi anni conoscere in ambito nazionale con concerti tenuti a Ferrara, Torino, Catania e, recentemente al Varazze Vocal Festival (Savona). Il Cadmos Ensemble - composto da Ondina Altran, Silvia Bonesso, Manuela Marussi e Loredana Pellizzari, tutte artiste del Teatro Verdi di Trieste - ha avuto l'onore d'inaugurare nell autunno 2004 la seconda edizione della Notte Bianca di Torino Anche quest'anno, d'altra parte, a ulteriore riconoscimento, i due gruppi sono stati l'unica formazione italiana e bianca inserita, proprio con «Queens of Christmas», nella rassegna Gospel Canto divino di Folk Club Buttrio, manifestazione di punta a livello nazionale che annovera le stelle della musica afroamericana e gospel internazionale

Non si sono smentite neanche nell'ultima data di sabato, fortemente voluta dai Comuni di Sgonico, il cui assessore alla Cultura ha presentato lo spettacolo, e Monrupino con il sostegno della Provincia e in collaborazione con il Circolo sportivo Kras di Sgonico e il Culturale Rdeca zvezda di Salež, le «regine del Natale» si sono destreggiate in pezzi gospel, carols e jazz «made in Usa» nella cornice di un pubblico divertito e affascinato

Cristina Polselli

Controlli a tappeto dell'Arma sull'altipiano. Allertati per una rapina, i militari hanno fronteggiato una situasione del tutto diversa

Basovizza, inseguimento notturno tra affittuario e inquilino

DUINO AURISINA Posti di blocco lungo le strade dell'altipiano, controlli nei cantieri edili, verifiche nei locali pubblici per accertare il rispetto delle norme sulla somministrazione di alcolici. Sono le attività che nel fine settimana hanno visto impegnate ben 20 pattuglie dei Carabinieri del Comando di Aurisina, per un totale di 40 uomini

I militari hanno dovuto anche intervenire per mettere fine a un insolito inseguimento scattato all'alba di sabato vicino al centro di Basovizza. A richiedere l'intervento degli uomini dell'Arma era stato proprio uno dei due automobilisti coinvolti, per la precisione l'inseguitore. La segnalazione, inizialmente piuttosto confusa, aveva fatto credere ai carabinieri di dovere bloccare un ladro che aveva appena messo a segno un «colpo» e che, proprio per questo, veniva seguito a tutta velocità dalla vittima. Una volta intercettati e fermati i veicoli lanciati a oltre 100 chilometri all'ora lungo la strada che collega Basovizza a Opicina, invece, i militari si sono resi di conto di avere a che fare con un episodio di natura ben diversa. A scappare non era un rapinatore ma un inquilino deciso a sfuggire al padrone di casa per non pagargli più l'affitto. Per mettere a segno il suo piano l'uomo, un triestino di 45 anni, attorno alle 4.30 di mattina aveva iniziato a fare i bagagli e a caricarli in macchina con l'intenzione poi di fare perdere le proprie tracce. Per sua sfortuna però il padrone di casa, un uomo di 40 anni che abita proprio sopra l'alloggio dato in locazione, era stato svegliato dai rumori e dopo essersi reso conto delle intenzioni dell'affittuario si era lanciato nell'inseguimento. Una volta ricostruita la vicenda, i carabinieri hanno provveduto a denunciare l'inquilino per insolvenza fraudolenta.

In seguito ai controlli allestiti, denunce e sanzioni amministrative per un valore di circa 3mila euro sono scattate invece nei confronti del responsabile di un cantiere edile aperto nel centro di Opicina. L'uomo, un 34enne di origini pugliesi, non aveva osservato le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, omettendo d'installare le necessarie impalcature all'esterno dello stabile interessato dai lavori di ristrutturazione. Identiche sanzioni sono scattate per il committente dell'intervento e proprietario dell'edificio, un triestino di 70 anni

Non sono state riscontrate irregolarità, invece, sul fronte dei locali pubblici Gli esercizi controllati hanno dimostrato infatti di rispettare le norme che vietano la somministrazione di alcolici dopo le 2 di mattina e la vendita a chi appare già in stato d'ebrezza. Positive, infine, anche le verifiche alla circolazione stradale. I posti di blocco non hanno intercettato automobilisti che si erano messi al volante ubriachi o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti

m.r.

Un posto di controllo di carabinieri sul Carso

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
giladdi@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Il tabaccaio, il macellaio, l'idraulico: si conoscono tutti ed esiste la solidarietà

Gli abitanti di via Udine si sono fatti un calendario con volti e mestieri del rione

A Trieste esiste un piccolo rione costruito lungo una delle principali arterie di traffico della città. Una strada di passaggio per chi la percorre, un paese vivo, con case, cortili e attività, per chi invece vi abita. Si tratta di via Udine, strada dai negozietti di antiquariato, disposta sopra viale Miramare, che dall'alto costeggia la stazione, il porto e il mare.

Nelle giornate di sole, gli alti palazzoni colorati creano piacevoli chiaroscuri, le persone appaiono e scompaiono all'ombra degli edifici, giochi di forme geometriche si disegnano sulle pareti. Anche qui si conoscono tutti, e tutti conoscono la vita degli altri.

Per festeggiare questo senso di appartenenza e di genuinità nei rapporti, gli abitanti di via Udine hanno deciso di farsi un regalo e quest'anno si sono regalati un calendario. Non un calendario qualunque, bensì il loro calendario, quello in cui sono stati fotografati, mese per mese, tutti i residenti: volti e sorrisi che vivono del proprio contesto sociale e lavorativo, dalle farmaciste al tabaccaio, dalla negoziante alle commesse del panificio fino ad arrivare al pensionato e agli animali del quartiere.

E' il calendario della gente comune che si condivide, indipendentemente da tutto il resto. «Sono state vendute più di cento copie - spiega Marino, il tabaccaio - il calendario ha avuto successo, tutti volevano essere fotografati».

Al «Baby bar», la titolare Manuela sottolinea: «L'idea è simpatica, sono stati realizzati tre calendari: uno dedicato agli uomini, uno alle donne e un altro misto. Ogni mese c'è anche l'oroscopo inerente il personaggio raffigurato. Un po' di satira non guasta. Il nostro è un quartiere vivo e non semplicemente una strada di passaggio».

Il macellaio Claudio lavora in via Udine dal 1954. «Ricordo che quando ho iniziato a lavorare, lungo tutta via Udine, c'erano nove macellai, adesso sono rimasto il solo. L'idea del calendario è buona, viviamo in una zona tranquilla dove però i nuovi supermercati fanno chiudere i vecchi negozi di rione».

E c'è anche chi, come Michael, non ha potuto essere fotografato perché minorenne, ma è comunque felice perché «grazie al calendario non dimenticherò mai le facce della gente che vive qui».

Lo status sociale, l'appartenenza etnica e religiosa, le convinzioni politiche e quelle sportive, qui non sono rilevanti, tranne quando vengono intavolate al bar, davanti un calicetto di vino, e diventano occasione per farsi quattro risate: via Udine è un rione multietnico dove vivono e lavorano, insieme ai triestini, cinesi, sudamericani, albanesi e vu' cumprà. «Con questo calendario vogliamo far sapere che da queste parti non si fanno le prove per il loculo di Sant'Anna», sottolinea Francesca Longo, che insieme a Matteo Moder ha realizzato le stampe del calendario. «La famosa frase: "Dove trovo un idraulico?" qui non si sente perché esiste ancora la solidarietà».

Il calendario è stata anche l'occasione per pubblicizzare una raccolta di firme destinate al Comune, in cui gli abitanti chiedono tutta una serie di interventi volti a migliore l'abitabilità e il vivere sociale del rione: qui risiedono molti anziani che spesso inciampano a causa dei marciapiedi in cattive condizioni, la comparsa di nuovi supermercati impone la chiusura di drogherie e botteghe storiche, mentre piazzetta Belvedere avrebbe bisogno di veder ripristinato il proprio mercato.

Storie di quartiere, curiosità, normalità e problematiche di un vivere quotidiano: questa è la realtà che permette agli abitanti di vivere e di sopravvivere, spettegolare e sorridere, dalla piccola Rigolato alla più grande delle città nel mondo.

Linda Dorigo

Il macellaio, il tabaccaio e una residente di via Udine immortalati nel calendario la comunità è attiva e molto unita

Si vedranno le opere premiate al Trofeo Trieste 2007: un caso di cronaca del '300 di Rigotti, la città «tomissiana» di Volpi, la storia del tram di Derin, le glorie belcantistiche di Marsi

Il Circolo degli Amici del dialetto ospita il Club cinematografico

La Trieste inedita in un video

Un appuntamento per scoprire angoli e temi particolari

Fedora Barbieri e Piero Cappuccilli protagonisti di uno dei video

Il Circolo Amici del Dialetto Triestino riprende la sua attività nella sala Baroncini delle Generali dove giovedì alle 18 avrà come ospite il Club Cinematografico Triestino che presenterà «A zonzo per Trieste», una serie di video dedicati a vari aspetti della città. L'ingresso è libero.

Il presidente Sergio Marsi, dopo una breve introduzione sulla storia del Club, proporrà alcune delle opere premiate o segnalate al Trofeo Trieste 2007, che ha visto la partecipazione di una quarantina di concorrenti dall'Italia e dall'estero.

«Damnatio memoriae» di Elisabetta Rigotti rievoca la vicenda di Marco Ranfo che nel 1313 venne accusato di alto tradimento per aver tentato di rovesciare il regime comunale. Gli «Itinerari tomizziani» di Oscar Volpi ci accompagnano in un'ideale passeggiata per le strade di Trieste seguendo la storia di Franziska, la protagonista dell'omonimo romanzo di Fulvio Tomizza.

«Oltre un secolo di tram» di Elio Derin traccia la storia della popolarissima trenovia di Opicina con le sue varie vicende a partire dall'inaugurazione avvenuta il 9 settembre del 1902. «Trieste e il bel canto» di Sergio Marsi descrive la passione dei triestini per l'opera lirica e vede accomunate tre nostre glorie belcantistiche (Fedora Barbieri, Piero Cappuccilli e Carlo Cossutta).

Il Club Cinematografico Triestino (sede in via Mazzini 32, www.clubcinematograficotriestino.it) viene fondato nel 1952 con la finalità di sviluppare nella regione Friuli Venezia Giulia l'attività cinematoriale sotto l'aspetto artistico, tecnico e culturale mediante incontri, conferenze, dibattiti, corsi, organizzazione e partecipazione a concorsi per autori non professionali. In più di un cinquantennio gli intenti sono rimasti inalterati, è cambiata solo la tecnica con la quale esprimersi: dalla iniziale pellicola 8 mm. si è passati al super 8, poi negli anni '90 al video VHS e video 8 Sony fino al 2000 che ha visto la nascita del digitale e il passaggio al mini Dv e ai DVD. Ormai la moviola è stata sostituita dal computer ma ciò che conta sempre, oggi come ieri, è la fantasia e creatività del cineamatore.

Liliana Bamboschek

Fondato nel 1981, il sodalizio studia Trieste e i paesi legati alla città da comuni interessi culturali, storici, economici

Società «Maria Theresia», 2008 nel segno di Kugy

Da più di un quarto di secolo studiano Trieste e la sua storia, allargando l'orizzonte scientifico e culturale alle regioni che la attorniano e che da sempre ne hanno accompagnato il destino. Sono i componenti della Società triestina di cultura «Maria Theresia», che nel lontano 1981, anno di fondazione del gruppo, scelsero il nome originale in lingua tedesca della più amata delle imperatrici d'Austria, proprio per l'attenzione che essa manifestò per queste terre.

«Nostro scopo è quello di approfondire lo studio della storia di Trieste e del suo entroterra – spiega il segretario della società, Fabio Ferluga, uno dei fondatori superstiti, assieme a Claudio Tedeschi, Arrigo Ravenna e Mario Canciani – attraverso conferenze, dibattiti, tavole rotonde e viaggi nei vari punti dell'Alpe Adria che hanno significato qualcosa per la città e per la sua popolazione».

Implicita in un discorso di questo tipo la totale apertura a etnie, lingue, culture e religioni: «Le nostre conferenze – aggiunge Ferluga – per esempio non sempre sono tenute in lingua italiana, ma capita di avere conferenzieri che si esprimono in tedesco. Quando organizziamo gite culturali troviamo interlocutori che parlano lo sloveno, il croato, anche l'ungherese, per quanto questo sia un caso più raro».

Il logo della società «Maria Theresia»

La valorizzazione della tradizione culturale, sociale ed economica di queste terre sta alla base dello spirito che anima l'attività di questi eterni innamorati di Trieste, una ventina in tutto, che si auto finanziano per perseguire gli scopi della società «Maria Theresia»: «Non abbiamo scopo di lucro, né aiuti all'esterno, se si esclude qualche intervento delle pubbliche amministrazioni – precisa Ferluga – perciò dobbiamo arrangiarci coi nostri mezzi, che non sono infiniti. Un concreto aiuto – prosegue il segretario – arriva dalle Assicurazioni Generali, la compagnia proprietaria della sala Baroncini, che utilizziamo per i nostri incontri, fissati di regola nel primo martedì di ogni mese, escluso il periodo estivo, concessa a titolo gratuito, proprio per le finalità puramente scientifiche della nostra associazione».

Il 2008 rappresenterà per i membri della «Maria Theresia», di cui è attualmente presidente Sandra Fragiacomo, un anno importante. Saranno celebrati due avvenimenti, i 150 anni dalla nascita di Julius Kugy, considerato il padre dell'alpinismo moderno nelle Alpi Giulie e il novantesimo anniversario dalla conclusione del primo conflitto mondiale. «Per quanto concerne Kugy, faremo gite nei punti più classici degli itinerari del grande alpinista – conclude Ferluga - mentre per ricordare la vittoria del '18, organizzeremo incontri fra i gestori dei numerosi cimiteri di guerra della nostra zona».

Ugo Salvini

Julius Kugy: nel suo nome l'attività 2008 di Maria Theresia

■ CALENDARIO

IL SOLE	sorge alle	7.42
	tramonta alle	16.46
LA LUNA	si leva alle	10.46
	cala alle	23.49

3.a settimana dell'anno, 14 giorni trascorsi, ne rimangono 352.

IL SANTO
San Mauro ab.

IL PROVERBIO
Chi troppo parla è facile che sgarri.

■ FARMACIE

Dal 14 al 19 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16.

via S. Giusto 1	tel. 308982
via Piccardi 16	tel. 633050
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

via S. Giusto 1
via Piccardi 16
via Roma 15 angolo via Valdirivo
lungomare Venezia 3 Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
via Roma 16 angolo via Valdirivo tel. 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

15 gennaio 1958

➤ Entra oggi in funzione il nuovo altoforno, che completerà il potenziamento del reparto di produzione della ghisa nello stabilimento Ilva di Servola. Si tratta della messa a punto del moderno impianto di tipo «Mac Kee», ricavato dal precedente impianto sorto nel 1912 e demolito nell'aprile 1957.

➤ Come ogni mercoledì, anche questa sera avrà luogo nei locali della Birreria Dreher il gioco della «Girandola numerica», come sempre dotata di ricchi premi. Sala riservata per la televisione, in occasione dell'incontro di calcio Irlanda del Nord-Italia, valevole per l'ammissione alla Coppa del Mondo.

➤ Dopo la Società di Minerva, anche la Lega Nazionale e Compagnia Volontari Giuliani e dalmati hanno deplorato il fatto che, nella circoscrizione del Comune di Trieste, il bando della prima leva militare di questo dopoguerra a Trieste sia affisso anche in lingua slovena.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 3 FRONT GLORY da Novorossiysk a Siot 4, ore 6 ANGELO B. da Fano a orm. 21; ore 6 INDAMEX GODAVARI da Capodistria a molo VI.; ore 12 MINERVA ZENIA da Tartous a Siot 1, ore 13 DOMUS AUREA da Es Sider a rada, ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VI., ore 17 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31, ore 18 RAYBEN STAR da Piombino ad A.F. Servola; ore 18.45 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 21 AEGEAN FREEDOM da Ceyhan a rada; ore 22 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21, ore 23 FRANCESCO D'ALESIO da Taranto a Sst

PARTENZE
Ore 3 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 6 ANGELO B. da cava Sistiana a Fano; ore 12 GUGLIELMO G. da cava Sistiana a Novigrad; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 OTTOMAN NOBILITY da Siot 3 a ordini; ore 15 TORM VALBORG da Siot 1 a ordini; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme

MOVIMENTI
Ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a cava Sistiana.

Quando ancora non sono stati smontati alberi e luminarie di Natale, ecco già nei negozi le maschere

Febbre da Gormiti e Winx, parte il Carnevale

Il 2 febbraio la sfilata dei carri a Opicina, il 5 Palio dei Rioni a Trieste

Mentre in città brillano ancora le luminarie e, in alcune piazze, sono presenti gli abeti e gli addobbi natalizi, tutti i negozi di giocattoli e accessori ospitano già costumi e oggettistica del carnevale. Manco poco all'inizio dei festeggiamenti e per molti, soprattutto per i bambini, è già partita la corsa all'acquisto della maschera desiderata, mentre già sono noti alcuni dei programmi degli eventi previsti a fine gennaio e inizio febbraio.

I negozi di giocattoli in città spiegano che, per i più piccoli, vengono richiesti in particolare i vestiti dei Gormiti dai bambini e delle Winx dalle bambine, tutti protagonisti di cartoni animati o film d'animazione. Al secondo posto per i maschi figurano i costumi dei consueti supereroi, come Barman, Superman o Ulk, per le femmine invece tutti gli abiti lunghi e con ampie gonne, soprattutto vestiti da principessa, fata, dama di corte o Barbie. I costumi partono dai 30 euro per salire di prezzo, specie se vengono aggiunti accessori speciali, come corone, bacchette magiche, cappelli, spade, scudi e armature di plastica.

Non solo i bambini però guardano con divertimento al carnevale. Da qualche giorno anche gli adulti stanno effettuando le prime compere per le feste. Molto gettonate le tute di pelo che, per i travestimenti da animali, completate da copricapo colorati e voluminosi. Ampia poi la gamma di parrucche, che vanno da un minimo di 5 euro, per le più semplici. Molto amati anche gli abiti fai da te. Chi sa utilizzare senza difficoltà ago e filo si dedica all'acquisto di stoffe, con le quali realizzare a mano i costumi, soprattutto se si tratta di gruppi di amici o sfilate nei vari rioni e nel centro cittadino.

Sul fronte delle manifestazioni sabato 2 febbraio a Opicina andrà in scena il Carnevale Carsico, giunto alla quarantunesima edizione, con la tradizionale sfilata, che partirà alle 14, con carri allegorici, musica e gruppi mascherati provenienti da Opicina, Basovizza, S. Croce, Savogna d'Isonzo, Merce (Slo), Rupingrande, S. Floriano, Prepotto e Medeazza/ S. Giovanni al Timavo, Gropada/ Padriciano, S. Pelagio, Prosecco/Contovello, Longera/ Cattinara, Bagnoli, Servola, Valmaura e dalla vicina Slovenia i gruppi Valmarin e dal lago di Bled. Nel centro cittadino poi il Palio dei Rioni si terrà martedì 5 febbraio, con inizio previsto alle 14 da piazza Oberdan, da dove partirà il corteo mascherato che attraverserà corso Italia, con arrivo in piazza Unità.

Fervono infine i preparativi per l'attesa sfilata a Muggia, con la creazione dei carri fantasiosi e articolati e i vari costumi, che ogni anno coinvolgono migliaia di persone. Tutte le informazioni sul prossimo evento maggesano sono disponibili sul sito www.carnevaldemuja.com.

Micol Brusaferro

I Gormiti sono tra le maschere più gettonate

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per la festa di Carnevale che si terrà lunedì 4 febbraio. Il pomeriggio il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica rimane chiuso per turno di riposo. Per qualsiasi informazione gli uffici di via Valdirivo 11 sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

Istituto S. Giovanni

Le tre scuole dell'infanzia di via Kandler, di Longera e Filzi Grego dell'Istituto Comprensivo San Giovanni, invitano i genitori alla presentazione dell'organizzazione delle attività all'auditorium della scuola primaria L. Mauro di via Cunicoli 8 oggi alle 17.

Scuola De Tommasini

La scuola secondaria di I grado De Tommasini sarà aperta per la visita dei genitori interessati alle iscrizioni alla classe prima per l'a.s. 2008/09 nelle seguenti date ed orari: sede centrale (via di Basovizza 5) giovedì ore 11.30-13; sede di Prosecco (Prosecco 595): oggi alle 10.15-11.45; sede a tempo pieno di Banne (via di Basovizza 60): oggi 15.30-17.30.

Istituto Galvani

Oggi dalle 17 alle 19 nella sede dell'Ipsia «L. Galvani» di via Campanelle 266, si terrà l'open day rivolto a tutti i genitori e studenti interessati alle iscrizioni delle classi prime, nei vari indirizzi proposti dall'Istituto, per l'a.s. 2008/2009.

Conferenza all'Arnia

Questa sera alle 18, all'associazione l'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza con ingresso libero, a cura di Pierluigi Binotto, dal titolo: «Come fare in casa, con prodotti naturali, saponi e creme per la cura e la bellezza». Seguirà una dimostrazione. Per informazioni telefonare allo 040/660805.

Poesia e Solidarietà

Oggi alle 18.15 in via Beccaria 6 V piano (con ascensore Società antroposofica) si svolge il settimanale laboratorio dell'associazione Poesia e Solidarietà con la lettura dei testi (poesie o pagina di prosa), il confronto delle esperienze, dei linguaggi, dei segni e dei sogni. Gli incontri si svolgono ogni martedì alla stessa ora e sono aperti anche ai non soci. Per informazioni 040/638787.

Farmacia alla Borsa

Alla Farmacia della Borsa oggi alle 17.45 incontro su «Il curriculum come biglietto da visita», relatore: dott.ssa Maria Conte, psicologa.

Amici del Caffè Gambrinus

L'Associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus organizza un incontro su «La Scuola Medica Salernitana» tenuta da Euro Ponte docente di storia della medicina, alla Casa della Musica via dei Capitelli, oggi alle 17.30. L'ospite sarà introdotto da Franco Arena.

Dante Alighieri

Oggi alle 18, nella sala Baroncini di via Trento n. 8, il prof. Eugenio Savona, a cura del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, inaugurerà l'attività culturale dell'anno 2008 con una conferenza dal titolo: «Lettera, allegoria e visione in Dante».

Scuola Padoa

Una riunione informativa rivolta ai genitori degli alunni che intendono iscriversi alla classe prima della Scuola Primaria «Aldo Padoa» si terrà oggi alle 17 nella scuola in via Archi 4. Saranno date informazioni anche sul servizio Sis fom.to dal Comune.

Istituto Galvani

Oggi dalle 17 alle 19 nella sede dell'Ipsia «L. Galvani» di via Campanelle 266, si terrà l'open day rivolto a tutti i genitori e studenti interessati alle iscrizioni delle classi prime, nei vari indirizzi proposti all'Istituto, per l'a.s. 2008/2009.

Liceo Petrarca

La presidenza del Liceo Petrarca comunica che oggi dalle 16, ospiterà le famiglie degli alunni di terza media per la visita alle strutture della scuola nella sede centrale di via Rossetti n. 74.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Palazzo Vivante

Nell'ambito del programma culturale per l'anno 2007/2008 don Lucio Gridelli terrà oggi alle 20.30 a Palazzo Vivante, Largo Papa Giovanni XXIII n. 7, una conferenza sul tema «La Sacra Sindone».

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle ore 20.30 al Circolo Ufficiali. L'invitato speciale de La Repubblica Paolo Rumiz intratterrà i presenti con la relazione «Storie di viaggi».

Il Club Alfa Romeo a San Servolo

Iscrizioni aperte per l'incontro d'inizio anno del Club Alfa Romeo Trieste, un «banchetto» al Castello di San Servolo previsto il 20 gennaio alle 12.30. La quota a persona è di 30 euro. Informazioni: Grubissa 349/3092755.

Consultorio familiare

L'Ass 1 Triestina comunica che il Consultorio familiare del Distretto 2 oggi ubicato in Androna degli Orti 4/b si trasferirà nella sede di via San Marco 11. Il trasloco si svolgerà fino al 19 gennaio. A partire dal 21 gennaio 2008 le attività riprenderanno regolarmente nella sede di via San Marco 11. Il nuovo numero di telefono del Consultorio Familiare sarà lo 040/3995566 e il fax 040/3995570.

Il libro di don Giussani

Mons. Francesco Ventorino docente di Ontologia ed Etica nello Studio Teologico «San Paolo» di Catania presenterà il libro di don Luigi Giussani: «Si può vivere così? Uno strano approccio all'esistenza cristiana (Rizzoli), oggi alle 21 Sala Oceania Stazione Marittima, Molo Bersaglieri (Trieste). Ingresso libero.

CERCASI

TESTIMONI. Cerchiamo testimoni che hanno assistito all'incidente il 29 novembre 2007 alle 9.30 circa del mattino in via A. Valerio e via dello Scoglio tra una Kawasaki BM69926 e una Twingo azzurra DF656SX. Pensate che domani può succedere a voi di avere bisogno di testimoni. Grazie per l'aiuto che ci avete dato in quel momento. Si prega di telefonare al 3487830047.

GITE

ESCURSIONE SUL LANARO. L'Umfvg, Unione meteorologica Fvg, propone una escursione didattica sul Monte Lanaro (545 m) alla ricerca degli antichi fiumi e torrenti del Carso che hanno lasciato loro testimonianza nei paleoalvei ancora ben visibili in superficie. Guida d'eccezione sarà Fabio Forti, esperto e rinomato carsista triestino. L'escursione avrà luogo domenica 27 gennaio con ritrovo dei partecipanti alle 8.30 a Sgonico, di fronte al municipio. Da lì, con le proprie vetture, ci si sposterà di circa 1,5 km per raggiungere il punto di partenza dell'escursione di 5 ore. Adesioni scrivendo a info@umfvg.org, oppure sul forum umfvg specificando nome e cognome di tutti i partecipanti e l'adesione o meno al pranzo. L'ultimo giorno utile sarà 23 gennaio. In caso di maltempo l'escursione sarà rinviata alla domenica successiva.

AMICI DELLA DOMENICA. Il Gruppo Escursionisti «Amici della Domenica» comunica che sono iniziate le escursioni domenicali del 2008: la prima gita è fissata per domenica 27 gennaio 2008: Basovizza, Bosco Bazzoni, Grotta Nera, Monte Stena, Basovizza con pranzo a San Lorenzo. Per informazioni telefonare al 339/7965575.

ANIMALI

GATTA. Smarrita sabato 12/1 gattina tricolore zona Rossetti-Foscolo-Canova ricompensa. Tel. 340/2401606, 348/7144614.

CANE. Si è perso da Borgo S. Mauro 139, Sistiana il 6 dicembre 2007. Si chiama Bianchino, ha 18 mesi d'età. È vaccinato e sterilizzato. Ha una macchia nera sul dorso, coda tutta scura. Chi l'avesse visto è pregato di chiamare lo 040/299663 grazie.

BEAGLE. In data venerdì 11 gennaio alle 8.30 ho trovato un beagle femmina in costiera all'altezza delle due gallerie. Verso le 13.30 è venuta a prenderlo l'assistenza veterinaria a casa mia. Domenica 13 gennaio ho visto la segnalazione dello smarrimento del beagle femmina. Prego il padrone di contattarmi (riferimenti in redazione).

PAPPAGALLO. Ritrovato in data 9 gennaio 2008 in zona Fiera (via delle Milizie) pappagallino di colore verde. Pregasi telefonare al numero 348/4114428 oppure allo 040/390990.

GLI AUGURI

Basilia, 80 anni

Oggi Basilia compie 80 anni. Tanti auguri dal figlio Franco con Sonia, i nipoti Elisa e Denis, parenti e amici

Ferruccio, 83

Ferruccio compie 83 anni. Auguri dalla figlia Donatella, da Marco, dai nipoti Federico e Fabrizio, da Tina e amici tutti

Fulvio, 70 anni

Per i settant'anni di Fulvio, tantissimi auguri da Laura, Giorgio, Cristiana e da tutti i familiari

I 40 anni di Laura

Tantissimi affettuosi auguri per i 40 anni di Laura da papà, mamma, dal marito Salvatore, Daniele, Lucia, Roberto, parenti

ELARGIZIONI

- In memoria di Maria Dellach ved. Ziberna nel XXXIII anniv. (14/1) dalla figlia Dina 25 pro Enpa, 25 pro Astad.
- In memoria di Mario Watzka per il compleanno e per l'onomastico dalla moglie Elda, dalla cognata e dai cugini 15 pro Enpa.
- In memoria di Mario Watzra per il compleanno (13/1) da Bruna Watzra 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo Callin nel II anniv. (15/1) da Nid.a, Marina, Richy, Fabio 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della cara mamma Anita Cesare Slavich nel XXXI anniv. dalla figlia Maria 20 pro Anffas, 20 pro Agmen, 20 pro «Una voce amica» don De Santi.
- In memoria dei propri nonni da Nadia e Luciano Colonnelli 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Roiano), 30 pro Emergency, 30 pro Astad, 30 pro Unicef, 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria dei propri cari da Dina e Paola Candotti 20 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria dei propri cari defunti da Wilma, Marisa, Vittorina 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per Romeo da Nivea e Marina Gurtner 50 pro Astad.
- Per la stagione estiva 2007 Grado dai clienti del negozio Maoleo di Grado 60 pro Azzurra - Ass. malattie rare.
- In memoria di Graziano Bonazza dalla suocera Maria 50, dagli zii Libero, Anita, Silvano, Giovannina e Natalia 150, dai cugini Duilio e Graziella 50 pro Ass. Amici del cuore; da N.N. 120 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Gianluca Fiori da Liliana Caputo 30 pro Med.ci senza frontiere.
- In memoria di Gianfranco Folla da Bruno, Patty, Monica e le nonne 60 pro Ail Udine.
- In memoria di Bruno Frezza da Silvana e Lucio Frezza e famiglia 500 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Orietta Gherlani dalle famiglie Buoso, Spanghero 50 pro Agmen.
- In memoria del geom. Stelio Gregorat dalla fam. Reiner 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Lottino Lottini da Laura 20 pro chiesa S. Giacomo apostolo.
- In memoria di Guido Marangon da Renata, Piera, Paolo 120 pro Emergency.
- In memoria di Agostino Marchese dalla moglie 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del cugino Ettore Mottra da Silvia ed Elisa Iust 100 pro Centro ematologico.
- In memoria di Orietta Pertosi da Laura e Vito 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi. Corso computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30. Aula A, M. de Gironcoli, 9.15-10.05: inglese I; 10.15-11.05: inglese II; 11.15-12.05: inglese III. Aula B, 9.30-11.10, I. Diaz: spagnolo I corso avanzato. Aula C, 9-11.30, S. Renco: il colore dei sogni - acquarello. Aula D, 9.30-11.30, Negrini: mosaico. Aula Razore, 10.15-12.05, I. Doerges: tedesco II corso avanzato. Aula 16, 9-11, G. Depase: bigiotteria. Aula A, 15.15-16.25, F. Nesbeda: stagione lirica e concertistica teatro Verdi - Il turco in Italia; 16.30-17.20, F. De Bei, F. Gobbi: Miramare - istantanee di un'epoca e nozze reali - la collezione pittorica del castello di Miramare - conclusione corso; 17.30-178.30, I. Visintini, Viirgilio Giotti. Aula B, E. Sisto: 15.30-16.20, francese I, 16.30-17.20, francese II; 17.30-18.20, francese III. Aula C, 15.30-17.25, M. Pardini: dizione e recitazione. Aula D, 15.30-17.25, L. Zancola: pittura su ceramica. Sezione di Muggia, ricreatorio parrocchiale, 9-11.30, A. Sfadi, hardanger.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uni.l.beretauser@libero.it
Liceo Scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1, 15-16.30, A. Caldi: lingua e cultura inglese II corso A; 15.30-16.30, J. Rauber lingua e cultura slovena avanzata, 15.30-17.30, G. Vascotto Ghietti: gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, G. Badina: prima lezione meteorologia per immagini; 16-17, monaca Malvina Savio: ultima lezione meditazione e buddismo - il pensiero del Dalai Lama; 17-18, G. Nevijel: testi alla base della nostra cultura - Hemingway «Per chi suona la campana»; 17.18, B. Marino: prima pagina; 17-19, F. Fumo: laboratorio teatrale e gruppo teatrale Gli Scalzacani, 17.30-19, M. Cucchisi: lingua e cultura francese; 18-19, S. Ucich. prima lezione introduzione alla conoscenza dell'Islam. Itct Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli, 16-18.45, Ruzzier corso di burraco; 17-18, T. Conti, prima lezione etnie del mondo - Etiopia mosaico di etnie.

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, indirizzo e un numero di telefono

Errori di Linea verde

● Se in tanti avranno beati assistito su Rai 1 al programma televiso "Linea verde-In diretta dalla natura" di domenica 6 gennaio puntata dedicata alla splendida Val Pusteria, sono certo che gran parte degli attenti spettatori si sarà resa conto che la oramai famosa frana sulla Val Fiscalina dello scorso ottobre 2007 non abbia avuto come "epicentro" la più volte nominata Cima Uno, bensì la Cima Una.

Sono altresì convinto che lo stesso numero di persone si sarà accorto che il conduttore televisivo, tale Massimiliano Ossini, forse un po' troppo emozionato dalla vicina presenza del leggendario Reinhold Messner, abbia più volte, con troppa esuberanza esternato di trovarsi con lui sopra un 3000, quando invece i rilevamenti geologici in corso davanti alle telecamere testimoniavano con certezza come si trovassero sopra il noto abisso esistente tra la Cima di Mezzo e la Torre Fiscalina che, nelle Dolomiti di Sesto-Sottogruppo Paterno-Cima Una, di metri fa precisamente 2675 e non... 3000.

Credo che l'amore per le Dolomiti e per tutte le montagne meriti il giusto rispetto e pari precisione

Massimo Carretti

Raccolta differenziata

● Vorrei chiedere alla signora Bassa Poropat se le capita di leggere qualche volta il quotidiano locale. Sono anni che con una frequenza preoccupante, nella pagina delle segnalazioni, cittadini e cittadine denunciano il fatto che, davanti ai loro occhi, i camion della raccolta rifiuti, quelli dell'indifferenziata per intenderci, svuotano anche la campane della carta o della plastica, chiedendone spiegazioni all'amministrazione dell'Acegas e al Sindaco in quanto rappresentante del socio maggioritario Comune. È del 3 gennaio scorso l'ultima lettera di denuncia di una triestina indignata, che con spirito e responsabilità civile provvedeva alla differenziazione della propria spazzatura, per poi vedersi «presa in giro», è un eufemismo, dalla raccolta indistinta praticata dagli addetti. Nel giornale di ieri un'altra lettera firmata chiedeva per l'ennesima volta che «venga chiarita la questione» da parte del Sindaco, mentre nelle pagine di Trieste, in una bella e articolata intervista, la Presidente della Provincia riusciva ad affermare, riguardo al problema rifiuti non ancora affrontato dagli uffici provinciali competenti, che «L'unico percorso ragionevole è fare la raccolta differenziata, e il cittadino specie se calano i costi di Tarsu lo dovrà capire» Vorrei far notare che i cittadini l'hanno ben capito e sono molti coloro che, pur consapevoli che probabilmente tutta l'immondizia finisce nel grande fuoco dell'inceneritore di via Errera, continuano a praticarla: per rispetto, per coscienziosità, forse semplicemente per essere comunque esempio per i propri figli. Vorrei far notare inoltre che la Tarsu non è assolutamente diminuita bensì aumentata nuovamente nel corso del 2007, e che gli unici che non vogliono intendere sono proprio gli amministratori pubblici e, chissà perché, gli amministratori della Multiutility triestina.

Nella primavera 2006 ho personalmente appoggiato la candidatura della Presidentessa esprimendo la mia preferenza con il voto, per cui ripongo ancora la fiducia e credo che verrà sicuramente approfondito l'argomento e verranno avviate delle indagini conoscitive, evitando di conseguenza di rilasciare ulteriori dichiarazioni frivole e fuorvianti. Sarei ben felice se in maniera chiara e trasparente venissero smentite le mie, e non solo le mie, osservazioni, e personalmente continuerò in ogni caso a dividere "pedissequamente" ottusamente" la spazzatura.

Giorgia Visintin

Deiezioni in via Gatteri

● Vi scrivo per segnalare la situazione delle strade nella zona dell'Ospedale Maggiore di Trieste. La via maggiormente "trascurata" e senza dubbio va Gatteri, lungo la quale non è possibile camminare senza fare un attento slalom fra le innumerevoli deiezioni animali. La situazione a livello olfattivo, come potete immaginare, non è ovviamente migliore, le "cacche" in questione non sono certo inodori.

Christian Gobbo

I mali di Napoli

● La situazione in Campania ha del paradossale ma è purtroppo la conseguenza di una mala amministrazione che esiste da sempre e che è frutto di connivenze tra politica e faccendieri senza scrupoli. Mi ricordo negli anni Sessanta quando mi recavo spesso a Napoli i cumuli di immondizie che rimanevano lì per giorni senza che nessuno se ne curasse. Col passare degli anni la situazione si è ulteriormente aggravata, complice anche l'avanzare della criminalità organizzata. Le discariche non possono comunque diventare un escamotage per coprire le responsabilità dei politici locali che per anni non hanno fatto il loro dovere di pubblici amministratori. La gente giustamente si ribella perché non è giusto che paghi per le colpe degli altri.

Edvino Ugolini

Retribuzioni dei parlamentari

● Leggiamo in questi giorni che un grosso esponente del Governo si oppone all'aumento automatico delle retribuzioni dei parlamentari.

Bene, si sarebbe, di primo acchito, tentati di commentare

Se non che la faccenda non è così semplice come la stampa nazionale, sovvenzionata, in parte, dal sistema politico, tende a far trasparire.

Poiché questo non è, come teorizzava Benedetto Croce in merito a problemi speculativi, niente altro che uno "pseudoproblema"

Il nocciolo della questione (in termini politici e anche morali) consiste nel far rientrare questi emolumenti entro parametri europei. In altre parole si tratta di ridimensionare questi compensi dal 30 al 40 per cento, quindi ben più in là di quanto prospettatoci attraverso le prese di posizione di cui sopra.

Qui non si tratta di fare dell'antipolitica. Chi cavalca l'antipolitica si guarda bene dall'intervenire direttamente in competizione, in quanto sa bene che i problemi incominciano quando si tratta di distribuire gli incarichi e le responsabilità, quindi si limita alla comoda posizione della denuncia spettacolo a pagamento.

Si potrebbe obiettare che una retribuzione "inadeguata" favorirebbe la corruzione (vedi quell'esponente politico che ha proposto di sovvenzionare i parlamentari in merito alle spese di trasporto per avvicinarsi alla famiglia onde evitare fatali distrazioni, o quell' altro che invocava il diritto al gelato dei parlamentari)

Bertrand Russel sosteneva che la corruzione è inevitabile ma va contenuta entro limiti fisiologici da lui indicati nel 5%

Probabilmente c'è, in questa affermazione, qualche dose di forte buon senso, in quanto la troppo rigida applicazione delle regole favorirebbe i regimi assolutistici con conseguenze opposte a quanto agognato, mentre una certa "elasticità" agevolerebbe accordi politici ed economici che si riverserebbero positivamente su tutta la comunità.

Comunque, costi quel che costi, visto anche che altri modi di governare non sono razionalmente né auspicabili né ravvisabili, resta valido il detto di Churchill per il quale il pessimo è anche il migliore.

Luciano Hodnik

IL CASO

Un brutto inizio d'anno con l'ascensore fuori servizio e la cassa chiusa

Disabile in difficoltà al Park Silos

Il giorno 1.o gennaio 2008 sono andato ad ascoltare il concerto di Capodanno in sala Tripcovich e sono andato a parcheggiare l'auto al «Park Silos» della stazione. Premetto che sono una persona disabile, con scarsa capacità di deambulazione. Dopo aver parcheggiato l'auto alle 17.30, mi sono avviato a prendere l'ascensore per uscire, ma oibò! L'ascensore non funziona pertanto, sono costretto a scendere le scale con molta difficoltà e rischio di caduta. Arrivato al piano terra vedo un biglietto attaccato alla porta dell'ascensore con scritto che riprenderà a funzionare il giorno 2 gennaio 2008, stessa cosa per l'ufficio cassa, totalmente

Il parcheggio del Silos

incustodito con lo stesso biglietto attaccato sul vetro dell'ufficio cassa. Cosicche non ho potuto neanche annullare il biglietto per poter uscire con la vettura e fruire quindi del diritto alla gratuità del parcheggio per disabili.

Infine, a fine spettacolo ore 20.30 circa, mi sono dovuto sottoporre ad una lunga fila di persone per poter pagare nell'unica cassa automatica funzionante.

Il nostro Sindaco più volte sulle pagine di questo giornale ha voluto sensibilizzare la cittadinanza all'uso del «Park Silos»

Credo sarebbe utile anche richiamare i responsabili del Park ad una gestione più oculata, Trieste città a vocazione turistica? Trieste città dell'arte? ecc.

Se queste sono le premesse, non ci siamo proprio.

Giulio Luigi Papetti

I morti «por Franco»

● La lettera di Silvio Cargnelli del 9 gennaio, signore evidentemente molto anziano se si ricorda di aver incontrato Mario Granbassi nel 1936, mostra alcune confusioni e errori di fatto. Se Granbassi voleva andare in Spagna per "evitare la sistematica eliminazione del clero, non solo cattolico", forse stava sbagliando paese. Infatti in Spagna, per decisione esplicita dello Stato, da almeno quattro secoli esisteva solo il clero cattolico in quanto le altre religioni erano semplicemente proibite. Il nazionalcattolicesimo era, a partire dal XVI secolo, l'ideologia del potere politico imperiale che si fondava sulla stretta alleanza fra trono e altare. La chiesa cattolica godeva di privilegi istituzionali, economici e culturali che bloccarono, per lunghi secoli, ogni processo di modernizzazione europea fondato su istruzione pubblica, innovazione agraria e moderata laicità

Cargnelli pone poi una domanda, per lui retorica. "è 'discutibile' il cimitero di Madrid dove sono sepolti i Caduti di Destra e di Sinistra?". Risposta fuor di retorica: altro che, discutibilissima. Infatti, probabilmente ci si riferisce all'enorme mausoleo, fatto scavare nella roccia, della Valle de los Caidos, a qualche decina di km da Madrid Qui il franchismo decise di edificare un monumentale cimitero che si vuol far passare come dedicato ad una riconciliazione, in realtà per ricordare i morti por Dios y Franco Nella propaganda franchista, ieri e oggi, si trascurano alcuni particolari: il mastodontico mausoleo fu costruito, per vent'anni, con il lavoro forzato di migliaia di prigionieri repubblicani che così "espiavano" la colpa di aver sostenuto una Spagna laica e progressista e la Repubblica aggredita dai generali golpisti. Per creare una falsa immagine di pacificazione e fraternizzazione tra morti, poco prima dell'inaugurazione avvenuta nel 1959, Franco vi fece seppellire alcune migliaia di morti repubblicani estratti dalle fosse comuni e rimasti senza nome. Però dovevano essere stati battezzati e quindi cattolici, sia pure "traviati". In realtà il regime franchista mantenne fino al 1975 una durissima discriminazione verso i rojos considerati esseri inferiori e pericolosi. La punizione e l'esclusione fu imposta pure alle generazioni successive alla guerra civile del 1936-'39. Altro che riconciliazione!

Credo che molti nostri concittadini non reputino titolo di merito per l'intitolazione di una via, l'essere partiti da Trieste con lo scopo di combattere per l'affermazione dei principi autoritari e reazionari del franchismo

Claudio Venza

Il nome di Villa Prinz

● Ormai è consuetudine trovare in questa rubrica disquisizioni quotidiane sul nome dell'antica villa dove trova collocazione la sopraccitata istituzione. Sono nativo del rione e avendo una certa età, posso testimoniare che da più di mezzo secolo sempre i residenti hanno individuato tale edificio, come Villa Prinz. Mi sembra che discussioni dopo tanti anni sull'albero genealogico degli ex proprietari non porti a nulla. Chi si è preso la briga di invadere una proprietà privata per imbrattare una targa che lì giace da molto tempo, è sconfinato nell'abuso. Se lo scopo suo fosse stato quello di uno studio attento sulla veridicità del cognome, avrebbe potuto confrontarsi pubblicamente. Così non è stato, e nella sua rete ci sono caduti tutti quelli che dibattono con dovizia di notizie su di esso. Con i problemi che assillano questa città mille sarebbero stati gli argomenti da discutere: ferriera, recapito della posta, economia, scuole, famiglia. Invece nell'anno in cui si declamano i confini aperti e il dialogo tra le genti si rievocano con malevola intenzione spettri da tempo rinchiusi negli armadi. Si discuta se questa circoscrizione lavora bene, se il Presidente Menia ascolta i pareri e le richieste dei cittadini, quali siano gli obiettivi raggiunti e quali da proporre ad essa per il prossimo futuro. Questo è confronto democratico propositivo, tutto il resto è chiacchiericcio inutile che distoglie dai veri obiettivi.

Dario Ferluga

Rifiuti a Napoli

● Ho scoperto il modo per risolvere il problema dei rifiuti in Campania. È un modo semplice, economico, definitivo ed efficace. Risolve i problemi del passato, del presente e del fut... no, per il futuro non occorre.

È un enorme inceneritore, gratuito ed efficiente.

È il Vesuvio.

Coraggio, non tutto è perduto: abbiamo una speranza.

Fabrizio Belloni

L'ALBUM

Gli studenti della II C della «Caprin» al Piccolo

Ecco gli studenti della II C della scuola media «Caprin» in visita al nostro giornale insieme alle insegnanti Erika Zadnik ed Isabella Detela. I ragazzi sono: Dorotea Dardi, Verdiana De Rosa, Davide Fantino, Gaia Galvano, Tomislav Karlovcec, Davide Lapaine, Alessia Mihich, Samuel Niegovan, Stefania Pavat, Andrea Sardo, Lorenzo Sfregola, Matteo Tinta, Thomas Torrenti, Alessia Volo e Martina Zanetti.

Le scuole in Internet

● Il mese di gennaio pone ai genitori un bel problemino: in quale scuola iscrivere i propri figli? Da qualche giorno la Provincia di Trieste ha inserito nel proprio sito (http://wwww provincia trieste it) un'area apposita in cui sono elencate tutte le scuole (di ogni ordine e grado) del territorio. Le informazioni fornite sono interessanti e permettono di ricavare ulteriori notizie importanti. Se un genitore volesse, ad esempio, consultare il P O F. (Piano dell'Offerta Formativa) di una scuola ed i relativi Progetti potrebbe collegarsi in Internet con il sito della scuola stessa e sicuramente troverebbe quanto cerca. Ma proprio qui nasce un problema Ho consultato il sito della Provincia e mi sono accorto che tutte (mi sembra) le scuole secondarie di secondo grado e moltissime scuole con lingua d'insegnamento slovena hanno un proprio sito. Sono invece abbastanza scarsi i riferimenti per le scuole secondarie di primo grado e peggiore è ancora la situazione per quanto riguarda la scuola primaria Una prima riflessione: possibile che le scuole non abbiano ancora capito l'utilità di fornire le informazioni tramite Internet? Poi un dubbio: ma sarà proprio così? Una ricerca in Internet (non del tutto facile) ha rivelato che le scuole della Provincia che hanno un sito proprio non sono poche, anzi. Bisogna ricordare che ormai le scuole primarie e quelle secondarie di primo grado fanno parte degli Istituti Comprensivi e molte di queste Istituzioni sono presenti in Internet. Interessante è il sito della Cisl Scuola di Trieste: ci sono infatti proprio i link per «raggiungere» i siti degli Istituti Comprensivi (http://digilander.libero.it/cislscuola.ts/links.htm) e quelli delle altre scuole. Con pochi «clic» è possibile perciò trovare le informazioni necessarie, passarle al vaglio e poi decidere per il meglio.

Marino Coretti

Caminetti e canne fumarie

● Rispondo, seppure in ritardo, alla segnalazione del sig. Cesare Negroni che mi ha fatto molto piacere, perché mi dà l'opportunità di spiegare meglio di quanto ho potuto fare nelle poche righe dell'inserto "Casa" le problematiche dei caminetti senza canna fumaria che hanno suscitato veramente tanto interesse tra i lettori.

Nell'articolo ho parlato di diverse soluzioni, una riguardava i bio-caminetti senza canna fumaria che devono essere alimentati esclusivamente con Bioetanolo che non è inquinante, non produce né fumo né cenere né, tanto meno, polveri fini (PM 10), ed è completamente inodore.

Durante la combustione, che avviene a circa 400°, vengono rilasciati solo vapore acqueo e biossido di carbonio, proprio come quando si respira, è ovvio che, come per tutti gli altri sistemi che implicano una fiamma libera, ad esempio il fuoco delle cucine, c'è l'obbligo di avere ricambio d'aria con l'esterno; ma è sufficiente un foro di 12-15 cm di diametro sulla parete perimetrale o su un vetro della finestra.

Si chiamano caminetti ecologici poiché invece che abbattere gli alberi la scelta è quella di abbattere i costi per la legna, per la canna fumaria e la pulizia e manutenzione della stessa, e, nel contempo, non intaccare la muratura della casa

Nello stesso articolo parlo anche di risparmio energetico indicando la possibilità d'installare un termocamino a legna, o pallet, con un collegamento diretto con l'esterno, proprio come avviene per l'ultima generazione di caldaie a condensazione, per le quali non è più necessaria la canna.

È ovvio che bisognerà ben valutare la posizione della parete esterna interessata da tale intervento, oltre che provvedere al solito ricambio d'aria

Per il recupero energetico esiste, all'interno del camino, uno scambiatore alettato che consente il trasferimento del calore all'acqua sia sanitaria, che per il riscaldamento.

Spero di essere stata sufficientemente chiara, sono comunque a disposizione di chi intendesse ancora approfondire l'argomento.

arch. Barbara Fornasir

MODA

Gli uomini preferiscono l'intimo spartano

di **Arianna Boria**

E' capitato a tutti di cedere alla tentazione. Vetrina rosso intenso, freni inibitori allentati, shopping compulsivo delle festività. Ritrovarsi con slip e reggiseno color ciliegia in mano, presumibilmente ben auguranti, è più facile di quanto non si pensi, anche per le strette osservanti della biancheria di cotone, bianca, spartana, tre pezzi al prezzo di due. Come si spiegherebbe, altrimenti, che sotto Capodanno anche nelle mercerie di quartiere, quelle che di solito si attengono alla pancere contenitive e alle calze brodose, compaiano push-up aggressivi e mutande interdentali, di solito tinta annuncio coda sull'autostrada, oppure orrendi boxer maschili con babbi natale intenti a compiti molto poco ortodossi. Vi siete sentite cretine e avete guadagnato rapidamente l'uscita con il completino festaiolo? Bene, ne avevate tutte le ragioni. Non solo, se tradizione deve proprio essere, questa lingerie è da buttare, perché mai va riciclata quella dell anno prima, tanto più se ha favorito qualcosa di così memorabile da augurarsi che accada tutto l'anno.

Ma quello che più intristisce è la classifica stilata dal quotidiano inglese Mail, che ha sondato i pareri maschili sulle preferenze in fatto di biancheria intima femminile. Le mutande striminzite, i reggiseni esultanti, quei reggicalze così certosinamente allestiti sotto le gonne, per non parlare di guepiere che strizzano e sparano fuori, sono tutta fatica sprecata. Roba da non perderci nemmeno un secondo, tanto meno sborsare porzioni consistenti di uno stipendio normale per assicurarsi il «provocateur» che più non si può. Come sempre l'ormai polveroso «Sex and The City» resta una miniera di anticipazioni: Carrie gira per casa in canottiera e mutandoni maschili, proprio quelli orripilanti di cotone a micro-costine che, se visti addosso al legittimo destinatario, mandano subito in archivio il «conosciamoci meglio». Il film tratto dalla serie, che in America uscirà in maggio, continua la tendenza: sotto la gonna, la protagonista porta mutandoni ascellari, tipo quelli di ordinanza di Bridget Jones che spiazzano e stramano Hugh Grant e pare siano molto più arrapanti dei microslip leopardati custoditi nel cassetto per le grandi occasioni. Non ci sarebbe nulla da stupirsi se fosse questa biancheria contenitiva ad aggiudicarsi il primo posto tra le più gradite dai maschi, tanto più che secondo il «Times» (da quando Fabio Capello è diventato commissario tecnico della nazionale, gli inglesi si occupano molto di noi e dei nostri gusti) il maschio italiano è in crisi d'identità, uno su tre è inguaribilmente «mammone» e preferisce figure femminili rassicuranti piuttosto che aggressive. Niente di più domestico, dunque, che una compagna che riproduce schemi confortevoli e non solleva interrogativi sulla propria adeguatezza e sulle aspettative di lei.

Se non proprio la pancera, in vetta alle preferenze maschili si attesta comunque la biancheria sportiva, bianca, di cotone, zero fronzoli, molto vicina a quella «bloccante» ed elastica per la palestra. Avete il cassetto strapieno di coordinati con balconcini, pesciolini, push-up, triangoli, pizzi, stringhe, veli e trasparenze, reggicalze di seta, sottovesti nere e un'intera batteria di perizomi e brasiliani, ogni centimetro dei quali è stato pagato a peso d'oro? I freddi sondaggi britannici dicono che potete rottamare tutto con allegria. L'uomo medio non vi dedica che il tempo e l'attenzione necessari a toglierli di mezzo il più rapidamente possibile in modo da non perdere l'occasione propizia, alla quale è arrivato con non poche incertezze. Solo eccezioni apprezzano l'adagio secondo cui il «sotto» dev'essere altrettanto ricercato e raffinato che il sopra. E siamo dalle parti della rarità, quando il partner è in grado di regalare un qualcosa che non sia prodotto a Taiwan, di puro nylon e in grado di non farti sembrare una professionista, novità assoluta, esegue massaggi, appena arrivata dall'Oriente.

Pazienza. Riponiamo con mestizia negli appositi sacchetti di velo alcuni «reperti» acquistati in momenti di disorientamento mentale. Ma poi, alla faccia di Times e Mail, non diciamo sempre che i sondaggi sono quelle scemenze da riviste femminili, prive di qualsivoglia attendibilità?

RINGRAZIAMENTI

Da prima di Natale sono stata assolutamente bombardata di cartoline, lettere e regali di dvd. Ho ancora il cuore pieno, ho pure pianto. Sono ancora molto emozionata, vorrei approfittare della vostra bontà nell'aiutarmi a ringraziare tutte quelle meravigliose persone, in quanto non mi è possibile scrivere tanto perché soffro molto di artrite. Con tanti ringraziamenti e saluti alla mia cara Trieste

Dorina Flatters

Avendo perso recentemente mia moglie, tramite Vostro, desidero ringraziare pubblicamente il dott. Balestra, il personale medico e paramedico della Div. di Oncologia, in particolare la dott.ssa Pieri, egualmente la Rsa «Igea», particolarmente la dott.ssa Sirotti e la caposala sig.ra Tuveri, gli infermieri del Distretto n. 1 dell'Asl con la sig.ra Giusi e Guidera, la cooperativa «La quercia», il Pid del Comune di Trieste, tutti per la loro competenza, umanità e cortesia usataci.

Roberto Gherlani e famiglia

La famiglia Spincich con i nipoti attraverso il vostro giornale desidera far conoscere ai Vostri lettori quante persone di cuore ci siano ancora al mondo Non troviamo le parole giuste per ringraziare quanto adesso cercheremo di descrivere: ogni anno l'Accademia Ars Nova di Trieste propone il concorso per giovani musicisti International Music Competition - Trieste premio «Paolo Spincich» in ricordo del musicista triestino scomparso prematuramente ed improvvisamente 3 anni fa. Nessuno può immaginare quanto duro lavoro sia organizzare questo concorso, che viene fatto senza scopo di lucro e con persone che lavorano per volontariato e con tanto cuore. Il terzo concorso si è svolto nel dicembre del 2007 e precisamente nei giorni 5, 6, 7, 8. Ogni anno il numero dei partecipanti è notevolmente aumentato, nel 2007 tra pateciapanti ed accompagnatori il numero era di 1000 persone. Vogliamo ringraziare di vero cuore il dott. Matteo Fanni Canneles, direttore dell'Accademia Ars Nova di Trieste, tutti i docenti, le commissioni che per tanti giorni hanno ascoltato con attenzione le audizioni per la classificazione dei più meritevoli, la segreteria dell'Accademia Ars Nova, tutte le autorità che erano presenti alla finale ed al concerto dell'8 dicembre 2007 che si è svolto al Teatro di via Coroneo 15 alla Sala Beethoven e tutti quelli che hanno collaborato direttamente per la riuscita di questo Grande Concorso. Per noi familiari dire grazie a tutti è poco per come viene ricordato Paolo Spincich e saremo sempre riconoscenti a tutti con l'augurio che questo concorso possa proseguire negli anni successivi Sarebbe doveroso elencare i nomi di tutte le persone che così duramente hanno lavorato, ma siamo sicuri che Voi lo comprendiate. Con tanta stima e riconoscenza.

mamma, sorella, nipoti di Paolo Spincich

SPORT

A sinistra Lima che piace sempre al Grosseto. Sopra, l'allenatore Maran e il nuovo arrivato Rizzi che può giocare a sinistra da difensore e da esterno di centrocampo. A destra il francese Thierry Audel inserito in rosa

SERIE B Il ds alabardato è a Milano per il mercato che prosegue a pieno regime dopo la ripresa dei campionati

De Falco: «Ci serve un esterno destro»

Il presidente Fantinel, dopo la sconfitta di Treviso, vuole prendere un altro difensore

TRIESTE «La priorità del mercato della Triestina è un esterno destro di centrocampo»: parola di Franco De Falco, giunto ieri pomeriggio a Milano (è in arrivo anche il presidente Fantinel) dove oggi si rimetterà davvero in moto il carrozzone del calciomercato. Ma sotto questa trama principale, si stanno muovendo anche altre sottotrame, che possono portare ad altre strade impreviste. Innanzitutto quella dell'arrivo di un difensore: qualche giorno fa il ds alabardato aveva detto che in realtà nel reparto arretrato non c'era bisogno d'altro, mentre dopo Treviso Fantinel ha sostenuto che serve un difensore che possa ricoprire due ruoli.

E allora qual è la vera strategia dell'Unione? «Il presidente ha sempre ragione – dice De Falco – ma in questo momento è naturale che dopo ogni partita cambino le esigenze e i discorsi. Dobbiamo però essere equilibrati, il problema è che questo mercato di gennaio è troppo lungo».

LIMA - In realtà, dietro il possibile arrivo di un altro difensore, potrebbe esserci un'altra partenza: pare infatti che il Grosseto stia ritornando alla carica con decisione per Ildefonso Lima. La società toscana aveva chiesto l'andorrano già quest'estate, però quando l'operazione stava per andare in porto c'è stato un immediato dietro-front. Ma i giocatori che piacciono non si mettono in un cassetto, piuttosto si ritorna alla carica in momenti più propizi e da Grosseto fanno sapere che in effetti un centrale servirebbe, inoltre l'andorrano potrebbe ritornare a far coppia con Mignani.

La Triestina annuncia di non aver ricevuto richieste, ma ovviamente non è materiale da sbandierare ai quattro venti. Piuttosto un altro discorso di De Falco può essere rivelatorio: «In questo mercato di gennaio bisogna fare i conti con tante cose, anche con chi magari è scontento di restare in panchina». Visto che Kyriazis è un perno fisso della retroguardia e Minelli non ha certo demeritato all'esordio dopo tanta inattività e può solo migliorare, ecco che il discorso sulla partenza di Lima potrebbe non essere campato in aria.

KALAMBAY - Anche l'inserimento di un esterno destro è in realtà legato a un'altra partenza: la Triestina non ha fatto mistero di voler puntare su Kalambay e lo sta valutando, ma forse in questo momento ci sarebbe ancora troppo da aspettare per vederlo al meglio e l'Alabarda tutto questo tempo non ce l'ha. L'intenzione è quella di mandarlo intanto a giocare da qualche parte e scovare un esterno già pronto per andare in campo.

Al momento di nomi nuovi non ce ne sono, si parla del solito Tabbiani e del polacco Kosowski, mentre il catanese Nardini sembra più vicino al Messina.

FRANCESI - Dopo questa operazione la lista dei 21 sarebbe completa, perché dopo Orneck è entrato a farne parte anche l'altro giovane francese Thierry Audel, che proprio oggi compie 20 anni (però sabato con la Primavera si è procurato un infortunio muscolare). «Li stiamo avvicinando alla prima squadra, del resto il nostro programma è di puntare sui giovani e lo stiamo percorrendo» - afferma De Falco. E arriva in prova dal Metz un attaccante di 20 anni che ha giocato nella Ligue solo alcuni spezzoni. Il Metz lo lascia libero di accasarsi altrove e la Triestina vuole approfittarne.

LE AVVERSARIE - Le avversarie intanto continuano a rinforzarsi. l'Avellino ha preso l'attaccante Cipriani dal Bologna, il Messina insegue Maldonado mentre all'Ascoli arriverà Sommese.

LA SQUADRA - Gli alabardati intanto hanno ripreso gli allenamenti ieri a Opicina. Della Rocca sembra aver smaltito bene la ginocchiata alla coscia rimediata a Treviso, mentre Granoche ha terminato anzitempo la seduta per un risentimento al polpaccio.

Antonello Rodio

La Triestina aspetta con ansia il ritorno di Kalambay

PANCHINA

Ravenna: Varrella esonerato

TRIESTE Adesso Franco Varrella non telefonerà più ai giocatori alabardati per dire loro di raggiungerlo a Ravenna: è già finita la nuova avventura del tecnico romagnolo sulla panchina dei giallorossi. Un'avventura durata un mese, il tempo di raccogliere 1 punto in quattro partite. Fatale l'ultimo ko casalingo di sabato con il Vicenza. Ieri il Ravenna ha fatto sapere che Varrella ha rescisso consensualmente con la società il suo contratto firmato il 3 dicembre scorso, quando aveva preso il posto di Pagliari, che adesso fa ritorno sulla panchina dei romagnoli. Pare che Varrella avesse richiesto altri acquisti immediati, ma il ds Buffone è stato categorico: «E' una garanzia che noi non potevamo dargli».

an. ro.

QUI ASCOLI

Dopo la squalifica a Trieste rientra Sommese

TRIESTE Non è ancora tempo di pensare completamente alla partita di sabato al Rocco per gli uomini del tecnico Ivo Iaconi. Domani infatti l'Ascoli sarà chiamato a un nuovo incontro: a Firenze, nel pomeriggio, si gioca la gara valida per gli ottavi di finale di Coppa Italia contro i viola. All'andata, a dicembre, la partita finì in parità 1-1. Poche le speranze per i bianconeri che preferiscono invece puntare tutte le energie sul campionato dopo il pareggio interno dello scorso sabato con il Modena per 1-1. A Firenze quindi spazio alle seconde linee, i titolari vanno preservati per Trieste.

Lavoro settimanale differenziato per la rosa: i giocatori che domani saranno impegnati con la Coppa Italia in serata raggiungeranno il ritiro, per gli altri invece il consueto lavoro. L'Ascoli ha ripreso la preparazione nel pomeriggio di ieri, per la gara del Rocco il tecnico Iaconi potrà contare sull'intera rosa, non ci sono squalificati né infortunati ma la squadra potrebbe essere ritoccata con qualche rinforzo.

Anche se la la zona play-off risulta distante 8 lunghezze, la società infatti ha ribadito l'intenzione di voler raggiungere l'obiettivo fissato ad inizio campionato. E le speranze sembrano esser rivolte tutte al mercato di riparazione. Per il momento poche le mosse effettuate: in entrata ieri è stato tesserato il centrocampista Sommese che potrà rivedere il campo dopo il 18 gennaio al termine della squalifica di 5 mesi.

Ceduti invece in prestito il giovane Leandro Vitiello alla Sambenedettese e rescisso il contratto con il difensore Paolo Foglio che si è accasato all'AlbinoLeffe.

Silvia Domanini

BAR SPORT

Alcuni sostenitori dicono che non si può fare di più e bisogna sostenere la squadra per portarla verso la salvezza, altri criticano l'allenatore

«Maran non ha portato un vero gioco, squadra confusa»

TRIESTE I buoni propositi per il nuovo anno, la Triestina li ha lasciati al Tenni. Schiacciata dal Treviso a una decina di minuti dal fischio d'inizio, l'Alabarda torna a far discutere i suoi tifosi che, al bar della Società Bocciofila San Giovanni, in piazzale Gioberti 1, si dividono tra scuse e accuse. «Meglio di così non potevamo fare – dice **Mario Fonda** – con la rosa che abbiamo siamo stati bravi ad arrivare fin qui. La gente si lamenta perché la Triestina non riesce a essere promossa ma la verità è che bisogna pensare solo alla salvezza. È inutile fare progetti campati per aria; ci sono società che hanno speso miliardi per i propri giocatori e sono in testa alla classifica. La Triestina è una squadra povera e dobbiamo difenderci con i mezzi che abbiamo. L'unico sacrificio che si potrebbe ancora fare è quello di acquistare un centrocampista di valore».

«Sono assolutamente d'accordo con il mio amico Mario – interviene **Mario Mazzaroli** – e non c'è molto da aggiungere se non che l'Alabarda ha il posto che si merita».

Per **Gioacchino Glavina** i biancorossi sono stati i colori del cuore per molti anni: «Per seguire la Triestina ho fatto chilometri. L'ho vista giocare in serie A, retrocedere in B e salire di nuovo. Adesso spero che rimanga in questa categoria perché, anche se non vado più allo stadio, l'Alabarda rimane un grande amore. Dobbiamo avere ancora un po' di pazienza con questi ragazzi, in fondo ci hanno regalato quattro vittorie consecutive. Non dobbiamo abbandonarli davanti alla prima difficoltà».

Mario Fonda

Mario Mazzaroli

Gioacchino Glavina

Ilario Micol

Fabrizio Rapagna

Giovanni Rapaccio

Non accetta scuse **Ilario Micol** che dice: «I giocatori sono mediocri, da serie C. Gli unici che meritano un po' di considerazione sono Lima, Allegretti, Granoche e Gorgone. Sembrano tanti ma in una rosa di 25 calciatori è ben poca cosa. La colpa del disastro di sabato, però, è di Maran che non ha portato un minimo di gioco in questa squadra. Dov'è finito il calcio di una volta? Non si vedono più le palle rasoterra, gli scambi, i cross al centro. La prossima gara, contro l'Ascoli, secondo me sarà difficile, anche se si può portare a casa un pareggio. Poi ci sono ancora quattro o cinque partite impegnative e se la Triestina porta a casa qualche punto può sperare di salvarsi, altrimenti la vedo dura».

«Bisogna intervenire sul mercato – consiglia **Fabrizio Rapagna** – e riacquistare Francesco Ruopolo, perché ce lo possiamo permettere e in attacco abbiamo bisogno di lui. Granoche è sopravvalutato mentre a Gorgone e Kyriazis non viene data la giusta importanza. La colpa però non è dell'allenatore che secondo me sta facendo un ottimo lavoro. La squadra si salverà, come sempre, anche se con qualche difficoltà».

«Io non seguo la Triestina – conclude **Giovanni Rapaccio** – perché il calcio mi piace solo a livello dilettantistico. Sono un grande tifoso del San Giovanni e consiglio a tutti di andare a vedere qualche partita dei ragazzini perché solo lì si trovano i veri valori di questo sport».

Giorgia Cavalli

COPPA ITALIA

Gli ottavi di finale

Risultato andata		Quarti 23/1-30/1		Risultato andata
1	ROMA	Semifinali	NAPOLI	1
3	TORINO		LAZIO	2
Domani 20.45 La7			Giovedì 20.45 La7	
0	SAMPDORIA	24 MAGGIO FINALE	FIORENTINA	1
1	CAGLIARI		ASCOLI	1
0	PALERMO		JUVENTUS	1
0	UDINESE		EMPOLI	2
Domani 15 La7 Cartapiù			Oggi 20.45 La7	
2	CATANIA		INTER	4
1	MILAN		REGGINA	1
Domani 20.30 La7 Cartapiù			Giovedì 20.30 La7 Cartapiù	

ANSA-CENTIMETRI

Obodo si allena da un mese ma non ha ancora giocato in campionato e dovrebbe provare la condizione con i rosanero

L'Udinese a Palermo prova un centrocampo nuovo

UDINE Tre punti pesanti, anzi pesantissimi, ma pagati a caro prezzo. A guastare il sapore del successo a Cagliari, il primo dopo nove anni centrato dopo le vacanze di Natale, ci sono i cartellini a Felipe e Inler. Nella sfida Champions contro il Milan Marino non potrà contare né sul brasiliano né sullo svizzero: le recriminazioni sulla fiscalità di Bergonzi è comprensibile, ma piangere sul latte versato è inutile.

Sull'altro fronte mancherà Pirlo e come consolazione non è poco, anche se Ancelotti può sicuramente contare su un numero maggiore di alternative. Soprattutto a centrocampo, dove Marino avrebbe un maledetto bisogno di recuperare Obodo. Il nigeriano si allena regolarmente da più di un mese, ma in campionato non ha mai giocato neppure un minuto. Considerato che a Cagliari non era neppure in panchina, appare improbabile un suo utilizzo da titolare contro il Milan. Le alternative disponibili si chiamano Isla, Eremenko e Boudianski: tutti giovani dai piedi buoni, ma nessuno di loro ha quelle doti di incontrista che servirebbero per dare manforte a D'Agostino in mezzo al campo.

Senza considerare che di fronte si troveranno una linea composta da Seedorf, Gattuso e Ambrosini. Il rebus non è facile da risolvere e l'impegno di Coppa Italia di domani a Palermo, al di là di una qualificazione ancora in gioco dopo lo 0-0 dell'andata, servirà forse anche a cercare soluzioni.

Al fianco di Inler, sicuro titolare domani contro il Palermo vista la squalifica, Marino dovrebbe provare per almeno un tempo l'uomo da schierare contro il Milan: Eremenko e Isla sono i candidati più probabili, ma il match del Barbera potrebbe essere anche l'occasione per verificare la condizione di Obodo, già impiegato per un'ora un mese fa nella gara d'andata.

Prove tecniche di centrocampo a parte, per il resto è scontato un massiccio ricorso al turnover, con Felipe e Inler a puntellare una squadra imbottita di seconde linee in tutti i reparti. Più che all'eventuale passaggio ai quarti in Coppa Italia, Marino deve pensare a preservare i titolari in vista di domenica, perchè non può permettersi di rischiare altri pezzi da novanta a riposo dunque Handanovic, Zapata, Lukovic, Coda, Mesto, Dossena, Quagliarella e Di Natale, mentre potrebbe essere utilizzato part-time Pepe, che a Cagliari ha giocato soltanto un'ora.

Marino, che ha deciso di partire per Palermo con tutta la rosa, assicura di non snobbare la Coppa.

Riccardo De Toma

BASKET SERIE B2 Il direttore sportivo dell'Acegas analizza l'ennesima occasione perduta dalla squadra per migliorare la classifica

Tosolini: «La partita l'abbiamo buttata via»

«Non c'è una causa sola, sono tanti i motivi dello scarso rendimento in campionato»

TRIESTE «Speravo, in cuor mio, che nessuno mi chiamasse in questo momento perchè non si sa cosa dire, non c'è spiegazione» - è affranto il direttore sportivo Tosolini il giorno dopo la sconfitta dell'Acegas. Inutile parlare di play-off anche se ci sono solo 6 punti da quel traguardo; bisogna però guardare in faccia la realtà e badare alla salvezza che non è mica certa.

La squadra che doveva giocare nella B1 è stata praticamente riconfermata nella categoria inferiore e anche in B2 vaga all'ultimo posto. Perchè?

«Non c'è un solo perchè, ci sono tante concause, tante spiegazioni che però fanno sembrare difficile trovare i rimedi. Ci fosse una causa sola, avremmo adottato il rimedio appropriato».

L'allenatore Piero Pasini non vuole parlare («non voglio dire nulla» - ha risposto al telefono senza concedere nulla) e allorsa tocca a chi rappresenta la società farsi carico di una situazione che ha disamorato il pubblico più fedele e innamorato. Addirittura ci sono state contestazioni al pivot Losavio, reo di aver sbagliato alcuni tiri a canestro. A fine gara sono dovuti intervenire i compagni per trattenere il giocatore che voleva passare a vie di fatto verso un gruppetto di contestatori. «La società sta valutando quello che è accaduto - spiega il ds Tosolini - al momento non so cosa vorrà fare la società perchè ci sono voci discordanti. Certo, qualcuno si è sfogato contro il giocatore per tutta la partita e lui alla fine ha voluto reagire. Insomma, non so cosa si deciderà verso Losavio».

La partita era praticamente vinta dopo aver rimontato 14 punti in pochi minuti di difesa aggressiva e di attenzione. Poi l'uomo che era il più avanzato per aver tirato i liberi, cioè Pilat, è stato anche l'estremo difensore sul contrattacco ospite. Situazione che indica scarsa condizione fisica, poca concentrazione e non saper stare in campo come squadra. «Sarà tutto questo o forse altro ancora - ribatte paziente il dirigente - ma l'allenatore aveva spiegato tutto nell time out e invece non è stato eseguito quello che era logico attendersi dalla squadra. Avevamo la partita in mano e l'abbiamo lasciata cadere: perchè? È la domanda che ci facciamo anche noi e non troviamo una risposta soddisfacente».

Si direbbe roaster per una squadra di livello, per l'AScegas basta dire organico. Ebbene, l'organico è quello che avrebbe dovuto primeggiare addirittura nella categoria superiore, giocatori confermati per volontà di tutti in quanto il progetto prevedeva la subitanea promozione, e invece ci si trova impaniati all'ultimo posto nonostante l'inserimento del giovane Metz, un po' play e un po' guardia. «Metz ha fatto la sua parte, non si poteva chiedergli di più. È giovane ma si è comportato come un giocatore esperto. Piuttosto è la squadra nel suo insieme che non coglie le occasioni. Ripeto: pareva vinta e l'abbiamo buttata via. Ma non è la prima volta in questo campionato che non siamo capaci di portare a termine una rimonta, di comandare il gioco secondo le nostre possibilità». Abbiamo un girone per capire meglio la situazione e per prendere gli accorgimenti opportuni».

Bruno Lubis

I NUMERI

Pubblico numeroso al PalaTrieste per vedere così poche vittorie

TRIESTE La vittoria pre-natalizia ottenuta dall'Acegas a spese di Marostica non era servita a scrollarsi di dosso l'ultimo posto in classifica, ma aveva se non altro riportato un po' di ossigeno.

Da allora, dando un'occhiata al calendario del campionato in questo inizio 2008, un cauto ottimismo e una ritrovata fiducia concedevano speranze sulle possibilità dei biancorossi di raggiungere posizioni meno scricchiolanti. Tre, nel breve termine, gli impegni nel mirino. Il derby di Monfalcone, seguito poi dalle due partite casalinghe consecutive contro Senigallia e Oderzo.

Da questo trittico non era utopistico aspettarsi di conquistare sei punti, e invece (rimane da disputare la gara coi veneti), sia dall'attesa sfida contro i ragazzi di Montena, che da quella al cardiopalma di domenica contro Senigallia, la truppa di Pasini è uscita a bocca asciutta.

La morale, al termine del girone d'andata, rimane dunque la stessa: ultimo posto solitario in graduatoria confermato, con tanto lavoro ancora da svolgere in palestra.

Sullo sfondo di questa situazione poco edificante, c'è però un dato per certi versi sorprendente (a meravigliarsi sono in primis le squadre ospiti che scendono al PalaTrieste) e degno di essere sottolineato: un'affluenza di pubblico che, già numeroso ad inizio stagione considerando la categoria di riferimento, non ha fatto registrare vistosi cali nonostante i risultati scarseggino.

E, oltre al buon numero degli spettatori, non manca nemmeno il tifo, come è accaduto anche domenica: quando l'Acegas ha iniziato la sua generosa rimonta, i tifosi si sono fatti sentire, e il canestro di Pilat che aveva illuso su una possibile vittoria a 6"dal termine è stato accompagnato da un'ovazione che fa capire quanto la passione della gente triestina per il basket sia rimasta intatta.

E abbia però bisogno di essere alimentata da risultati diversi da quelli attuali.

Marco Federici

Losavio alla fine del match con Senigallia bloccato dai compagni (Foto Bruni)

ATLETICA

Il sudafricano con gambe artificiali

Iaaf vieta le Olimpiadi a Pistorius: «Le protesi lo avvantaggiano»

ROMA È negativo il verdetto della Federazione internazionale di atletica leggera sulle speranze olimpiche del sudafricano Oscar Pistorius. A suo giudizio, il sudafricano amputato di entrambe le gambe che corre utilizzando protesi in fibra di carbonio non può confrontarsi con gli atleti normali perchè «le protesi gli offrono chiari vantaggi meccanici e di conseguenza non può partecipare alle gare che si svolgono sotto l'egida della Iaaf».

La Iaaf ha reso note a Montecarlo le conclusioni dello studio scientifico indipendente condotto dal professor Peter Brueggeman dell'università dello sport di Colonia. Studio che si è basato sulle analisi incrociate biomeccaniche e fisologiche eseguite tramite test su Pistorius e su cinque atleti normali in grado di raggiungere risultati simili sui 400 metri. «I test si sono svolti il 12 e il 13 novembre nell'istituto di biomeccanica e ortopedia con la partecipazione e la collaborazione di Pistorius - si legge nel comunicato della Iaaf - per accertare se le protesi da lui utilizzate debbano essere considerate come aiuto tecnico in grado di fornirgli un vantaggio nei confronti degli altri atleti contravvenendo all'art. 144.2 del regolamento gare».

Oscar Pistorius

La Iaaf ha quindi deciso di considerare le protesi come «aiuto tecnico in chiara contravvenzione all'art. 144.2 del suo regolamento gare e di conseguenza Oscar Pistorius non può partecipare alle gare che si svolgono sotto l'egida della Iaaf».

Oscar Pistorius non si arrende al «no» della Iaaf che gli ha negato la partecipazione alle selezioni per le Olimpiadi di Pechino. «Naturalmente siamo molto delusi per la decisione della Federazione internazionale - ha detto Peet van Zyl, manager del sudafricano che corre con delle protesi al posto delle gambe -. Ora vogliamo consultarci con i nostri legali e studiare la strategia giusta per fare appello nei termini previsti dal regolamento della Iaaf».

BAR SPORT

Al Bar Green molte critiche alla squadra ultima in B2 alla fine del girone di andata e appena retrocessa dalla B1

«Solo individualismi, non c'è gioco di squadra»

«Trieste era la capitale del basket italiano». «I cestisti triestini emigrano tutti»

TRIESTE Al Bar Green, in via delle Settefontane 36B, in molti hanno visto L'Acegas buttare via gli ultimi due punti a disposizione nel girone di andata, regalando al Senigallia una partita che poteva concludersi in maniera differente. La cosa però che ha davvero rattristato i tifosi biancorossi è stata la reazione di Losavio di fronte ai fischi del pubblico: «È un atteggiamento che un professionista non dovrebbe mai permettersi di assumere - dice **Marco Cirillo** - soprattutto se indossa una maglia blasonata come quella di Trieste. La partita di domenica si poteva vincere, abbiamo perso una grande opportunità per risollevare le sorti della classifica e ristabilire un rapporto con la tifoseria. Hanno giocato senza cuore e questo dovrebbe far riflettere la società in modo serio altrimenti temo per le sorti del basket triestino».

Marco Cirillo

Manuela Bossi

Adolfo Gamba

Alessandro Ramani

Enzo Lucia

Martina Bergo

«Anche uno spettatore non particolarmente attento sarebbe riuscito a vedere la profonda scollatura tra i giocatori - dice **Manuela Bossi** -. La squadra ha vissuto solo di individualismi offensivi e lo dimostrano le doppie cifre di alcuni giocatori. Le partite però si vincono in dieci. Solo in questo modo i giocatori possono contare sull'undicesimo uomo, il pubblico, che non è mai venuto meno nel rettangolo triestino. Il pubblico e l'amore per il basket potrebbero essere gli stimoli giusti su cui rinascere».

Per **Adolfo Gamba**: «Losavio si è meritato tutti i fischi che ha ricevuto perchè sotto canestro ha sbagliato troppo e un giocatore al suo livello non può fare certi errori». «Parliamo di una tragedia - è il commento amareggiato di **Alessandro Ramani** - Trieste era la capitale del basket italiano e ha dato un apporto di campioni notevole a tutta la Penisola. Adesso siamo ultimi nella classifica di B2. A questo punto si potevano risparmiare i soldi del Palazzetto e investire sul settore giovanile». È dello stesso parere **Enzo Lucia**, titolare del bar che aggiunge: «Non ho visto nessuno con il fisico adatto per giocare a pallacanestro. Avevamo un cestista triestino promettente che giocava nella Servolana, Zecchin, e lo abbiamo lasciato andare a giocare con la Snaidero. Continuiamo a commettere gli stessi errori».

«La partita di domenica è stata un disastro - conclude **Martina Bergo** - Pilat ha portato la squadra quasi alla vittoria e poi li ha fatti perdere per via del fallo su Romagnoli. Comunque hanno giocato tutti sotto la media».

g.c.

CARVING

Sulla pista di Folgarida d'oro Boselli e la Merlin

Buon 6° posto del triestino Vatua Si piazzano Nider e Bartoli De Monte bloccato dal ginocchio

TRIESTE La prima gara stagionale della Fis Carving Cup si è aperta all'insegna dei colori azzurri. La piemontese Alessandra Merlin, detentrice del titolo, e l'emiliano Roberto Boselli si sono imposti sulle nevi di Folgarida conquistando entrambi la medaglia d'oro.

Nonostante la fitta nevicata, che aveva comportato l'annullamento delle due gare di qualifica di sabato, le condizioni per scendere in pista sono state ritenute accettabili e quindi il programma è stato compattato tutto in una giornata: due eliminatorie e poi finali riservate ai primi 10 uomini e alle prime 5 donne delle qualifiche. In campo maschile Borselli si è imposto sull'elvetico Marcel Stössel con un vantaggio di soli due centesimi, dopo una gara entusiasmante nella quale è riuscito ad uscire dalla lunga diagonale, prima del muro, con una velocità superiore a tutti gli altri concorrenti. Sul podio più basso è finito Renè Stössel, anche lui come il fratello Marcel dello Stöckli Carving Team, la società che si è aggiudicata la vittoria nella speciale classifica a squadre.

Nella gara femminile la Merlin ha battuto invece la solita Melanie Burgener, nel 2007 vittoriosa proprio a Folgarida. Terza la slovena Vanja Celigoj, al suo primo podio in carriera.

La sorpresa a detta degli addetti ai lavori è stato comunque il sesto posto collezionato dal triestino Matteo Vatua, classe '85, per conto del Carving Team Italia-Columbia, società che è riuscita ad aggiudicarsi la piazza d'onore, soffiandola al team campione in carica Texcart, «tradito» dai suoi big Gianluca Grigoletto e Thomas Bergamelli. Soddisfazione poi per due giovani atleti alla loro prima esperienza tra le boe: Maurilio Alessi, atleta dell'Esercito, giunto nono e lo sloveno Miha Malus dello Sk Loka, piazzatosi decimo.

Tra gli altri sciatori giuliani si segnalano Aaron Nider piazzatosi diciannovesimo, Marco Bartoli arrivato ventitreesimo, Dennis Campanella trentaquattresimo e Federico Bartoli, il più giovane di tutti i 43 partecipanti, giunto 36°. «Ha nevicato tantissimo, c'era oltre un metro di neve», ricorda il diciassettenne Federico Bartoli. «Purtroppo -prosegue Bartoli- avevo la febbre e non mi sentivo un granché ma nonostante tutto ho fatto una gara discreta. Mio fratello Marco invece non è stato entusiasta della sua prestazione perché ha sbagliato qualcosa nell'interpretazione tattica del tracciato raggiungendo comunque un buon ventitreesimo posto».

> Questo weekend gare sul Monte Bondone e a fine mese a S. Martino di Castrozza

Non è sceso infine in pista per un fastidioso problema al ginocchio Diego De Monte, presidente dell'Mts Carving Trieste, la società d'appartenenza dei fratelli Bartoli. Ora le boe si trasferiscono al Monte Bondone, sopra Trento, per la seconda tappa, prevista il prossimo weekend, 19 e 20 gennaio. A fine mese, invece, il terzo appuntamento stagionale sarà sulle nevi di San Martino di Castrozza. Una sintesi della gara di Folgarida sarà proposta questa settimana dai programmi sportivi di Sky in una serie di repliche a partire da stasera alle 20.30 su Sky Sport 3.

r.t.

CALCIO GIOVANILE

Rappresentativa allievi sul campo in via Locchi e quella giovanissimi al Marino Barut di Domio

TRIESTE Domani ci saranno i raduni delle rappresentative provinciali degli allievi e dei giovanissimi. Gli allievi si ritroveranno alle 14.30 sul campo di via Locchi agli ordini del tecnico Pierpaolo De Nuzzo (subentrato a Oliviero Macor, che è andato ad allenare la prima squadra del Primorec). Diciannove i convocati in rappresentanza di dieci società, riportati di seguito.

Gallery: Mauro Marchesan. Montebello Don Bosco: Sebastiano Nigris.

Muggia: Nicolò D'Alesio e Cristian e Menichini.

Pomlad: Roberto Candotti e Martin Jarc.

Ponziana: Pasquale Cuomo, Riccardo Flora, Giovanni Nettis e Davide Zacchigna.

Roianese: Alessandro Giuliani.

Sant'Andrea San Vito: Alberto Rigo e Francesco Semani.

San Giovanni: Dejan Dragosavljevic e Michele Pecchi.

San Luigi: Luca Delle Aste e Andrea Zacchigna.

San Sergio: Alessio Cipriano e Luca De Rosa.

L'appuntamento per i giovanissimi è fissato alle 14.20 sul terreno Marino Barut del Domio: agli ordini di mister Marco Severi (supporto di Bruno Rocco nel ruolo di osservatore del Milan) ci saranno ventiquattro elementi di dieci club.

Domio: Nenal Nikolic.

Gallery: Erik Colja, Peter Maggi ed Emil Nadi.

Montebello Don Bosco: Simone Zornada.

Muggia: Matthew Beltrame.

Pomlad: Christian Paoletti.

Ponziana: Luca Dagnolo, Gabriele Esposito, Giovanni Formicola, Andrea Franceschini e Matteo Pezzullo.

Sant'Andrea San Vito: Ruben Carini.

San Giovanni: Luca Forte e Stefano Gavagnin.

San Luigi: Federico Giovannini, Nicolò Millo, Ahmed Jacopo Osman, Tommaso Percat e Simone Saravo.

San Sergio: Luca Budicin, Michael Cigna, Alessio Di Gregorio e Gabriele La Pasquala.

m.la.

CALCIO FEMMINILE

Domani la squadra allenata da Moretto affronterà il Chiasiellis a Risano

La Cerne nella selezione regionale

Domenica riprende la serie C con il Roiano Gretta Barcola impegnato a Campanelle nel derby con la Pro Farra e il Montebello Don Bosco di scena a San Gottardo

TRIESTE Domani la rappresentativa regionale femminile di serie C affronterà il Chiasiellis in amichevole a Risano.

Il selezionatore Natalino Moretto ha convocato venticinque calciatrici in rappresentanza di undici sodalizi, che si ritroveranno alle 19 direttamente al campo sportivo friulano.

Di seguito le prescelte. **Fortissimi:** Teresa Lorenzon, Martina Pizzo, Flecia e Sigily Pugnetti, Arianna Romanelli. **Libertas Pasiano:** Monica Armellini, Alice Dal Val, Eleonora Gobbo, Giulia Sogaro e Demi Tomasi. **Libertas Porcia:** Barbara Lena. **Mazzonetto Gemona:** Anna Pontarini. **Montebello Don Bosco:** Margherita Cerne. **Pro Fagagna:** Laura Chiarvesio. **Pro Farra:** Ilaria Scarel. **Royal Cordovado:** Martina Piasentin e Alexandra Trifunjagic. **San Gottardo:** Vanessa Bredariol ed Elisabetta Lovat. **Tenelo Club Rivignano:** Serena Fragrante, Andrea Schincariol ed Elena Sette. **Udine calcio femminile:** Manuela Baita, Fania Dessi e Diandra Fusco.

Archiviata intanto la fase eliminatoria della Coppa Regione, che ha visto passare il turno e arrivare perciò in semifinale la Pro Farra, il Pasiano, i Fortissimi e il San Gottardo, domenica riprenderà il campionato di serie C. Alle 14.30 sono in programma le seguenti partite: Roiano Gretta Barcola-Pro Farra (a Campanelle), Libertas Pasiano-Libertas Porcia, Fortissimi-Pro Fagagna e Royal Cordovado-Udine Calcio femminile. Alle 17 andrà invece in scena la sfida Tenelo Club Rivignano-Mazzonetto Gemona, mentre il quadro si chiuderà con l'incontro delle 18 San Gottardo-Montebello Don Bosco.

m.la.

A sinistra la panchina dell'Italia col tecnico Tedesco, a destra la rosa della Svizzera che se la vedrà con gli azzurri domani e domenica (Foto Lasorte)

Domani a Chiarbola si disputerà la partita di andata, domenica a Aarhus la gara di ritorno

Il tecnico Tedesco: per arrivare ai play-off un'Italia meno svagata con la Svizzera

TRIESTE Buona la prima per la nazionale italiana di pallamano che bagna il suo esordio a Chiarbola con una vittoria sul Belgio che tiene aperte le porte allo spareggio play-off per le qualificazioni ai prossimi mondiali di Croazia del prossimo 2009. A punteggio pieno come la Svizzera, la formazione di Beppe Tedesco si giocherà tutto nello scontro diretto in programma nei prossimi giorni. Gara d'andata ancora sul parquet di Chiarbola domani sera alle 20 con diretta sugli schermi di Sky Sport Extra, ritorno domenica sul campo svizzero di Aarhus.

Una nazionale che contro il Belgio ha vinto ma non del tutto convinto, dimostrando di avere margini di crescita da sfruttare in una gara che si preannuncia decisamente più complicata della prima. «Non siamo contenti del livello complessivo espresso dalla squadra - commenta il tecnico azzurro Beppe Tedesco - perché se è vero che nel primo tempo e nei primi minuti del secondo siamo stati capaci di eseguire bene il piano partita, nella parte finale del match abbiamo avuto un calo di concentrazione che stava per costarci caro. Siamo stati troppo molli in difesa, offensivamente ci siamo affidati poco al gioco della squadra e troppo alle soluzioni individuali e questo non può non preoccuparci. Per pensare di essere competitivi contro la Svizzera dovremo riuscire ad allungare le buone cose fatte vedere contro il Belgio nel corso di tutti i sessanta minuti».

Un Tedesco preoccupato

> «A livello di ranking sono più avanti di noi e a noi pesano le assenze di Montalto e Ronchi»

ma determinato a lavorare per ripresentare sul parquet di Chiarbola un gruppo in grado di sparare tutte le cartucce a sua disposizione. «Ho rivisto un paio di volte la partita di domenica scorsa - continua - e devo dire che nel primo tempo la squadra aveva eseguito bene il piano partita coinvolgendo con continuità i pivot e le ali, esprimendosi bene in velocità e non a caso nove dei quattordici gol segnati nella prima mezz'ora sono arrivate da gioco veloce. Nel secondo tempo siamo calati commettendo troppi errori, errori che dovremo riuscire a limitare per pensare di giocarcela fino in fondo con la Svizzera».

Una sfida che Tedesco presenta con la consapevolezza di trovarsi di fronte a un'avversaria più quotata. «Mi sembra giusto non dimenticare - conclude il tecnico azzurro - che a livello di ranking europeo loro sono più avanti di noi e che, tra le altre cose, a livello internazionale da ottobre a oggi loro hanno giocato tredici partite contro le nostre sei. In più c'è da dire che l'assenza di giocatori come Montalto e Ronchi pesa nell'economia del doppio confronti. Nonostante questo siamo qui a giocarci questa chance e faremo il possibile per andare fino in fondo. Lo scorso anno contro la Svizzera ce la siamo giocati alla grande per trentacinque, quaranta minuti poi ci fu il parzialone che ci condannò alla sconfitta. Domani sera cercheremo di fare meglio».

Lorenzo Gatto

PALLANUOTO

Il campionato cadetto comincerà il 26 in trasferta con il Caoduro Lucernari Piscine Vicenza

Trieste riparte in B con l'esperto Brazzati

Il presidente Samer annuncia il rientro dopo 13 anni del difensore

TRIESTE È arrivato il momento di tornare in acqua. La serie B per la Pallanuoto Trieste è già stata vissuta la scorsa stagione con un ottimo quinto posto. Quest'anno il campionato per i triestini inizierà il 26 gennaio in trasferta contro il Caoduro Lucernari Piscine Vicenza per poi ritornare a Trieste la settimana successiva contro il Padova.

«Lo scorso anno molti ragazzi hanno avuto il primo approccio con la serie B - ha dichiarato il presidente della Pallanuoto Trieste, Enrico Samer - ed è andata abbastanza bene. Abbiamo saputo farci valere con squadre molto più navigate della nostra, abbiamo costruito partita dopo partita un buon campionato. Alla fine è stato un quinto posto che poteva andare ancora meglio».

Il 2008 inizia con un pezzo da novanta: il difensore triestino Andrea Brazzati che dopo tredici anni torna a calzare una calottina triestina. «Per la Pallanuoto Trieste è un grande risultato poter avere un giocatore esperto come Andrea - ha continuato Samer - infatti stiamo puntando molto su di lui e siamo felici di averlo riportato a Trieste. Siamo sicuri che darà un grande contributo al campionato e che sarà una preziosa guida per i nostri giovani. Riuscirà a trasferire la grande esperienza accumulata in questi anni ai massimi livelli permettendoci, così, di evitare errori che ci hanno penalizzati lo scorso anno. C'è da dire che la Pallanuoto Trieste ha intenzione di proseguire con forza nel suo cammino verso la serie A, ed è anche per questo che abbiamo deciso di riservare a Brazzati un posto di rilievo anche quando deciderà di ritirarsi, anche se per questo aspetteremo ancora molto tempo».

Enrico Samer, presidente della Pallanuoto Trieste

I giovani, quindi, continuano a essere un elemento determinante per la formazione triestina, tanto che è stato deciso di «prestare» cinque giocatori al Gorizia Nuoto (Federico Colino, Giulio Verh, Peter Soso, Matteo Bonetta e Dino Vukanovic). «Abbiamo pensato che fosse importante che facessero un'esperienza anche al di fuori di Trieste; siamo convinti che questa sia un'occasione importante per confrontarsi con altre realtà e costruire, così, una squadra giovane e al tempo stesso esperta. Quattro anni fa abbiamo iniziato questa avventura, e fin dal primo anno abbiamo deciso di puntare sul vivaio, anche per questo abbiamo deciso di prendere la gestione della piscina di San Giovanni, una struttura che ci permette, da una parte, di promuovere la pallanuoto anche nelle scuole, dall'altra di allevare subito i nostri giovanissimi atleti».

Giacomo Del Campo

RUGBY

Domenica riprenderanno i campionati giovanili e il Rugby Trieste 2004 è atteso da un doppio impegno casalingo al Villaggio del Pescatore: gli under 15 se la vedranno con il Castellana e gli under 17 con il Belluno. Intanto i giovani del club giuliano hanno fatto bella figura alle selezioni Civ (comitato interregionale delle Venezie). Le squadre under 14, 15 e 16 dell'area Friuli-Venezia hanno vinto tutti e tre gli incontri contro i pari età di Rovigo e Verona. Nel team under 14 Giusto Tommasini ha realizzato tre trasformazioni, Roberto Ghersini si è ben disimpegnato nel ruolo di apertura e Nicola Dreossi è stato il protagonista della meta decisiva di un match equilibrato e nervoso. Nell'under 15 è andato a segno Luca Ainger. Nell'under 16, che ha dominato il suo match, c'è stata la meta di rapina di Alex Morsellino

IN BREVE

Sci, riprende la Fanchini

Nadia Fanchini

MILANO Nadia Fanchini può tornare sugli sci e riprendere l'attività agonistica. Il responso arriva direttamente dal centro di Medicina sportiva del Coni che dopo esami clinici ha concesso alla sciatrice bresciana il benestare per rimettere gli sci ai piedi. Nadia, che ha disputato l'ultima gara di Coppa del mondo lo scorso 24 febbraio a a Sierra Nevada, raggiungerà le compagne a Cortina d'Ampezzo per riassaporare il clima della squadra e settimana prossima parteciperà anche al raduno sulle piste di Sestriere. «Sono veramente contenta, è come se la mia carriera ricominciasse» - ha commentato la diretta interessata

Tennis, azzurre promosse

Flavia Pennetta

SIDNEY Porta i nomi di Pennetta, Schiavone e Seppi il tennis azzurro che avanza al secondo turno degli Australian Open edizione 2008. Niente da fare invece per Sara Errani che sfiora l'impresa con la statunitense Lindsay Davenport, ex numero 1 mondiale tornata alle gare nell autunno scorso dopo la maternità. Avanti anche Nadal tra gli uomini

Windsurf: Sensini ok

Alessandra Sensini

AUCKLAND È l'italiana Alessandra Sensini a guidare la classifica dei Mondiali di windsurf (classe Rsx) in corso di svolgimento a Takapuna, in Nuova Zelanda. Dopo quattro regate, l'atleta azzurra precede la padrona di casa Barbara Kendall e la spagnola Marina Alabau.

IPPICA *Sono nove le corse in programma*

La Tris ritorna a Montebello con 18 cavalli sui 1660 metri Freedream Rex il favorito

TRIESTE La Tris torna oggi a Montebello nella sua edizione più importante, quella delle 19. I cavalli al via della corsa più attesa delle nove che caratterizzano il programma della riunione, il cui inizio è fissato per le 15.25, saranno 18, pronti a darsi battaglia sui 1 660 metri del premio Vodopivec Skoda. In sediolo ci saranno i gentleman, elemento che conferisce ulteriore incertezza a una corsa di per sé avvincente in fase di pronostico, perché sono tanti i cavalli che possono aspirare al successo. Freedream Rex ha vinto bene di recente, fermando spesso il cronometro su ragguagli di notevole importanza e dimostrandosi duttile ai cambi di guida, caratteristica decisiva per una corsa gentleman. Fermento Op manca da tempo all'appuntamento con il palo, ma in questo contesto qualitativo sembra uno dei cavalli da battere. Artù Di Casei è elemento di notevoli capacità e sarà guidato da Alessandro Raspante, uno dei migliori gentleman di Montebello, per gli scommettitori può essere una buona base nelle combinazioni.

Rende qualcosa ai primi due nominati, ma ci sta Mani sicure, quelle di Massimo De Luca, anche per Erinni, che beneficerà fra l'altro di un numero meno impegnativo rispetto agli altri favoriti. Fedoragal ha vinto di recente proprio a Trieste e sembra in grado di ripetersi su buoni livelli. Falco Degli Ulivi vanta grande familiarità con il suo driver, Otello Zorzetto, e tempi che gli permettono di vantare ambizioni in questa corsa

I gentleman saranno in sulky, oltre che nella Tris, anche in altre due corse del pomeriggio

I nostri favoriti **Prima corsa:** Five O'Clock Bi, Favonio Dan, East River Gi. **Seconda corsa:** Le Roi Du Kras, Limp, Luky Lou. **Terza corsa:** Latin Lover Om, Levriero Red, Luisiana **Quarta corsa:** Iussuf Guasimo, Ifigenia Bi, Ivanuss **Quinta corsa:** Ballo, Barbato Gius, Camporoppolo. **Sesta corsa:** Garrincha, Giona Mel, Eternity Vol **Settima corsa:** Ilo Mas, Informatica, Ioel Memory. **Ottava corsa:** Diabolic Toss Db, Eloisaz, Ciclone Jet. **Nona corsa:** Freedream Rex (17), Fermento Op (16), Artù Di Casei (18). **Aggiunte sistemistiche:** Erinni (10), Fedoragal (13), Falco Degli Ulivi (14)

Ugo Salvini

HOCKEY IN LINE

Vince di stretta misura la Fiamma Ragazzi

Il Polet ha ragione dell'Edera nella categoria Primavera Risultato invertito negli Allievi

TRIESTE Weekend all'insegna dei derby tra le formazioni dell'hockey in line giovanile. Nella categoria Primavera ('92-'93) il Polet è riuscito a superare i «cugini» dell'Edera col risultato finale di 4 reti a 2. Mattatore del match è stato Gianmarco Berquier, autore di una tripletta

Edera-Polet 2-4

EDERA: Pizzarello, Pittani (1), Degano (1), Coronica, Cucinella, Fracarossi D., Pasutto, Morpurgo, Benefort.
POLET: Bilugaglia, Simonich Marsilli, Panizzon (1), Berquier (3), Vocchi, Cavalieri Zampa

Tutto troppo facile invece nel derby riservato agli Allievi ('94-'95). I ragazzi allenati da Emanuel Letica hanno riportato una schiacciante vittoria sui cugini neroarancio grazie ad una giornata di grazia di tutto il collettivo. In evidenza nelle file della formazione del presidente Mauro Ludavaz il solito Simone Fracarossi (6) ed Emanuele De Vonderweid (4). Per il Polet gol della bandiera siglato da Nicholas Zampa

Edera-Polet 15-1

EDERA: D'Ambrosi, Degano (1), De Vonderweid (4), Famea, Fracarossi S. (6), Pittani (1), Raimondi, Turco (1), Valcareggi (2)
POLET: Perossa, Zudek, Aimey, Panizzon, Cattonar, Grusovin, Zol, Zampa (1), Speranza G., Ballarin

La partita più combattuta della giornata è stata sicuramente quella tra i Ragazzi ('96-'97) della Fiamma Gorizia e i pari età dell'Edera. I giovani virgulti di Sergio Cosma hanno trovato pane per i loro denti ma sono riusciti alla fine ad imporsi grazie alle doppiette di Romanzin e Milanese e al centro di Jerman. Per il gruppo di Letica reti di Ethan Turco e Simone Fracarossi (3)

Fiamma-Edera 5-4

FIAMMA GORIZIA: Strok, Guadagnino, Jermann (1), Milanese (2), Natoli, Romanzin (2), N. Grendene, S. Grendene, Crosato
EDERA: Mattiussi, S. Fracarossi (3), Bosatra, Turco (1), S. Zappetti, M. Zappetti, Lugo

r.t.

La società partecipa solo ai tornei primaverili e autunnali

Il Gallery di Duino Aurisina a caccia di giovani promesse tra Monfalcone e Trieste

TRIESTE Il Gallery Duino Aurisina ha allestito anche quest'anno un quattro squadre giovanili appartenenti alla Scuola calcio. Tutte seguite da istruttori abilitati, che seguono i programmi dettati dalla Figc e che partecipano ai tornei di categoria della fase autunnale e primaverile: le quattro formazioni sono formate in tutto da 50 ragazzini. Il gruppo più esperto è dato dai 9 Esordienti impiegati nel campionato a 7 giocatori. Seguiti da Mario Germani, coadiuvato dagli accompagnatori Franco Schiberna e Marco Campi, il gruppo si allena due volte alla settimana, esattamente come le due squadre di Pulcini. Il nucleo dei 9 Pulcini A è allenato da Livio Zollia, mentre i 10 ragazzini appartenenti al gruppo B sono allenati da Paolo Zacchigna. Infine rimane l'agguerrito gruppo dei 22 Piccoli Amici, seguiti da Mario Germani e Leandro Klaric, che effettuano due sgambettate settimanali, approfittando poi, nel periodo invernale, della palestra.

Il tesserato più giovane della Scuola calcio è Bruno Visin, nato il 9 settembre 2002, mentre quello più esperto è Alberto Varisco nato il 2 gennaio 1995. L'attenzione per il gruppo e per i singoli è molto curata dallo staff tecnico capeggiato dal direttore sportivo del sodalizio di Visogliano, Fabio Candotto: «Svolgiamo costantemente delle riunioni assieme agli allenatori per curare i metodi di insegnamento all'interno della Scuola calcio. Più dei risultati è importante la crescita del gioco, della tecnica e naturalmente quella psicofisica. Ma dobbiamo ricordare che a crescere devono essere anche gli stessi allenatori».

Importante anche il punto di vista espresso in passato da Paolo Zacchigna, intento a non enfatizzare troppo i valori dei singoli: «A quest'età nessuno spicca più di un altro. Tutti sono allo stesso livello e tutti dimostrano di fare dei costanti miglioramenti. L'importante è stare assieme, e soprattutto fare giocare tutti, senza discriminazioni».

Realtà piuttosto particolare quella del Gallery dettata soprattutto dalla locazione geografica: «Risediamo in una zona sicuramente atipica. Non siamo né a Trieste né a Monfalcone. Cerchiamo quindi di attingere sia da una parte che dall'altra, anche se la Scuola calcio è composta esclusivamente da ragazzi nati a Trieste», spiega Candotto. «Nel 2006 - prosegue il ds - abbiamo fatto un camp a giugno per rimpinguare il numero di ragazzi ed è stata una iniziativa che ha sicuramente dato i suoi frutti».

Molto utili alla causa sono anche i due pullmini messi a disposizione dalla società per recuperare i piccoli atleti sia per gli allenamenti che sia le partite di campionato. Tra le cose da sottolineare sicuramente il rifacimento del campo in erba sintetica inaugurato il 6 ottobre grazie al contributo della fondazione CrTrieste. Il Gallery Duino Aurisina non prenderà parte a nessun torneo invernale e ha anzi già ricominciato gli allenamenti dal 3 gennaio, come ha voluto ricordare Candotto: «Abbiamo un sintetico che è come un "tappetino" e quindi, rispetto agli anni scorsi, le sgambettate dei ragazzi sono tranquillamente possibili anche nei mesi più freddi».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Il nucleo dell'organigramma societario dell'associazione sportiva dilettantistica Gallery Duino Aurisina è formato dal presidente Antonio De Paolo, dai vice presidenti Sergio Milos e Andrea Disnan, dal segretario Rodolfo Padovan e dal cassiere Roberto Pagnon. Lo staff tecnico della scuola calcio è composto dal direttore sportivo e responsabile Fabio Candotto, dagli allenatori Mario Germani (Esordienti e Piccoli Amici), Livio Zollia (Pulcini A), Paolo Zacchigna (Pulcini B) e Leandro Klaric (Piccoli Amici). Due i preparatori dei portieri: Romano Collovati e Roberto Cappelli. Figura importante è poi quella di Luciano Cartago, massaggiatore chinesiologo. Il gruppo dei dirigenti e collaboratori è formato da Franco Schiberna, Marco Campi e Roberto Pagnoni (Esordienti), Ettore Calandra, Maurizio Poiani, Andrea Disnan e Daniele Cociani (Pulcini A e B) e Livio Zollia e Alessandro Antonic (Piccoli Amici). Per informazione la segreteria è raggiungibile telefonicamente allo 040.291314 oppure attraverso il sito www.acgallery.it.

La formazione Pulcini A del Gallery Duino Aurisina. La società è presieduta da Antonio De Paolo

PULCINI

Il San Luigi A a valanga sul San Giovanni
Agevole successo dell'Itala San Marco

TRIESTE Pioggia di gol nella prima giornata del Memorial Tiziano Cattaruzzi, il torneo per pulcini organizzato dal San Luigi. Bella e combattuta la gara iniziale, che ha visto affrontarsi il San Sergio e il San Luigi B e che è terminata 4-4. Alla prestanza fisica dei lupetti (imperniati sui '98) i più giovani sanluigini (1999) hanno risposto con una prova tutta grinta. Entrambe le formazioni hanno fatto vedere delle piacevoli trame di gioco, realizzando gol di ottima fattura. Una citazione particolare ai portieri delle due contendenti, protagonisti di diverse pregevoli parate. L'equilibrio della prima frazione, chiusa sull'1-1, è sembrato spezzarsi nel secondo tempo quando la squadra di Coloni si è portata sul 2-1. Ricco di emozioni il terzo "round", a iniziare dal pareggio e dal seguente vantaggio del San Luigi (3-2). Doppia segnatura quindi dei lupetti (3-4) e spartizione della posta all'ultimo minuto per il team di Lombardi.

A seguire c'è stato il successo del Monfalcone sul Centro Sedia per 6-4. Inizio sprint dei monfalconesi, portatisi sul 5-0 a metà della ripresa così da ipotecare il bottino pieno. Doppio centro dei friulani, che poi hanno reso ancora più onorevole la sconfitta nel terzo set quando gli azzurri avversari hanno calato i ritmi. Affermazione abbastanza agevole per l'Itala San Marco nella sfida con l'Ol3 di Faedis, battuto per 6-2. L'equilibrio è durato solo nel primo tempo, archiviato con il risultato di 2-1 per i gradiscani di mister Meroni. Questi, a seguire, hanno fatto vedere tutta la loro caratura tecnica, candidandosi come una delle favorite per il successo finale.

A senso unico, infine, l'ultima sfida, che ha visto il San Luigi A superare il San Giovanni per 12-1. Il match ha preso subito la piega giusta per i giovani del tecnico Dolsi, arrivati sul 4-0 in 15'. Il gol della bandiera dei rossoneri è giunto sul punteggio di 6-0. Più che positiva la prestazione dei padroni di casa, forti di un attacco decisamente prolifico. Gli ingredienti dei sangiovannini – su cui puntare anche nelle prossime uscite – sono stati la tanta buona volontà e una ricca dose di agonismo.

Giovedì andranno in onda Monfalcone-San Giovanni (alle 17) e Centro Sedia-San Luigi (alle 18), mentre sabato spazio a quattro partite a partire dalle 15.

m.la.

MEMORIAL VITA

Si è alzato il sipario sul primo memorial Vita, il torneo per esordienti a undici organizzato dal Sant'Andrea San Vito. Vi partecipano sei squadre, suddivise in due gironi da tre e attese da sfide di sola andata. Le prime classificate disputeranno la finalissima, le seconde si giocheranno la medaglia di bronzo e le terze lotteranno per il 5° posto. Tutto ciò avrà luogo il 9 febbraio. Nella prima giornata, intanto, vanno in scena due partite tirate: nel girone A (a riposo il Trifoglio) il Sant'Andrea San Vito A s'impone per 3-2 sul Montebello Don Bosco B. Quest'ultima compagine ha una buona impostazione e gioca di più di squadra, mentre i vincitori sono più pungenti in attacco. Nel raggruppamento B il Costalunga e il Montebello Don Bosco A pareggiano per 3-3 e resta al palo il Sant'Andrea San Vito B. Domenica ci saranno le partite Sant'Andrea San Vito B-Costalunga (alle 10) e Sant'Andrea San Vito A-Trifoglio (alle 11.15), mentre il 26 spazio a Trifoglio-Montebello Don Bosco B e Sant'Andrea San Vito B-Montebello Don Bosco A.

IL PERSONAGGIO

Un centrocampista con fiuto per il gol

Geremia: mi piace Kakà a Messi il prossimo Pallone

TRIESTE Da tre anni col Montuzza Geremia D'Orso milita nella formazione Pulcini del presidente padre Giorgio Basso. Nato il 24 novembre 1998 il piccolo giocatore seguito dagli allenatori Beniamino Lezzi, Giacomo Giorgetti e Edoardo Guarino è un ottimo centrocampista dotato del fiuto per il gol ma anche estremamente altruista coi compagni di squadra. La peculiarità maggiore di Geremia è la sua capacità a dribblare con decisione l'avversario nell'uno contro uno, mentre da migliorare sicuramente sono i tiri dal calcio d'angolo, per ora un po' troppo bassi per impensierire i portieri avversari. Tifoso del Milan allenato da Carlo Ancelotti, il piccolo D'Orso ha individuato in Ricardo Kakà il suo giocatore preferito, il modello da imitare: «Mi piacciono le sue finte e i suoi tiri angolati che sono belli da vedere e importanti per il Milan», spiega il giocatorino del Montuzza. Da quando indossa la casacca neroverde, Geremia ha collezionato molti bei ricordi, ma c'è ne uno in particolar modo che spicca sugli altri: «In una partita di campionato contro la Roianese, pareggiata per 2 a 2, ho siglato il mio gol più bello con un tiro di destro da fuori area che è finito proprio sotto l'incrocio dei pali», ricorda con precisione il centrocampista di padre Giorgio Basso.

Come ti sei avvicinato alla passione per il calcio?

Guardando le partite di serie A alla televisione.

Segui il campionato della Triestina?

Sì, sempre. Ogni tanto vado anche allo stadio con mio papà Salvatore o con mio nonno Tino.

Chi ti ha portato a giocare al Montuzza?

Un amico di mio papà ci ha consigliati di iscriverci qui al Montuzza.

Hai dei compagni di squadra con cui vai particolarmente d'accordo?

Con Mattia Badalucco e Marco Vielle.

A chi verrà assegnato secondo te il prossimo pallone d'oro?

Secondo me lo vincerà Lionel Messi del Barcellona.

Sei stato contento quando Kakà ha vinto quello del 2007?

Sì, molto.

Che scuola frequenti?

La Foschiatti.

Hai già pensato a cosa vorresti fare da grande?

Vorrei diventare un giocatore di calcio, magari del Milan.

A Geremia D'Orso riescono bene i dribbling

L'INTERVISTA

Arrivato in dicembre dal Domio

Moreno felice di giocare in maglia alabardata

TRIESWTE Segnalato già a settembre dal dirigente Moreno Muha quando ancora militava nelle file del Domio, Riccardo Male è passato nel dicembre scorso alla società calcistica più blasonata della città: l'Unione Sportiva Triestina. «Ho fatto un provino a Borgo San Sergio, composto da un po' di riscaldamento e da una partitella, e sono stato preso», ha spiegato con entusiasmo il giovane triestino. Nato l'11 agosto 1994 Male ha alle spalle un lungo trascorso con la maglia del Domio, società nella quale ha militato per ben più di 6 anni: «Mi è spiaciuto molto lasciare i miei compagni di squadra, soprattutto Diego Maurich, ma devo anche dire che alla Triestina ho trovato un gruppo di ragazzi molto simpatici ed estremamente disponibili», ha riferito il neogiocatore dei Giovanissimi Nazionali allenati da Francesco Schiraldi. L'impegno attuale di Riccardo, impiegato come difensore centrale e all'occorrenza in qualità di centrocampista, comporta tre sedute di allenamenti ogni settimana sul campo di via Locchi gestito dal Sant'Andrea-San Vito del presidente Mucchino. Molto abile nella fase di tiro, in particolar modo nei lanci lunghi verso i propri compagni di squadra, il giovane Male deve invece migliorare, stando alla sua stessa autocritica, nella fase di corsa e nel possesso palla.

Chi ti ha avvicinato al mondo del calcio?

Mio papà mi ha chiesto di provare a giocare quando ero ancora alle elementari.

Avevi mai provato a praticare altri sport?

Avevo fatto solo qualche mese di minibasket, ma non mi era piaciuto molto.

Per che squadra tifi?

Per il Milan.

Quali sono i tuoi giocatori preferiti?

Andrea Pirlo e Alessandro Nesta.

Come mai?

Di Pirlo apprezzo il possesso palla, mentre di Nesta ammiro la forza fisica.

Sei mai stato a San Siro?

No, ma mi piacerebbe andarci.

Segui le partite della Triestina in serie B?

Controllo sempre i risultati, ma vado allo stadio poche volte.

Che sogno vorresti realizzare da grande?

Mi piacerebbe diventare un bravo calciatore, ma allo stesso tempo mi ispira la carriera di avvocato.

r.t.

Moreno Muha in agosto farà 14 anni

ESORDIENTI

Sesta edizione della Coppa d'Inverno sul sintetico di via Felluga: le zebrette dell'Udinese travolgono con cinque reti l'undici del Pordenone

Un rigore realizzato da Lusa risolve il match tra rossoneri e Ancona

Una formazione esordienti del San Giovanni

TRIESTE Coppa d'Inverno, atto sesto. Sul sintetico a undici di via Felluga è scattata la sesta edizione della manifestazione del San Luigi, riservata agli esordienti. Nella gara inaugurale, valevole per il girone dei 1995, la Virtus Corno sgambetta il San Luigi per 3-1. Un tempo a testa dice il campo: il primo è di marca triestina grazie alla miglior organizzazione del centrocampo. I giuliani mettono in difficoltà la difesa avversaria in più di un caso e segnano al 13' con Giani al termine di uno spunto personale. Poco dopo c'è un palo colpito dal sanluigino Tentindo, ben imbeccato da un assist dalla sinistra dello stesso Giani. Dal canto suo la Virtus Corno non è lucida, ma riesce a trovare il pari con un tiro di Petriccione sotto la traversa al 20'. Nella seconda frazione c'è invece la superiorità dei vincitori: i padroni di casa vanno in affanno e devono ricorrere spesso alle maniere forti. Queste, però, non bastano alla fine visti i centri di Piu al 14' e di Puntar al 26'.

Affermazione senza discussioni, a seguire, per l'Udinese, impostasi per 5-0 su un Pordenone mai domo, ma stavolta in difficoltà sul piano del palleggio. Buono l'avvio dei neroverdi, che costringono sulle difensive gli udinesi con alcune buone trame. I friulani, però, si salvano in particolare in una circostanza in virtù di un intervento sulla linea di porta del portiere Lavaroni.

Man mano le zebrette prendono meglio le misure e iniziano a macinare inesorabilmente azioni ad ampio respiro, che creeranno problemi ai pordenonesi per tutto il match. Arrivano così le reti di Passon al 16', Pecile al 21' e Politti al 24'. Tale copione resta immutato nella seconda frazione e l'Udinese arrotonda il risultato (Politti all'8 su rigore e Pecile al 16') con una condotta molto autoritaria e sorretta da una grande qualità dei singoli.

Nel raggruppamento dei 1996 il primo incontro viene vinto dal Donatello per 4-1 a discapito del San Luigi senza troppe discussioni. I vincitori sono abili a sfruttare ogni singola opportunità contro dei biancoverdi a tratti un po' molli e non sempre attenti. Ottimi i singoli del Donatello, squadra che cerca sempre il gioco e che spesso lo trova con delle soluzioni tanto semplici quanto efficaci. I gol sono firmati da Fabbro (6' e 24' pt), Pontisso (19' pt) e Martinuzzi (6' st) su un versante e da Lotta sull'altro (18' st). I sanluigini, comunque, si riscattano immediatamente, spuntandola per 5-0 su un Ronchi che non lesina l'impegno, ma che è meno attrezzato. I locali pressano con maggior insistenza e concedono solo qualche ripartenza innocua agli antagonisti. A referto ci vanno Cigliani (7' pt e 22' st), Nikolovski (8' e 12' pt) e Matteo Crosato (17' pt).

Gara combattuta tra il San Giovanni e l'Ancona di Udine, che la spunta per 1-0 con un rigore di Lusa (19' st). Pareggio per 0-0 tra Donatello e Virtus Corno, ma la sfida è avvincente e le palle-gol non mancano. Il San Giovanni, infine, conduce per 2-0 grazie a Zetto (14' pt) e Di Benedetto (17' st), ma è l'Itala San Marco a festeggiare un'affermazione per 3-2 grazie a Mucci (24' pt), Savic (2' st) e Bovino (3' st).

Massimo Laudani

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	Estrazioni	Numero	Estrazioni
27	62	60	31
45	62	73	31
47	54	11	30
15	52	89	30
59	52	32	29
21	38	78	29
58	38	88	27
24	37	62	26
36	36	4	25
7	33	1	23

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	10	15	76	59	16
ritardi	93	69	52	42	40
CAGLIARI	43	49	35	13	38
ritardi	109	81	77	76	74
FIRENZE	20	64	49	62	53
ritardi	64	63	62	62	50
GENOVA	17	5	22	30	35
ritardi	69	52	51	50	50
MILANO	2	73	75	74	58
ritardi	87	53	51	50	48
NAPOLI	55	82	83	42	36
ritardi	86	61	58	56	49
PALERMO	81	33	10	67	8
ritardi	60	44	43	43	41
ROMA	52	39	36	71	81
ritardi	68	61	52	50	48
TORINO	66	69	36	5	18
ritardi	95	79	56	55	48
VENEZIA	74	24	54	22	80
ritardi	75	68	65	55	53
TUTTE	2	71	11	20	27
ritardi	10	6	5	4	4

Super Enalotto

Concorso del 15/1/2008

COLONNA A	COLONNA B
3	5
11	31
44	49
53	55
61	73
74	85

Jackpot
€ **33.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno le quartine 4-10-16-76,10-40-70-80 e la terzina 8-16-61. Segnaliamo che l'ambo dei gemelli 44-55 non esce da 1546 estrazioni.

CAGLIARI. Per ambo e terno le quartine 2-4-34-43, 13-43-63-73 e la cinquina 25-35-45-55-65, la cadenza del 5, 5/85, non dà l'ambo da 114 estrazioni. L'ambo 45-64 manca da 3229 estrazioni e l'ambo 24-42 ritarda 2782 estrazioni.

FIRENZE. Consigliamo per ambo e terno le quartine 21-31-61-71, 61-62-63-64 e i massimi ritardatari 20-64-49-62-53. Per ambo 1-12-20, 20-35-52. L'ambo 28-82 non esce da 1030 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria consigliamo per ambo e terno le quartine 1-3-5-9, 22-24-42-54 e i massimi ritardatari 17-5-85-22-35, in particolare la terzina 5-35-85. La quartina 3-30-33-39 non dà l'ambo da 258 estrazioni. L'ambo 11-77 non esce da 1731 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia per ambo e terno consigliamo le quartine 12-24-48-84, 8-58-80-85, le terzine 11-55-88, 7-71-87 e i ritardatari 2-73-75-74-58.

NAPOLI. Per ambo e terno i ritardatari 55-82-83-42-36, la quartina 11-55-66-77, le terzine 53-54-55, 81-82-83. Segnialiamo che l'ambo 67-76 non esce da 1858 estrazioni e l'ambo 33-77 manca da 1141.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia consigliamo per ambo e terno i ritardatari 81-33-67-10-25 e le quartine 24-25-26-27, 81-83-85-88. Per ambo 8-10-12. La cadenza dell'1, 1/81 manca per ambo da 30 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale per ambo e terno le quartine 39-49-59-69, 11-31-71-81, 70-71-73-77. Segnialiamo che gli ambi 11-77 e 11-44 non escono rispettivamente da 1912 e 1430 estrazioni,in esteso per ambo 11-44-77.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte consigliamo per ambo e terno le quartine 34-36-43-63 e 11-18-66-69, per ambo la terzina 30-50-70. Gli ambi 55-77 e 66-77 sono in ritardo da 1074 estrazioni, in esteso per ambo 55-66-77.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna consigliamo per ambo e terno le quartine 24-34-54-74, 4-40-44-49, 22-44-77-88 e i ritardatari 74-24-54-22-80. Per ambo 7-70-77-79.

A TUTTE per ambo 2-11-71.

LA SMORFIA: il fatto del giorno Pato trascina il Milan. 9-11-17-59

aams per i giochi · Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 3 del **15/1/2008**

N.	Squadra 1	Squadra 2	Pronostico
1	Juventus	Empoli	1
2	Fiorentina	Ascoli	1
3	Catania	Milan	1 X 2
4	Sampdoria	Cagliari	1 X 2
5	Roma	Torino	1 X
6	Palermo	Udinese	1 X
7	Inter	Reggina	1
8	Napoli	Lazio	1
9	Pavia	Cremonese	1 2
10	Viareggio	Massese	X
11	San Marino	Pistoiese	X 2
12	Benevento	Martina	X
13	Paris Sg.	Valenciennes	X
14	Auxerre	Marsiglia	2

Pronostici per "il 9" · Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 3 del **15/1/2008**

N.	Pronostico
1	2
2	3
3	01 2 3 4+
4	2 3 4+
5	3
6	2 3 4+
7	3
8	3
9	2 3 4+
10	2
11	2 3
12	2
13	2 3
14	2 3

Sistema ridotto **44 €**

Totocalcio

Concorso n. 4 del **19/1/2008**

N.	Squadra 1	Squadra 2	Pronostico
1	Genoa	Atalanta	1
2	Fiorentina	Torino	1 X 2
3	Albinoleffe	Frosinone	1 X
4	Bari	Chievo	X 2
5	Brescia	Avellino	1 X 2
6	Cesena	Ravenna	X
7	Grosseto	Spezia	X
8	Mantova	Piacenza	1
9	Messina	Rimini	1
10	Modena	Treviso	1
11	Pisa	Bologna	X
12	Triestina	Ascoli	X 2
13	Vicenza	Lecce	X 2
14	Newcastle Utd	Bolton	X

Pronostici per "il 9" · Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 4 del **19/1/2008**

N.	Pronostico
1	3
2	2 3 4+
3	2 3 4+
4	3
5	2 3 4+
6	2
7	2
8	01 2 3 4+
9	3
10	2
11	3
12	2 3
13	2 3
14	2 3

Sistema ridotto **44 €**

Tris

FIRENZE
Trotto
Ippodromo Mulina
Pr. Eskipazar
Euro 9.130
metri 1660
Martedì 15 gennaio
ore 13.55
Tris. n. 26

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	GALASSIA NEM	1660	G. Avvallone	★★★★
2)	GENIO OP	"	A. D'Ettoris	★★
3)	FANTA WALKER	"	F. Carrara	★★★
4)	GRENN ACTION HBD	"	S. Mattera jr	★★★★
5)	CORTO CIRCUITO	"	R. Fezzolini	★★★
6)	ELLE'	"	A. Greppi	★★★
7)	GHIRO JET	"	F. Facci	★
8)	GEFVON	"	A. Bavaresi	★★
9)	CAN CAN BARB	"	M. Di Nicola	★★
10)	DIAZ BIEFFE	"	R. Gnaci	★★★
11)	EMOZIONI PARK	"	E. Balti	★★★★
12)	GESSICA EFFE	"	R. Leoni	★★★★
13)	FUKUI DEI GREPPI	"	Fr. Facci	★★
14)	GREVEN	"	L. Berggren	★★★★
15)	GOLIEN	"	A. Vannucci	★★★
16)	GENNY BIBI	"	M. Capanna	★★★★
17)	GALLANT	"	I. Tamborrino	★★★
18)	DORSTEN DEL RIO	"	L. Colletti	★★★

I NOSTRI FAVORITI: 4) Green Action Hbd; 14) Greven; 12) Gessica Effe; 16) Genny Bibi; 11) Emozioni Park; 1) Galassia Nem

TRIESTE
Trotto
Ippodromo Montebello
Premio Vodopiveg Skoda
Euro 22.660
Metri 1660
Martedì 15 gennaio
ore 19
Tris n. 27

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FAVOLOSO CAMER	1660	A. Chierchia	★★★★
2)	FALSTAFF DE' MURA	"	D. D'Angelo	★
3)	CLUSTER	"	G. Bertoletti	★
4)	ECLAIR DI ROSA	"	A. Gamboz	★★★
5)	FENNEL BARB	"	F. Serena	★★★
6)	FRAGANCE BI	"	M. Bressan	★★
7)	GUESS DI NO	"	M. Scalz	★★
8)	FLOWER BOY	"	D. Ederz	★★
9)	EVOR HOLMBO	"	G. Manzone	★★★
10)	ERINNI	"	M. De Luca	★★★
11)	GREGORIO DECHIARI	"	A. Querci	★★★
12)	GUNTHER PRIDE	"	V. Pallo	★★★
13)	FEDERAGAL	"	V. Miniero	★★★
14)	FALCO DEGLI ULIVI	"	D. Zorzetto	★★★★
15)	FERNANDEZ	"	N. Del Rosso	★★★★
16)	FERMENTO OP	"	M. Canali	★★★★
17)	FREEDREAM REX	"	A. Minotto	★★★★
18)	ARTU' DI CASEI	"	A. Raspante	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 16) Fermento Op; 18) Artù di Casei; 14) Falco degli Ulivi; 15) Fernandez; 17) Freedream Rex; 1) Favoloso Camer

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto sulle regioni occidentali con precipitazioni sparse diffuse sulla Liguria, basso Piemonte e Lombardia e nevose al di sopra di 500-700 metri. Irregolamente nuvoloso sul resto del nord con piogge e rovesci a iniziare dall'Emilia Romagna a tutto il Triveneto dalla mattinata. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvolo e coperto con precipitazioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sulle regioni occidentali. Nel corso della mattinata la nuvolosità e i fenomeni si estenderanno al resto del Nord, sul Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Nel pomeriggio graduale miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,5	10,5
Umidità		64%
Vento		4 km/h da S-W
Pressione	stazionaria	1019,7
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,8	11,1
Umidità		77%
Vento		2,0 km/h da SE
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,2	10,7
Umidità		83%
Vento		9 km/h da S
GRADO	min.	max.
Temperatura	6,7	10,4
Umidità		82%
Vento		X,X km/h da X
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4,4	10,9
Umidità		81%
Vento		2,1 km/h da S
UDINE	min.	max.
Temperatura	6,4	9,8
Umidità		77%
Vento		6 km/h da S
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,5	10,5
Umidità		80%
Vento		3 km/h da SW

ITALIA

ALGHERO	1	14
ANCONA	0	11
AOSTA	0	1
BARI	5	12
BOLOGNA	7	10
BOLZANO	np	5
BRESCIA	5	8
CAGLIARI	2	13
CAMPOBASSO	1	6
CATANIA	6	17
FIRENZE	4	10
GENOVA	6	9
IMPERIA	8	11
L'AQUILA	-4	4
MESSINA	9	15
MILANO	3	8
NAPOLI	4	11
PALERMO	11	15
PERUGIA	2	5
PESCARA	1	13
PISA	3	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	16
ROMA	0	8
TORINO	0	6
TREVISO	np	10
VENEZIA	5	10
VERONA	6	10
VICENZA	np	9

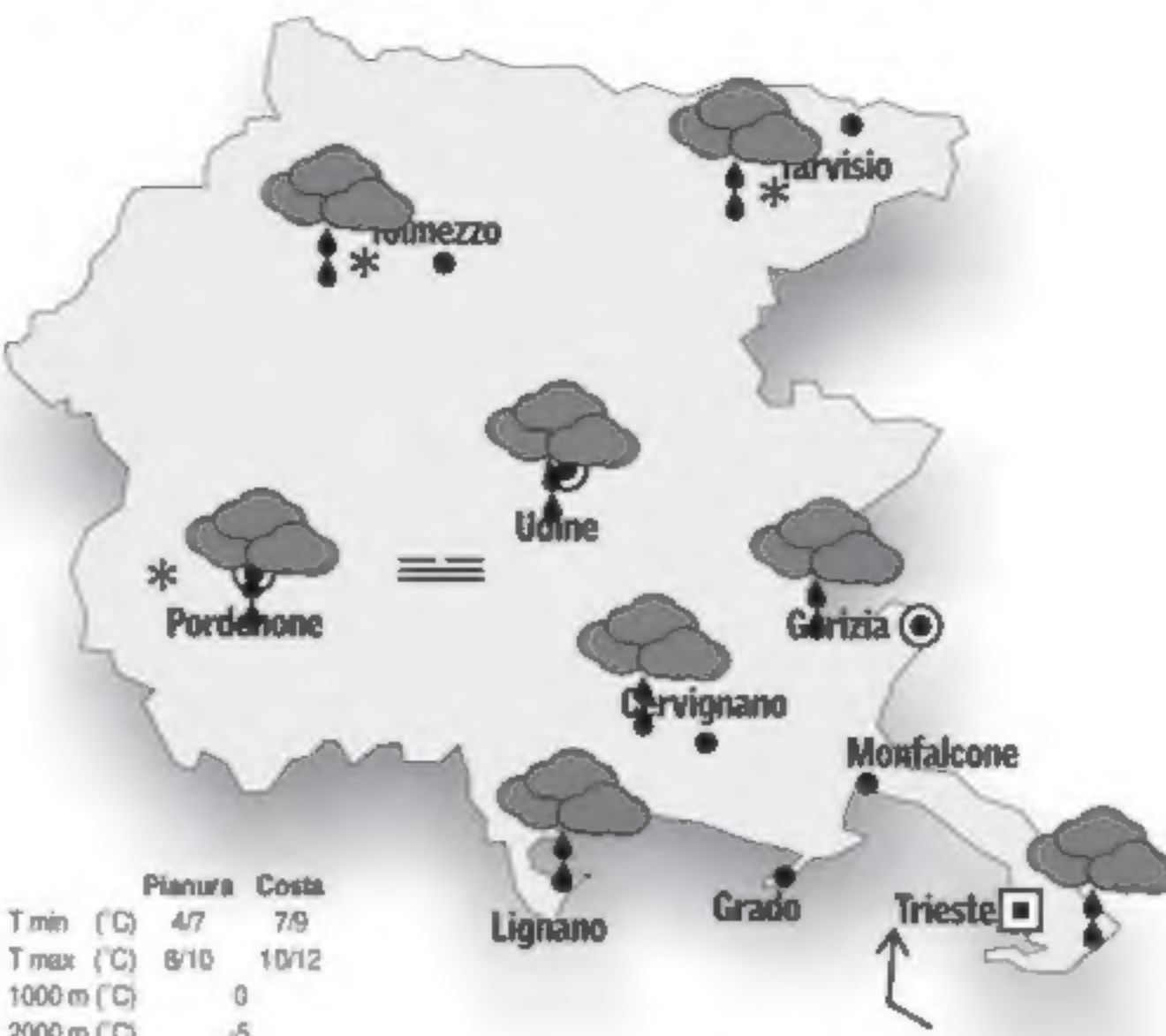
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/9
T max (°C)	8/10	10/12
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-5	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	8/11
T max (°C)	8/11	11/14
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Cielo coperto su tutta la regione con piogge deboli in mattinata, moderate dal pomeriggio; nevicate oltre i 700 m circa.
DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge moderate sulla costa, abbondanti sulla pianura, intense sui monti, specie sulla fascia prealpina. Nevicate da abbondanti a intense oltre gli 800 metri circa, verso sera a quote più elevate sulle Prealpi. Le precipitazioni più consistenti si avranno nel pomeriggio-sera, quando sulla costa soffierà forte Scirocco.
TENDENZA. Giovedì evoluzione incerta, probabile ancora nuvolosità al mattino e miglioramento verso sera.

OGGI IN EUROPA

Diversi sistemi frontali stanno attraversando l'Europa. Andando da Est verso Ovest, una prima perturbazione si sta portando verso la Turchia, ma darà ancora luogo a qualche pioggia sull'estremo Sud-Est del continente. Un secondo sistema nuvoloso, piuttosto esteso, porterà molte nuvole su buona parte delle nostre regioni centro-settentrionali, in Austria e sulla parte settentrionale della Penisola Balcanica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,8	10 nodi S-E	1.14 +30	18.50 -45
MONFALCONE	calmo	9,4	4 nodi S-E	1.19 +30	18.55 -45
GRADO	quasi calmo	9,2	8 nodi E-S-E	1.39 +27	19.15 -39
PIRANO	poco mosso	9,8	12 nodi E-N-E	1.09 +30	18.45 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ALGERI	3	17	LUBIANA	2	6
AMSTERDAM	3	8	MADRID	5	8
ATENE	6	13	MALTA	11	17
BARCELLONA	4	14	MONACO	-1	4
BELGRADO	3	10	MOSCA	-1	1
BERLINO	-1	8	NEW YORK	-1	2
BONN	1	8	NIZZA	7	13
BRUXELLES	4	9	OSLO	-5	-3
BUCAREST	-9	-2	PARIGI	4	9
COPENHAGEN	3	5	PRAGA	-2	5
FRANCOFORTE	-2	3	SALISBURGO	0	5
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-9	-3
HELSINKI	-2	4	STOCCOLMA	2	4
IL CAIRO	6	16	TUNISI	6	17
ISTANBUL	-2	8	VARSAVIA	-5	6
KLAGENFURT	0	2	VIENNA	0	7
LISBONA	9	16	ZAGABRIA	4	8
LONDRA	8	11	ZURIGO	0	4

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

TORO 21/4 - 20/5

Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire.Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'incontro casuale con persone che appartengono orami al passato, vi farà tornare alla mente progetti e ambizioni che avevate messo da parte. Mettete da parte i ricordi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non createvi complicazioni solo per il gusto di complicare le cose. Per la sera sceglietevi uno svago che non sia superiore alle vostre possibilità. Vi occorre più riposo.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete abbastanza fortunati, ma dovrete essere pronti a cogliere le buone occasioni. Nel lavoro ci potrebbero essere delle buone opportunità, che dovrete valutare bene. Siate prudenti.

VERGINE 23/8 - 22/9

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di chiarire una faccenda di cuore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le dimostrazioni di stima e di apprezzamento da parte di un superiore vi renderanno estremamente felici e vi sproneranno a dare il meglio di voi stessi in ogni occasione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sappiatevi attenere ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa. La vita privata procede tranquilla. Un incontro.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un progetto di lavoro che potrebbe darvi notevoli soddisfazioni.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Negli affari potrebbero sorgere delle complicazioni improvvise e dei ritardi dovuti a problemi burocratici. In serata deciderete di rifiutare un simpatico invito per riposare.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Alla chiarezza delle vostre idee dovreste saper unire anche un'attenta analisi della realtà ed un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Più riposo.

PESCI 19/2 - 20/3

Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati quindi sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Designato in anticipo - **2** Il dio egizio del Sole - **11** Un cane di razza - **12** La valle del lago di Carezza - **14** Involto... postale - **16** Rustici carri per trasporto di materiali - **17** Comune del Cuneese - **19** Il sei in parole composte - **20** Preparare una buca - **21** Diverbi - **23** Fu molto caro a Ercole - **24** Un «sì» da Mosca - **26** Il nome di Vialli - **28** Consumati dalle fiamme - **30** Copertura in stazione - **32** Dal suo vaso uscirono tutti i mali - **34** Potente allucinogeno (sigla) - **36** Conducenti di armenti - **37** Nella salsa ce ne vogliono due - **38** Mezzo nei prefissi - **40** Possono essere concitati - **43** Impegna il coro - **44** La Suliotis della lirica.

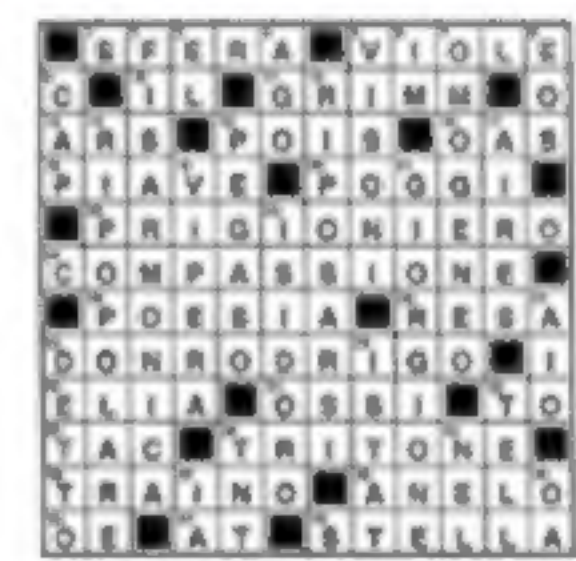
VERTICALI: 1 Reddito... ecclesiastico - **2** Il tipico gonnellino sardo - **3** Si presentano alle autorità - **4** I fornitori dei tossicodipendenti - **5** È propria dello spilorcio - **6** Mancanza di educazione - **7** Isola egea - **8** Le hanno alte e basse - **9** Tele senza pari - **13** Lago che un tempo era ricco di salmoni - **15** In fondo alla selva - **17** Arte... di arrangiarsi - **18** Commutatore elettrico - **22** Un santo dell'11 gennaio - **25** Hans, celebre pittore e scultore - **27** Sono sempre in tuta - **29** Trovò un siero antipolio - **31** Città del Veneto - **33** Si getta... per gioco - **35** Era la sigla del Mercato comune europeo - **37** La chiave di violino - **39** I confini del Minnesota - **41** Città capoluogo del Salento (sigla) - **42** Estreme di Hudson.

LUCCHETTO (6/6 = 4)
Una sindacalista scolastica
Pur essendo la massima esponente,
come maestra lei sarà battuta,
perché in effetti, forse casualmente,
all'andazzo corrente s'è attenuta.
Tiburto

ANAGRAMMA (1,10 = «4-7»)
Le mie amanti sanguisughe
A quelle che mi ronzano d'intorno
sono contrario a morte. Se le acchiappo,
di ferie i miei quattrini risputare
sarò capace... a costo di azzardare!
Ilion

SOLUZIONI DI IERI

Scarto: *Scollamento, scolamento.*

Indovinello: *L'ascensore.*

Continuaz. dalla 13.a pagina

CERCHIAMO in acquisto in zona Costiera villa o grande appartamento vista mare su richiesta nostra clientela selezionata. Eurocasa 040638440.

ABITARE a Trieste. Giulia alta arredato piano alto. Contratto annuale adatto coppia euro 450. 040371361.
ABITARE a Trieste. Scomparini vuoto lungo contratto soggiorno cottura due camere bagno poggiolo euro 450. 040371361.
ABITARE a Trieste. Sottostante S. Giusto negozio ufficio circa 30 mq con servizio arredato perfetto euro 500. 040371361.
ABITARE a Trieste. Burlo arredato contratto annuale adatto coppia euro 400. 040371361.
GALLERY Duino lato monte, appartamento con giardino: salone, cucina, bicamere, bagno, euro 650. Cod. 33/P 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 380 mensili non arredata mansardina in palazzina a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagni.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili arredato stadio recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano possibilità box.
SPAZIOCASA 040369950 afftta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 370 mensili arredato Puccini in palazzo non recente alloggio di cucina saloncino bicamere bagno poggiolo.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino stanza bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato centro città come nuovo di cottura saloncino stanza bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato Severo/Osp. Militare alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzini autometano.
UFFICIO mq 110 via Diaz: cinque camere, servizio, ottimo stato luminoso 720. Geom. Sbisà 040366866.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Tecnocasa cerca segretaria massimo 35 anni diplomata esperta uso Pc con capacità organizzative e gestionali. Tel. 0405708187. (A92)
CALL center di Trieste, ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattateci allo 0409869861. (A00)
CERCASI banconiera per pasticceria caffetteria. Presentarsi pasticceria Patti, v.le R. Sanzio 5/5. (A19)
CERCASI personale con attestato Ota Adest Oss Inf. generico Osss tel. ore uff. 0403490057. (A134)
CERCASI urgentemente impiegata amministrativa, diplomata in ragioneria, provata esperienza contabile. Inviare dettagliato curriculum all'indirizzo personalemtm@yahoo.it.
GORIZIA cercasi commessa sei ore giornaliere da lunedì a venerdì. Info Viror spa 9-12, tel. 0444371447. (Fil7027)
LAVORO subito ottimo trattamento più premi rivolto ragazze/i max serietà per distribuzione pubblicità. 040638542. (A119)
SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (FIL17)

ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 km 99.000 Gr. Sc. Met Iva esposta Concinnitas Tel. 040307710
ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas Tel. 040307710
JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 km 85.000 Gr. met ABS Clima Concinnitas Tel. 040307710
LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 km 152.000 Azzurro met Cerchi Lega Alcantara Concinnitas Tel. 040307710
LANCIA Y 1.3 Mjet Platino 2006 km 20.000 Nero met T.A. Lega 16" Bose Cruise Pelle Concinnitas Tel. 040307710
MERCEDES ML 270 Cdi 2002 km 55.000 Argento T.A. c/aut Pelle/stoffa PDC G.Traino CD Concinnitas Tel. 040307710
MITSUBISHI L 200 2.5 Td Doppia Cabina 2002 km 83.000 Nero Clima autom. Blocco diff. Concinnitas Tel. 040307710
OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 km 82.000 Azzurro ABS SS Clima 2 Air bags Concinnitas Tel. 040307710
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 km 79.000 Argento Cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas Tel. 040307710
SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 5p 2000 km 155.000 Argento T.A. DSC CD Concinnitas Tel. 040307710
VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 km 88.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p Tiptronic 2002 km 109.000 Blu met CD Lega Concinnitas Tel. 040307710

A TTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,60 Festivi 2,30 **7**

GORIZIA autentica massaggiatrice rilassanti, integrali, linfodrenaggi, antistress, molto belli. Un'ora, gradito appuntamento chiama: 3293655195. (B00)

AFFIDATI a Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (FIL47)

C OMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,30 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. GIOVANE studentessa orientale massaggi. Tel. 3891738656. (A8591)
A.A.A.A.A.A. SIGNORA bella boliviana sensuale. Tel. 3488020954. (A132)
A.A.A.A. APPETITOSA latina compiacente in tutto, anche padrona. 3291862654. (A130)
A.A.A.A. EUROPEA elegante desidera conoscerti con massima serietà. 3486993744.
A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3296725077. (B00)
A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A94)
A.A.A.A. MONFALCONE, novità ragazza giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE bella ragazza, 20enne molto sensuale, disponibilissima. Tel. 3473225346. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780. (C00)
A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi. 3345959117. (A11)
A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A126)
A.A.A. GORIZIA novità bella ricca di fascino ed eleganza. 3385337266. (A00)
A.A.A. GORIZIA sensuale, disponibile, simpatica, non stop 10-22. 3289241189. (A00)
A.A.A. MONFALCONE Melissa bomba sexy brasiliana. Impazzirai. 7.a mis. Chiamami. 3290133678.
A.A.A. TRIESTE novità ventenne completissima affascinante soddisferò ogni desiderio. 3473978935. (A100)
A.A. MONFALCONE bellissima bambola 22.enne 6.a mis. naturale, supercompletissima, notte fonda. 3278164746. (A00)

A. TRIESTE ragazza bellissima per massaggi orientali. Tutti giorni anche domenica 334-9801058. (A8392)

A Grado novità bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore sempre 3342429116. (A00)
A TRIESTE nuovissima stupenda bambolina brasiliana di bellezza naturale, piccantissima, dolce. 3384967283. (A99)
GIOVANE ragazza orientale per massaggi. 3292092780 -3292542118. (A00)
GRADO novità bellissima ragazza bionda tedesca, ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258. (Fil 2048)
MONELLA trasgressiva 899004182 Capricesex 008819398038 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (Fil 63)

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6.a mis. disponibilissima. 3484819405. (C00)

MONFALCONE DOLCISSIMA Venere nera, alta 1,73, magra, 4 misura padrona, dominatrice 3461837350.

MONFALCONE PRIMA volta perla nera bocca carnosa disponibilissima 5.a mis. gentilissima. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Stephany novità assoluta, bellissima bionda, femminile con grossa sorpresa. Vuoi provare? 3472821028.
NIKITA attrice, esuberante, insaziabile, 6.a misura, esaudirò i tuoi desideri, completissima. 3896489352. (A116)
NOVITÀ caraibica, attraente, focosa, affettuosa, 6.a misura, massaggio, ti aspetta. 3314124177. (A117)
TRIESTE bellissima, bomba sexy, vuoi sognare ad occhi aperti ambiente privato. 3899945052. (A114)
TRIESTE bellissima bambola 5.a m corpo da sballo completissima con una grossissima sorpresa 3319665511. (A85)
TRIESTE Giovanna novità bella, femminile con grossa sorpresa, completa. Tel. 3471313172.
TRIESTE Miluna novità 20enne brasiliana carnagione chiara bionda 6 m magra riceve. 3297655678. (A96)

TRIESTE NOVITÀ esotica, bellissima bambolina, insaziabile, indimenticabile, disponibilissima, tutti giochi. 3400927365. (C00)

TRIESTE scandalosa novità ventenne snella bravissima completissima massaggio con grossa sorpresa disponibile. 3488831940. (A118)
TRIESTE sexy 20enne 10m per momenti di trasgressione indimenticabili padrona. 3297035946. (A103)
TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185. (A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». 040638525 negozio.
ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A131)